

Le Risorse

*Strumenti per la didattica
individualizzata in classe*

Schede per:

- la facilitazione
- il consolidamento
- lo sviluppo degli apprendimenti

Italiano

4

Questo Schedario è presente anche nel **DVD-Rom** per l'insegnante,
in modo da essere agevolmente stampato e fotocopiato.

Progetto e coordinamento editoriale
Tullia Colombo e Anna Maria Gandolfi,
con la collaborazione di Daniela Fabbri

Redazione, progetto grafico e impaginazione
Aurion Servizi Editoriali S.r.l.

Illustrazioni Greta Crippa, Archivio Giunti

© Gaia Edizioni S.r.l., Milano -
Giunti Scuola S.r.l., Firenze

I testi presenti nel volume sono stati adattati e/o ridotti per esigenze didattiche.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.

L'editore, nell'ambito delle leggi internazionali sul copyright, è a disposizione degli aventi diritto non potuti rintracciare nonché per eventuali omissioni non volute e/o errori di attribuzione.

Infine... Un'opera editoriale è il risultato del lavoro di molte persone. La cura e l'attenzione perché tutto venga realizzato nel migliore dei modi, a volte, non bastano per evitare errori o dimenticanze. Vi saremo grati se ci segnalerete quelli eventualmente presenti in quest'opera. Sarà, poi, nostro riguardo provvedere alle correzioni nelle prossime ristampe.

Italiano • Classe Quarta

Lo Schedario

Lo Schedario che segue costituisce un efficace strumento per supportare l'insegnante nel lavoro quotidiano e tutti i bambini nel loro personale percorso di apprendimento.

Risponde all'esigenza di costruire una didattica il più possibile individualizzata per garantire a ciascun alunno il successo formativo, nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento.

Lo Schedario è costituito da:

■ **150 schede con le soluzioni sul retro**, particolarmente funzionali non solo perché **facilitano e velocizzano la correzione del docente**, ma soprattutto in quanto **consentono ai bambini l'autocorrezione** e dunque assumono una significativa valenza sul piano dell'autovalutazione e dell'attivazione di processi metacognitivi.

Le schede risultano anche molto utili per la **gestione del lavoro in classe** in quanto, rendendo autonomi i bambini, consentono all'insegnante di poter concentrare il suo impegno nel seguire il lavoro di chi ha più necessità.

le Schede

Il materiale proposto è molto ricco, versatile e flessibile.

■ **Le schede facilitate** (scritta **PIÙ FACILE** sul retro della scheda)

Vertono sugli apprendimenti di base e propongono un'esercitazione graduale che consente di acquisire i concetti e le abilità fondamentali: in particolare si prestano per un utilizzo **con gli alunni in difficoltà**. L'insegnante può facilmente **selezionare le schede per costruire percorsi individualizzati** in base alle diverse esigenze.

■ **Le schede per il consolidamento** (scritta **CONSOLIDARE** sul retro della scheda)

Accompagnano il percorso di apprendimento dei singoli argomenti della disciplina. Offrono **esercitazioni organizzate** relativamente ai diversi contenuti che l'insegnante può facilmente selezionare durante il percorso.

■ **Le schede per lo sviluppo** (scritta **PER LO SVILUPPO** sul retro della scheda)

Presentano esercitazioni pensate per **accrescere e approfondire conoscenze e abilità**. Risultano particolarmente utili per gestire il lavoro in classe, in quanto **consentono ai bambini che svolgono in fretta il lavoro** e hanno acquisito con sicurezza gli apprendimenti **di impegnarsi in attività più complesse**, con positive ricadute non solo sul versante degli apprendimenti stessi, ma più in generale su quello della motivazione ad apprendere.

Lessico

- Scheda 1 Caccia all'intruso *I campi semantici*
- Scheda 2 Gruppi di parole *I campi semantici*

- Scheda 3 Il significato delle parole (1)
- Scheda 4 Il significato delle parole (2)
- Scheda 5 I sinonimi (1)
- Scheda 6 I sinonimi (2)
- Scheda 7 I contrari (1)
- Scheda 8 I contrari (2)

Ortografia

- Scheda 9 GLI, LI oppure LLI?
- Scheda 10 CU, CUO, QU oppure CQU?
- Scheda 11 SCE, SCI oppure SCIE?
- Scheda 12 GN oppure NI?
- Scheda 13 Con C e G
- Scheda 14 CE oppure CIE? GE oppure GIE?
- Scheda 15 L'accento (1)
- Scheda 16 L'accento (2)
- Scheda 17 Le doppie
- Scheda 18 L'apostrofo (1)
- Scheda 19 L'apostrofo (2)
- Scheda 20 H nel verbo avere
- Scheda 21 H sì o no?

Punteggiatura

- Scheda 22 La virgola
- Scheda 23 Diversi tipi di punto
- Scheda 24 I segni di punteggiatura
- Scheda 25 Discorsi tra virgolette

Morfologia

- Scheda 26 I nomi comuni e propri
- Scheda 27 I nomi: maschile e femminile
- Scheda 28 I nomi: singolare e plurale
- Scheda 29 I nomi primitivi e derivati
- Scheda 30 I nomi alterati
- Scheda 31 I nomi composti
- Scheda 32 I nomi collettivi
- Scheda 33 Gli articoli determinativi e indeterminativi

- Scheda 34 Preposizioni semplici e articolate
- Scheda 35 Le persone e le coniugazioni dei verbi

- Scheda 36 Il modo indicativo (1)
- Scheda 37 Il modo indicativo (2)
- Scheda 38 Gli aggettivi qualificativi
- Scheda 39 I gradi dell'aggettivo
- Scheda 40 Gli aggettivi e i pronomi possessivi
- Scheda 41 Le congiunzioni

Sintassi

- Scheda 42 In una frase...
- Scheda 43 Il soggetto
- Scheda 44 Il predicato
- Scheda 45 Il predicato verbale e il predicato nominale
- Scheda 46 L'espansione diretta
- Scheda 47 Tante espansioni

Letture

- Scheda 48 La fiera a Cebollat (1) *Racconto realistico*
- Scheda 49 La fiera a Cebollat (2) *Racconto realistico*
- Scheda 50 Il maestro disordinato (1) *Racconto realistico*
- Scheda 51 Il maestro disordinato (2) *Racconto realistico*
- Scheda 52 Il fantasma (1) *Racconto fantastico*
- Scheda 53 Il fantasma (2) *Racconto fantastico*
- Scheda 54 La erre vola via *Racconto fantastico*
- Scheda 55 Storia della bicicletta verde (1) *Racconto umoristico*
- Scheda 56 Storia della bicicletta verde (2) *Racconto umoristico*
- Scheda 57 Ricomincia la scuola *Diario*
- Scheda 58 Caro diario... (1) *Diario*
- Scheda 60 I pirati di Mompracem (1) *Racconto d'avventura*
- Scheda 61 I pirati di Mompracem (2) *Racconto d'avventura*
- Scheda 62 Un bambino curioso (1) *Descrizione di persona*
- Scheda 63 Un bambino curioso (2) *Descrizione di persona*
- Scheda 64 Il pinguino Augusto (1) *Descrizione di animale*
- Scheda 65 Il pinguino Augusto (2) *Descrizione di animale*
- Scheda 66 L'aula di Lucia *Descrizione di ambiente*
- Scheda 68 Il risveglio della natura *Descrizione di ambiente*
- Scheda 69 Giovannino Perdigiorno *Testo poetico*
- Scheda 70 I bambini *Testo poetico*
- Scheda 72 Ode al giorno felice (1) *Testo poetico*
- Scheda 73 Ode al giorno felice (2) *Testo poetico*
- Scheda 74 Il gioco del tris *Testo regolativo*
- Scheda 76 Il codice del ciclista (1) *Testo regolativo*
- Scheda 77 Il codice del ciclista (2) *Testo regolativo*
- Scheda 78 I Tuareg (1) *Testo espositivo-informativo*
- Scheda 79 I Tuareg (2) *Testo espositivo-informativo*

- Scheda 49 La fiera a Cebollat (2) *Cambiare il punto di vista in un racconto realistico*
- Scheda 51 Il maestro disordinato (2) *Descrivere una persona*
- Scheda 53 Il fantasma (2) *Il lessico adatto a un racconto fantastico*
- Scheda 56 Storia della bicicletta verde (2) *Inventare il finale di un testo umoristico*
- Scheda 59 Caro diario... (2) *Scrivere una pagina di diario*
- Scheda 63 Un bambino curioso (2) *Descrivere se stessi*
- Scheda 65 Il pinguino Augusto (2) *Descrivere un animale*
- Scheda 67 Descrivere la mia aula *Descrivere un ambiente*
- Scheda 71 Scrivo in rima *Scrivere parole in rima*
- Scheda 73 Ode al giorno felice (2) *Scrivere similitudini*
- Scheda 75 Per fare la pasta di sale *Le didascalie di un testo regolativo*
- Scheda 77 Il codice del ciclista (2) *Scrivere un semplice testo regolativo*

Lessico

- Scheda 80 Una parola, più significati
Le parole polisemiche
- Scheda 81 Uguali ma diverse...
Per lo sviluppo
Gli omonimi
- Scheda 82 Deriva da... *Nomi primitivi e derivati*
- Scheda 83 Parole derivate
Per lo sviluppo

Ortografia

- Scheda 84 Verbi con l'accento
- Scheda 85 L'apostrofo
- Scheda 86 L'apostrofo e il verbo avere

Punteggiatura

- Scheda 87 Il discorso diretto
- Scheda 88 Dal discorso diretto al discorso indiretto **Per lo sviluppo**
- Scheda 89 La punteggiatura
- Scheda 90 Le virgole al posto giusto

Morfologia

- Scheda 91 I nomi
- Scheda 92 Diversi tipi di nome
- Scheda 93 Gli articoli
- Scheda 94 Le preposizioni semplici e articolate
- Scheda 95 Il modo indicativo
- Scheda 96 Tutti i tempi dell'indicativo
- Scheda 97 I tempi del modo congiuntivo
- Scheda 98 I tempi del modo condizionale
- Scheda 99 Il modo imperativo
Per lo sviluppo
- Scheda 100 I gradi dell'aggettivo: il comparativo
- Scheda 101 I gradi dell'aggettivo: il superlativo
- Scheda 102 I gradi dell'aggettivo: le forme speciali
Per lo sviluppo
- Scheda 103 Cardinali e ordinali
- Scheda 104 I pronomi personali
Per lo sviluppo
- Scheda 105 Aggettivi e pronomi possessivi
- Scheda 106 Aggettivi e pronomi dimostrativi
- Scheda 107 Aggettivi e pronomi indefiniti
- Scheda 108 Le congiunzioni: E, O, MA
- Scheda 109 Le congiunzioni: E, MA, PERCHÉ, QUANDO

Sintassi

- Scheda 110 In una frase...
- Scheda 111 Soggetto e predicato
Per lo sviluppo
- Scheda 112 Predicato verbale e nominale
- Scheda 113 L'espansione diretta
- Scheda 114 Le espansioni indirette
- Scheda 115 Tanti tipi di espansione
Per lo sviluppo

Letture

- Scheda 116 Sotto la tenda (1) *Racconto realistico*
- Scheda 117 Sotto la tenda (2) *Racconto realistico*
- Scheda 118 Caro diario (1) *Diario*
- Scheda 119 Caro diario (2) *Diario*
- Scheda 120 Una violenta tempesta (1)
Racconto d'avventura
Per lo sviluppo
- Scheda 121 Una violenta tempesta (2)
Racconto d'avventura
Per lo sviluppo
- Scheda 122 Io, Alice (1)
Descrizione di persona
- Scheda 123 Io, Alice (2)
Descrizione di persona
- Scheda 124 Il gatto tigrato (1)
Descrizione di animale
- Scheda 125 Il gatto tigrato (2)
Descrizione di animale
- Scheda 126 L'orto del nonno (1)
Descrizione di ambiente
- Scheda 127 L'orto del nonno (2)
Descrizione di ambiente
- Scheda 128 Versi e strofe *Testo poetico*
- Scheda 129 Rime e assonanze *Testo poetico*
- Scheda 130 Ancora rime *Testo poetico*
- Scheda 131 Le similitudini *Testo poetico*
Per lo sviluppo
- Scheda 132 Regole nel parco (1) *Testo regolativo*
- Scheda 133 Regole nel parco (2) *Testo regolativo*
- Scheda 134 Il frullato di pesche *Testo regolativo*
- Scheda 135 L'origine delle Alpi (1)
Testo espositivo-informativo
- Scheda 136 L'origine delle Alpi (2)
Testo espositivo-informativo
Per lo sviluppo
- Scheda 137 La raccolta differenziata
Testo espositivo-informativo

Scrittura

- Scheda 138 Riscrivere in terza persona
- Scheda 139 Riscrivere in prima persona
- Scheda 140 Riscrivere... al contrario
- Scheda 141 Riassumere
- Scheda 142 Raccontare un'esperienza personale
- Scheda 143 Completare un racconto fantastico (1)
- Scheda 144 Completare un racconto fantastico (2)
Per lo sviluppo
- Scheda 145 Caro diario
- Scheda 146 Descrivere con i dati sensoriali
- Scheda 147 Descrivere con ordine
Per lo sviluppo
- Scheda 148 Rime e similitudini
- Scheda 149 Istruzioni per muoversi
- Scheda 150 Dal testo alla scheda

Guida all'uso

La ricchezza e la flessibilità del materiale proposto si presta a molteplici usi nella pratica d'aula.

■ Nel percorso di apprendimento per tutti i bambini

L'insegnante propone le schede a **tutta la classe** per far acquisire contenuti e abilità su argomenti affrontati nella lezione.

Ciò può avvenire immediatamente **dopo la spiegazione**, con lo scopo di verificare se e quanto gli alunni abbiano compreso oppure **a distanza di qualche giorno** per accertare l'apprendimento prima di proporre nuovi concetti o contenuti.

La scheda potrà essere assegnata come **lavoro individuale** oppure, anche in relazione alla complessità della proposta, come **attività in piccolo gruppo**: lo scambio fra i pari motiverà l'esercizio e favorirà l'apprendimento.

Oltre che in classe, le esercitazioni proposte possono essere assegnate anche come **lavoro da svolgere a casa**.

■ Nella fase di accertamento delle conoscenze e abilità

Talvolta c'è bisogno di capire a quale livello si collocano i bambini riguardo alle acquisizioni. Le schede organizzate per livelli sono molto funzionali a questo scopo perché permettono di offrire esercitazioni graduate utili per comprendere **fino a che punto i bambini riescono a lavorare con facilità**, se hanno bisogno di rinforzi o sono pronti per andare oltre.

■ Nel lavoro individualizzato volto sia al recupero sia al potenziamento

Una volta accertate le necessità individuali, c'è bisogno di dare risposte specifiche ai bisogni di ciascun bambino, sia di coloro che necessitano di consolidare e rafforzare abilità conoscenze, sia di coloro che sono pronti per fare quel "passo in più". In base a quanto rilevato e alle scelte didattiche, l'insegnante può decidere di utilizzare le schede per attività in piccoli **gruppi di lavoro in base ai livelli**, o prevedere **interventi individuali mirati**.

■ Nella fase di verifica vera e propria

Molte schede possono costituire delle vere e proprie verifiche.

Anche in questo caso l'insegnante ha a disposizione materiali che aiutano a **riconoscere livelli di apprendimento diversi**, importanti per la **valutazione**.

LESSICO • I campi semantici

Imparo a... riconoscere le famiglie di parole

CACCIA ALL'INTRUSO

- 1 Le parole di ogni gruppo sono legate al significato della parola nel cartellino grigio. Cerca la parola intrusa in ogni gruppo e cancellala con una X.

CITTÀ

	piazza	rumore
semaforo		medicina
	traffico	
autobus		
	inquinare	strada

CAMPAGNA

	stalle	prati	cemento
trattore		campi	
			coltivare
mucche		fattoria	

MARE

		funivia	vela
	pesci		
sabbia		nuotare	
onde	barche		isola

CACCIA ALL'INTRUSO

1 Le parole di ogni gruppo sono legate al significato della parola nel cartellino grigio. Cerca la parola intrusa in ogni gruppo e cancellala con una X.

CITTÀ

piazza

rumore

semaforo

traffico

~~medicina~~

autobus

inquinare

strada

CAMPAGNA

stalle

prati

~~cemento~~

trattore

campi

coltivare

mucche

fattoria

MARE

pesci

~~funivia~~

vela

sabbia

nuotare

onde

barche

isola

GRUPPI DI PAROLE

1 Scrivi 5 parole in ogni gruppo legate al significato della parola nel cartellino grigio. Possono essere nomi o verbi.

SPORT

NATURA

SCUOLA

LESSICO • I campi semantici

Imparo a... formare famiglie di parole

PIÙ FACILE

GRUPPI DI PAROLE

- 1 Scrivi 5 parole in ogni gruppo legate al significato della parola nel cartellino grigio. Possono essere nomi o verbi.

ESEMPI

SPORT

sci

pallavolo

giocatore

vincere

squadra

NATURA

ruscello

prato

frutto

fiorire

farfalla

SCUOLA

alunno

insegnante

studiare

banco

cattedra

LESSICO • Significato e contesto

Imparo a... capire il significato delle parole aiutandomi con il testo in cui sono inserite

IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE (1)

1 Leggi e rispondi.

- A me piace molto dipingere e così, per il mio compleanno, i miei zii mi hanno regalato una bella scatola di tubetti di colori a olio.

Su ogni tubetto di colore c'è scritto un nome: giallo, blu, verde, bianco, nero, **vermiglio**...



Secondo te, la parola **vermiglio** che cosa indica?

- Una marca di colori a olio.
- Un colore.
- Il nome di un piccolo animale.

- Qualche giorno fa ho visto un documentario sulla savana africana. Ho imparato che, nella savana, vivono gazzelle, leoni, antilopi, elefanti, zebre, gnu, giraffe, rinoceronti, **licaoni**. Era molto interessante!

I **licaoni**, secondo te, sono:

- uomini di una tribù africana.
- animali.
- piante.

- Per capire il significato delle parole, quanto ti ha aiutato la lettura del testo in cui sono inserite?

- Per niente.
- Poco.
- Molto.

LESSICO • Significato e contesto

Imparo a... capire il significato delle parole aiutandomi con il testo in cui sono inserite

PIÙ FACILE

IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE (1)

1 Leggi e rispondi.

- A me piace molto dipingere e così, per il mio compleanno, i miei zii mi hanno regalato una bella scatola di tubetti di colori a olio.
Su ogni tubetto di colore c'è scritto un nome: giallo, blu, verde, bianco, nero, **vermiglio**...



Secondo te, la parola **vermiglio** che cosa indica?

- Una marca di colori a olio.
- Un colore.
- Il nome di un piccolo animale.

- Qualche giorno fa ho visto un documentario sulla savana africana. Ho imparato che, nella savana, vivono gazzelle, leoni, antilopi, elefanti, zebre, gnu, giraffe, rinoceronti, **licaoni**.
Era molto interessante!

I **licaoni**, secondo te, sono:

- uomini di una tribù africana.
- animali.
- piante.

- Per capire il significato delle parole, quanto ti ha aiutato la lettura del testo in cui sono inserite?

- Per niente.
- Poco.
- Molto.

LESSICO • Significato e contesto

Imparo a... capire il significato delle parole aiutandomi con il testo in cui sono inserite

IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE (2)

1 Leggi e rispondi.

- Il castoro porta nella sua tana le provviste, **cioè** i rami di cui mangia le foglie e la corteccia.

La parola **cioè**:

- spiega quali sono le provviste del castoro.
- spiega la parola rami.
- spiega perché il castoro porta dentro la tana le provviste.



- **Sebbene** sia solo un piccolo animale, il castoro con i suoi incisivi è in grado di abbattere anche alberi con il tronco del diametro di 20 centimetri.

La parola **sebbene** può essere sostituita da:

- mentre.
- nonostante.
- poiché.

- Il castoro esercita un bel numero di mestieri: è **nel contempo** ingegnere, muratore e boscaiolo.

L'espressione **nel contempo** significa:

- nel tempo presente.
- con contentezza.
- nello stesso tempo.

LESSICO • Significato e contesto

Imparo a... capire il significato delle parole aiutandomi con il testo in cui sono inserite

PIÙ FACILE

IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE (2)

1 Leggi e rispondi.

- Il castoro porta nella sua tana le provviste, **cioè** i rami di cui mangia le foglie e la corteccia.

La parola **cioè**:

- spiega quali sono le provviste del castoro.
- spiega la parola rami.
- spiega perché il castoro porta dentro la tana le provviste.



- **Sebbene** sia solo un piccolo animale, il castoro con i suoi incisivi è in grado di abbattere anche alberi con il tronco del diametro di 20 centimetri.

La parola **sebbene** può essere sostituita da:

- mentre.
- nonostante.
- poiché.

- Il castoro esercita un bel numero di mestieri: è **nel contempo** ingegnere, muratore e boscaiolo.

L'espressione **nel contempo** significa:

- nel tempo presente.
- con contentezza.
- nello stesso tempo.

Imparo a... riconoscere i sinonimi e a utilizzarli

I SINONIMI (1)

1 Collega tra loro le coppie di sinonimi. Osserva l'esempio.

camera	→	testa
negozio		stanza
gelido		gassato
frizzante		morbido
soffice		bottega
capo		freddo

Le parole con significato simile si dicono **sinonimi**.

2 Scrivi di fianco a ogni parola sottolineata un sinonimo. Scegli tra le parole elencate nel riquadro.

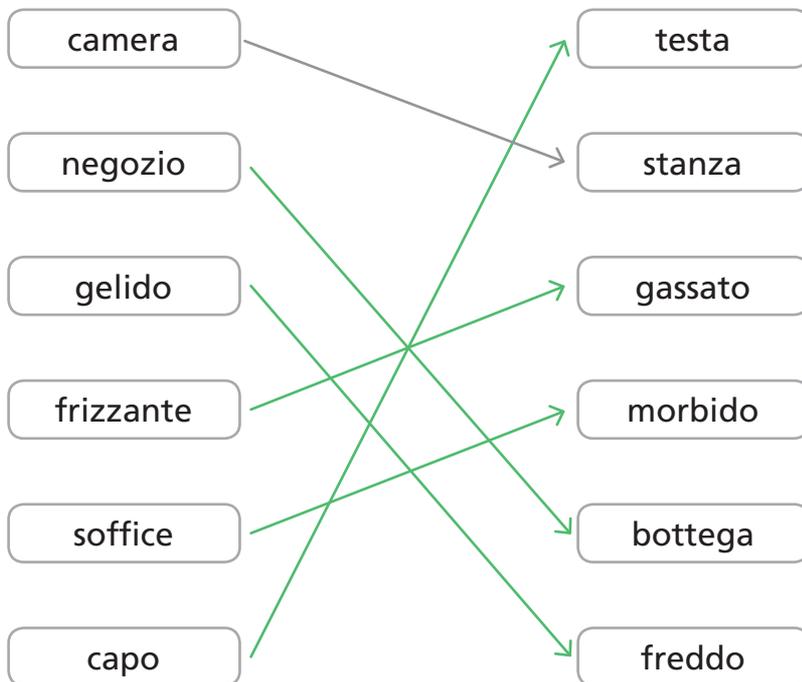
carino • furbo • viso • dono • osservate • illumina • urlava • vasta • contenta

- La volpe è un animale astuto (.....).
- Ho ricevuto un bellissimo regalo (.....).
- La luna rischiara (.....) la notte buia.
- Il mare è un'ampia (.....) distesa d'acqua.
- Nando aveva una faccia sempre allegra (.....).
- Il bambino sull'altalena gridava (.....) agli amici:
 - Guardate (.....) come vado in alto!
- Ieri al sole mi sono scottata la faccia (.....).
- Il tuo gatto ha un musino davvero grazioso (.....).

Nome Classe Data

I SINONIMI (1)

1 Collega tra loro le coppie di sinonimi. Osserva l'esempio.



Le parole con significato simile si dicono **sinonimi**.

2 Scrivi di fianco a ogni parola sottolineata un sinonimo. Scegli tra le parole elencate nel riquadro.

carino • furbo • viso • dono • osservate • illumina • urlava • vasta • contenta

- La volpe è un animale astuto (furbo.....).
- Ho ricevuto un bellissimo regalo (dono.....).
- La luna rischiara (illumina.....) la notte buia.
- Il mare è un' ampia (vasta.....) distesa d'acqua.
- Nando aveva una faccia sempre allegra (contenta.....).
- Il bambino sull'altalena gridava (urlava.....) agli amici:
 - Guardate (osservate.....) come vado in alto!
- Ieri al sole mi sono scottata la faccia (viso.....).
- Il tuo gatto ha un musino davvero grazioso (carino.....).

LESSICO • I sinonimi

Imparo a... riconoscere i sinonimi e a utilizzarli

I SINONIMI (2)

1 In ogni fila colora il cartellino che contiene il sinonimo dell'aggettivo al centro. Osserva l'esempio.

orribile	BRUTTO	tondo
<hr/>		
paffuto	SPLENDIDO	meraviglioso
<hr/>		
snello	MAGRO	grazioso
<hr/>		
asciutto	GRASSO	obeso
<hr/>		
esile	SPIRITOSO	divertente

2 Scrivi un sinonimo di ogni verbo.

- vedere
- chiedere
- comprare
- separare

3 Scrivi un sinonimo di ogni nome.

- oscurità
- alunno
- strada
- insegnante

Nome Classe Data

LESSICO • I sinonimi

Imparo a... riconoscere i sinonimi e a utilizzarli

PIÙ FACILE

I SINONIMI (2)

1 In ogni fila colora il cartellino che contiene il sinonimo dell'aggettivo al centro. Osserva l'esempio.

orribile	BRUTTO	tondo
paffuto	SPLENDIDO	meraviglioso
snello	MAGRO	grazioso
asciutto	GRASSO	obeso
esile	SPIRITOSO	divertente

2 Scrivi un sinonimo di ogni verbo.

- vedere guardare
- chiedere domandare
- comprare acquistare
- separare dividere

3 Scrivi un sinonimo di ogni nome.

- oscurità buio
- alunno scolaro
- strada via
- insegnante maestro

Nome Classe Data

Imparo a... riconoscere i contrari e a utilizzarli

I CONTRARI (1)

1 Collega ogni parola al suo contrario. Osserva l'esempio.

forte	→	scuro
largo		caldo
chiaro		debole
freddo		vecchio
simpatia		stretto
giovane		antipatia

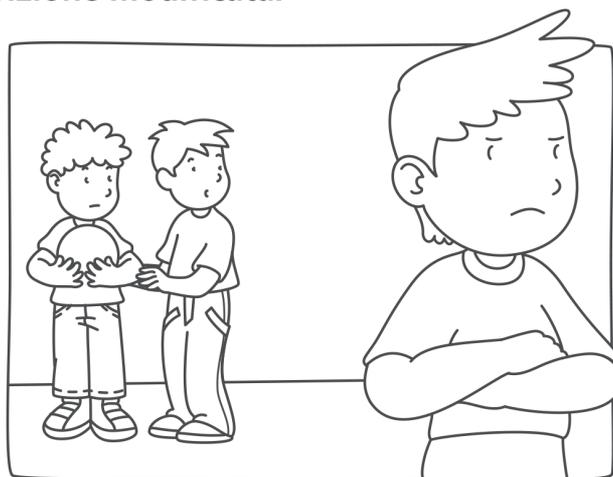
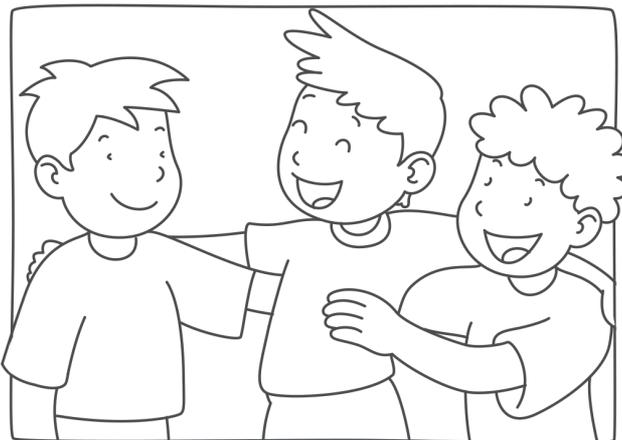
2 Scrivi a fianco delle parole sottolineate una parola di significato contrario, come nell'esempio. Poi rispondi.

Mirko è un bambino molto simpatico (antipatico) e sempre allegro (.....), che ama (.....) stare in compagnia; ha un carattere aperto (.....) ed è sempre generoso (.....) con tutti.

• La descrizione ha cambiato significato?

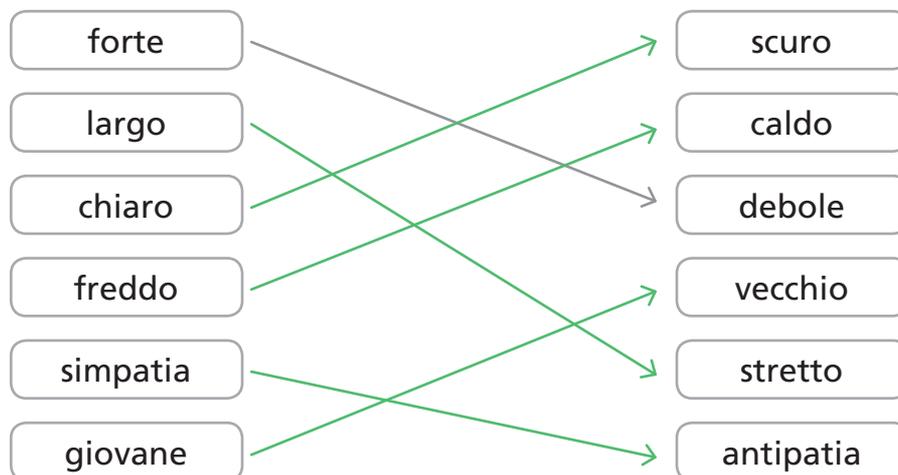
Sì, totalmente. Solo in parte. No.

• Colora il disegno che si riferisce alla descrizione modificata.



I CONTRARI (1)

1 Collega ogni parola al suo contrario. Osserva l'esempio.



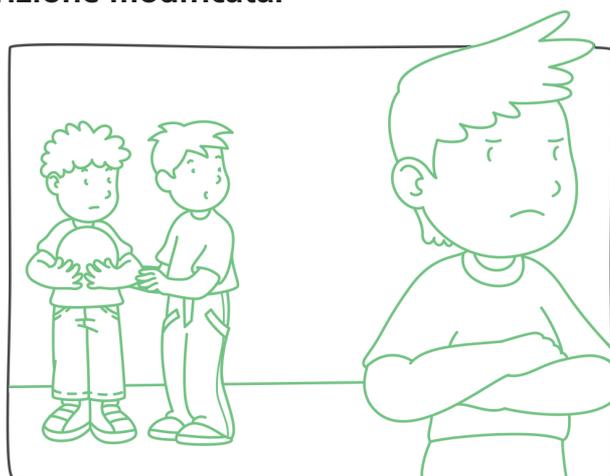
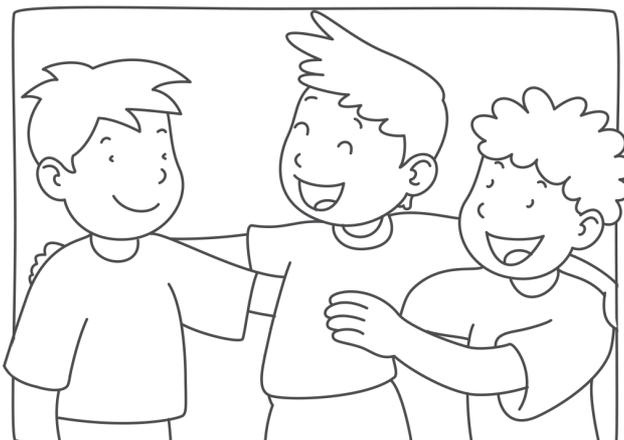
2 Scrivi a fianco delle parole sottolineate una parola di significato contrario, come nell'esempio. Poi rispondi.

Mirko è un bambino molto simpatico (antipatico) e sempre allegro (triste), che ama (odia) stare in compagnia; ha un carattere aperto (chiuso) ed è sempre generoso (avaro) con tutti.

• La descrizione ha cambiato significato?

Sì, totalmente. Solo in parte. No.

• Colora il disegno che si riferisce alla descrizione modificata.



Imparo a... riconoscere i contrari e a utilizzarli

I CONTRARI (2)

1 Scrivi il contrario di questi verbi. Osserva l'esempio.

- salire scendere
- riempire
- avvitare
- ridere
- domandare
- unire

2 Scrivi il contrario di questi aggettivi.

- duro
- bello
- lungo
- ruvido
- leggero
- salato

3 Scrivi il contrario di questi nomi.

- profumo
- vittoria
- inizio
- piacere
- arrivo
- verità

4 Completa ogni fila di caselle con il contrario della parola scritta a fianco. Nella colonna colorata leggerai il contrario di "bagnato".

Piccolo						
Magro						
Guerra						
Notte						
Luce						
Veloce						
Basso						
Bianco						

I CONTRARI (2)

1 Scrivi il contrario di questi verbi. Osserva l'esempio.

- salire scendere
- riempire **svuotare**
- avvitare **svitare**
- ridere **piangere**
- domandare **rispondere**
- unire **separare**

2 Scrivi il contrario di questi aggettivi.

- duro **morbido**
- bello **brutto**
- lungo **corto**
- ruvido **liscio**
- leggero **pesante**
- salato **dolce**

3 Scrivi il contrario di questi nomi.

- profumo **puzza**
- vittoria **sconfitta**
- inizio **fine**
- piacere **dispiacere**
- arrivo **partenza**
- verità **bugia**

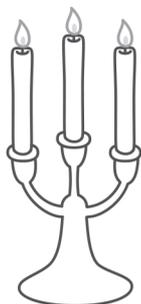
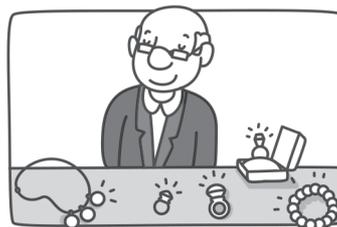
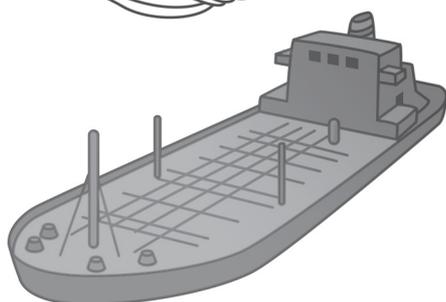
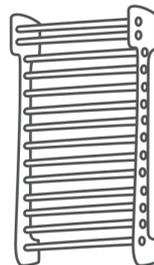
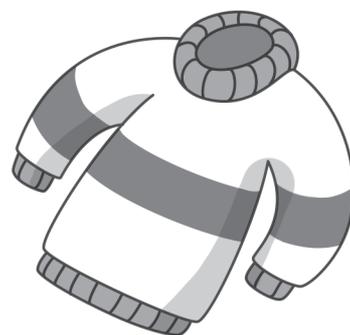
4 Completa ogni fila di caselle con il contrario della parola scritta a fianco. Nella colonna colorata leggerai il contrario di "bagnato".

Piccolo	G	R	A	N	D	E	
Magro	G	R	A	S	S	O	
Guerra	P	A	C	E			
Notte		G	I	O	R	N	O
Luce		B	U	I	O		
Veloce	L	E	N	T	O		
Basso		A	L	T	O		
Bianco	N	E	R	O			

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi gli/li/lli

GLI, LI OPPURE LLI?

1 Scrivi il nome dei disegni nella colonna giusta.



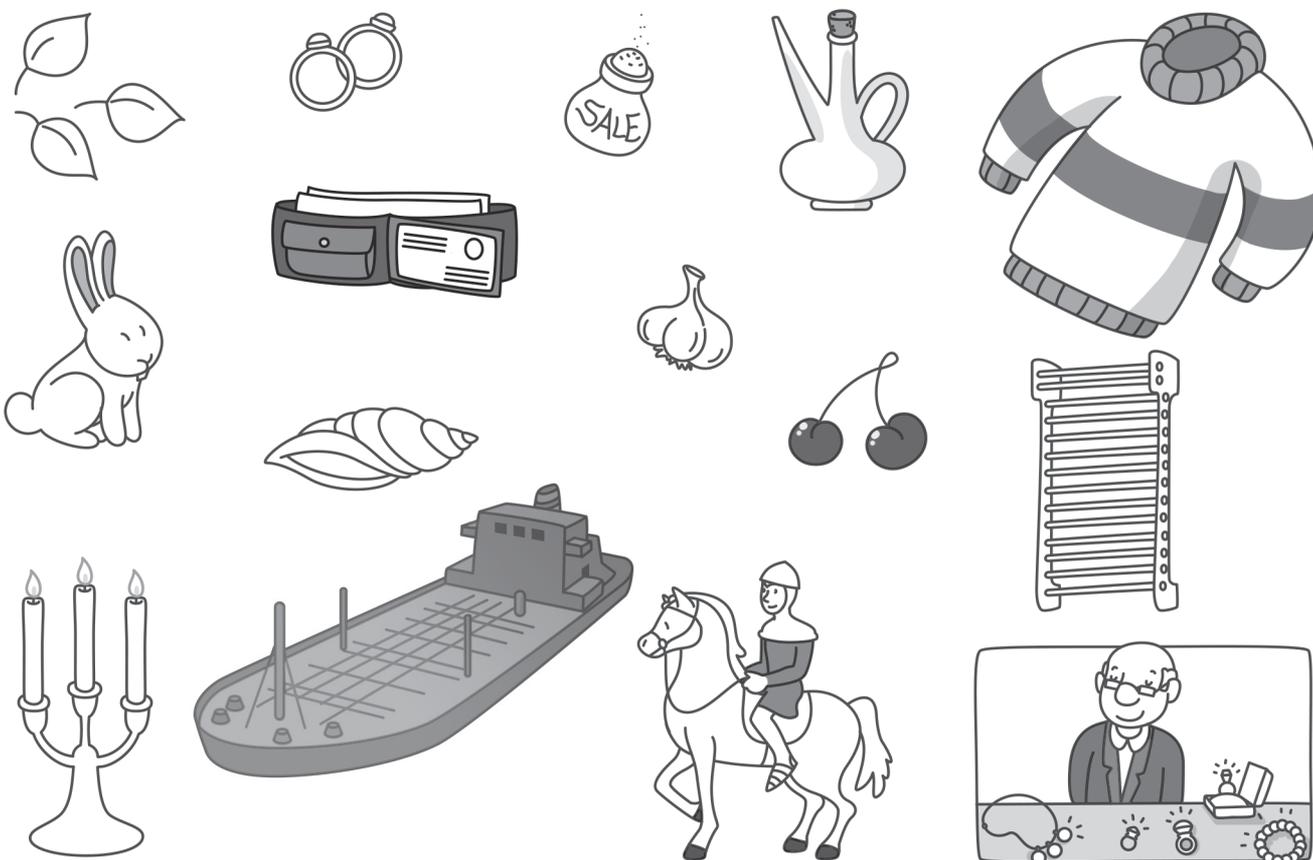
GLI	LI	LLI
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi gli/li/lli

PIÙ FACILE

GLI, LI OPPURE LLI?

1 Scrivi il nome dei disegni nella colonna giusta.

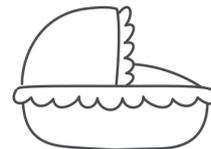
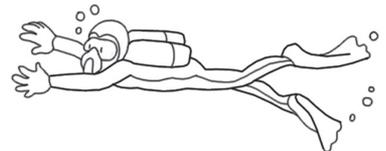
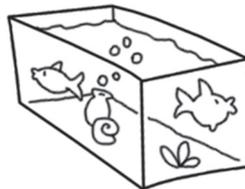
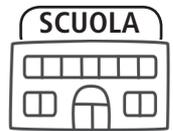
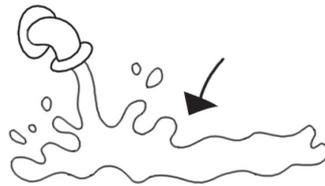
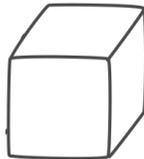
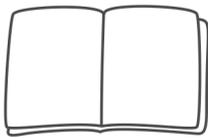
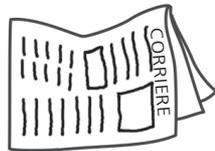


GLI	LI	LLI
foglie	saliera	anelli
maglione	oliera	gioielliere
portafoglio	petroliera	spalliera
coniglio	cavaliere	
conchiglia	ciliegie	
aglio	candeliere	

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi cu/cuo/qu/cqu

CU, CUO, QU OPPURE CQU?

1 Scrivi il nome dei disegni nella colonna giusta.



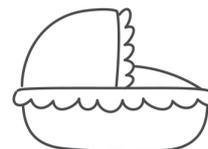
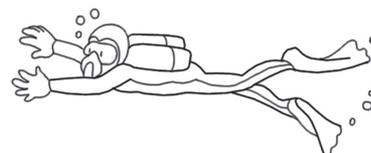
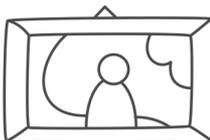
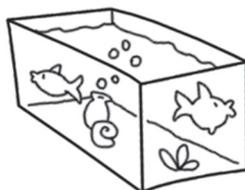
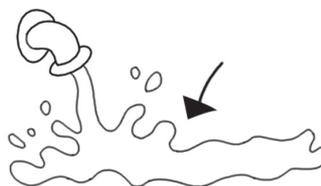
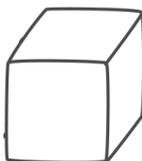
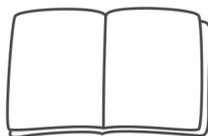
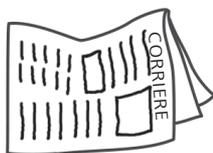
CU	CUO	QU	CQU
.....
.....
.....
.....
.....

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi cu/cuo/qu/cqu

PIÙ FACILE

CU, CUO, QU OPPURE CQU?

1 Scrivi il nome dei disegni nella colonna giusta.

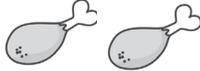


CU	CUO	QU	CQU
cubo	cuore	quaderno	acquario
cuscino	cuoco	aquila	acqua
scudo	cuoio	quadro	acquerelli
culla	scuola	cinque	subacqueo
cupola		quotidiano	acquazzone

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi di *sc*

SCE, SCI OPPURE SCIE?

1 Osserva i disegni e completa le frasi.

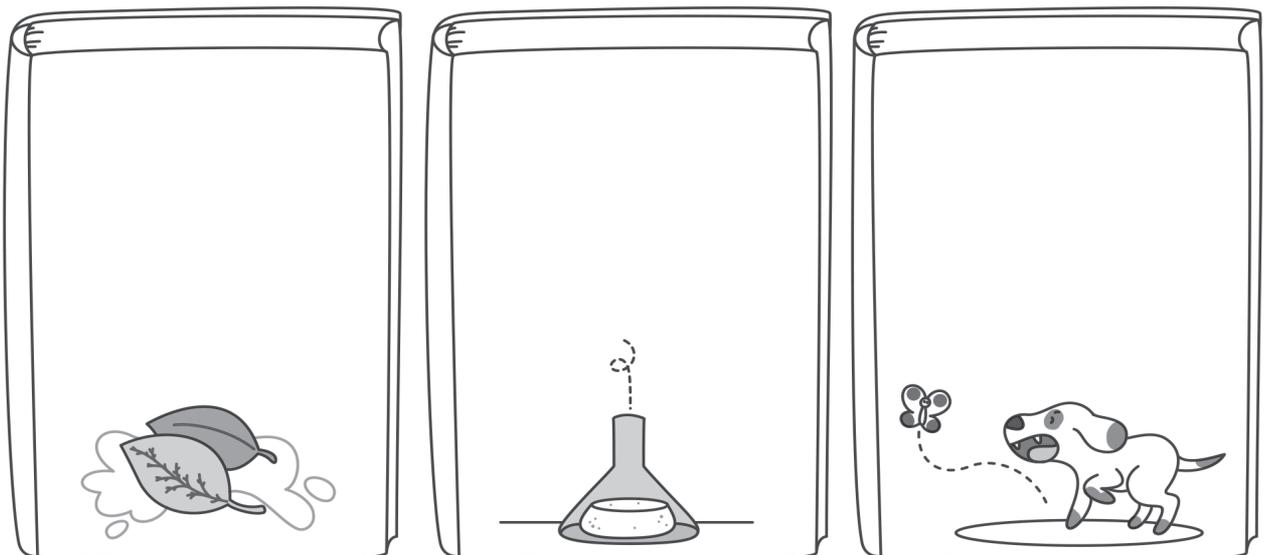
- Fa freddo, metti la di lana. 
- Il scende veloce verso valle. 
- All'improvviso arrivò lo 
- Quella piccola è molto simpatica. 
- Il mio rosso nuota felice nell'acquario. 
- Le parti del pollo che preferisco sono le 

Si scrivono con **SCIE** solo:

- la parola **scienza** e i suoi derivati (**scenziato, scientifico...**);
- la parola **coscienza** e i suoi derivati (**coscienzioso, incosciente...**).

2 Completa i titoli di questi libri cancellando la parola sbagliata. Poi riportali sulle copertine.

- Il grande libro degli esperimenti *scntifici / scientifici*.
- Studia con noi la *scienza / scenza*.
- Le avventure di un cucciolo *incosciente / incoscente*.



Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi di sc

PIÙ FACILE

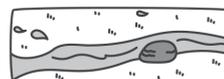
SCE, SCI OPPURE SCIE?

1 Osserva i disegni e completa le frasi.

• Fa freddo, metti la **sciarpa** di lana.



• Il **ruscello** scende veloce verso valle.



• All'improvviso arrivò lo **sceriffo**



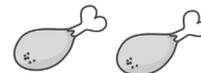
• Quella piccola **scimmia** è molto simpatica.



• Il mio **pesce** rosso nuota felice nell'acquario.



• Le parti del pollo che preferisco sono le **cosce**



Si scrivono con **SCIE** solo:

- la parola **scienza** e i suoi derivati (**scenziato, scientifico...**);
- la parola **coscienza** e i suoi derivati (**coscienzioso, incosciente...**).

2 Completa i titoli di questi libri cancellando la parola sbagliata. Poi riportali sulle copertine.

• Il grande libro degli esperimenti ~~scntifici~~ / ~~scntifici~~.

• Studia con noi la ~~scienza~~ / ~~scenza~~.

• Le avventure di un cucciolo ~~incosciente~~ / ~~incoscente~~.



Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi *gn/ni*

GN OPPURE NI?

1 Completa le frasi.

- Martina è nata nel sesto mese dell'anno, cioè in giu.....o.
- Oggi ho fatto un bel ba.....o in piscina.
- Ho regalato alla nonna una pianta di gera..... per il suo balcone.
- I pini del bosco erano pieni di pi.....e.
- Gianni ha pasticciato tutta la lava.....a.
- Alessandra era molto stanca e perciò non aveva voglia di fareente.
- La zia Gabriella ha regalato a o.....uno dei suoi nipoti un palloncino.
- Gliomi vivono nei boschi delle fiabe.
- I sette nani della fiaba di Biancaneve lavoravano in mi.....era.
- Il contadino ha riempito il pa.....ere di fichi, pesche e albicocche.

Si scrivono con **GNIA** solo:

- la parola **compagnia**;
- la prima persona plurale dei verbi che terminano in **-gnare** ("disegnare"): **disegniamo**.

2 Completa la frase cancellando la parola sbagliata.

- A noi tutti piace sempre stare in buona *compagnia* / *compagna*.

3 Completa come nell'esempio.

- disegnare → noi disegniamo
- insegnare →
- sognare →
- consegnare →
- bagnare →



Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi *gn/ni*

PIÙ FACILE

GN OPPURE NI?

1 Completa le frasi.

- Martina è nata nel sesto mese dell'anno, cioè in giu.....**gn**.....o.
- Oggi ho fatto un bel ba.....**gn**.....o in piscina.
- Ho regalato alla nonna una pianta di gera.....**ni**..... per il suo balcone.
- I pini del bosco erano pieni di pi.....**gn**.....e.
- Gianni ha pasticciato tutta la lava.....**gn**.....a.
- Alessandra era molto stanca e perciò non aveva voglia di fare**ni**.....ente.
- La zia Gabriella ha regalato a o.....**gn**.....uno dei suoi nipoti un palloncino.
- Gli**gn**.....omi vivono nei boschi delle fiabe.
- I sette nani della fiaba di Biancaneve lavoravano in mi.....**ni**.....era.
- Il contadino ha riempito il pa.....**ni**.....ere di fichi, pesche e albicocche.

Si scrivono con **GNIA** solo:

- la parola **compagnia**;
- la prima persona plurale dei verbi che terminano in **-gnare** ("disegnare"): **disegniamo**.

2 Completa la frase cancellando la parola sbagliata.

- A noi tutti piace sempre stare in buona *compagnia* / ~~*compagna*~~.

3 Completa come nell'esempio.

- disegnare → noi **disegniamo**
- insegnare → **noi insegniamo**
- sognare → **noi sogniamo**
- consegnare → **noi consegniamo**
- bagnare → **noi bagniamo**



Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi di c/g

CON C E G

1 Completa le parole con i gruppi di lettere nei cartellini.

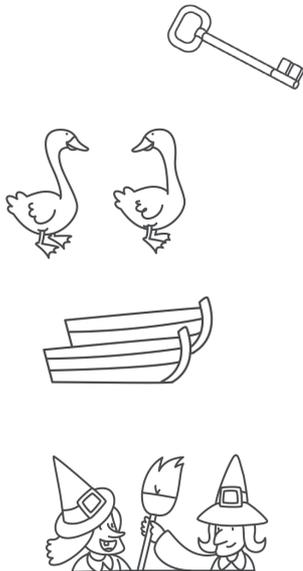
CHI

CHE

GHI

GHE

- tartaru.....
- spi.....
-ave
- o.....
-tarra
- bar.....
- s.....da
- par.....ggio
- stre.....
- or.....



- cin.....ale
- fi.....
- zuc.....ro
- dra.....
-ro
- luma.....
- fo.....
- bic.....ere
-udere
-rlanda

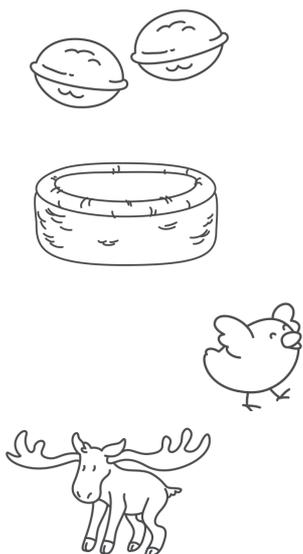


CI

CE

GI

GE



- no.....
-ranio
-rasole
-sto
- pul.....no
- pan.....a
- al.....
- spiag.....
- fran.....
- buc.....



-lato
- in.....ndio
- ac.....ndere
- vi.....le
-nitore
-rco
-liegia
-rino
- roc.....
-nio

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi di c/g

PIÙ FACILE

CON C E G

1 Completa le parole con i gruppi di lettere nei cartellini.

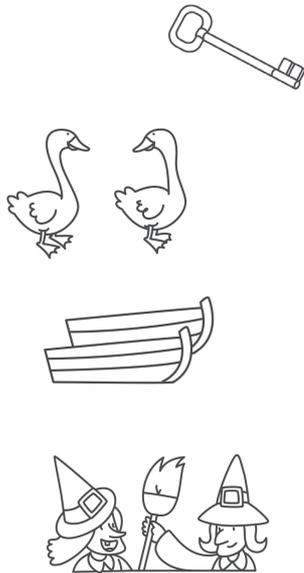
CHI

CHE

GHI

GHE

- tartaru...ghe...
- spi...ghe...
- ...chi...ave
- o...che...
- ...chi...tarra
- bar...che...
- s...che...da
- par...che...ggio
- stre...ghe...
- or...chi...



- cin...ghi...ale
- fi...chi...
- zuc...che...ro
- dra...ghi...
- ...ghi...ro
- luma...che...
- fo...che...
- bic...chi...ere
- ...chi...udere
- ...ghi...rlanda

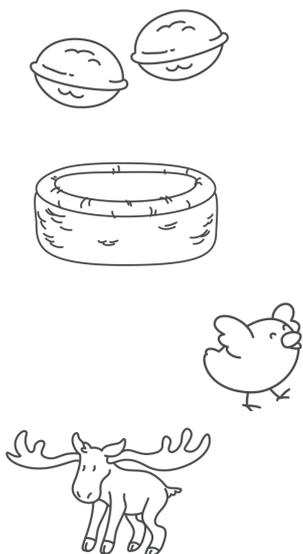


CI

CE

GI

GE



- no...ci...
- ...ge...ranio
- ...gi...rasole
- ...ce...sto
- pul...ci...no
- pan...ci...a
- al...ce...
- spiag...ge...
- fran...ge...
- buc...ce...



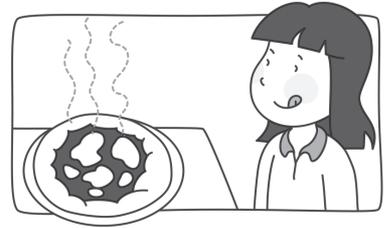
- ...ge...lato
- in...ce...ndio
- ac...ce...ndere
- vi...gi...le
- ...ge...nitore
- ...ci...rco
- ...ci...liegia
- ...gi...rino
- roc...ce...
- ...ge...nio

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi di c/g

CE OPPURE CIE? GE OPPURE GIE?

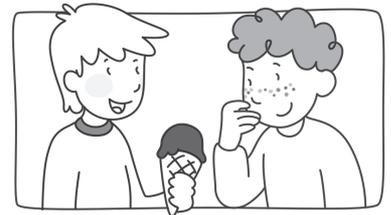
1 Completa con *ce* o *cie*.

- A Giovanna pia..... tantissimo la pizza napoletana.
- Che bello questo pastelloleste!
- La superfi..... del tavolo di casa nostra è molto rovinata.
- Il voto più basso che ho meritato nel primo quadrimestre è suffi.....nte.



2 Completa con *ge* o *gie*.

- Mi fai assaggiare un po' dilato?
- In quel negozio c'è sempre troppante.
-nziane erani sono i fiori preferiti della nonna.
- Per l'i.....ne della bocca è importante lavare i denti dopo ogni pasto.



3 Completa le tabelle scrivendo i nomi al plurale.

CIA	CE
pancia
freccia
torcia

GIA	GE
frangia
spiaggia
pioggia

CIA	CIE
socia
farmacia
camicia

GIA	GIE
ciliegia
magia
valigia

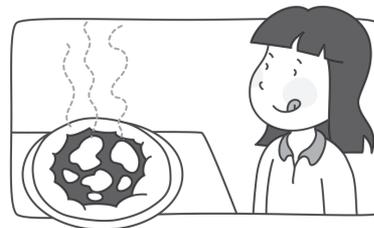
Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi di c/g

PIÙ FACILE

CE OPPURE CIE? GE OPPURE GIE?

1 Completa con *ce* o *cie*.

- A Giovanna pia...*ce*... tantissimo la pizza napoletana.
- Che bello questo pastello ...*ce*...leste!
- La superfi...*cie*... del tavolo di casa nostra è molto rovinata.
- Il voto più basso che ho meritato nel primo quadrimestre è suffi...*cie*...nte.



2 Completa con *ge* o *gie*.

- Mi fai assaggiare un po' di ...*ge*...lato?
- In quel negozio c'è sempre troppa ...*ge*...nte.
- ...*Ge*...nziane e ...*ge*...rani sono i fiori preferiti della nonna.
- Per l'i...*gie*...ne della bocca è importante lavare i denti dopo ogni pasto.



3 Completa le tabelle scrivendo i nomi al plurale.

CIA	CE
pancia <i>pance</i>
freccia <i>frecce</i>
torcia <i>torce</i>

GIA	GE
frangia <i>frange</i>
spiaggia <i>spiagge</i>
pioggia <i>piogge</i>

CIA	CIE
socia <i>socie</i>
farmacia <i>farmacie</i>
camicia <i>camicie</i>

GIA	GIE
ciliegia <i>ciliegie</i>
magia <i>magie</i>
valigia <i>valigie</i>

L'ACCENTO (1)

1 Aggiungi l'accento dove manca.

- citta • caffè • liberta • parla • ventitre
- partita • quindi • dopo • dove • blu
- mela • forse • felicità • perciò • quadro
- perche • pero • lunedì • poverta • venerdì

2 Completa le frasi con è oppure e.

- Il mio cane tutto bianco.
- Abbiamo comprato una torta dei pasticcini.
- Mio fratello alto magro.
- Luca Anna stamattina sono andati al mercato.
- Oggi una bellissima giornata.
- Giocare nella neve divertente.



3 Fai attenzione: per un accento una parola può cambiare significato.
 Metti l'accento sulle parole evidenziate e scrivi una frase.
 Osserva l'esempio.

- Il fascio luminoso del **faro** è molto utile ai naviganti.
 Stasera **farò** una sorpresa al papà.
- Il **porto** della città di Lavagna ospita più di mille barche.

- Per andare in moto è obbligatorio indossare il **casco**.

- Il **pesco** del mio giardino è già fiorito.

L'ACCENTO (1)

1 Aggiungi l'accento dove manca.

- | | | | | |
|-----------|----------|------------|-----------|------------|
| • città | • caffè | • libertà | • parla | • ventitré |
| • partita | • quindi | • dopo | • dove | • blu |
| • mela | • forse | • felicità | • perciò | • cadrò |
| • perché | • però | • lunedì | • povertà | • venerdì |

2 Completa le frasi con è oppure e.

- Il mio caneè..... tutto bianco.
- Abbiamo comprato una tortae..... dei pasticcini.
- Mio fratelloè..... altoe..... magro.
- Lucae..... Anna stamattina sono andati al mercato.
- Oggiè..... una bellissima giornata.
- Giocare nella neveè..... divertente.



3 Fai attenzione: per un accento una parola può cambiare significato.
Metti l'accento sulle parole evidenziate e scrivi una frase.
Osserva l'esempio.

- Il fascio luminoso del **faro** è molto utile ai naviganti.

ESEMPI

Stasera **farò** una sorpresa al papà.

- Il **porto** della città di Lavagna ospita più di mille barche.

Luca portò un bellissimo regalo.

- Per andare in moto è obbligatorio indossare il **casco**.

Giulia cascò dalla bicicletta.

- Il **pesco** del mio giardino è già fiorito.

Il papà pescò un pesce enorme.

L'ACCENTO (2)

1 Completa le frasi. Scegli fra:

la • là li • lì se • sé e • è



- Dove il mio computer?
- Sei sempre il solito distratto disordinato!
- Spostati più in, per favore, altrimenti non riesco a vedere la lavagna.
- Flavio vuole sempre tanta pasta, ma poi non finisce.
- Hai finito i compiti di grammatica? No, finisco più tardi.
- Il quaderno di matematica che stai cercando è proprio sul tavolo.
- Chi è egoista pensa solo per
- Domani la maestra controlla i compiti e, non li abbiamo fatti, ci rimprovera.



2 Completa le frasi scegliendo una delle parole tra parentesi. Osserva l'esempio.

- Me **ne** vado perché qua nessuno mi guarda **né** mi ascolta. (**ne / né**)
- Il mio cane è molto affettuoso: mi la zampa ogni volta che torno scuola. (**da / dà**)
- Tuo fratello è fatto male?, è caduto dalla bicicletta e ha sbattuto forte il ginocchio. (**si / sì**)
- Ehi, dico a! Vuoi una tazza di oppure preferisci una buona cioccolata calda? (**tè / te**)

L'ACCENTO (2)

1 Completa le frasi. Scegli fra:

la • là li • lì se • sé e • è



- Doveè..... il mio computer?
- Sei sempre il solito distrattoe..... disordinato!
- Spostati più inlà....., per favore, altrimenti non riesco a vedere la lavagna.
- Flavio vuole sempre tanta pasta, ma poi nonla..... finisce.
- Hai finito i compiti di grammatica? No,li..... finisco più tardi.
- Il quaderno di matematica che stai cercando è propriolì..... sul tavolo.
- Chi è egoista pensa solo persé.....
- Domani la maestra controlla i compiti e,se..... non li abbiamo fatti, ci rimprovera.



2 Completa le frasi scegliendo una delle parole tra parentesi. Osserva l'esempio.

- Mene..... vado perché qua nessuno mi guardané..... mi ascolta. (ne / né)
- Il mio cane è molto affettuoso: midà..... la zampa ogni volta che tornoda..... scuola. (da / dà)
- Tuo fratellosi..... è fatto male?Sì....., è caduto dalla bicicletta e ha sbattuto forte il ginocchio. (si / sì)
- Ehi, dico ate.....! Vuoi una tazza ditè..... oppure preferisci una buona cioccolata calda? (tè / te)

Imparo a... scrivere correttamente parole con il raddoppiamento di consonante

LE DOPPIE

1 Colora i 10 cartellini con le parole sbagliate e riscrivile sotto in modo corretto.

pizza atore rubbinetto piazza
abbastanza trasmisione baratolo
anatroccolo alegria davero settimana
corere erore azzurro prezemolo
operazione varicella pennarello

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 Completa con s o ss, z o zz.

<ul style="list-style-type: none"> • esposi.....ione • ra.....o • confe.....ione • a.....ienda • previ.....ione 	<ul style="list-style-type: none"> • competi.....ione • discu.....ione • addi.....ione • pa.....ia • carro.....eria 	<ul style="list-style-type: none"> • pa.....ione • rifle.....ione • multiplica.....ione • spe.....ia • ma.....olino
--	--	--

Imparo a... scrivere correttamente parole con il raddoppiamento di consonante

PIÙ FACILE

LE DOPPIE

1 Colora i 10 cartellini con le parole sbagliate e riscrivile sotto in modo corretto.

pizza

atore

rubbinetto

piazza

abbastanza

trasmisione

baratolo

anatroccolo

alegria

davvero

settimana

corere

erore

azzurro

prezemolo

operazione

varicella

pennarello

attore

davvero

rubinetto

correre

trasmissione

errore

barattolo

prezzemolo

allegria

operazione

2 Completa con s o ss, z o zz.

- esposi.....**z**.....ione
- ra.....**zz**.....o
- confe.....**z**.....ione
- a.....**z**.....ienda
- previ.....**s**.....ione

- competi.....**z**.....ione
- discu.....**ss**.....ione
- addi.....**z**.....ione
- pa.....**zz**.....ia
- carro.....**zz**.....eria

- pa.....**ss**.....ione
- rifle.....**ss**.....ione
- multiplica.....**z**.....ione
- spe.....**z**.....ia
- ma.....**zz**.....olino

L'APOSTROFO (1)

1 Segna con X le forme sbagliate e scrivile correttamente.

- | | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> un amico | <input type="checkbox"/> un'oca | <input type="checkbox"/> un'aquila |
| <input type="checkbox"/> un orso | <input type="checkbox"/> larancia | <input type="checkbox"/> un uomo |
| <input type="checkbox"/> l'amaca | <input type="checkbox"/> l'ala | <input type="checkbox"/> un'altalena |
| <input type="checkbox"/> un'albero | <input type="checkbox"/> lolio | <input type="checkbox"/> lindiano |
| <input type="checkbox"/> l'elefante | <input type="checkbox"/> lancora | <input type="checkbox"/> lo zoccolo |
| <input type="checkbox"/> l'ampada | <input type="checkbox"/> un amica | <input type="checkbox"/> un orsa |

.....

.....

.....

.....

2 Riscrivi le frasi mettendo l'apostrofo dove occorre, come nell'esempio.

- Sullo albero erano rimaste poche foglie.

Sull'albero erano rimaste poche foglie.....

- La anatra e la oca nuotano nella acqua del laghetto.

.....

.....

- Lo amico di mio fratello è sotto quello ombrellone a righe.

.....

.....

- Lo anello che porti allo anulare è di argento o di oro?

.....

.....

ORTOGRAFIA • L'apostrofo

Imparo a... usare l'apostrofo

PIÙ FACILE

L'APOSTROFO (1)

1 Segna con X le forme sbagliate e scrivile correttamente.

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> un amico | <input type="checkbox"/> un'oca | <input type="checkbox"/> un'aquila |
| <input type="checkbox"/> un orso | <input checked="" type="checkbox"/> larancia | <input type="checkbox"/> un uomo |
| <input type="checkbox"/> l'amaca | <input type="checkbox"/> l'ala | <input type="checkbox"/> un'altalena |
| <input checked="" type="checkbox"/> un'albero | <input checked="" type="checkbox"/> lolio | <input checked="" type="checkbox"/> lindiano |
| <input type="checkbox"/> l'elefante | <input checked="" type="checkbox"/> lancora | <input type="checkbox"/> lo zoccolo |
| <input checked="" type="checkbox"/> l'ampada | <input checked="" type="checkbox"/> un amica | <input checked="" type="checkbox"/> un orsa |

un albero

lampada

l'arancia

l'olio

l'ancora

un'amica

l'indiano

un'orsa

2 Riscrivi le frasi mettendo l'apostrofo dove occorre, come nell'esempio.

- Sullo albero erano rimaste poche foglie.

Sull'albero erano rimaste poche foglie.

- La anatra e la oca nuotano nella acqua del laghetto.

L'anatra e l'oca nuotano nell'acqua del laghetto.

- Lo amico di mio fratello è sotto quello ombrellone a righe.

L'amico di mio fratello è sotto quell'ombrellone a righe.

- Lo anello che porti allo anulare è di argento o di oro?

L'anello che porti all'anulare è d'argento o d'oro?

Nome Classe Data

L'APOSTROFO (2)

1 Completa i fumetti con le parole nei cartellini.

l'ho • lo

Hai visto il mio tablet?

..... messo sul tavolo.

Che ore sono?

Non so!

l'ha • la

Dov'è mia chitarra?

..... presa Mirko!

Compro la pizza: vuoi anche tu?

Me già comprata la mamma.

L'APOSTROFO (2)

1 Completa i fumetti con le parole nei cartellini.

l'ho • lo

Hai visto il mio tablet?

...L'ho... messo sul tavolo.

Che ore sono?

Non ...lo... so!

l'ha • la

Dov'è ...la... mia chitarra?

...L'ha... presa Mirko!

Compro la pizza: ...la... vuoi anche tu?

Me ...l'ha... già comprata la mamma.

Imparo a... usare correttamente l'h nelle voci del verbo avere

H NEL VERBO AVERE

1 Colora i cartellini con le voci del presente del verbo avere con l'h.

IO HO

TU HAI

EGLI HA

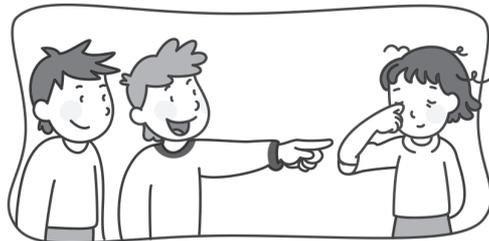
NOI ABBIAMO

VOI AVETE

ESSI HANNO

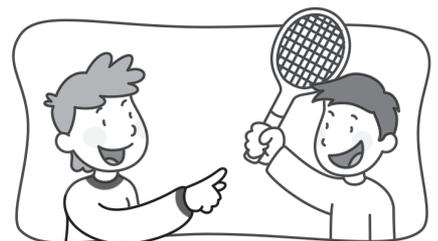
2 Completa le frasi con *ho - hai - ha - hanno*.

- lo sete.
- Tu un astuccio blu.
- Silvia sonno.
- lo paura dei ragni.



- Tu fame.
- Eva perso la gara di nuoto.
- I miei amici caldo.
- lo uno zaino rosso.

- Giorgio un quaderno nuovo.
- Tu vinto la partita di tennis.
- Le loro mamme organizzato una festa.
- lo vinto due figurine rarissime.



- Tu due cani molto teneri e affettuosi.
- I giocatori della squadra avversaria una nuova divisa da calcio.
- I suoi cugini vinto il torneo di ping pong.
- Enrico paura del buio.

Imparo a... usare correttamente l'h nelle voci del verbo avere

PIÙ FACILE

H NEL VERBO AVERE

1 Colora i cartellini con le voci del presente del verbo avere con l'h.

IO HO

TU HAI

EGLI HA

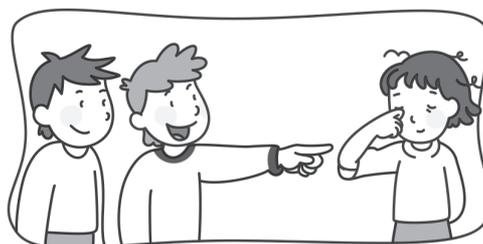
NOI ABBIAMO

VOI AVETE

ESSI HANNO

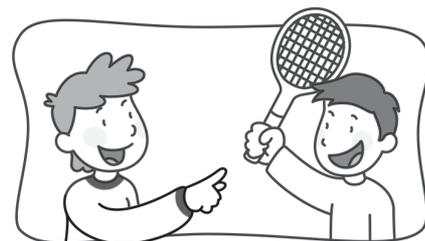
2 Completa le frasi con *ho - hai - ha - hanno*.

- Io **ho** sete.
- Tu **hai** un astuccio blu.
- Silvia **ha** sonno.
- Io **ho** paura dei ragni.



- Tu **hai** fame.
- Eva **ha** perso la gara di nuoto.
- I miei amici **hanno** caldo.
- Io **ho** uno zaino rosso.

- Giorgio **ha** un quaderno nuovo.
- Tu **hai** vinto la partita di tennis.
- Le loro mamme **hanno** organizzato una festa.
- Io **ho** vinto due figurine rarissime.



- Tu **hai** due cani molto teneri e affettuosi.
- I giocatori della squadra avversaria **hanno** una nuova divisa da calcio.
- I suoi cugini **hanno** vinto il torneo di ping pong.
- Enrico **ha** paura del buio.

Nome Classe Data

Imparo a... usare correttamente l'h nelle voci del verbo avere e nelle esclamazioni

H SÌ O NO?

1 Completa le frasi con *ho – hai – ha – hanno* oppure con *o – ai – a – anno*.

- Che bella giornata! Andiamo giardini.
- Ieri io visto in televisione un film molto divertente.
- Vuoi la pasta il riso?
- I miei amici mi fatto un bel regalo per il mio compleanno.
- finiti i compiti? Così andiamo giocare insieme.
- Un fa ho cominciato a suonare il flauto.
- Questa mattina il maestro spiegato le divisioni in colonna.
- Hai telefonato Giuseppe?

Molte esclamazioni contengono la lettera **h**, che si trova:

- dopo la vocale: **oh!**, **ah!**, **eh!**
- tra due vocali: **ohi!**, **ahi!**, **ehi!**

2 Completa i fumetti inserendo l'alternativa corretta.

hai • ahi • ai

e • eh • he

ho • o • oh

ah • a • ha



Imparo a... usare correttamente l'h nelle voci del verbo avere e nelle esclamazioni

PIÙ FACILE

H SÌ O NO?

1 Completa le frasi con *ho – hai – ha – hanno* oppure con *o – ai – a – anno*.

- Che bella giornata! Andiamo**ai**..... giardini.
- Ieri io**ho**..... visto in televisione un film molto divertente.
- Vuoi la pasta**o**..... il riso?
- I miei amici mi**hanno**..... fatto un bel regalo per il mio compleanno.
-**Hai**..... finito i compiti? Così andiamo**a**..... giocare insieme.
- Un**anno**..... fa ho cominciato a suonare il flauto.
- Questa mattina il maestro**ha**..... spiegato le divisioni in colonna.
- Hai telefonato**a**..... Giuseppe?

Molte esclamazioni contengono la lettera **h**, che si trova:

- dopo la vocale: **oh!**, **ah!**, **eh!**
- tra due vocali: **ohi!**, **ahi!**, **ehi!**

2 Completa i fumetti inserendo l'alternativa corretta.

hai • ahi • ai

e • eh • he

ho • o • oh

ah • a • ha



Imparo a... usare correttamente la virgola

LA VIRGOLA

1 Completa le frasi con le virgole che mancano.

- Ho comprato una gomma una matita un righello e un temperino.
- A me piace giocare a calcio mio fratello preferisce il tennis.
- Se sei stanco vai a riposarti.
- Visto che era tardi siamo ritornati a casa.
- Andrei in vacanza se potessi.
- La nonna ha preparato pane burro e marmellata.
- Dato che non hai studiato rimarrai in casa tutto il giorno.
- Se domani non pioverà andremo al parco.

2 In queste frasi, la virgola è stata messa nel posto sbagliato, così il significato delle frasi è cambiato. Riscrivile mettendo le virgole al posto giusto.



- Mentre Maria stendeva, la camicia cantava.

.....

.....

.....



- Dopo aver mangiato gli zii, ci accompagnarono a casa.

.....

.....

.....

- Intanto che la mamma mescolava il budino, con un cucchiaino di legno il papà imbiancava le pareti.

.....

.....

.....



LA VIRGOLA

1 Completa le frasi con le virgole che mancano.

- Ho comprato una gomma, una matita, un righello e un temperino.
- A me piace giocare a calcio, mio fratello preferisce il tennis.
- Se sei stanco, vai a riposarti.
- Visto che era tardi, siamo ritornati a casa.
- Andrei in vacanza, se potessi.
- La nonna ha preparato pane, burro e marmellata.
- Dato che non hai studiato, rimarrai in casa tutto il giorno.
- Se domani non pioverà, andremo al parco.

2 In queste frasi, la virgola è stata messa nel posto sbagliato, così il significato delle frasi è cambiato. Riscrivile mettendo le virgole al posto giusto.



- Mentre Maria stendeva, la camicia cantava.

Mentre Maria stendeva la camicia,
cantava.



- Dopo aver mangiato gli zii, ci accompagnarono a casa.

Dopo aver mangiato, gli zii
ci accompagnarono a casa.

- Intanto che la mamma mescolava il budino, con un cucchiaino di legno il papà imbiancava le pareti.

Intanto che la mamma mescolava il budino
con un cucchiaino di legno, il papà imbiancava
le pareti.



PUNTEGGIATURA • I diversi tipi di punto

Imparo a... usare il punto fermo, il punto interrogativo, il punto esclamativo, i puntini di sospensione

DIVERSI TIPI DI PUNTO

1 Inserisci il punto fermo in fondo alle frasi che esprimono un pensiero compiuto, i puntini di sospensione in fondo alle frasi lasciate in sospeso.

- Oggi vado a nuoto
- Se non parli, io
- Sono proprio contento
- Mi piace giocare a pallone
- Se sapessi
- Ho visto Marco andare in bicicletta
- Mentre camminavo tranquillo
- La mamma mi ha sgridato
- Quando ero più giovane
- Ieri sono andata al cinema

2 Aggiungi il punto esclamativo o il punto interrogativo alla fine di ogni frase.

- Che brutta giornata
- Quando mi passi a prendere per andare al parco
- Com'è tardi, devo tornare subito a casa
- Vieni al cinema con me domenica pomeriggio
- Che ore sono
- Sono così contento di aver vinto la partita che salterei dalla gioia



3 Metti nei quadratini il segno di punteggiatura adatto: punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo o puntini di sospensione.

- Mamma, hai comprato le pesche o le albicocche
- Aiuto I freni della bicicletta non funzionano più
- Chissà Forse un giorno tornerai
- Guido parlava e parlava Ma io ero distratta dai cartoni animati
- Puoi aiutarmi a spostare l'armadietto È troppo pesante

PUNTEGGIATURA • I diversi tipi di punto

Imparo a... usare il punto fermo, il punto interrogativo, il punto esclamativo, i puntini di sospensione

PIÙ FACILE

DIVERSI TIPI DI PUNTO

1 Inserisci il punto fermo in fondo alle frasi che esprimono un pensiero compiuto, i puntini di sospensione in fondo alle frasi lasciate in sospeso.

- Oggi vado a nuoto.
- Se non parli, io...
- Sono proprio contento.
- Mi piace giocare a pallone.
- Se sapessi...
- Ho visto Marco andare in bicicletta.
- Mentre camminavo tranquillo...
- La mamma mi ha sgridato.
- Quando ero più giovane...
- Ieri sono andata al cinema.

2 Aggiungi il punto esclamativo o il punto interrogativo alla fine di ogni frase.

- Che brutta giornata!
- Quando mi passi a prendere per andare al parco?
- Com'è tardi, devo tornare subito a casa!
- Vieni al cinema con me domenica pomeriggio?
- Che ore sono?
- Sono così contento di aver vinto la partita che salterei dalla gioia!



3 Metti nei quadratini il segno di punteggiatura adatto: punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo o puntini di sospensione.

- Mamma, hai comprato le pesche o le albicocche
- Aiuto I freni della bicicletta non funzionano più .
- Chissà Forse un giorno tornerai
- Guido parlava e parlava Ma io ero distratta dai cartoni animati .
- Puoi aiutarmi a spostare l'armadietto È troppo pesante

Imparo a... usare correttamente i segni di punteggiatura

I SEGNI DI PUNTEGGIATURA

1 Inserisci i due punti nel quadratino; poi leggi le frasi facendo le giuste pause.

- Per favore, vai dal cartolaio e compra pennarelli, matite, biro e fogli da disegno.
- Domani la mamma andrà dal dentista è da tre giorni che ha male a un dente.
- Le passioni di Luca sono il cinema, la televisione e i libri.
- Siamo davvero soddisfatti dopo tanti allenamenti abbiamo vinto la partita più impegnativa del campionato.
- Nei boschi questa è la prima regola da seguire non accendere fuochi.

2 Inserisci il punto e virgola nel quadratino; poi leggi le frasi facendo le giuste pause.

- La mamma ha chiamato l'idraulico ora il rubinetto non ha più problemi.
- Quel cagnolino sembra abbandonato proviamo ad avvicinarci.
- Lorenzo suona la chitarra molto bene ha imparato quando aveva solo sei anni.
- Quella salita è davvero impegnativa bisogna essere allenati per affrontarla.
- L'anno scorso la mia classe è andata in gita a Firenze quest'anno andremo a Roma.

3 Metti nei quadratini il segno di punteggiatura adatto: virgola, punto fermo, due punti. Evidenzia le lettere che diventano maiuscole perché si trovano dopo il punto.

In Thailandia un Paese dove non fa mai freddo spesso le scuole sono fatte di legno, con le aule aperte verso il cortile
 le lezioni seguono questo orario dalle 8 del mattino alle 5 del pomeriggio
 quando suona la campana dell'intervallo i bambini si precipitano fuori chi nel cortile a giocare chi invece a passeggiare all'ombra del porticato

PUNTEGGIATURA • I diversi segni di punteggiatura

Imparo a... usare correttamente i segni di punteggiatura

PIÙ FACILE

I SEGNI DI PUNTEGGIATURA

1 Inserisci i due punti nel quadratino; poi leggi le frasi facendo le giuste pause.

- Per favore, vai dal cartolaio e compra pennarelli, matite, biro e fogli da disegno.
- Domani la mamma andrà dal dentista è da tre giorni che ha male a un dente.
- Le passioni di Luca sono il cinema, la televisione e i libri.
- Siamo davvero soddisfatti dopo tanti allenamenti abbiamo vinto la partita più impegnativa del campionato.
- Nei boschi questa è la prima regola da seguire non accendere fuochi.

2 Inserisci il punto e virgola nel quadratino; poi leggi le frasi facendo le giuste pause.

- La mamma ha chiamato l'idraulico ora il rubinetto non ha più problemi.
- Quel cagnolino sembra abbandonato proviamo ad avvicinarci.
- Lorenzo suona la chitarra molto bene ha imparato quando aveva solo sei anni.
- Quella salita è davvero impegnativa bisogna essere allenati per affrontarla.
- L'anno scorso la mia classe è andata in gita a Firenze quest'anno andremo a Roma.

3 Metti nei quadratini il segno di punteggiatura adatto: virgola, punto fermo, due punti. Evidenzia le lettere che diventano maiuscole perché si trovano dopo il punto.

In Thailandia un Paese dove non fa mai freddo spesso le scuole sono fatte di legno, con le aule aperte verso il cortile

le lezioni seguono questo orario dalle 8 del mattino alle 5 del pomeriggio

quando suona la campana dell'intervallo i bambini si precipitano fuori chi nel cortile a giocare chi invece a passeggiare all'ombra del porticato

DISCORSI TRA VIRGOLETTE

1 Ricopia le frasi dei fumetti. Ricordati di mettere le virgolette.



• Marco dice a Giulio:

.....

• Giulio risponde:

.....



• Il cuoco chiede:

.....

• Il cameriere risponde:

.....

2 Metti tu in rosso i due punti (:) e le virgolette (") dove mancano.

- La maestra disse a Marco Hai dipinto un quadro molto bello!
- La mia vicina mi chiese Puoi andare a comprarmi il pane, per favore? lo le risposi Molto volentieri signora Piera!
- La cassiera ci disse In tutto sono venti euro, grazie. Marco ci disse Ragazzi dobbiamo pagare quattro euro a testa.

DISCORSI TRA VIRGOLETTE

1 Ricopia le frasi dei fumetti. Ricordati di mettere le virgolette.



- Marco dice a Giulio:

"Vieni, ti faccio vedere la mia camera."

- Giulio risponde:

"Sono molto curioso, andiamo!"



- Il cuoco chiede:

"Chi porta al tavolo il risotto?"

- Il cameriere risponde:

"Lo porto io."

2 Metti tu in rosso i due punti (:) e le virgolette (") dove mancano.

- La maestra disse a Marco: "Hai dipinto un quadro molto bello!"
- La mia vicina mi chiese: "Puoi andare a comprarmi il pane, per favore?"
Io le risposi: "Molto volentieri signora Piera!"
- La cassiera ci disse: "In tutto sono venti euro, grazie." Marco ci disse:
"Ragazzi dobbiamo pagare quattro euro a testa."

Imparo a... riconoscere i nomi comuni e propri

I NOMI COMUNI E PROPRI

1 Colora solo i cartellini che contengono un nome.

2 Sottolinea i nomi comuni e cerchia i nomi propri.
Poi copiali nella tabella al posto giusto. Osserva gli esempi.

- La nonna Luisa mi ha fatto un regalo.
- La maestra Clara è sempre molto sorridente.
- Ho due gatti: Zeus è nero e Freccia è rosso.
- Mia zia Irene ha due canarini, un criceto e l'oca Gelsomina.
- La città di Roma è attraversata dal fiume Tevere.
- Mio cugino Aldo tifa per la squadra del Napoli.

PERSONA		ANIMALE		COSA	
COMUNE	PROPRIO	COMUNE	PROPRIO	COMUNE	PROPRIO
nonna	Luisa
.....
.....
.....

I NOMI COMUNI E PROPRI

1 Colora solo i cartellini che contengono un nome.

sempre grotta andare mare
 fragola negozio mangiavano
 calcolatrice avere infermieri pittrice
 giostra parco bello

2 Sottolinea i nomi comuni e cerchia i nomi propri.
Poi copiali nella tabella al posto giusto. Osserva gli esempi.

- La nonna Luisa mi ha fatto un regalo.
- La maestra Clara è sempre molto sorridente.
- Ho due gatti: Zeus è nero e Freccia è rosso.
- Mia zia Irene ha due canarini, un criceto e l'oca Gelsomina.
- La città di Roma è attraversata dal fiume Tevere.
- Mio cugino Aldo tifa per la squadra del Napoli.

PERSONA		ANIMALE		COSA	
COMUNE	PROPRIO	COMUNE	PROPRIO	COMUNE	PROPRIO
nonna	Luisa	<u>gatti</u>	<u>Zeus</u>	<u>regalo</u>	<u>Roma</u>
<u>maestra</u>	<u>Clara</u>	<u>canarini</u>	<u>Freccia</u>	<u>città</u>	<u>Tevere</u>
<u>zia</u>	<u>Irene</u>	<u>criceto</u>	<u>Gelsomina</u>	<u>fiume</u>	<u>Napoli</u>
<u>cugino</u>	<u>Aldo</u>	<u>oca</u>		<u>squadra</u>	

Imparo a... trasformare il genere dei nomi

I NOMI: MASCHILE E FEMMINILE

1 Trasforma questi nomi al femminile.

- amico
- scolaro
- gatto
- nonno
- uomo
- cugino
- re
- pittore
- attore
- leone

2 Trasforma questi nomi al maschile.

- maestra
- compagna
- zia
- neonata
- moglie
- madre
- dottoressa
- sorella
- principessa
- direttrice

3 Trasforma al maschile o al femminile.

MASCHILE	FEMMINILE
il bel bambino
.....	la gatta affettuosa
un leone assonnato
.....	la scrittrice famosa
il cantante inglese
.....	una giovane poetessa

MORFOLOGIA • Il genere dei nomi

Imparo a... trasformare il genere dei nomi

PIÙ FACILE

I NOMI: MASCHILE E FEMMINILE

1 Trasforma questi nomi al femminile.

- amico **amica**
- scolaro **scolara**
- gatto **gatta**
- nonno **nonna**
- uomo **donna**
- cugino **cugina**
- re **regina**
- pittore **pittrice**
- attore **attrice**
- leone **leonessa**

2 Trasforma questi nomi al maschile.

- maestra **maestro**
- compagna **compagno**
- zia **zio**
- neonata **neonato**
- moglie **marito**
- madre **padre**
- dottoressa **dottore**
- sorella **fratello**
- principessa **principe**
- direttrice **direttore**

3 Trasforma al maschile o al femminile.

MASCHILE	FEMMINILE
il bel bambino	la bella bambina
il gatto affettuoso	la gatta affettuosa
un leone assonnato	una leonessa assonnata
lo scrittore famoso	la scrittrice famosa
il cantante inglese	la cantante inglese
un giovane poeta	una giovane poetessa

Imparo a... trasformare il numero dei nomi

I NOMI: SINGOLARE E PLURALE

1 Colora solo i cartellini con i nomi al plurale.

pallone

racchette

pallina

scarpe

amici

canestri

costume

maglietta

giocatori

arbitri

punteggio

pista

partite

campo

I nomi che terminano in:

- **-ca, -co, -ga, -go** formano quasi sempre il plurale in **-che, -chi, -ghe, -ghi** (panca-panche, banco-banchi, strega-streghe, mago-maghi);
- **-cia, -gia**, preceduti da consonante, formano il plurale in **-ce, -ge** (quercia-querce);
- **-cia, -gia**, preceduti da vocale, formano il plurale in **-cie, -gie** (camicia-camicie).

Alcuni nomi sono **invariabili**, cioè presentano la stessa forma al singolare e al plurale (città-città).

2 Trasforma al singolare o al plurale.

SINGOLARE	PLURALE	SINGOLARE	PLURALE
• casa	→	• fico	→
• porta	→	•	→ chirurghi
•	→ zie	• ciliegia	→
• papà	→	• ago	→
•	→ sport	• marcia	→
• arancia	→	•	→ film
•	→ botteghe	•	→ amici
• parco	→	• valigia	→

Nome Classe Data

MORFOLOGIA • Il numero dei nomi

Imparo a... trasformare il numero dei nomi

PIÙ FACILE

I NOMI: SINGOLARE E PLURALE

1 Colora solo i cartellini con i nomi al plurale.

pallone

racchette

pallina

scarpe

amici

canestri

costume

maglietta

giocatori

arbitri

punteggio

pista

partite

campo

I nomi che terminano in:

- **-ca, -co, -ga, -go** formano quasi sempre il plurale in **-che, -chi, -ghe, -ghi** (panca-panche, banco-banchi, strega-streghe, mago-maghi);
- **-cia, -gia**, preceduti da consonante, formano il plurale in **-ce, -ge** (quercia-querce);
- **-cia, -gia**, preceduti da vocale, formano il plurale in **-cie, -gie** (camicia-camicie).

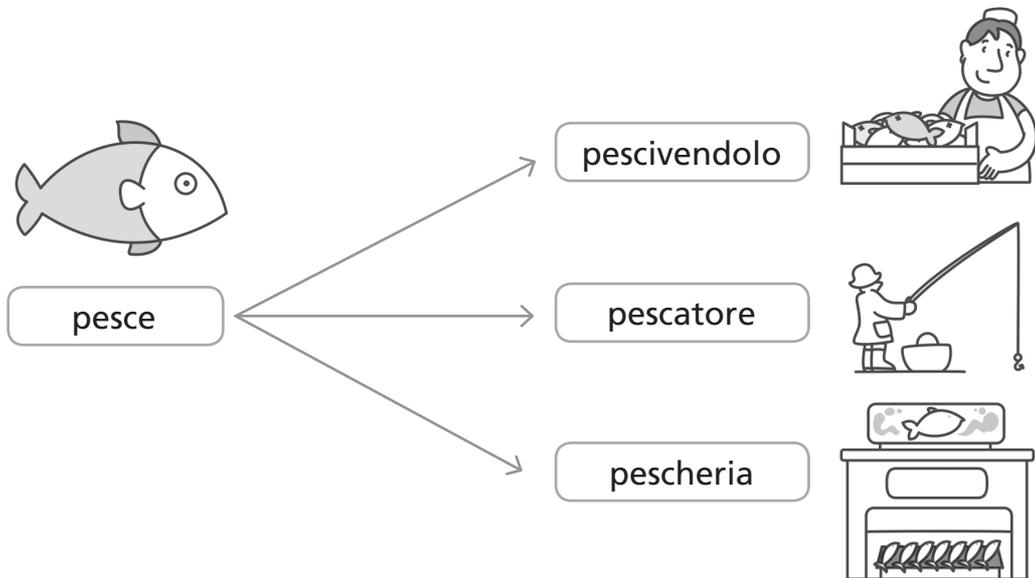
Alcuni nomi sono **invariabili**, cioè presentano la stessa forma al singolare e al plurale (città-città).

2 Trasforma al singolare o al plurale.

SINGOLARE	PLURALE	SINGOLARE	PLURALE
• casa	→ case	• fico	→ fichi
• porta	→ porte	• chirurgo	→ chirurghi
• zia	→ zie	• ciliegia	→ ciliegie
• papà	→ papà	• ago	→ aghi
• sport	→ sport	• marcia	→ marce
• arancia	→ arance	• film	→ film
• bottega	→ botteghe	• amico	→ amici
• parco	→ parchi	• valigia	→ valigie

Nome Classe Data

I NOMI PRIMITIVI E DERIVATI



Pescivendolo, pescatore, pescheria sono nomi derivati.
 Derivano da → **pesce (nome primitivo).**

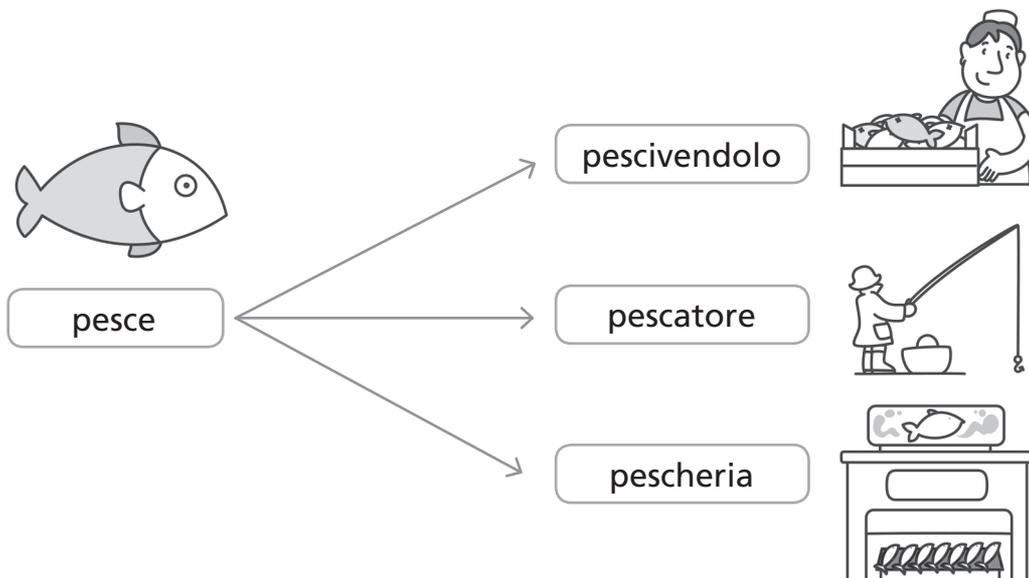
1 Scrivi da quale nome primitivo derivano questi gruppi di nomi derivati.

- fiorista, fioriera, fioritura →
- occhiale, occholino, occhiata →
- dentista, dentifricio, dentiera →
- cavalleria, cavalcatura, cavaliere →

2 Scrivi un nome derivato per ogni nome primitivo.

- | | |
|----------------|-----------------|
| • acqua | • scuola |
| • frutta | • carta |
| • cane | • negozio |
| • libro | • pane |

I NOMI PRIMITIVI E DERIVATI



Pescivendolo, pescatore, pescheria sono nomi derivati.
 Derivano da → **pesce (nome primitivo).**

1 Scrivi da quale nome primitivo derivano questi gruppi di nomi derivati.

- fiorista, fioriera, fioritura → **fior**e
- occhiale, occholino, occhiata → **occh**io
- dentista, dentifricio, dentiera → **dent**e
- cavalleria, cavalcatura, cavaliere → **cavall**o

2 Scrivi un nome derivato per ogni nome primitivo.

ESEMPI

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| • acqua acquerello | • scuola scolaro |
| • frutta frutteto | • carta cartella |
| • cane canile | • negozio negoziante |
| • libro libreria | • pane panettiere |

I NOMI ALTERATI

1 Leggi, osserva e rifletti. Poi esegui quanto richiesto.

Dopo un lungo viaggio, la famiglia arrivò finalmente alla casa delle vacanze. La casa era, in realtà, una **casina** sulla spiaggia, a pochi metri dal mare, ed era pulita e luminosa. Piacque subito a tutti.

L'estate precedente erano finiti in una **casaccia** che sembrava dovesse cadere a pezzi da un minuto all'altro!



Le parole in neretto nel testo sono **nomi alterati**.

- Collega.

casina

casa brutta (dispregiativo)

casaccia

casa piccola (diminutivo)

- Quale parola useresti per indicare una "casa carina" (vezzeggiativo)? Scegli fra i nomi che seguono e sottolineala.

casetta • cassetta • cosuccia • casella • casona

2 Scrivi gli alterati giusti. Segui l'esempio.

- piccola finestra: finestrina.....
- brutta serata:
- scarpa carina:
- letto piccolo:
- grande libro:
- grande bacio:
- piccolo cavallo:
- brutto posto:

I NOMI ALTERATI

1 Leggi, osserva e rifletti. Poi esegui quanto richiesto.

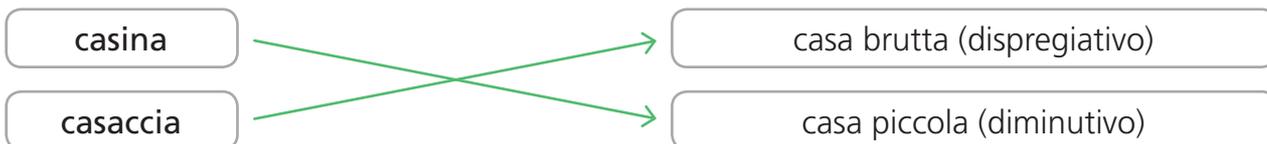
Dopo un lungo viaggio, la famiglia arrivò finalmente alla casa delle vacanze. La casa era, in realtà, una **casina** sulla spiaggia, a pochi metri dal mare, ed era pulita e luminosa. Piacque subito a tutti.

L'estate precedente erano finiti in una **casaccia** che sembrava dovesse cadere a pezzi da un minuto all'altro!



Le parole in neretto nel testo sono **nomi alterati**.

- Collega.



- Quale parola useresti per indicare una "casa carina" (vezzeggiativo)? Scegli fra i nomi che seguono e sottolineala.

casetta • cassetta • cosuccia • casella • casona

2 Scrivi gli alterati giusti. Segui l'esempio.

- | | |
|---|--|
| • piccola finestra: <u>finestrina</u> | • brutta serata: <u>serataccia</u> |
| • scarpa carina: <u>scarpetta</u> | • letto piccolo: <u>lettino</u> |
| • grande libro: <u>librone</u> | • grande bacio: <u>bacione</u> |
| • piccolo cavallo: <u>cavallino</u> | • brutto posto: <u>postaccio</u> |

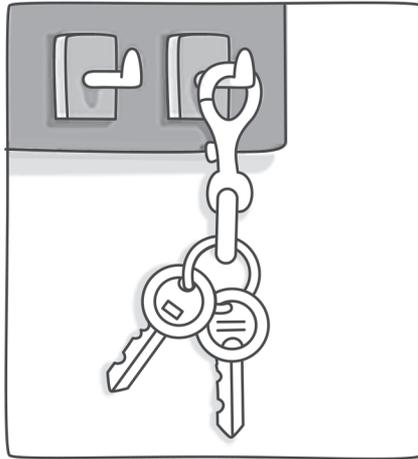
Imparo a... riconoscere i nomi composti

I NOMI COMPOSTI

1 Il nome di questi oggetti è composto da due parole: cerchiare come nell'esempio.



paracadute



portachiavi



capostazione

2 Scrivi da quali parole sono composti questi nomi. Osserva l'esempio.

- scolapasta → scola + pasta
- lavastoviglie → +
- apriscatole → +
- arcobaleno → +
- portapacchi → +
- capotreno → +
- mezzanotte → +

3 In ogni gruppo c'è un solo nome composto: cerchiarelo.

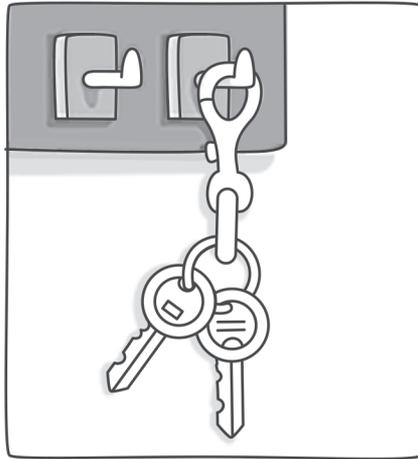
- marea – mare – maremoto – marinaio
- passato – passaporto – passaggio – passeggiino
- parte – parafulmine – parete – parata

I NOMI COMPOSTI

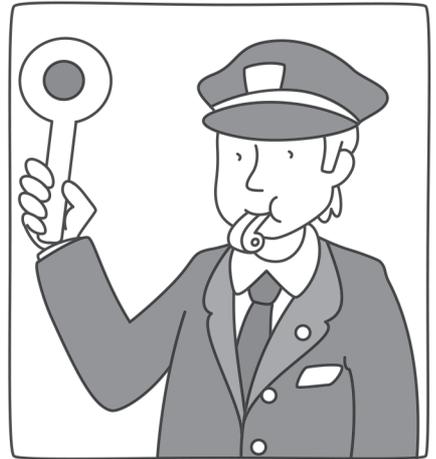
1 Il nome di questi oggetti è composto da due parole: cerchiare come nell'esempio.



paracadute



portachiavi



capostazione

2 Scrivi da quali parole sono composti questi nomi. Osserva l'esempio.

- scolapasta → scola + pasta
- lavastoviglie → lava + stoviglie
- apriscatole → apri + scatole
- arcobaleno → arco + baleno
- portapacchi → porta + pacchi
- capotreno → capo + treno
- mezzanotte → mezza + notte

3 In ogni gruppo c'è un solo nome composto: cerchiarlo.

- marea – mare – maremoto – marinaio
- passato – passaporto – passaggio – passeggiare
- parte – parafulmine – parete – parata

I NOMI COLLETTIVI

I nomi **collettivi** sono nomi **al singolare** ma indicano un insieme di cose, persone o animali → **pineta** (insieme di pini).

1 Collega ogni nome alla sua spiegazione.

flotta

gregge

scolaesca

bosco

squadra

orchestra

esercito

insieme di navi

insieme di scolari

insieme di pecore

insieme di soldati

insieme di giocatori

insieme di alberi

insieme di musicisti

2 Colora i cartellini che contengono nomi collettivi.

coro

pastori

alberi

equipaggio

sciame

api

popolazione

uccelli

stormo

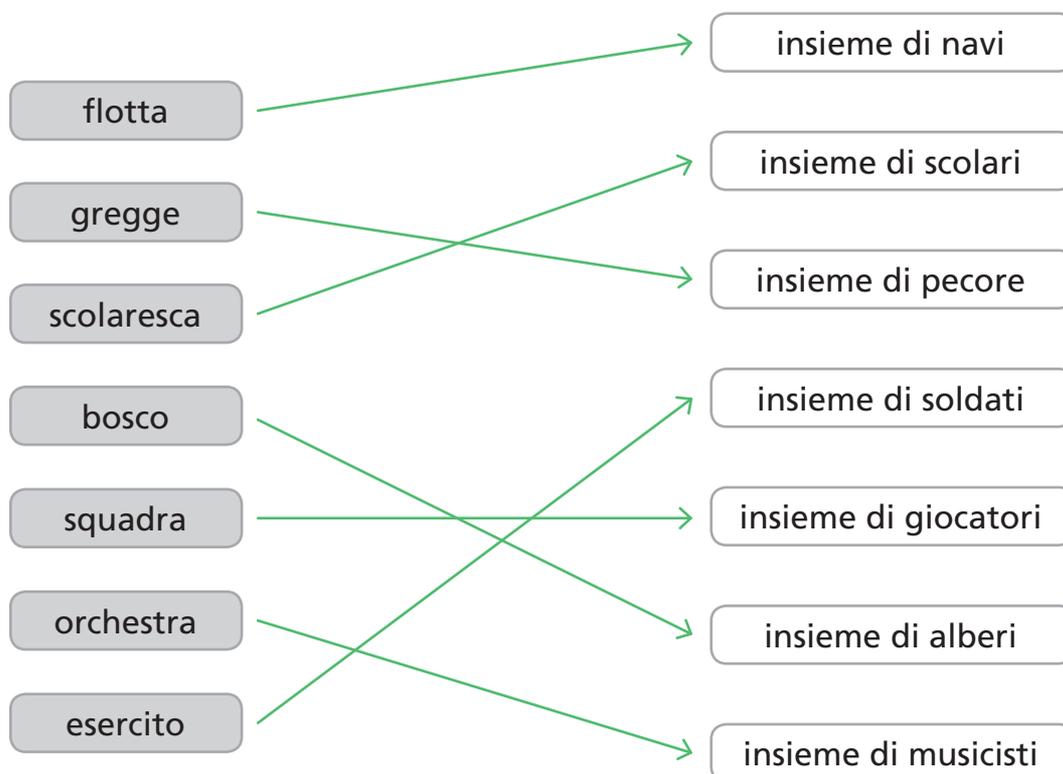
branco

libri

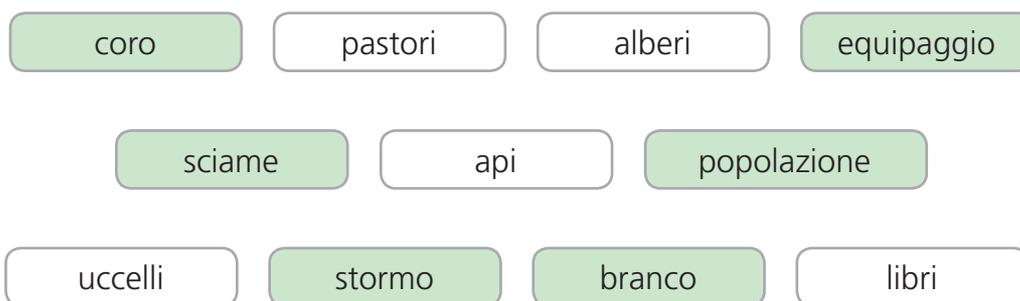
I NOMI COLLETTIVI

I nomi **collettivi** sono nomi **al singolare** ma indicano un insieme di cose, persone o animali → **pineta** (insieme di pini).

1 Collega ogni nome alla sua spiegazione.



2 Colora i cartellini che contengono nomi collettivi.



Imparo a... riconoscere gli articoli determinativi e indeterminativi

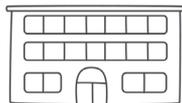
GLI ARTICOLI DETERMINATIVI E INDETERMINATIVI

Sono articoli determinativi: **il, lo, la, l', i, gli, le.**

Sono articoli indeterminativi: **un, uno, una, un'.**

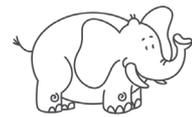
1 Scrivi l'articolo determinativo.

- albero
- oca
- zaino
- scoglio
- scoiattoli
- zebre
- gatto
- scuola
- bambini



2 Scrivi l'articolo indeterminativo.

- pollo
- struzzo
- gomma
- unghia
- attore
- attrice
- elefante
- indiano
- zoccolo



3 In queste frasi scrivi l'articolo mancante.

- mamma di Gino ha sorella più giovane.
- Il dottore scrive ricetta.
- zia di Teresa è insegnante.
- fate, maghi e gnomi sono personaggi delle fiabe.
- farfalle volano nell'aria.
- amici veri sono sempre disposti ad aiutare quando serve.
- giocatore della squadra avversaria si è fatto male a ginocchio.
- miei genitori hanno organizzato gita al lago per trascorrere all'aria aperta ultima domenica di vacanze.

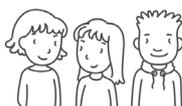
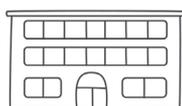
GLI ARTICOLI DETERMINATIVI E INDETERMINATIVI

Sono articoli determinativi: **il, lo, la, l', i, gli, le.**

Sono articoli indeterminativi: **un, uno, una, un'.**

1 Scrivi l'articolo determinativo.

- **l'** albero
- **l'** oca
- **lo** zaino
- **lo** scoglio
- **gli** scoiattoli
- **le** zebre
- **il** gatto
- **la** scuola
- **i** bambini



2 Scrivi l'articolo indeterminativo.

- **un** pollo
- **uno** struzzo
- **una** gomma
- **un'** unghia
- **un** attore
- **un'** attrice
- **un** elefante
- **un** indiano
- **uno** zoccolo



3 In queste frasi scrivi l'articolo mancante.

- **La** mamma di Gino ha **una** sorella più giovane.
- Il dottore scrive **una** ricetta.
- **La** zia di Teresa è **un'** insegnante.
- **Le** fate, **i** maghi e **gli** gnomi sono personaggi delle fiabe.
- **Le** farfalle volano nell'aria.
- **Gli** amici veri sono sempre disposti ad aiutare quando serve.
- **Un** giocatore della squadra avversaria si è fatto male a **un** ginocchio.
- **I** miei genitori hanno organizzato **una** gita al lago per trascorrere all'aria aperta **l'** ultima domenica di vacanze.

Imparo a... riconoscere le preposizioni semplici e articolate

PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE

Le preposizioni semplici sono: **di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.**

1 Inserisci nelle frasi la preposizione semplice adatta.

- Questo pomeriggio resto casa perché devo studiare.
- Ho preso un libro prestito dalla biblioteca comunale.
- Non ci vediamo tanto tempo. tre giorni vengo a trovarti.
- Scegli il gioco che preferisci questi.
- Ti piacerebbe uscire noi sabato pomeriggio?
- Le lezioni nuoto cominceranno la prossima settimana.
- Non hai niente da dire questo argomento?
- Lucia ha organizzato una festa il suo compleanno.

Le **preposizioni articolate** si formano unendo una preposizione semplice con un articolo determinativo. Per esempio:
di + il = del • da + la = dalla • a + la = alla • in + il = nel

2 Colora di rosso i cartellini con le preposizioni articolate.

di	nel	sui	fra	sulla	con	dei	per
alla	in	su	tra	a	delle	da	dallo

3 Completa con le preposizioni articolate adatte.

- Ho letto un libro molto interessante animali preistorici.
- Oggi la maestra ci parlerà piante.
- Devo assolutamente ricordarmi di mettere il libro nuovo zaino.
- Appena tornato mare, ho telefonato nonni.

PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE

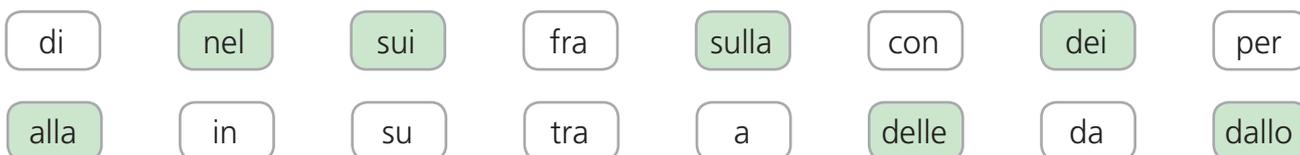
Le preposizioni semplici sono: **di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.**

1 Inserisci nelle frasi la preposizione semplice adatta.

- Questo pomeriggio resto**a**..... casa perché devo studiare.
- Ho preso un libro**in**..... prestito dalla biblioteca comunale.
- Non ci vediamo**da**..... tanto tempo.**Fra**..... tre giorni vengo a trovarti.
- Scegli il gioco che preferisci**tra**..... questi.
- Ti piacerebbe uscire**con**..... noi sabato pomeriggio?
- Le lezioni**di**..... nuoto cominceranno la prossima settimana.
- Non hai niente da dire**su**..... questo argomento?
- Lucia ha organizzato una festa**per**..... il suo compleanno.

Le **preposizioni articolate** si formano unendo una preposizione semplice con un articolo determinativo. Per esempio:
di + il = del • da + la = dalla • a + la = alla • in + il = nel

2 Colora di rosso i cartellini con le preposizioni articolate.



3 Completa con le preposizioni articolate adatte.

- Ho letto un libro molto interessante**sugli**..... animali preistorici.
- Oggi la maestra ci parlerà**delle**..... piante.
- Devo assolutamente ricordarmi di mettere il libro nuovo**nello**..... zaino.
- Appena tornato**dal**..... mare, ho telefonato**ai**..... nonni.

Imparo a... distinguere le persone e le coniugazioni dei verbi

LE PERSONE E LE CONIUGAZIONI DEI VERBI

1 Completa con le persone mancanti.

- parlo
- parli
- egli, esso, lui parla
- ella,, parla
- parliamo
- parlate
- essi, parlano
-, loro parlano

2 Scrivi la persona davanti a questi verbi.

- mangiano
- gioca
- guardo
- dormite
- bevi
- cantiamo

I verbi della **prima coniugazione** finiscono in **-are** → lodare.
 I verbi della **seconda coniugazione** finiscono in **-ere** → temere.
 I verbi della **terza coniugazione** finiscono in **-ire** → cucire.

3 Colora i cartellini dei verbi così:

rosso → prima coniugazione

verde → seconda coniugazione

giallo → terza coniugazione

parlare

ridere

vedere

finire

remare

pensare

scrivere

coprire

dormire

4 Scrivi:

un verbo della prima coniugazione

un verbo della seconda coniugazione

un verbo della terza coniugazione

Imparo a... distinguere le persone e le coniugazioni dei verbi

PIÙ FACILE

LE PERSONE E LE CONIUGAZIONI DEI VERBI

1 Completa con le persone mancanti.

- **io** parlo
- **tu** parli
- egli, esso, lui parla
- ella, **essa**, **lei** parla
- **noi** parliamo
- **voi** parlate
- essi, **loro** parlano
- **esse**, loro parlano

2 Scrivi la persona davanti a questi verbi.

- **essi** mangiano
- **egli** gioca
- **io** guardo
- **voi** dormite
- **tu** bevi
- **noi** cantiamo

I verbi della **prima coniugazione** finiscono in **-are** → lodare.
 I verbi della **seconda coniugazione** finiscono in **-ere** → temere.
 I verbi della **terza coniugazione** finiscono in **-ire** → cucire.

- ## 3 Colora i cartellini dei verbi così:
- rosso** → prima coniugazione
verde → seconda coniugazione
giallo → terza coniugazione

Verificare che i cartellini siano stati colorati correttamente.

parlare	ridere	vedere	finire	remare
pensare	scrivere	coprire	dormire	

4 Scrivi:

ESEMPI

un verbo della prima coniugazione **mangiare**

un verbo della seconda coniugazione **leggere**

un verbo della terza coniugazione **capire**

Imparo a... distinguere e usare alcuni tempi semplici del modo indicativo

IL MODO INDICATIVO (1)

Le forme verbali dei **tempi semplici** sono formate da una parola sola → **io** **davo**.

1 Completa la tabella scrivendo ogni verbo nei tempi richiesti, come nell'esempio.

PRESENTE	IMPERFETTO	FUTURO
vola	volava	volerà
parla
gioco
.....	credevamo
.....	mangerai
sentite
.....	dormivano

2 Trasforma all'imperfetto ogni frase, come nell'esempio.

- Io mangio spesso il gelato al cioccolato.

Io mangiavo spesso il gelato al cioccolato.
.....

- Federica legge un libro di avventure.

.....

- I gatti camminano sui tetti.

.....

- Mariangela e io guardiamo un film.

.....

- Quei bambini pattinano sul ghiaccio.

.....

Nome Classe Data

IL MODO INDICATIVO (1)

Le forme verbali dei **tempi semplici** sono formate da una parola sola → **io**davo.

1 Completa la tabella scrivendo ogni verbo nei tempi richiesti, come nell'esempio.

PRESENTE	IMPERFETTO	FUTURO
vola	volava	volerà
parla parlava parlerà
gioco giocavo giocherò
..... crediamo	credevamo crederemo
..... mangi mangiavi	mangerai
sentite sentivate sentirete
..... dormono	dormivano dormiranno

2 Trasforma all'imperfetto ogni frase, come nell'esempio.

- Io mangio spesso il gelato al cioccolato.

Io mangiavo spesso il gelato al cioccolato.

- Federica legge un libro di avventure.

Federica leggeva un libro di avventure.

- I gatti camminano sui tetti.

I gatti camminavano sui tetti.

- Mariangela e io guardiamo un film.

Mariangela e io guardavamo un film.

- Quei bambini pattinano sul ghiaccio.

Quei bambini pattinavano sul ghiaccio.

Imparo a... distinguere e usare alcuni tempi composti del modo indicativo

IL MODO INDICATIVO (2)

Le forme verbali dei **tempi composti** sono formate da due parole → **ho lodato**.

1 Completa la tabella scrivendo ogni verbo nei tempi richiesti, come nell'esempio.

PRESENTE	PASSATO PROSSIMO	FUTURO ANTERIORE
pensa	ha pensato	avrà pensato
leggo
scrive
.....	abbiamo visto
.....	avrete corso
ascolta
.....	abbiamo capito

2 Trasforma al passato prossimo ogni frase, come nell'esempio.

- Io ascolto la musica con i miei amici.

Io ho ascoltato la musica con i miei amici.

- Serena studia geografia in cucina.

.....

- I cani abbaiano ai gatti.

.....

- Lorenzo e io giochiamo a tennis.

.....

- Tu, Matteo e Giacomo partecipate alla festa?

.....

IL MODO INDICATIVO (2)

Le forme verbali dei **tempi composti** sono formate da due parole → **ho lodato**.

1 Completa la tabella scrivendo ogni verbo nei tempi richiesti, come nell'esempio.

PRESENTE	PASSATO PROSSIMO	FUTURO ANTERIORE
pensa	ha pensato	avrà pensato
leggo	ho letto	avrà letto
scrive	ha scritto	avrà scritto
vediamo	abbiamo visto	avremo visto
correte	avete corso	avrete corso
ascolta	ha ascoltato	avrà ascoltato
capiamo	abbiamo capito	avremo capito

2 Trasforma al passato prossimo ogni frase, come nell'esempio.

- Io ascolto la musica con i miei amici.

Io **ho ascoltato** la musica con i miei amici.

- Serena studia geografia in cucina.

Serena **ha studiato** geografia in cucina.

- I cani abbaiano ai gatti.

I cani **hanno abbaiato** ai gatti.

- Lorenzo e io giociamo a tennis.

Lorenzo e io **abbiamo giocato** a tennis.

- Tu, Matteo e Giacomo partecipate alla festa?

Tu, Matteo e Giacomo **avete partecipato** alla festa?

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Gli aggettivi qualificativi stanno vicino ai nomi e indicano una qualità → Un film **divertente**.

1 Colora solo i cartellini che contengono un aggettivo qualificativo.

bello

mare

volare

brutto

agile

veloce

tigre

foglio

duro

correre

bianco

2 Scrivi due aggettivi qualificativi adatti a ogni nome, come nell'esempio.

- bicicletta → nuova – rossa
- libro →
- albero →
- zaino →
- giocatori →
- maestro →
- cielo →
- nonna →
- treno →
- cane →

3 A quale nome può essere adatto ogni gruppo di aggettivi? Scrivilo a fianco. Osserva l'esempio.

- azzurro, calmo, luccicante → mare
- alto, vecchio, fiorito →
- morbido, rosso, nuovo →
- noioso, lungo, lento →
- elegante, bianco, leggero →
- piatta, ampia, verde →

MORFOLOGIA • Gli aggettivi qualificativi

Imparo a... riconoscere e usare gli aggettivi qualificativi

PIÙ FACILE

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Gli aggettivi qualificativi stanno vicino ai nomi e indicano una qualità → Un film **divertente**.

1 Colora solo i cartellini che contengono un aggettivo qualificativo.

bello mare volare brutto
 agile veloce tigre
 foglio duro correre bianco

2 Scrivi due aggettivi qualificativi adatti a ogni nome, come nell'esempio. **ESEMPI**

- bicicletta → nuova - rossa
- libro → interessante - appassionante
- albero → alto - spoglio
- zaino → pesante - pieno
- giocatori → bravi - giovani
- maestro → simpatico - buono
- cielo → sereno - nuvoloso
- nonna → generosa - vecchia
- treno → veloce - comodo
- cane → fedele - affettuoso

3 A quale nome può essere adatto ogni gruppo di aggettivi? Scrivilo a fianco. Osserva l'esempio.

- azzurro, calmo, luccicante → mare
- alto, vecchio, fiorito → albero
- morbido, rosso, nuovo → maglione
- noioso, lungo, lento → viaggio
- elegante, bianco, leggero → vestito
- piatta, ampia, verde → pianura

Nome Classe Data

MORFOLOGIA • Gli aggettivi qualificativi

Imparo a... riconoscere e usare i gradi dell'aggettivo qualificativo

I GRADI DELL'AGGETTIVO

1 Completa i comparativi come nell'esempio.

Veloce → (di maggioranza) **più veloce**

→ (di minoranza) **meno veloce**

→ (di uguaglianza) **veloce come**

Alto → (di maggioranza)

→ (di minoranza)

→ (di uguaglianza)

Allegre → (di maggioranza)

→ (di minoranza)

→ (di uguaglianza)

Dolce → (di maggioranza)

→ (di minoranza)

→ (di uguaglianza)

2 Completa i superlativi come nell'esempio.

Veloce → (assoluto) **velocissimo**

→ (relativo di maggioranza) **il più veloce**

→ (relativo di minoranza) **il meno veloce**

Amaro → (assoluto)

→ (relativo di maggioranza)

→ (relativo di minoranza)

Calda → (assoluto)

→ (relativo di maggioranza)

→ (relativo di minoranza)

MORFOLOGIA • Gli aggettivi qualificativi

Imparo a... riconoscere e usare i gradi dell'aggettivo qualificativo

PIÙ FACILE

I GRADI DELL'AGGETTIVO

1 Completa i comparativi come nell'esempio.

Veloce → (di maggioranza) **più veloce**

→ (di minoranza) **meno veloce**

→ (di uguaglianza) **veloce come**

Alto → (di maggioranza) **più alto**

→ (di minoranza) **meno alto**

→ (di uguaglianza) **alto come**

Allegre → (di maggioranza) **più allegre**

→ (di minoranza) **meno allegre**

→ (di uguaglianza) **allegre come**

Dolce → (di maggioranza) **più dolce**

→ (di minoranza) **meno dolce**

→ (di uguaglianza) **dolce come**

2 Completa i superlativi come nell'esempio.

Veloce → (assoluto) **velocissimo**

→ (relativo di maggioranza) **il più veloce**

→ (relativo di minoranza) **il meno veloce**

Amaro → (assoluto) **amarissimo**

→ (relativo di maggioranza) **il più amaro**

→ (relativo di minoranza) **il meno amaro**

Calda → (assoluto) **caldissima**

→ (relativo di maggioranza) **la più calda**

→ (relativo di minoranza) **la meno calda**

Imparo a... riconoscere e usare correttamente gli aggettivi e i pronomi possessivi

GLI AGGETTIVI E I PRONOMI POSSESSIVI

Gli aggettivi e i pronomi possessivi indicano a chi appartiene ciò di cui si parla → Questo è il **mio** libro, quello è il **tuo**.

1 Cerchia gli aggettivi possessivi.

- Se vuoi, ti presto la mia bicicletta per tornare a casa.
- Il suo zaino nuovo è grande e capiente. Il tuo zaino, invece, è piccolo.
- Ieri siamo andati al parco e abbiamo incontrato i nostri amici.
- Rifiutammo la loro offerta e poi ci pentimmo.
- Il vostro regalo mi è piaciuto tantissimo.

2 Completa con un aggettivo possessivo adatto.

- Ho incontrato fratello al cinema.
- I cani corsero dalla padrona.
- Hai visto dov'è la matita?
- Io e mio fratello siamo andati a trovare la cuginetta.
- Lisa ha mostrato i voti ai genitori ed erano molto contenti.
- Domani è il compleanno; vuoi venire alla festa?

3 Sottolinea gli aggettivi possessivi e cerchia i pronomi possessivi. Osserva l'esempio.

- Il mio gatto si chiama Ciro e il (tuo)?
- La nostra insegnante è amica della tua da tanto tempo.
- Il loro quaderno è ordinato, il vostro no.
- Finalmente ti ho portato la mia figurina da scambiare con la tua.
- Il loro esperimento è più difficile del nostro.
- Andiamo a teatro con i miei genitori, chiedi ai tuoi se vogliono venire.

GLI AGGETTIVI E I PRONOMI POSSESSIVI

Gli aggettivi e i pronomi possessivi indicano a chi appartiene ciò di cui si parla → Questo è il **mio** libro, quello è il **tuo**.

1 Cerchia gli aggettivi possessivi.

- Se vuoi, ti presto la **mia** bicicletta per tornare a casa.
- Il **suo** zaino nuovo è grande e capiente. Il **tuo** zaino, invece, è piccolo.
- Ieri siamo andati al parco e abbiamo incontrato i **nostri** amici.
- Rifiutammo la **loro** offerta e poi ci pentimmo.
- Il **vostro** regalo mi è piaciuto tantissimo.

2 Completa con un aggettivo possessivo adatto.

- Ho incontrato **tuo** fratello al cinema.
- I cani corsero dalla **loro** padrona.
- Hai visto dov'è la **mia** matita?
- Io e mio fratello siamo andati a trovare la **nostra** cuginetta.
- Lisa ha mostrato i **suoi** voti ai **suoi** genitori ed erano molto contenti.
- Domani è il **mio** compleanno; vuoi venire alla **mia** festa?

3 Sottolinea gli aggettivi possessivi e cerchia i pronomi possessivi. Osserva l'esempio.

- Il mio gatto si chiama Ciro e il **(tuo)**?
- La nostra insegnante è amica della **(tua)** da tanto tempo.
- Il loro quaderno è ordinato, il **(vostro)** no.
- Finalmente ti ho portato la mia figurina da scambiare con la **(tua)**
- Il loro esperimento è più difficile del **(nostro)**.
- Andiamo a teatro con i miei genitori, chiedi ai **(tuoi)** se vogliono venire.

Imparo a... riconoscere e usare correttamente le congiunzioni

LE CONGIUNZIONI

Le congiunzioni servono a collegare due parole oppure due frasi → Ci vediamo sabato **o** domenica.

Sono congiunzioni: **e, o, ma, però, perché, quando, quindi...**

1 Cerchia le congiunzioni.

- Marta e Giovanni andranno in vacanza insieme.
- Vuoi un succo o un gelato?
- Ho comprato quella collana perché mi piace un sacco.
- Giulia arrivò in classe quando la lezione era già cominciata.
- Ho finito tutti i compiti, quindi posso andare a giocare.

2 Colora la congiunzione adatta a completare la frase.

- Mi sono divertita molto, ora voglio tornare a casa.
- Vieni da me a studiare preferisci andare in biblioteca?
- Sara vuole andare al cinema, i suoi genitori non vogliono.
- Paola fu felicissima incontrò sua sorella.
- Riceverò una bicicletta nuova dei pattini dagli zii.
- I cuccioli mi corsero incontro speravano fosse ora di mangiare.

3 Completa le frasi.

- I due bambini erano stanchi **ma**
- I due bambini erano stanchi **e**
- I due bambini erano stanchi **perché**

LE CONGIUNZIONI

Le congiunzioni servono a collegare due parole oppure due frasi → Ci vediamo sabato **o** domenica.

Sono congiunzioni: **e, o, ma, però, perché, quando, quindi...**

1 Cerchia le congiunzioni.

- Marta **e** Giovanni andranno in vacanza insieme.
- Vuoi un succo **o** un gelato?
- Ho comprato quella collana **perché** mi piace un sacco.
- Giulia arrivò in classe **quando** la lezione era già cominciata.
- Ho finito tutti i compiti, **quindi** posso andare a giocare.

2 Colora la congiunzione adatta a completare la frase.

- Mi sono divertita molto, ora voglio tornare a casa.
- Vieni da me a studiare preferisci andare in biblioteca?
- Sara vuole andare al cinema, i suoi genitori non vogliono.
- Paola fu felicissima incontrò sua sorella.
- Riceverò una bicicletta nuova dei pattini dagli zii.
- I cuccioli mi corsero incontro speravano fosse ora di mangiare.

3 Completa le frasi.

ESEMPI

- I due bambini erano stanchi **ma** avevano ancora voglia di giocare.
- I due bambini erano stanchi **e** andarono a dormire presto.
- I due bambini erano stanchi **perché** avevano giocato una partita molto impegnativa.

Imparo a... riconoscere e formulare frasi

IN UNA FRASE...

Le parole devono avere un ordine logico perché la frase abbia un senso compiuto.

Soggetto e predicato sono gli elementi principali della frase.

→ **La sarta** (soggetto) **cuce** (predicato) l'abito di Carla.

Senza predicato non si forma una frase.

1 In ogni coppia indica con X quali sono frasi.

I gabbiani volano sul mare. I volano gabbiani mare sul.

Giorgia l'auto. Giorgia guida l'auto.

Io ho cucinato la torta di mele. Io cucinato ho mele di torta.

Luisa e Davide camminano nel bosco. Luisa e Davide nel bosco.

2 Collega i cartellini per formare frasi; poi scrivi le frasi sotto.

il gatto

parto

i conigli

dormite

la bambina

miagola

tu e Renato

corrono

io

sbadiglia

.....

.....

.....

.....

.....

IN UNA FRASE...

Le parole devono avere un ordine logico perché la frase abbia un senso compiuto.

Soggetto e predicato sono gli elementi principali della frase.

→ **La sarta** (soggetto) **cuce** (predicato) l'abito di Carla.

Senza predicato non si forma una frase.

1 In ogni coppia indica con X quali sono frasi.

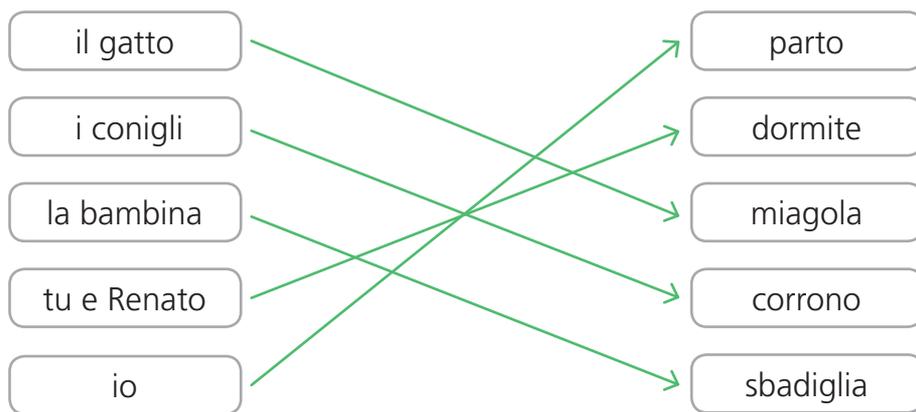
I gabbiani volano sul mare. I volano gabbiani mare sul.

Giorgia l'auto. Giorgia guida l'auto.

Io ho cucinato la torta di mele. Io cucinato ho mele di torta.

Luisa e Davide camminano nel bosco. Luisa e Davide nel bosco.

2 Collega i cartellini per formare frasi; poi scrivi le frasi sotto.



Il gatto miagola.

I conigli corrono.

La bambina sbadiglia.

Tu e Renato dormite.

Io parto.

Imparo a... riconoscere il soggetto

IL SOGGETTO

1 In ogni frase sottolinea in rosso il soggetto. Sottolinea in nero la frase in cui il soggetto è sottinteso.

- Il gatto dorme sul cuscino.
- La strega preparò la pozione.
- Parto domani.
- Voi parteciperete alla riunione?
- Il taxi arrivò in ritardo.
- La neve cade fitta fitta.

Il soggetto può essere sottinteso.
Mangio → io (soggetto sottinteso)
 mangio (predicato).

2 Per ogni predicato trova tre soggetti.

corre

.....

volano

.....

osserva

.....

partono

.....

3 Completa le frasi con un soggetto adatto.

- ho trascorso un bel pomeriggio.
- finalmente si sono decisi.
- vince sempre.
- abbiamo visitato il museo.
- siete davvero simpatici.
- dovresti essere più gentile.



IL SOGGETTO

1 In ogni frase sottolinea in rosso il soggetto. Sottolinea in nero la frase in cui il soggetto è sottinteso.

- Il gatto dorme sul cuscino.
- La strega preparò la pozione.
- Parto domani.
- Voi parteciperete alla riunione?
- Il taxi arrivò in ritardo.
- La neve cade fitta fitta.

Il **soggetto** può essere **sottinteso**.
Mangio → **io** (soggetto sottinteso)
 mangio (predicato).

2 Per ogni predicato trova tre soggetti.

ESEMPI

corre

- Il bambino
- Il ghepardo
- L'atleta

volano

- Gli uccelli
- Le api
- Gli aerei

osserva

- Luca
- La maestra
- Il papà

partono

- Gli amici
- I bambini
- I nonni

3 Completa le frasi con un soggetto adatto.

- Io ho trascorso un bel pomeriggio.
- Gli zii finalmente si sono decisi.
- Giovanni vince sempre.
- Io e Laura abbiamo visitato il museo.
- Voi siete davvero simpatici.
- Tu dovresti essere più gentile.

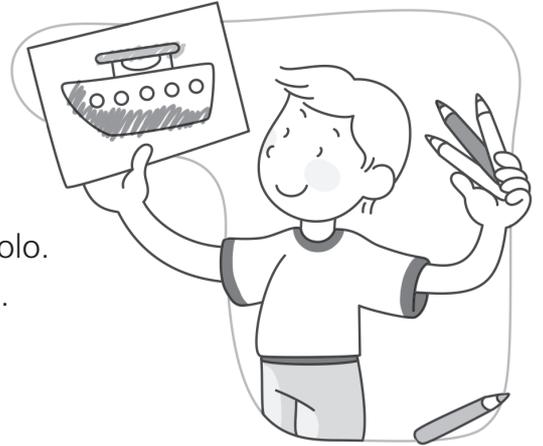


Imparo a... riconoscere il predicato

IL PREDICATO

1 In ogni frase sottolinea il predicato.

- Gli scolari scrivono sui loro quaderni.
- I camerieri servono i clienti.
- Sulla spiaggia il bagnino sorveglia le persone.
- La squadra di Roberta ha vinto il campionato di pallavolo.
- Noi abbiamo comprato un guinzaglio nuovo per Pluto.
- Martino ha disegnato una nave.



2 Per ogni soggetto trova tre predicati.

Gli atleti

.....

Giovanna

.....

Il cane

.....

I treni

.....

3 Completa le frasi con un predicato adatto.

- Di notte le stelle.
- Giorgio un succo d'arancia.
- Alice e Silvia per le vacanze.
- una torta buonissima.
- Io e i miei fratelli nella stessa squadra di calcio.
- una pioggia molto forte.

IL PREDICATO

1 In ogni frase sottolinea il predicato.

- Gli scolari scrivono sui loro quaderni.
- I camerieri servono i clienti.
- Sulla spiaggia il bagnino sorveglia le persone.
- La squadra di Roberta ha vinto il campionato di pallavolo.
- Noi abbiamo comprato un guinzaglio nuovo per Pluto.
- Martino ha disegnato una nave.



2 Per ogni soggetto trova tre predicati.

Gli atleti

gareggiano

corrono

vincono

Il cane

abbaia

sbadiglia

dorme

Giovanna

legge

studia

canta

I treni

partono

arrivano

fischiano

ESEMPI

3 Completa le frasi con un predicato adatto.

- Di notte **brillano** le stelle.
- Giorgio **beve** un succo d'arancia.
- Alice e Silvia **partono** per le vacanze.
- **Ho mangiato** una torta buonissima.
- Io e i miei fratelli **giochiamo** nella stessa squadra di calcio.
- **Scende** una pioggia molto forte.

Imparo a... distinguere il predicato verbale dal predicato nominale

IL PREDICATO VERBALE E IL PREDICATO NOMINALE

Il **predicato verbale** esprime un'azione → Il cane **corre**.

Il **predicato nominale** esprime com'è o chi è il soggetto → Il cane **è felice**.

→ Bobby **è un cane**.

1 Completa le frasi con un predicato verbale (PV) e un predicato nominale (PN). Osserva l'esempio.

• Pietro → nuota (PV)
→ è stanco (PN)

• Il sole →
→

• Il fiume →
→

• Le aquile →
→

• Il panettiere →
→

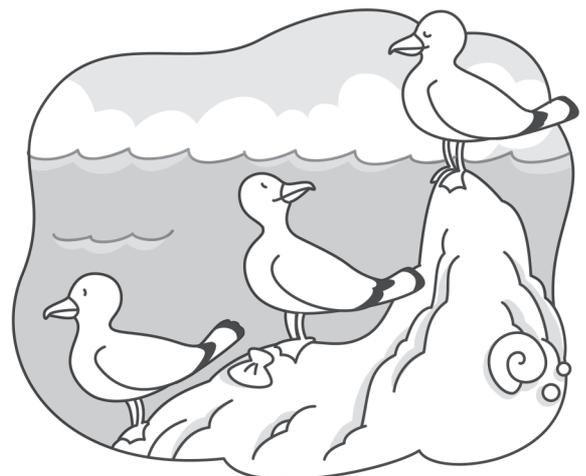
• Il canarino →
→

• Il cane →
→

• Gli attori →
→

2 Indica con X le frasi che contengono un predicato nominale e sottolinealo. Osserva l'esempio.

- Simone è un ragazzo.
- Quella salita è faticosa.
- Tutti noi parteciperemo alla recita di fine anno.
- I gabbiani si posano sullo scoglio.
- Mia sorella è bionda.
- La casa della zia Piera è piccolissima.
- Il pullman partirà tra un'ora.
- Giacomo è un medico.



IL PREDICATO VERBALE E IL PREDICATO NOMINALE

Il **predicato verbale** esprime un'azione → Il cane **corre**.

Il **predicato nominale** esprime com'è o chi è il soggetto → Il cane **è felice**.

→ Bobby **è un cane**.

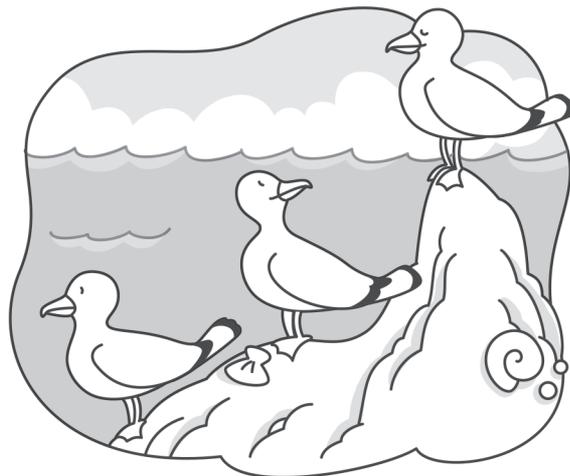
1 Completa le frasi con un predicato verbale (PV) e un predicato nominale (PN). Osserva l'esempio.

- Pietro → nuota (PV)
→ è stanco (PN)
- Il sole → brilla (PV)
→ è caldo (PN)
- Il fiume → scorre (PV)
→ è limpido (PN)
- Le aquile → volano (PV)
→ sono uccelli (PN)

- Il panettiere → lavora (PV)
→ è contento (PN)
- Il canarino → canta (PV)
→ è giallo (PN)
- Il cane → abbaia (PV)
→ è goloso (PN)
- Gli attori → recitano (PV)
→ sono bravi (PN)

2 Indica con X le frasi che contengono un predicato nominale e sottolinealo. Osserva l'esempio.

- Simone è un ragazzo.
- Quella salita è faticosa.
- Tutti noi parteciperemo alla recita di fine anno.
- I gabbiani si posano sullo scoglio.
- Mia sorella è bionda.
- La casa della zia Piera è piccolissima.
- Il pullman partirà tra un'ora.
- Giacomo è un medico.



SINTASSI • L'espansione diretta

Imparo a... riconoscere l'espansione diretta

L'ESPANSIONE DIRETTA

L'espansione diretta risponde alle domande: **chi? che cosa?**→ La sarta cuce (**che cosa?**) l'abito (**espansione diretta**) di Carla.**1** Colora i cartellini con l'espansione diretta.

I golosi

mangiano

i dolci.

Marta

adora

la musica.

Noi

guardammo

le stelle cadenti

per tutta la notte.

Il fiume

ha allagato

i campi.

La maestra

ha interrogato

gli scolari.

Ho invitato

i compagni

alla mia festa.

2 Completa le frasi con un'espansione diretta che risponda alla domanda tra parentesi. Osserva l'esempio.

- La commessa incarta (che cosa?) il regalo.
- Il mio compagno guarda (chi?)
- I ragazzi mangiavano (che cosa?)
- Il nonno sgridò (chi?)
- Il tecnico ripara (che cosa?)
- Giovanni studia (che cosa?)
- Giulia ascolta (che cosa?)

Nome Classe Data

SINTASSI • L'espansione diretta

Imparo a... riconoscere l'espansione diretta

PIÙ FACILE

L'ESPANSIONE DIRETTA

L'espansione diretta risponde alle domande: **chi? che cosa?**→ La sarta cuce (**che cosa?**) l'abito (**espansione diretta**) di Carla.

1 Colora i cartellini con l'espansione diretta.

I golosi

mangiano

i dolci.

Marta

adora

la musica.

Noi

guardammo

le stelle cadenti

per tutta la notte.

Il fiume

ha allagato

i campi.

La maestra

ha interrogato

gli scolari.

Ho invitato

i compagni

alla mia festa.

2 Completa le frasi con un'espansione diretta che risponda alla domanda tra parentesi. Osserva l'esempio.

ESEMPI

- La commessa incarta (che cosa?) **il regalo.**
- Il mio compagno guarda (chi?) **l'insegnante.**
- I ragazzi mangiavano (che cosa?) **la frutta.**
- Il nonno sgridò (chi?) **il nipote.**
- Il tecnico ripara (che cosa?) **la televisione.**
- Giovanni studia (che cosa?) **la lezione.**
- Giulia ascolta (che cosa?) **la musica.**

Nome Classe Data

TANTE ESPANSIONI

L'espansione indiretta risponde a domande differenti: **di chi? di che cosa?, a chi? a che cosa?, dove?, quando?, in quale modo?**

→ La sarta cuce l'abito (di chi?) di Carla (espansione indiretta).

1 Completa le frasi con un'espansione che risponda alle domande nei cartellini.

DI CHI?

DI CHE COSA?

- Alice andrà alla festa
- Due signore sono entrate nel negozio

A CHI?

A CHE COSA?

- Giacomo ha scritto una lettera
- La bambina non riusciva a rispondere della maestra.

DOVE?

- Ci vediamo
- Luca mette i pennarelli

QUANDO?

- La zia tornerà dal mare
- Sara comincerà a studiare

IN QUALE MODO?

- Il ciclista ha raggiunto il traguardo
- Giulia ha pulito la sua camera

TANTE ESPANSIONI

L'espansione indiretta risponde a domande differenti: **di chi? di che cosa?, a chi? a che cosa?, dove?, quando?, in quale modo?**

→ La sarta cuce l'abito (di chi?) di Carla (espansione indiretta).

1 Completa le frasi con un'espansione che risponda alle domande nei cartellini.

ESEMPI

DI CHI?

DI CHE COSA?

- Alice andrà alla festa **di Luca.**
- Due signore sono entrate nel negozio **di abbigliamento.**

A CHI?

A CHE COSA?

- Giacomo ha scritto una lettera **a Fulvio.**
- La bambina non riusciva a rispondere **alla domanda** della maestra.

DOVE?

- Ci vediamo **in piazza.**
- Luca mette i pennarelli **nell'astuccio.**

QUANDO?

- La zia tornerà dal mare **domani.**
- Sara comincerà a studiare **lunedì.**

IN QUALE MODO?

- Il ciclista ha raggiunto il traguardo **velocemente.**
- Giulia ha pulito la sua camera **con cura.**

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

LA FIERA A CEBOLLAT (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Ogni anno, a Cebollat, arrivava la Fiera.

Per i bambini era un avvenimento bello e colorato: c'erano giostre, tiri a segno, specchi deformanti, labirinti della paura, uomini che vendevano zucchero filato, frittelle e patatine. E poi c'erano il teatrino musicale, le montagne russe, il trenino. C'erano musiche, scoppi, luci, sapori, odori e allegria.

Già un mese prima dell'arrivo della Fiera, i bambini di Cebollat erano in agitazione.

– Quando arriva? – chiedevano.

– Fra un mese.

Dopo una settimana domandavano:

– È passato il mese? Sta arrivando?

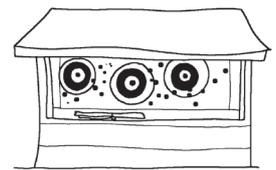
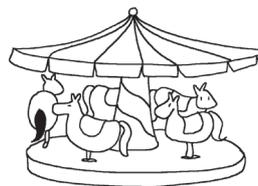
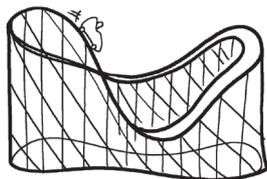
Il tempo non passava mai. Però, prima o poi, la Fiera arrivava: le giostre giravano e le musiche si sentivano in tutto il paese; i bambini non sapevano tenere fermi i piedi per la voglia di andarci, o di tornarci se già ci erano stati.

Adattamento da Roberto Piumini, *Quelli di Cebollat*, Edizioni E. Elle

CAPIRE LE PAROLE

- Scrivi sotto a ogni immagine la parola giusta. Scegli tra:

tiro a segno • specchio deformante • giostra • montagne russe



.....
.....

.....
.....

.....
.....

.....
.....

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

PIÙ FACILE

LA FIERA A CEBOLLAT (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Ogni anno, a Cebollat, arrivava la Fiera.

Per i bambini era un avvenimento bello e colorato: c'erano giostre, tiri a segno, specchi deformanti, labirinti della paura, uomini che vendevano zucchero filato, frittelle e patatine. E poi c'erano il teatrino musicale, le montagne russe, il trenino. C'erano musiche, scoppi, luci, sapori, odori e allegria.

Già un mese prima dell'arrivo della Fiera, i bambini di Cebollat erano in agitazione.

– Quando arriva? – chiedevano.

– Fra un mese.

Dopo una settimana domandavano:

– È passato il mese? Sta arrivando?

Il tempo non passava mai. Però, prima o poi, la Fiera arrivava: le giostre giravano e le musiche si sentivano in tutto il paese; i bambini non sapevano tenere fermi i piedi per la voglia di andarci, o di tornarci se già ci erano stati.

Adattamento da Roberto Piumini, *Quelli di Cebollat*, Edizioni E. Elle

CAPIRE LE PAROLE

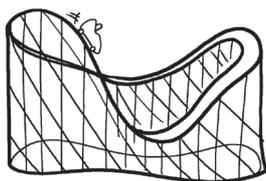
- Scrivi sotto a ogni immagine la parola giusta. Scegli tra:

tiro a segno • specchio deformante • giostra • montagne russe



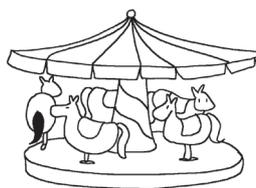
specchio

deformante

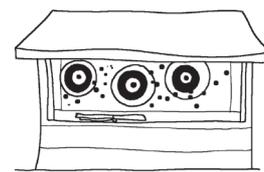


montagne

russe



giostra



tiro

a segno

Nome Classe Data

LETTURA E SCRITTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico e riscriverlo cambiando il punto di vista

LA FIERA A CEBOLLAT (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 48, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

• A Cebollat la Fiera arrivava:

- una volta al mese.
 una volta all'anno.
 una volta alla settimana.

• I bambini di Cebollat aspettavano la Fiera con:

- preoccupazione.
 paura
 agitazione.

• Indica con delle X che cosa c'era alla Fiera:

- | | | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> giostre | <input type="checkbox"/> tiri a segno | <input type="checkbox"/> specchi deformanti | <input type="checkbox"/> cinema |
| <input type="checkbox"/> pagliacci | <input type="checkbox"/> trenino | <input type="checkbox"/> teatrino musicale | <input type="checkbox"/> prestigiatori |

CAPIRE PER SCRIVERE

• Immagina di essere uno dei bambini di Cebollat. Riscrivi le parti del testo che vedi sottolineate. Comincia così.

Per noi bambini era un avvenimento bello e colorato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LETTURA E SCRITTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico e riscriverlo cambiando il punto di vista

PIÙ FACILE

LA FIERA A CEBOLLAT (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 48, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

• A Cebollat la Fiera arrivava:

- una volta al mese.
 una volta all'anno.
 una volta alla settimana.

• I bambini di Cebollat aspettavano la Fiera con:

- preoccupazione.
 paura
 agitazione.

• Indica con delle X che cosa c'era alla Fiera:

- | | | | |
|---|--|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> giostre | <input checked="" type="checkbox"/> tiri a segno | <input checked="" type="checkbox"/> specchi deformanti | <input type="checkbox"/> cinema |
| <input type="checkbox"/> pagliacci | <input checked="" type="checkbox"/> trenino | <input checked="" type="checkbox"/> teatrino musicale | <input type="checkbox"/> prestigiatori |

CAPIRE PER SCRIVERE

• Immagina di essere uno dei bambini di Cebollat. Riscrivi le parti del testo che vedi sottolineate. Comincia così.

Per noi bambini era un avvenimento bello e colorato. Già un mese prima dell'arrivo della Fiera, noi bambini di Cebollat eravamo in agitazione.

- Quando arriva? - chiedevamo.

Prima o poi, la Fiera arrivava: noi bambini non sapevamo tenere fermi i piedi per la voglia di andarci, o di tornarci se già ci eravamo stati.

.....

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

IL MAESTRO DISORDINATO (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Il mio maestro arrivava sempre a scuola con le mani e le braccia cariche di cose che, per poco, non cadevano da tutte le parti: libri, mele, panini, una gran borsa, gli occhiali, pennelli e tante altre cose.

Quando il maestro riusciva a portare tutte queste cose dentro l'aula, le rovesciava sul tavolo e le metteva un po' in ordine. Ci metteva poco impegno però.

A volte batteva contro il tavolo e faceva cadere anche certi oggetti che erano sul tavolo ben ordinati.

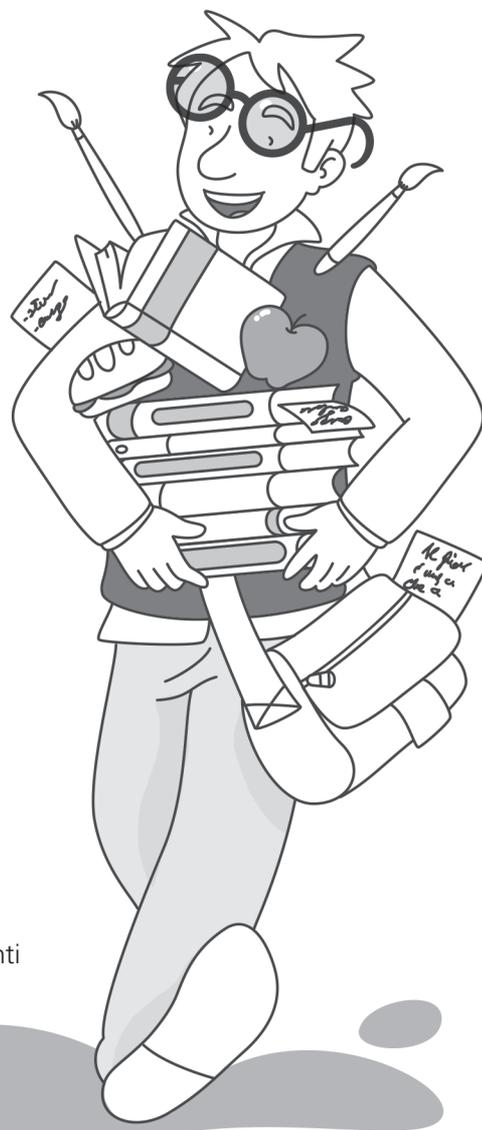
Poi, senza aver finito di mettere in ordine le sue cose, andava alla finestra, guardava fuori, ci chiamava tutti accanto a sé e diceva:

– Oggi impareremo delle cose nuove, molto importanti. Ci vorrà tanto impegno.

Allora ci mettevamo tutti a sedere. E noi, attentissimi, stavamo ad ascoltare la sua voce. E così abbiamo incontrato streghe e maghi, gnomi e giganti, sirene e uccelli di fuoco...

Questo è tutto quello che ricordo di lui.

Adattamento da Giuseppe Pontremoli, *Il mistero della collina*, Giunti



CAPIRE LE PAROLE

- Una persona è disordinata quando:

mette le cose al loro posto.

non mette le cose al loro posto.

- Il contrario di "disordinato" è:

Nome Classe Data

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

PIÙ FACILE

IL MAESTRO DISORDINATO (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Il mio maestro arrivava sempre a scuola con le mani e le braccia cariche di cose che, per poco, non cadevano da tutte le parti: libri, mele, panini, una gran borsa, gli occhiali, pennelli e tante altre cose.

Quando il maestro riusciva a portare tutte queste cose dentro l'aula, le rovesciava sul tavolo e le metteva un po' in ordine. Ci metteva poco impegno però.

A volte batteva contro il tavolo e faceva cadere anche certi oggetti che erano sul tavolo ben ordinati.

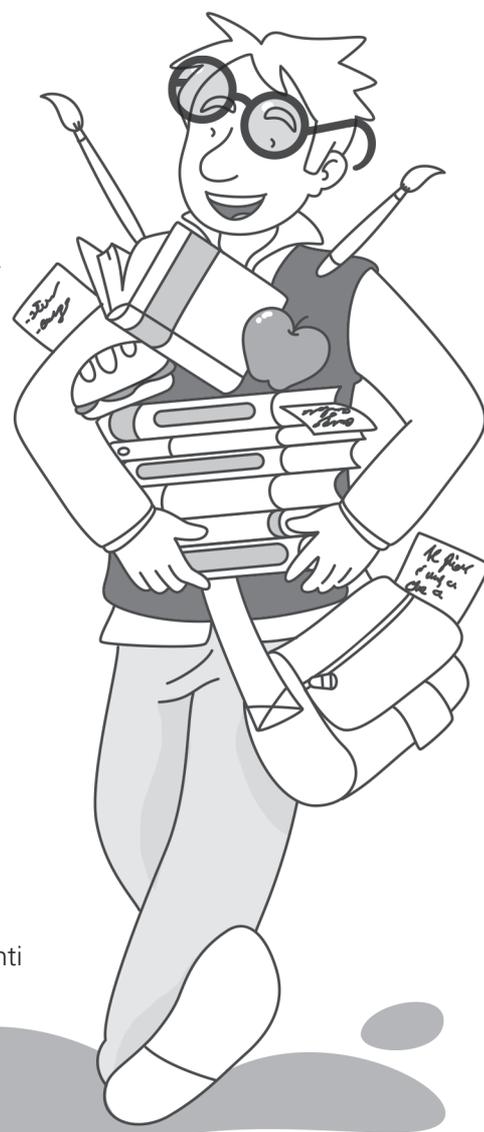
Poi, senza aver finito di mettere in ordine le sue cose, andava alla finestra, guardava fuori, ci chiamava tutti accanto a sé e diceva:

– Oggi impareremo delle cose nuove, molto importanti. Ci vorrà tanto impegno.

Allora ci mettevamo tutti a sedere. E noi, attentissimi, stavamo ad ascoltare la sua voce. E così abbiamo incontrato streghe e maghi, gnomi e giganti, sirene e uccelli di fuoco...

Questo è tutto quello che ricordo di lui.

Adattamento da Giuseppe Pontremoli, *Il mistero della collina*, Giunti



CAPIRE LE PAROLE

- Una persona è disordinata quando:

mette le cose al loro posto.

non mette le cose al loro posto.

- Il contrario di "disordinato" è: ordinato.

Nome Classe Data

LETTURA E SCRITTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico; descrivere una persona attraverso alcuni aggettivi qualificativi

IL MAESTRO DISORDINATO (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 50, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

• Il maestro arriva a scuola:

- carico di cose.
- con qualche cosa in mano.
- con le mani sempre vuote.

• Il maestro:

- non mette mai in ordine.
- mette in ordine con molto impegno.
- mette in ordine ma con poco impegno.

• I bambini ascoltano il maestro:

- senza interesse.
- con molta attenzione.
- con poca attenzione.

• Secondo te i fatti raccontati in questa storia:

- possono accadere nella realtà, sono quindi realistici.
- non possono accadere nella realtà, sono quindi fantastici.

CAPIRE PER SCRIVERE

• Come sono i tuoi insegnanti? Scrivi alcune qualità per ciascuno di loro.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LETTURA E SCRITTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico; descrivere una persona attraverso alcuni aggettivi qualificativi

PIÙ FACILE

IL MAESTRO DISORDINATO (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 50, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

• Il maestro arriva a scuola:

- carico di cose.
 con qualche cosa in mano.
 con le mani sempre vuote.

• Il maestro:

- non mette mai in ordine.
 mette in ordine con molto impegno.
 mette in ordine ma con poco impegno.

• I bambini ascoltano il maestro:

- senza interesse.
 con molta attenzione.
 con poca attenzione.

• Secondo te i fatti raccontati in questa storia:

- possono accadere nella realtà, sono quindi realistici.
 non possono accadere nella realtà, sono quindi fantastici.

ESEMPIO

CAPIRE PER SCRIVERE

• Come sono i tuoi insegnanti? Scrivi alcune qualità per ciascuno di loro.

La mia maestra di matematica è bassa e magra, sempre paziente e gentile.

È anche molto ordinata.

Il mio maestro d'italiano è robusto, serio e tranquillo.

La mia maestra di inglese è molto alta. È allegra, precisa e a volte severa.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto fantastico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo fantastico

IL FANTASMA (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

In mezzo alla campagna c'era una fattoria dove vivevano soltanto vecchi. Se un ragazzo dormiva in quella casa, infatti, la mattina lo trovavano morto di paura, e nessuno aveva mai scoperto perché. Una notte, però, un ragazzo di nome Nicola bussò alla porta; **era un pezzo che camminava** e non vedeva l'ora di riposarsi un po'.

Il padrone della fattoria lo fece entrare, ma prima di accompagnarlo nella sua stanza gli disse: – Ti avverto, tutti i ragazzi che hanno dormito in questa stanza sono morti di paura, e non vorrei che tu facessi la stessa fine. – Non preoccuparti – disse Nicola. – Nessuno riuscirebbe a svegliarmi! A metà notte, però, una mano gelata si posò sulla fronte del ragazzo, svegliandolo: davanti a lui c'era un fantasma mezzo bianco e mezzo nero, che gli fece segno di andare con lui.

Il ragazzo lo seguì nei campi fino a un grande albero. C'era una **vanga** appoggiata al tronco, e il fantasma la indicò con un lungo dito bianco. Nicola la prese e cominciò a scavare. Dopo un po' trovò una cassetta piena di monete d'oro. Nicola prese le monete e fece tre mucchi: uno per i poveri, uno per i bambini abbandonati, e uno per lui. Poi offrì una manciata di monete al fantasma.

In quello stesso momento il fantasma diventò tutto bianco e cominciò a svanire dicendo: – Grazie, Nicola, mi hai salvato, adesso posso riposare in pace.

Adattamento da *Al buio. Fiabe notturne da tutto il mondo*,
a cura di Francesca Lazzarato, Mondadori



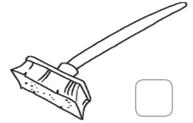
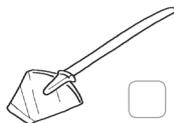
CAPIRE LE PAROLE

- La frase "era un pezzo che camminava" ha lo stesso significato di "era da molto tempo che camminava"?

 Sì.

 No.

- Quale, tra queste immagini, rappresenta una **vanga**?



Nome Classe Data

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto fantastico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo fantastico

PIÙ FACILE

IL FANTASMA (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

In mezzo alla campagna c'era una fattoria dove vivevano soltanto vecchi. Se un ragazzo dormiva in quella casa, infatti, la mattina lo trovavano morto di paura, e nessuno aveva mai scoperto perché. Una notte, però, un ragazzo di nome Nicola bussò alla porta; **era un pezzo che camminava** e non vedeva l'ora di riposarsi un po'.

Il padrone della fattoria lo fece entrare, ma prima di accompagnarlo nella sua stanza gli disse: – Ti avverto, tutti i ragazzi che hanno dormito in questa stanza sono morti di paura, e non vorrei che tu facessi la stessa fine. – Non preoccuparti – disse Nicola. – Nessuno riuscirebbe a svegliarmi! A metà notte, però, una mano gelata si posò sulla fronte del ragazzo, svegliandolo: davanti a lui c'era un fantasma mezzo bianco e mezzo nero, che gli fece segno di andare con lui.

Il ragazzo lo seguì nei campi fino a un grande albero. C'era una **vanga** appoggiata al tronco, e il fantasma la indicò con un lungo dito bianco. Nicola la prese e cominciò a scavare. Dopo un po' trovò una cassetta piena di monete d'oro. Nicola prese le monete e fece tre mucchi: uno per i poveri, uno per i bambini abbandonati, e uno per lui. Poi offrì una manciata di monete al fantasma.

In quello stesso momento il fantasma diventò tutto bianco e cominciò a svanire dicendo: – Grazie, Nicola, mi hai salvato, adesso posso riposare in pace.

Adattamento da *Al buio. Fiabe notturne da tutto il mondo*,
a cura di Francesca Lazzarato, Mondadori



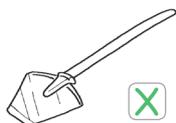
CAPIRE LE PAROLE

- La frase "era un pezzo che camminava" ha lo stesso significato di "era da molto tempo che camminava"?

 Sì.

 No.

- Quale, tra queste immagini, rappresenta una **vanga**?



Nome Classe Data

IL FANTASMA (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 52, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Secondo te, i fatti raccontati in questa storia:
 - possono accadere nella realtà, sono quindi realistici.
 - non possono accadere nella realtà, sono quindi fantastici.
- Perché nella fattoria vivevano solo vecchi?
 - Perché tutti i ragazzi erano partiti.
 - Perché tutti i ragazzi che avevano dormito nella fattoria erano morti di paura.
- Che cosa chiede il fantasma a Nicola?
 - Di scavare una buca vicino a un albero.
 - Di fare una passeggiata con lui per i campi.
- Secondo te, perché il fantasma ringrazia Nicola?
 - Perché gli ha offerto alcune monete d'oro.
 - Perché lo ha aiutato a dare le monete a chi ne ha bisogno.

CAPIRE PER SCRIVERE

- In questo racconto c'è un personaggio che fa paura: il fantasma. Quali altri personaggi fantastici che fanno paura conosci?
.....
.....
- Quali di queste parole ti servirebbero per scrivere un testo che fa paura dal titolo "Una notte al castello"? Cerchiale.
buio • luce • sole • notte • luna • civetta • bambina • festa • allegria • silenzio
sorriso • pauroso • colorato • scricchiolio • ombra • gioia • cappellaccio

IL FANTASMA (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 52, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Secondo te, i fatti raccontati in questa storia:
 - possono accadere nella realtà, sono quindi realistici.
 - non possono accadere nella realtà, sono quindi fantastici.
- Perché nella fattoria vivevano solo vecchi?
 - Perché tutti i ragazzi erano partiti.
 - Perché tutti i ragazzi che avevano dormito nella fattoria erano morti di paura.
- Che cosa chiede il fantasma a Nicola?
 - Di scavare una buca vicino a un albero.
 - Di fare una passeggiata con lui per i campi.
- Secondo te, perché il fantasma ringrazia Nicola?
 - Perché gli ha offerto alcune monete d'oro.
 - Perché lo ha aiutato a dare le monete a chi ne ha bisogno.

CAPIRE PER SCRIVERE

- In questo racconto c'è un personaggio che fa paura: il fantasma. Quali altri personaggi fantastici che fanno paura conosci? **ESEMPIO**
Mostri, vampiri, orchi, streghe...
- Quali di queste parole ti servirebbero per scrivere un testo che fa paura dal titolo "Una notte al castello"? Cerchiaie.
 buio • luce • sole • notte • luna • civetta • bambina • festa • allegria • silenzio
 sorriso • pauroso • colorato • scricchiolio • ombra • gioia • cappellaccio

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto fantastico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo fantastico

LA ERRE VOLA VIA

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Un giorno Ugone era dal macellaio a comprare un chilo di carne, ma il vento gli portò via la erre e così disse un chilo di *cane*.

Ugone era disperato perché parlava e voleva dire una cosa e ogni volta gliene usciva un'altra. Diceva *gratto* e gli usciva *gatto*, diceva *Carlo* e gli usciva *callo*, diceva *bruco* e gli usciva *buco*, diceva *rotto* e gli usciva *otto*, diceva *corto* e gli usciva *cotto*, e così via.

I suoi amici incominciarono a pensare che Ugone o era ubriaco o era diventato matto.

Ugone andò in giro per la città a cercare la sua erre e fece mettere anche un annuncio sul giornale, ma **nessuno si fece vivo**.

Allora decise di rubare una erre da una scritta in pietra che diceva *Via del Corso*. Rubò la erre e la scritta diventò *Via del Coso*. Quelli che la leggono non capiscono e se capiscono si mettono a ridere.

Adattamento da Luigi Malerba, *Storiette*, Einaudi

CAPIRE LE PAROLE

- Nel testo leggi: "**nessuno si fece vivo**". Secondo te, che cosa vuol dire?
 - Che nessuno si è presentato.
 - Che in città erano tutti morti.

CAPIRE IL TESTO

- Quando Ugone perde la erre, le parole che dice:
 - vogliono dire un'altra cosa.
 - vogliono dire la stessa cosa.
 - non si capiscono.
- Questo racconto:
 - è triste.
 - è divertente.
 - è noioso.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto fantastico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo fantastico

PIÙ FACILE

LA ERRE VOLA VIA

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Un giorno Ugone era dal macellaio a comprare un chilo di carne, ma il vento gli portò via la erre e così disse un chilo di *cane*.

Ugone era disperato perché parlava e voleva dire una cosa e ogni volta gliene usciva un'altra. Diceva *gratto* e gli usciva *gatto*, diceva *Carlo* e gli usciva *callo*, diceva *bruco* e gli usciva *buco*, diceva *rotto* e gli usciva *otto*, diceva *corto* e gli usciva *cotto*, e così via.

I suoi amici incominciarono a pensare che Ugone o era ubriaco o era diventato matto.

Ugone andò in giro per la città a cercare la sua erre e fece mettere anche un annuncio sul giornale, ma **nessuno si fece vivo**.

Allora decise di rubare una erre da una scritta in pietra che diceva *Via del Corso*. Rubò la erre e la scritta diventò *Via del Coso*. Quelli che la leggono non capiscono e se capiscono si mettono a ridere.

Adattamento da Luigi Malerba, *Storiette*, Einaudi

CAPIRE LE PAROLE

- Nel testo leggi: "**nessuno si fece vivo**". Secondo te, che cosa vuol dire?
 - Che nessuno si è presentato.
 - Che in città erano tutti morti.

CAPIRE IL TESTO

- Quando Ugone perde la erre, le parole che dice:
 - vogliono dire un'altra cosa.
 - vogliono dire la stessa cosa.
 - non si capiscono.
- Questo racconto:
 - è triste.
 - è divertente.
 - è noioso.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto umoristico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo umoristico

STORIA DELLA BICICLETTA VERDE (1)

● Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Un giorno una bambina volle verniciare la sua bicicletta. Scelse una vernice verde. Il verde le piaceva molto. Ma il fratello maggiore le disse:

– Una bicicletta verde così non si è mai vista! Devi verniciarla di rosso e allora sarà bella.

Anche il rosso piaceva alla bambina. Perciò comperò della vernice rossa e verniciò la bicicletta di rosso.

Ma un'altra bambina disse:

– Biciclette rosse le hanno tutti! Perché non la vernici di blu?

La bambina ci pensò e poi verniciò la bicicletta di blu.

Ma il figlio del vicino di casa disse: – Blu?

Ma è triste! Giallo è più allegro!

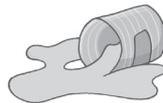
La bambina pensò che il giallo era più allegro, e comperò della vernice gialla.

In quel momento ritornò il fratello maggiore ed esclamò:

– Non la volevi **tingere** di rosso? Il giallo è un colore **insulso**, banale! Usa il rosso!

Allora la bambina si mise a ridere. Riprese il barattolo della vernice verde, verniciò la bicicletta di verde, e non le importò più niente di quello che dicevano gli altri.

Adattamento da Ursula Wölfel, *Storie per ridere*,
Nuove Edizioni Romane



CAPIRE LE PAROLE

• "Non la volevi tingere di rosso?". Che cosa significa **tingere**?

- Cambiare. Verniciare. Decorare.

• Secondo il fratello della bambina il giallo è un colore **insulso**, cioè:

- è un colore senza importanza, insignificante. è un colore orribile.

Se occorre consulta il dizionario.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto umoristico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo umoristico

PIÙ FACILE

STORIA DELLA BICICLETTA VERDE (1)

● Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Un giorno una bambina volle verniciare la sua bicicletta. Scelse una vernice verde. Il verde le piaceva molto. Ma il fratello maggiore le disse:

– Una bicicletta verde così non si è mai vista! Devi verniciarla di rosso e allora sarà bella.

Anche il rosso piaceva alla bambina. Perciò comperò della vernice rossa e verniciò la bicicletta di rosso.

Ma un'altra bambina disse:

– Biciclette rosse le hanno tutti! Perché non la vernici di blu?

La bambina ci pensò e poi verniciò la bicicletta di blu.

Ma il figlio del vicino di casa disse: – Blu?

Ma è triste! Giallo è più allegro!

La bambina pensò che il giallo era più allegro, e comperò della vernice gialla.

In quel momento ritornò il fratello maggiore ed esclamò:

– Non la volevi **tingere** di rosso? Il giallo è un colore **insulso**, banale! Usa il rosso!

Allora la bambina si mise a ridere. Riprese il barattolo della vernice verde, verniciò la bicicletta di verde, e non le importò più niente di quello che dicevano gli altri.

Adattamento da Ursula Wölfel, *Storie per ridere*,
Nuove Edizioni Romane



CAPIRE LE PAROLE

• "Non la volevi tingere di rosso?". Che cosa significa **tingere**?

Cambiare. Verniciare. Decorare.

• Secondo il fratello della bambina il giallo è un colore **insulso**, cioè:

è un colore senza importanza, insignificante. è un colore orribile.

Se occorre consulta il dizionario.

LETTURA E SCRITTURA • Il testo narrativo: il racconto umoristico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo umoristico; inventare un finale diverso

STORIA DELLA BICICLETTA VERDE (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 55, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Sottolinea, nel testo, i nomi che indicano i personaggi della storia.
- Vero (V) o falso (F)?
 - La bambina voleva verniciare di verde la sua bicicletta. V F
 - Il fratello diceva che solo le biciclette rosse erano belle. V F
 - La bambina verniciò di celeste la bicicletta. V F
 - Alla fine la bambina si mise a piangere e non andò più in bicicletta. V F
- La "Storia della bicicletta verde":
 - diverte. informa. dà istruzioni.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Con quale colore dipingeresti la tua bicicletta?
-
- Perché?
-
- Quale colore non ti piace?
- Perché?
-
- Elimina le ultime tre righe della storia e inventa tu un finale diverso.
-
-
-
-
-

LETTURA E SCRITTURA • Il testo narrativo: il racconto umoristico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo umoristico; inventare un finale diverso

PIÙ FACILE

STORIA DELLA BICICLETTA VERDE (2)

● Dopo aver letto il racconto presentato nella scheda 55, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Sottolinea, nel testo, i nomi che indicano i personaggi della storia.
- Vero (V) o falso (F)?

– La bambina voleva verniciare di verde la sua bicicletta.	<input checked="" type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F
– Il fratello diceva che solo le biciclette rosse erano belle.	<input checked="" type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F
– La bambina verniciò di celeste la bicicletta.	<input type="checkbox"/> V	<input checked="" type="checkbox"/> F
– Alla fine la bambina si mise a piangere e non andò più in bicicletta.	<input type="checkbox"/> V	<input checked="" type="checkbox"/> F
- La "Storia della bicicletta verde":

<input checked="" type="checkbox"/> diverte.	<input type="checkbox"/> informa.	<input type="checkbox"/> dà istruzioni.
--	-----------------------------------	---

ESEMPI

CAPIRE PER SCRIVERE

- Con quale colore dipingeresti la tua bicicletta? Dipingerei la mia bicicletta con l'azzurro.
- Perché? Perché è il mio colore preferito.
- Quale colore non ti piace? Non mi piace il grigio.
- Perché? Perché mi fa sentire triste.
- Elimina le ultime tre righe della storia e inventa tu un finale diverso. **ESEMPIO**
La bambina non sapeva più che cosa fare. Allora prese tutti i barattoli delle vernici, verde, rosso, blu e giallo, e tinse la sua bicicletta di tanti colori diversi.

RICOMINCIA LA SCUOLA

● Leggi il testo e fai una pausa adatta per ogni segno di punteggiatura.

2 settembre

Caro diario,
domani ricomincia la scuola. Se qualcuno mi chiede se ne sono contenta, rispondo: "**Brrr**, no!". Ma in realtà sono contenta un pochino. Non tanto per lo studio, quanto per i compagni. Mi siederò vicino ad Alexander.

L'anno scorso non mi piaceva molto, ma quest'estate siamo diventati amici. Michi si siederà davanti a noi e Ali dietro. L'abbiamo deciso ieri ai giardini.

Spero che domani ci sia il sole, così potrò mettere il mio vestito nuovo di seta. È bianco e la gonna è tutta ricamata con mazzolini di fiori rosa. La gonna è ampia e se faccio una **giravolta**, si alza e vola come una nuvola bianca.

Il papà mi ha detto: "Con quel vestito sei la bambina più bella del mondo".

Christine Nöstlinger, *Diario segreto di Susi. Diario segreto di Paul*, Edizioni Piemme, Il Battello a Vapore



CAPIRE LE PAROLE

• L'espressione "**Brrr**" ti fa capire che la bambina:

ha freddo. ha la febbre. è agitata.

• Per fare una **giravolta** devi:

girare intorno a un amico. girare su te stesso. girare intorno a un albero.

CAPIRE IL TESTO

• La bambina si prepara per:

una passeggiata ai giardini. una festa. il primo giorno di scuola.

• "L'abbiamo deciso ieri ai giardini": che cosa?

.....

• La bambina scrive il diario:

per i suoi genitori. per se stessa. per i suoi amici.

LETTURA • Il testo narrativo: il diario

Imparo a... leggere e comprendere una pagina di diario

PIÙ FACILE

RICOMINCIA LA SCUOLA

● Leggi il testo e fai una pausa adatta per ogni segno di punteggiatura.

2 settembre

Caro diario,
domani ricomincia la scuola. Se qualcuno mi chiede se ne sono contenta, rispondo: "Brrr, no!". Ma in realtà sono contenta un pochino. Non tanto per lo studio, quanto per i compagni. Mi siederò vicino ad Alexander.

L'anno scorso non mi piaceva molto, ma quest'estate siamo diventati amici. Michi si siederà davanti a noi e Ali dietro. L'abbiamo deciso ieri ai giardini.

Spero che domani ci sia il sole, così potrò mettere il mio vestito nuovo di seta. È bianco e la gonna è tutta ricamata con mazzolini di fiori rosa. La gonna è ampia e se faccio una **giravolta**, si alza e vola come una nuvola bianca.

Il papà mi ha detto: "Con quel vestito sei la bambina più bella del mondo".

Christine Nöstlinger, *Diario segreto di Susi. Diario segreto di Paul*, Edizioni Piemme, Il Battello a Vapore



CAPIRE LE PAROLE

• L'espressione "Brrr" ti fa capire che la bambina:

ha freddo. ha la febbre. è agitata.

• Per fare una **giravolta** devi:

girare intorno a un amico. girare su te stesso. girare intorno a un albero.

CAPIRE IL TESTO

• La bambina si prepara per:

una passeggiata ai giardini. una festa. il primo giorno di scuola.

• "L'abbiamo deciso ieri ai giardini": che cosa?

Dove sedersi in classe.

• La bambina scrive il diario:

per i suoi genitori. per se stessa. per i suoi amici.

Nome Classe Data

LETTURA • Il testo narrativo: il diario

Imparo a... leggere e comprendere una pagina di diario

CARO DIARIO... (1)

● Leggi il testo e fai una pausa adatta per ogni segno di punteggiatura.

12 giugno 1942

Spero di poterti raccontare tutto, e spero che mi **sarai di grande sostegno**.

14 giugno 1942

Venerdì 12 giugno mi sono svegliata alle sei. Era il mio compleanno. Alle sei però non potevo alzarmi, così ho aspettato fino alle sette meno un quarto. Poco dopo le sette sono andata da papà e mamma e poi in salotto ad aprire i regali: tu eri il primo, uno dei più belli.

Papà e mamma mi hanno regalato una camicetta azzurra, un gioco, una bottiglia di succo d'uva, un puzzle, un barattolino di crema, una busta con dei soldi e un buono per comprare due libri.

Poi è venuta a prendermi Hanneli e siamo andate a scuola. All'intervallo ho offerto biscotti agli insegnanti e ai compagni.

Sono tornata a casa alle cinque.

Adattamento da Anna Frank, *Diario*, Einaudi tascabili

CAPIRE LE PAROLE

- Anna scrive: "Spero che mi sarai di grande sostegno". Che cosa vuol dire **essere di sostegno**?

Essere d'aiuto. Essere gentile.

CAPIRE IL TESTO

- Il testo che hai letto è una pagina di diario. Un diario è:

un testo dove ragazzi e ragazze raccontano dei fatti, parlano dei loro problemi e sentimenti.

un testo dove ci sono informazioni importanti per molte persone.

un testo che serve per raccontare alla mamma delle cose successe.

- Anna scrive: "Spero di poterti raccontare tutto". A chi spera di raccontare Anna?

Alla mamma. A Hanneli. Al diario.

LETTURA • Il testo narrativo: il diario

Imparo a... leggere e comprendere una pagina di diario

PIÙ FACILE

CARO DIARIO... (1)

● Leggi il testo e fai una pausa adatta per ogni segno di punteggiatura.

12 giugno 1942

Spero di poterti raccontare tutto, e spero che mi **sarai di grande sostegno**.

14 giugno 1942

Venerdì 12 giugno mi sono svegliata alle sei. Era il mio compleanno. Alle sei però non potevo alzarmi, così ho aspettato fino alle sette meno un quarto. Poco dopo le sette sono andata da papà e mamma e poi in salotto ad aprire i regali: tu eri il primo, uno dei più belli.

Papà e mamma mi hanno regalato una camicetta azzurra, un gioco, una bottiglia di succo d'uva, un puzzle, un barattolino di crema, una busta con dei soldi e un buono per comprare due libri.

Poi è venuta a prendermi Hanneli e siamo andate a scuola. All'intervallo ho offerto biscotti agli insegnanti e ai compagni.

Sono tornata a casa alle cinque.

Adattamento da Anna Frank, *Diario*, Einaudi tascabili

CAPIRE LE PAROLE

- Anna scrive: "Spero che mi sarai di grande sostegno". Che cosa vuol dire **essere di sostegno**?

Essere d'aiuto. Essere gentile.

CAPIRE IL TESTO

- Il testo che hai letto è una pagina di diario. Un diario è:

un testo dove ragazzi e ragazze raccontano dei fatti, parlano dei loro problemi e sentimenti.
 un testo dove ci sono informazioni importanti per molte persone.
 un testo che serve per raccontare alla mamma delle cose successe.

- Anna scrive: "Spero di poterti raccontare tutto". A chi spera di raccontare Anna?

Alla mamma. A Hanneli. Al diario.

SCRITTURA • Il testo narrativo: il diario

Imparo a... scrivere una pagina di diario

PIÙ FACILE

CARO DIARIO... (2)

- Dopo aver letto la pagina di diario presentata nella scheda 58, esegui l'attività.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Scrivi una pagina di diario raccontando come hai trascorso il giorno del tuo compleanno.
Ricordati di:
 - scrivere la data;
 - usare il tempo presente o il passato prossimo;
 - usare la prima persona;
 - esprimere i tuoi pensieri e le emozioni che hai provato, come se tu le confidassi a un amico fidato.

ESEMPIO

28 agosto

Caro diario,

ieri ho trascorso un compleanno a sorpresa!

La sorpresa ovviamente non era il mio compleanno, ma una festa incredibile!

Ora mi spiego meglio. Credevo che avrei festeggiato con i miei amici

a settembre, perché adesso quasi tutti sono in vacanza con le loro famiglie.

Quindi la mattina mi sono svegliato sicuro che come ogni anno io, mamma, papà e i nonni saremmo andati al parco a fare un pic-nic.

E infatti ci siamo andati.

Ma quando siamo arrivati... Al parco c'erano i miei amici!

Quest'anno sono tornati tutti un po' prima apposta per il mio compleanno, e abbiamo fatto merenda e poi giocato per tutto il pomeriggio con i miei regali!

Ora ti devo salutare, ma domani ti scriverò l'elenco dei giochi che ho ricevuto!

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto d'avventura

Imparo a... leggere e comprendere un racconto d'avventura

I PIRATI DI MOMPRACEM (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.



Mompracem è un'isola selvaggia che si trova nel mare della Malesia. Lì si nascondono terribili pirati.

La notte del 20 dicembre 1849 un uragano si abbatte sull'isola. Nel cielo corrono grandi nuvole nere. Nel mare, enormi onde si inseguono disordinatamente. Sull'isola non si vede nessuna luce; solo due finestre illuminate, che si intravedono sulla cima di un'altissima roccia a picco sul mare.

La luce proviene da una capanna grande e solida con una bandiera rossa, che ha al centro una testa di tigre. Una stanza di quell'abitazione è illuminata.

La stanza è piena di tappeti, vestiti, quadri, lampade rovesciate, bottiglie, bicchieri interi o **infranti**, sciabole, pugnali, pistole. C'è una confusione indescrivibile.

In quella stanza c'è un uomo seduto su una poltrona scassata: è di statura alta, dalla muscolatura robusta, e d'una bellezza strana. Da alcuni minuti, l'uomo sta con lo sguardo fisso sulla lampada, con le mani chiuse nervosamente attorno alla **scimitarra** che gli pende da una larga fascia di seta rossa, stretta alla vita.

– È mezzanotte – mormora. – Mezzanotte, e non è ancora tornato!

Poco dopo vede qualcuno entrare nella baia: – È lui! – mormora con emozione. Cinque minuti dopo, un uomo si presenta davanti alla capanna. Ha sulle spalle un ampio mantello, grondante acqua.

– Yanez! – esclama l'uomo.

– Sandokan! – risponde il nuovo arrivato. – Brr! Che notte d'inferno fratello mio. I due uomini si salutano rapidamente ed entrano insieme nella capanna.

Adattamento da Emilio Salgari, *Le tigri di Mompracem*, Fabbri Editore

CAPIRE LE PAROLE

- Nella capanna ci sono bicchieri interi o infranti. Secondo te, **infranti** ha lo stesso significato di rotti?

 Sì. No.
- Nel testo leggi: "le mani chiuse nervosamente attorno alla scimitarra". Secondo te, che cos'è una **scimitarra**?

 Una specie di spada. Una torcia per illuminare. Una pistola.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto d'avventura

Imparo a... leggere e comprendere un racconto d'avventura

PIÙ FACILE

I PIRATI DI MOMPRACEM (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.



Mompracem è un'isola selvaggia che si trova nel mare della Malesia. Lì si nascondono terribili pirati.

La notte del 20 dicembre 1849 un uragano si abbatte sull'isola. Nel cielo corrono grandi nuvole nere. Nel mare, enormi onde si inseguono disordinatamente. Sull'isola non si vede nessuna luce; solo due finestre illuminate, che si intravedono sulla cima di un'altissima roccia a picco sul mare.

La luce proviene da una capanna grande e solida con una bandiera rossa, che ha al centro una testa di tigre. Una stanza di quell'abitazione è illuminata.

La stanza è piena di tappeti, vestiti, quadri, lampade rovesciate, bottiglie, bicchieri interi o **infranti**, sciabole, pugnali, pistole. C'è una confusione indescrivibile.

In quella stanza c'è un uomo seduto su una poltrona scassata: è di statura alta, dalla muscolatura robusta, e d'una bellezza strana. Da alcuni minuti, l'uomo sta con lo sguardo fisso sulla lampada, con le mani chiuse nervosamente attorno alla **scimitarra** che gli pende da una larga fascia di seta rossa, stretta alla vita.

– È mezzanotte – mormora. – Mezzanotte, e non è ancora tornato!

Poco dopo vede qualcuno entrare nella baia: – È lui! – mormora con emozione. Cinque minuti dopo, un uomo si presenta davanti alla capanna. Ha sulle spalle un ampio mantello, grondante acqua.

– Yanez! – esclama l'uomo.

– Sandokan! – risponde il nuovo arrivato. – Brr! Che notte d'inferno fratello mio. I due uomini si salutano rapidamente ed entrano insieme nella capanna.

Adattamento da Emilio Salgari, *Le tigri di Mompracem*, Fabbri Editore

CAPIRE LE PAROLE

- Nella capanna ci sono bicchieri interi o infranti. Secondo te, **infranti** ha lo stesso significato di rotti?
 Sì. No.
- Nel testo leggi: "le mani chiuse nervosamente attorno alla scimitarra". Secondo te, che cos'è una **scimitarra**?
 Una specie di spada. Una torcia per illuminare. Una pistola.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto d'avventura

Imparo a... leggere e comprendere un racconto d'avventura

I PIRATI DI MOMPRACEM (2)

- Dopo aver letto il racconto d'avventura presentato nella scheda 60, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Quello che hai appena letto è un racconto d'avventura. Secondo te, di che cosa parla un racconto d'avventura?

- Di situazioni pericolose e affascinanti.
 Di situazioni pericolose ma noiose.
 Di situazioni semplici e affascinanti.

- La scena descritta nel testo si svolge:

- di sera. all'inizio della notte. alla fine della notte.

Sottolinea nel testo la frase che ti permette di rispondere con certezza.

- Il luogo in cui la scena si svolge è:

- una città. un'isola selvaggia. un paese di montagna.

- La capanna è:

- un luogo pulito e ordinato.
 un luogo pieno di oggetti e di disordine.
 un luogo misero e sporco.

- Dal testo puoi capire che l'uomo seduto nella stanza è:

- Yanez. Sandokan. uno sconosciuto.

- L'atteggiamento e le parole dell'uomo ti fanno capire che:

- ha paura di qualcuno.
 ha paura dell'uragano.
 aspetta con ansia qualcuno.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto d'avventura

Imparo a... leggere e comprendere un racconto d'avventura

PIÙ FACILE

I PIRATI DI MOMPRACEM (2)

- Dopo aver letto il racconto d'avventura presentato nella scheda 60, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Quello che hai appena letto è un racconto d'avventura. Secondo te, di che cosa parla un racconto d'avventura?

- Di situazioni pericolose e affascinanti.
 Di situazioni pericolose ma noiose.
 Di situazioni semplici e affascinanti.

- La scena descritta nel testo si svolge:

- di sera. all'inizio della notte. alla fine della notte.

Sottolinea nel testo la frase che ti permette di rispondere con certezza.

- Il luogo in cui la scena si svolge è:

- una città. un'isola selvaggia. un paese di montagna.

- La capanna è:

- un luogo pulito e ordinato.
 un luogo pieno di oggetti e di disordine.
 un luogo misero e sporco.

- Dal testo puoi capire che l'uomo seduto nella stanza è:

- Yanez. Sandokan. uno sconosciuto.

- L'atteggiamento e le parole dell'uomo ti fanno capire che:

- ha paura di qualcuno.
 ha paura dell'uragano.
 aspetta con ansia qualcuno.

UN BAMBINO CURIOSO (1)

● Leggi il testo.

Giuseppe era alto e magrolino.

Aveva capelli castano chiaro, sempre tagliati molto corti, le **orecchie a sventola**, un viso dolce e il sorriso facile.

E infine occhi azzurri.

Giuseppe era, soprattutto, un **bambino curioso**, un piccolo lupo che si guardava intorno per scoprire che cosa ci fosse di nuovo nella vita e nel mondo dei grandi.

Aveva un buon carattere.

Leggeva molto e di tutto: libri per ragazzi

e fumetti, ma anche i giornali che trovava in casa.

A scuola non studiava molto, ma riusciva sempre a prendere buoni voti.

Gli piacevano molto il ciclismo e il gioco del calcio.

Adattamento da Giampaolo Pansa, *Il bambino che guardava le donne*, Sperling & Kupfer

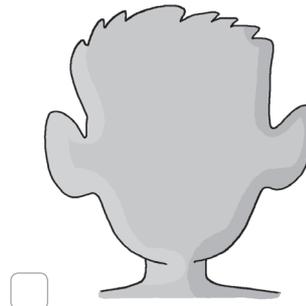
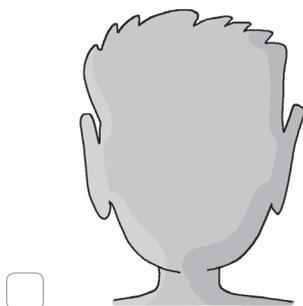


CAPIRE LE PAROLE

• Un **bambino curioso** è un bambino che:

- si interessa di molti argomenti e fa tante domande.
- vuole sapere sempre che cosa stanno facendo i suoi amici.

• Quali fra queste sono **orecchie a sventola**?



LETTURA • La descrizione di persona

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di una persona

PIÙ FACILE

UN BAMBINO CURIOSO (1)

● Leggi il testo.

Giuseppe era alto e magrolino.

Aveva capelli castano chiaro, sempre tagliati molto corti, le **orecchie a sventola**, un viso dolce e il sorriso facile.

E infine occhi azzurri.

Giuseppe era, soprattutto, un **bambino curioso**, un piccolo lupo che si guardava intorno per scoprire che cosa ci fosse di nuovo nella vita e nel mondo dei grandi.

Aveva un buon carattere.

Leggeva molto e di tutto: libri per ragazzi

e fumetti, ma anche i giornali che trovava in casa.

A scuola non studiava molto, ma riusciva sempre a prendere buoni voti.

Gli piacevano molto il ciclismo e il gioco del calcio.

Adattamento da Giampaolo Pansa, *Il bambino che guardava le donne*, Sperling & Kupfer

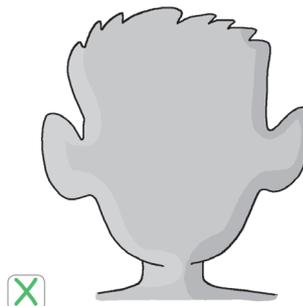
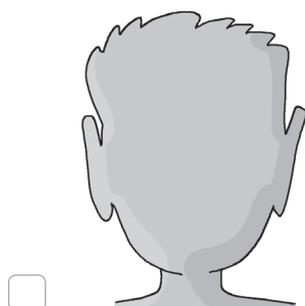


CAPIRE LE PAROLE

• Un **bambino curioso** è un bambino che:

- si interessa di molti argomenti e fa tante domande.
 vuole sapere sempre che cosa stanno facendo i suoi amici.

• Quali fra queste sono **orecchie a sventola**?



LETTURA E SCRITTURA • La descrizione di persona

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di una persona; descrivere me stesso seguendo una traccia

UN BAMBINO CURIOSO (2)

- Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 62, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Nel testo si parla:
 - dell'aspetto fisico di Giuseppe.
 - degli interessi di Giuseppe.
 - dell'aspetto fisico e degli interessi di Giuseppe.
- Dal testo puoi capire che Giuseppe osserva con curiosità:
 - il mondo dello sport.
 - il mondo dei grandi.
 - il mondo dei lupi.

Sottolinea nel testo la frase che ti permette di dare la risposta giusta.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Descrivi te stesso seguendo la traccia.

I miei occhi sono

I miei capelli sono

Il mio viso è

Ho un carattere

.....

Mi piace

.....

A scuola

.....

Il mio sport preferito è

LETTURA E SCRITTURA • La descrizione di persona

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di una persona; descrivere me stesso seguendo una traccia

PIÙ FACILE

UN BAMBINO CURIOSO (2)

- Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 62, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Nel testo si parla:
 - dell'aspetto fisico di Giuseppe.
 - degli interessi di Giuseppe.
 - dell'aspetto fisico e degli interessi di Giuseppe.
- Dal testo puoi capire che Giuseppe osserva con curiosità:
 - il mondo dello sport.
 - il mondo dei grandi.
 - il mondo dei lupi.

Sottolinea nel testo la frase che ti permette di dare la risposta giusta.

ESEMPIO

CAPIRE PER SCRIVERE

- Descrivi te stesso seguendo la traccia.

I miei occhi sono **verdi e grandi**.

I miei capelli sono **castani e ricci**.

Il mio viso è **tondo**.

Ho un carattere **allegro e aperto**.

Mi piace **andare in bicicletta, disegnare e leggere**.

A scuola **non mi annoio quasi mai**.

Il mio sport preferito è **il basket**.

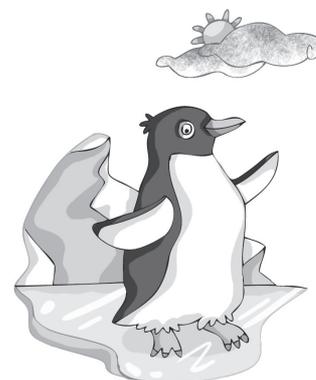
IL PINGUINO AUGUSTO (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Sono alto 70 centimetri e non peso meno di 6 chilogrammi.

Il mio corpo è ricoperto di lunghe penne rade, nere sul dorso, sulle ali e sulla testa, bianche sul ventre.

Quando sono immerso, questa **livrea** costituisce un ottimo **camuffamento**: infatti, viste dall'alto, le mie penne nere si confondono con l'oscurità che regna nella profondità del mare. Visto dal basso, il mio petto bianco ha la stessa tinta, chiara e brillante, della superficie dell'oceano, che è illuminata dal sole. Questo è molto utile per sfuggire ai nemici.



Il mio becco, corto e triangolare, è di un bel colore rosso-bruno. Le zampe, invece, sono di un beige rosato.

Contrariamente agli altri uccelli che vivono nell'Antartide, come gli albatrici, io non volo: le mie ali, lunghe appena 18 centimetri, non mi consentono di staccarmi dal suolo.

È inutile che sulla neve mi sforzi di correre più veloce degli uomini: la corsa non è il mio forte.

Oliver Seigneur e Frédéric Bosc, *Augusto il pinguino*, Mondadori

CAPIRE LE PAROLE

- La **livrea** indica:

- il comportamento del pinguino.
- il colore del mantello di penne del pinguino.

- "Questa **livrea** costituisce un ottimo **camuffamento**" significa che:

- il colore delle penne permette al pinguino di confondersi nell'oceano.
- il colore delle penne permette al pinguino di attirare le femmine durante il corteggiamento.

LETTURA • La descrizione di animale

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un animale

PIÙ FACILE

IL PINGUINO AUGUSTO (1)

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

Sono alto 70 centimetri e non peso meno di 6 chilogrammi.

Il mio corpo è ricoperto di lunghe penne rade, nere sul dorso, sulle ali e sulla testa, bianche sul ventre.

Quando sono immerso, questa **livrea** costituisce un ottimo **camuffamento**: infatti, viste dall'alto, le mie penne nere si confondono con l'oscurità che regna nella profondità del mare. Visto dal basso, il mio petto bianco ha la stessa tinta, chiara e brillante, della superficie dell'oceano, che è illuminata dal sole. Questo è molto utile per sfuggire ai nemici.



Il mio becco, corto e triangolare, è di un bel colore rosso-bruno. Le zampe, invece, sono di un beige rosato.

Contrariamente agli altri uccelli che vivono nell'Antartide, come gli albatry, io non volo: le mie ali, lunghe appena 18 centimetri, non mi consentono di staccarmi dal suolo.

È inutile che sulla neve mi sforzi di correre più veloce degli uomini: la corsa non è il mio forte.

Oliver Seigneur e Frédéric Bosc, *Augusto il pinguino*, Mondadori

CAPIRE LE PAROLE

- La **livrea** indica:

- il comportamento del pinguino.
- il colore del mantello di penne del pinguino.

- "Questa **livrea** costituisce un ottimo **camuffamento**" significa che:

- il colore delle penne permette al pinguino di confondersi nell'oceano.
- il colore delle penne permette al pinguino di attirare le femmine durante il corteggiamento.

IL PINGUINO AUGUSTO (2)

● Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 64, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

• Il testo:

- racconta la storia del pinguino Augusto. descrive il pinguino Augusto.
 fornisce informazioni sui pinguini.

• Il pinguino non può volare:

- perché non ha le ali. perché ha le ali troppo lunghe.
 perché ha le ali troppo corte.

Sottolinea nel testo la frase che ti permette di dare la risposta giusta.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Nel testo sono state sottolineate le parole necessarie per descrivere il pinguino Augusto. Trascrivi il testo in terza persona usando solo le parole sottolineate. Comincia così.

Il pinguino Augusto è alto 70 centimetri e non pesa meno di 6 chilogrammi.

Il suo corpo è ricoperto di lunghe penne rade, nere sul dorso, sulle ali e sulla testa, bianche sul ventre.

Il suo becco, corto e triangolare, è di un bel colore rosso-bruno. Le zampe, invece, sono di un beige rosato.

Il pinguino Augusto non vola: le sue ali, lunghe appena 18 centimetri, non gli consentono di staccarsi dal suolo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LETTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un ambiente

L'AULA DI LUCIA

● Leggi il testo.

Lucia è la mia migliore amica. Da qualche giorno è andata a vivere in un'altra città. Ieri mi ha mandato il disegno della sua nuova aula. Lucia disegna molto bene e così io ho capito benissimo com'è l'aula.

Di fronte alla porta, in fondo, c'è una grande finestra. Da lì si vede il giardino.

A destra della porta, appesa alla parete, c'è una lavagna nera.

Davanti alla lavagna c'è la cattedra degli insegnanti.

A sinistra ci sono i banchi con le sedie.

Le sedie non sono tutte uguali: alcune sono alte e altre basse.

Dietro ai banchi ci sono degli scaffali con tanti libri.

Dentro l'aula c'è una bambina che disegna, seduta a un banco vicino alla finestra.

La bambina è Lucia.

CAPIRE LE PAROLE

- Leggi queste qualità e cerchia quelle che può avere un'aula o un'altra stanza, come nell'esempio. Un'aula può essere:

grande • luminosa • intelligente • piccola • studiosa • ubbidiente • buia

- Completa.

– **Vicino** è il contrario di

– **Davanti** è il contrario di

– **Grande** è il contrario di

– **Dentro** è il contrario di

CAPIRE IL TESTO

- Fai su un foglio il disegno dell'aula di Lucia.

- Rispondi.

– Che cosa si vede dalla finestra dell'aula?

– Dove sono i libri?

– Chi c'è dentro l'aula?

LETTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un ambiente

PIÙ FACILE

L'AULA DI LUCIA

● Leggi il testo.

Lucia è la mia migliore amica. Da qualche giorno è andata a vivere in un'altra città. Ieri mi ha mandato il disegno della sua nuova aula. Lucia disegna molto bene e così io ho capito benissimo com'è l'aula.

Di fronte alla porta, in fondo, c'è una grande finestra. Da lì si vede il giardino.

A destra della porta, appesa alla parete, c'è una lavagna nera.

Davanti alla lavagna c'è la cattedra degli insegnanti.

A sinistra ci sono i banchi con le sedie.

Le sedie non sono tutte uguali: alcune sono alte e altre basse.

Dietro ai banchi ci sono degli scaffali con tanti libri.

Dentro l'aula c'è una bambina che disegna, seduta a un banco vicino alla finestra.

La bambina è Lucia.

CAPIRE LE PAROLE

- Leggi queste qualità e cerchia quelle che può avere un'aula o un'altra stanza, come nell'esempio. Un'aula può essere:

grande • luminosa • intelligente • piccola • studiosa • ubbidiente • buia

- Completa.

- **Vicino** è il contrario di lontano.
- **Davanti** è il contrario di dietro.
- **Grande** è il contrario di piccolo.
- **Dentro** è il contrario di fuori.

CAPIRE IL TESTO

- Fai su un foglio il disegno dell'aula di Lucia.

- Rispondi.

- Che cosa si vede dalla finestra dell'aula? Si vede il giardino.
- Dove sono i libri? I libri sono sugli scaffali.
- Chi c'è dentro l'aula? C'è Lucia.

SCRITTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... descrivere un ambiente seguendo una traccia

DESCRIVO LA MIA AULA

● Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 66, esegui l'attività.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Completa le frasi e descrivi la tua aula. Poi disegna.

- La mia aula è
- Le finestre si trovano nella parete
- Dalle finestre si vede
- La lavagna è
- La cattedra è
- I banchi e le sedie sono
e si trovano
- Sulle pareti sono appesi
- Per riporre libri e quaderni
che si trova
- Le pareti sono
- Il soffitto è
- Nelle giornate buie illuminano la nostra aula
.....

SCRITTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... descrivere un ambiente seguendo una traccia

PIÙ FACILE

DESCRIVO LA MIA AULA

● Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 66, esegui l'attività.

ESEMPIO

CAPIRE PER SCRIVERE

- Completa le frasi e descrivi la tua aula. Poi disegna.

- La mia aula è **grande e luminosa.**
- Le finestre si trovano nella parete **di fronte alla porta.**
- Dalle finestre si vede **il cortile della scuola.**
- La lavagna è **a sinistra della porta, appesa alla parete.**
- La cattedra è **davanti alla lavagna.**
- I banchi e le sedie sono **disposti su tre file**
e si trovano **di fronte alla cattedra.**
- Sulle pareti sono appesi **alcuni poster.**
- Per riporre libri e quaderni **c'è un armadio**
che si trova **in fondo all'aula.**
- Le pareti sono **gialle.**
- Il soffitto è **bianco.**
- Nelle giornate buie illuminano la nostra aula **tre lampade al neon.**

LETTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un ambiente

IL RISVEGLIO DELLA NATURA

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

È l'alba. Dal bosco silenzioso arriva un delizioso senso di pace, di tranquillità e di calma. Lontano, si sente il richiamo di un uccello, ben presto un altro uccello gli risponde e poi un altro ancora. A poco a poco la luce aumenta; nuove voci si aggiungono alle prime.

La natura si sveglia. La vita riprende.

Un piccolo bruco verde va avanti pian piano sopra una foglia bagnata di rugiada, alza ogni tanto la testa, poi si rimette a camminare.

C'è una processione di formiche occupatissime.

Una formichina porta un ragno morto, grosso cinque volte più di lei, e lo trascina con grande fatica su per un tronco d'albero.

Una coccinella si arrampica lungo il **gambo di un fiore**.

Adattamento da Mark Twain, *Tom Sawyer*, Giunti



CAPIRE LE PAROLE

- Il **gambo di un fiore** si chiama anche:

stelo. petalo.

CAPIRE IL TESTO

- La scena si svolge:

alla fine della notte. all'inizio della notte. a notte fonda.

- Intorno c'è:

rumore. pace e tranquillità. confusione.

- Il testo descrive:

i profumi del bosco all'alba.
 ciò che si sente e si vede nel bosco all'alba.
 la vita delle piante del bosco.

LETTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un ambiente

PIÙ FACILE

IL RISVEGLIO DELLA NATURA

- Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

È l'alba. Dal bosco silenzioso arriva un delizioso senso di pace, di tranquillità e di calma. Lontano, si sente il richiamo di un uccello, ben presto un altro uccello gli risponde e poi un altro ancora. A poco a poco la luce aumenta; nuove voci si aggiungono alle prime.

La natura si sveglia. La vita riprende.

Un piccolo bruco verde va avanti pian piano sopra una foglia bagnata di rugiada, alza ogni tanto la testa, poi si rimette a camminare.

C'è una processione di formiche occupatissime.

Una formichina porta un ragno morto, grosso cinque volte più di lei, e lo trascina con grande fatica su per un tronco d'albero.

Una coccinella si arrampica lungo il **gambo di un fiore**.

Adattamento da Mark Twain, *Tom Sawyer*, Giunti



CAPIRE LE PAROLE

- Il **gambo di un fiore** si chiama anche:

stelo. petalo.

CAPIRE IL TESTO

- La scena si svolge:

alla fine della notte. all'inizio della notte. a notte fonda.

- Intorno c'è:

rumore. pace e tranquillità. confusione.

- Il testo descrive:

i profumi del bosco all'alba.
 ciò che si sente e si vede nel bosco all'alba.
 la vita delle piante del bosco.

Imparo a... leggere e comprendere una poesia, individuare le rime

GIOVANNINO PERDIGIORNO

● Leggi la poesia.

Giovannino Perdigiorno
 ha perso il tram di mezzogiorno,
 ha perso la voce, l'appetito,
 ha perso la voglia di alzare un dito,
 ha perso il turno ha perso la quota,
 ha perso la testa (ma era vuota),
 ha perso le staffe ha perso l'ombrello,
 ha perso la chiave del cancello,
 ha perso la voglia ha perso la via;
 tutto è perduto fuorché l'allegria.

Gianni Rodari, *I viaggi di Giovannino Perdigiorno*, Emme Edizioni



CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

- Secondo te, Gianni Rodari ha scritto questa poesia per:

- raccontare la vita di Giovannino Perdigiorno.
 far divertire chi legge.
 ricordare che non bisogna perdere le cose.

- Nella poesia ci sono due parole che si ripetono quasi sempre. Quali sono?
-

- Questa poesia ti fa venir voglia di:

- leggerla lentamente, con voce seria. leggerla allegramente battendo il ritmo.

- Collega con una freccia le parole della poesia che finiscono con lo stesso suono. Osserva l'esempio.

Perdigiorno		allegria
appetito	→	mezzogiorno
ombrello		dito
via		cancello

LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... leggere e comprendere una poesia, individuare le rime

PIÙ FACILE

GIOVANNINO PERDIGIORNO

● Leggi la poesia.

Giovannino Perdigiorno
 ha perso il tram di mezzogiorno,
 ha perso la voce, l'appetito,
 ha perso la voglia di alzare un dito,
 ha perso il turno ha perso la quota,
 ha perso la testa (ma era vuota),
 ha perso le staffe ha perso l'ombrello,
 ha perso la chiave del cancello,
 ha perso la voglia ha perso la via;
 tutto è perduto fuorché l'allegria.

Gianni Rodari, *I viaggi di Giovannino Perdigiorno*, Emme Edizioni

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

- Secondo te, Gianni Rodari ha scritto questa poesia per:

- raccontare la vita di Giovannino Perdigiorno.
 far divertire chi legge.
 ricordare che non bisogna perdere le cose.

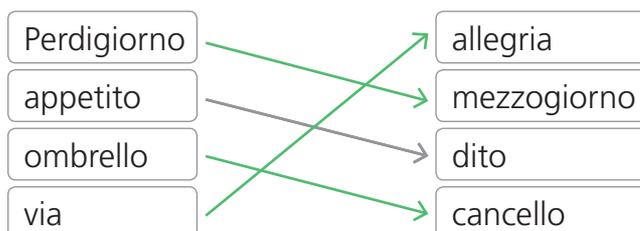
- Nella poesia ci sono due parole che si ripetono quasi sempre. Quali sono?

Ha perso.....

- Questa poesia ti fa venir voglia di:

- leggerla lentamente, con voce seria. leggerla allegramente battendo il ritmo.

- Collega con una freccia le parole della poesia che finiscono con lo stesso suono. Osserva l'esempio.



LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... leggere e comprendere una poesia, individuare le rime

I BAMBINI

● Leggi la poesia.

I bambini sono fiori
 da non mettere nel vaso:
 crescon meglio stando fuori
 con la luce in pieno naso.
 Con il sole sulla fronte
 e **i capelli ventilati**:
 i bambini sono fiori
 da far crescere nei prati.

Roberto Piumini, *Rimelandia*, Mondadori



CAPIRE LE PAROLE

- Con l'espressione "i capelli ventilati" il poeta intende:

- i capelli spettinati dal ventilatore.
 i capelli spettinati dal vento.
 i capelli ben pettinati.

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

- Secondo te, il poeta ci vuole dire:

- che i bambini devono crescere all'aria aperta.
 che i bambini devono andare a raccogliere i fiori.

- Scrivi le coppie di parole in rima che trovi nella poesia.

.....

.....

LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... leggere e comprendere una poesia, individuare le rime

PIÙ FACILE

I BAMBINI

● Leggi la poesia.

I bambini sono fiori
 da non mettere nel vaso:
 crescon meglio stando fuori
 con la luce in pieno naso.
 Con il sole sulla fronte
 e **i capelli ventilati**:
 i bambini sono fiori
 da far crescere nei prati.

Roberto Piumini, *Rimelandia*, Mondadori



CAPIRE LE PAROLE

• Con l'espressione "i capelli ventilati" il poeta intende:

- i capelli spettinati dal ventilatore.
 i capelli spettinati dal vento.
 i capelli ben pettinati.

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

• Secondo te, il poeta ci vuole dire:

- che i bambini devono crescere all'aria aperta.
 che i bambini devono andare a raccogliere i fiori.

• Scrivi le coppie di parole in rima che trovi nella poesia.

fiori - fuori, vaso - naso, ventilati - prati

.....

.....

SCRITTURA • Il testo poetico

Imparo a... scrivere parole in rima

SCRIVO IN RIMA

● Dopo aver letto le poesie presentate nelle schede 69 e 70, esegui le attività.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Scrivi di fianco a ogni parola un'altra in rima. Scegli fra:
pantaloni • carota • ciambella • vicino • felici • bocche • cesto • leggeri • brutti

– Amici

– Tutti

– Sentieri

– Filastrocche

- Scrivi tre parole che finiscono con lo stesso suono di "ombrello".

.....

- Completa la poesia inserendo le parole in rima al posto giusto.
Osserva l'esempio.

VOGLIO UN MONDO ROSSO SCARLATTO

Voglio un mondo **rosso scarlatto**

dove ciascuno sia **soddisfatto**,

con le ciliegie più scure e più **chiare**,

con dolci fragole da

con le rose senza **spine**,

con i tulipani sul

con pomodori nell'orto **maturi**,

con cuori che battono come

Voglio una bocca **sorridente**

per salutare tutta la !

Patrizia Nencini, *Tante tante filastrocche*, Giunti Junior

- Il **rosso scarlatto** è un rosso: molto forte. delicato.

confine

assaporare

soddisfatto

gente

tamburi

SCRITTURA • Il testo poetico

Imparo a... scrivere parole in rima

PIÙ FACILE

SCRIVO IN RIMA

● Dopo aver letto le poesie presentate nelle schede 69 e 70, esegui le attività.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Scrivi di fianco a ogni parola un'altra in rima. Scegli fra:
pantaloni • carota • ciambella • vicino • felici • bocche • cesto • leggeri • brutti

– Amici felici.....

– Tutti brutti.....

– Sentieri leggeri.....

– Filastrocche bocche.....

- Scrivi tre parole che finiscono con lo stesso suono di "ombrello". **ESEMPIO**
Campanello, bello, asinello......

- Completa la poesia inserendo le parole in rima al posto giusto.
Osserva l'esempio.

VOGLIO UN MONDO ROSSO SCARLATTO

Voglio un mondo **rosso scarlatto**

dove ciascuno sia **soddisfatto**,

con le ciliegie più scure e più **chiare**,

con dolci fragole da assaporare.....,

con le rose senza **spine**,

con i tulipani sul confine.....,

con pomodori nell'orto **maturi**,

con cuori che battono come tamburi.....

Voglio una bocca **sorridente**

per salutare tutta la gente..... !

Patrizia Nencini, *Tante tante filastrocche*, Giunti Junior

- Il **rosso scarlatto** è un rosso: molto forte. delicato.

confine

assaporare

soddisfatto

gente

tamburi

ODE AL GIORNO FELICE (1)

● **Leggi la poesia e fai una pausa adatta per ogni segno di punteggiatura.**

Questa volta lasciate che sia felice,
 non è successo **nulla** a nessuno,
 non sono da nessuna parte,
 succede solo che sono felice
 fino all'ultimo profondo angolino del cuore.
 Camminando, dormendo o scrivendo,
 che posso farci, sono felice,
 sono più **sterminato** dell'erba nelle praterie
 sento la pelle come un albero **raggrinzito**,
 e l'acqua sotto, gli uccelli in cima,
 il mare come un anello intorno alla mia vita,
 fatta di pane e pietra la terra
 l'aria canta come una chitarra.

Pablo Neruda, *Ode alla vita e altre odi elementari*, Passigli



CAPIRE LE PAROLE

- Questo testo si intitola "Ode al giorno felice". Che cos'è secondo te un'ode?
 - Una storiella divertente.
 - Un breve racconto.
 - Un tipo di poesia.
- La parola "**nulla**" ha lo stesso significato della parola "niente".
 - Vero Falso
- "**Sterminato**" significa:
 - enorme, che non ha confini.
 - limitato, piccolo.
- "**Raggrinzito**" significa "pieno di pieghe, di rughe". Puoi dire che:
 - un anello è raggrinzito.
 - un viso è raggrinzito.

ODE AL GIORNO FELICE (1)

● Leggi la poesia e fai una pausa adatta per ogni segno di punteggiatura.

Questa volta lasciate che sia felice,
non è successo **nulla** a nessuno,
non sono da nessuna parte,
succede solo che sono felice
fino all'ultimo profondo angolino del cuore.
Camminando, dormendo o scrivendo,
che posso farci, sono felice,
sono più **sterminato** dell'erba nelle praterie
sento la pelle come un albero **raggrinzito**,
e l'acqua sotto, gli uccelli in cima,
il mare come un anello intorno alla mia vita,
fatta di pane e pietra la terra
l'aria canta come una chitarra.

Pablo Neruda, *Ode alla vita e altre odi elementari*, Passigli



CAPIRE LE PAROLE

- Questo testo si intitola "Ode al giorno felice". Che cos'è secondo te un'ode?
 - Una storiella divertente.
 - Un breve racconto.
 - Un tipo di poesia.
- La parola "**nulla**" ha lo stesso significato della parola "niente".
 - Vero Falso
- "**Sterminato**" significa:
 - enorme, che non ha confini.
 - limitato, piccolo.
- "**Raggrinzito**" significa "pieno di pieghe, di rughe". Puoi dire che:
 - un anello è raggrinzito.
 - un viso è raggrinzito.

Imparo a... leggere e comprendere una poesia, riconoscere le similitudini; scrivere similitudini

ODE AL GIORNO FELICE (2)

● Dopo aver letto la poesia presentata nella scheda 72, esegui le attività.

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

• Leggendo questa poesia capisci che:

- le poesie sono sempre in rima.
 le poesie non sono sempre in rima.

• Secondo te, il poeta Pablo Neruda ha scritto questa poesia per:

- insegnare a osservare la natura.
 comunicare la sua felicità.

• Collega per completare i paragoni (similitudini). Il poeta dice che:

La pelle è come

una chitarra.

Il mare è come

un albero raggrinzito.

L'aria canta come

un anello intorno alla vita.

CAPIRE PER SCRIVERE

• Completa i paragoni.

- Le nuvole sono leggere come
- La notte è scura come
- L'allegria è bella come
- Il sole è giallo come
- Queste pere sono dolci come
- Viola è furba come

ODE AL GIORNO FELICE (2)

● Dopo aver letto la poesia presentata nella scheda 72, esegui le attività.

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

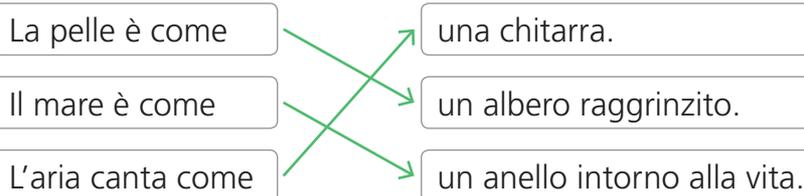
• Leggendo questa poesia capisci che:

- le poesie sono sempre in rima.
 le poesie non sono sempre in rima.

• Secondo te, il poeta Pablo Neruda ha scritto questa poesia per:

- insegnare a osservare la natura.
 comunicare la sua felicità.

• Collega per completare i paragoni (similitudini). Il poeta dice che:



ESEMPI

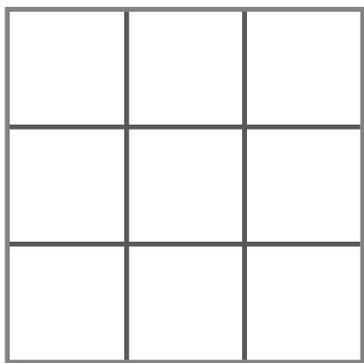
CAPIRE PER SCRIVERE

• Completa i paragoni.

- Le nuvole sono leggere come piume.
- La notte è scura come il carbone.
- L'allegria è bella come una fata.
- Il sole è giallo come un limone.
- Queste pere sono dolci come il miele.
- Viola è furba come una volpe.

IL GIOCO DEL TRIS

● Leggi il testo.



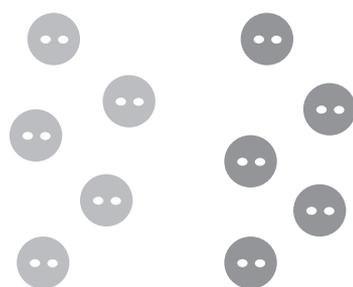
Il Tris è un gioco per due persone.

Materiale

- 5 bottoni di un colore
- 5 bottoni di un altro colore
- Un cartoncino di 15 x 15 cm con due paia di linee parallele a forma di croce (vedi la figura qui a fianco)

Obiettivo del gioco

Ogni giocatore deve cercare di mettere 3 bottoni in una sola linea orizzontale, verticale o diagonale. Vince chi riesce per primo.



Istruzioni

1. Dare i bottoni dello stesso colore a ciascun giocatore.
2. Decidere, tirando a sorte, chi deve cominciare il gioco.
3. Mettere, a turno, i propri bottoni nelle caselle.
4. Se i due giocatori hanno messo tutti i bottoni e nessuno ha completato una linea, si ricomincia il gioco.

CAPIRE IL TESTO

• Questo testo serve per:

- spiegare chi ha inventato il gioco del Tris. insegnare a giocare a Tris.
 dire che il Tris è un gioco divertente.

• Puoi giocare bene anche se segui le istruzioni in disordine?

- Sì. No.

• I due giocatori mettono i bottoni nelle caselle:

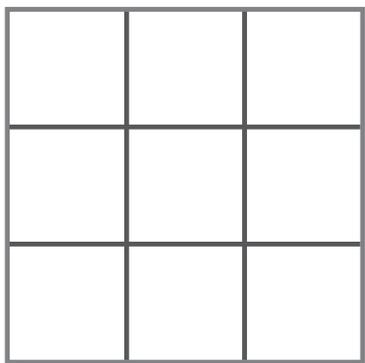
- a turno. contemporaneamente. quando vogliono.

• Chi vince?

- Chi mette per primo 3 bottoni vicini.
 Chi mette per primo 3 bottoni in una sola linea orizzontale, verticale o diagonale.
 Chi mette per primo tutti i bottoni nelle caselle.

IL GIOCO DEL TRIS

Leggi il testo.



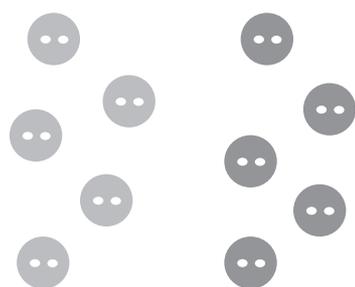
Il Tris è un gioco per due persone.

Materiale

- 5 bottoni di un colore
- 5 bottoni di un altro colore
- Un cartoncino di 15 x 15 cm con due paia di linee parallele a forma di croce (vedi la figura qui a fianco)

Obiettivo del gioco

Ogni giocatore deve cercare di mettere 3 bottoni in una sola linea orizzontale, verticale o diagonale. Vince chi riesce per primo.



Istruzioni

1. Dare i bottoni dello stesso colore a ciascun giocatore.
2. Decidere, tirando a sorte, chi deve cominciare il gioco.
3. Mettere, a turno, i propri bottoni nelle caselle.
4. Se i due giocatori hanno messo tutti i bottoni e nessuno ha completato una linea, si ricomincia il gioco.

CAPIRE IL TESTO

• Questo testo serve per:

- spiegare chi ha inventato il gioco del Tris. insegnare a giocare a Tris.
 dire che il Tris è un gioco divertente.

• Puoi giocare bene anche se segui le istruzioni in disordine?

- Sì. No.

• I due giocatori mettono i bottoni nelle caselle:

- a turno. contemporaneamente. quando vogliono.

• Chi vince?

- Chi mette per primo 3 bottoni vicini.
 Chi mette per primo 3 bottoni in una sola linea orizzontale, verticale o diagonale.
 Chi mette per primo tutti i bottoni nelle caselle.

SCRITTURA • Il testo regolativo

Imparo a... scrivere un testo regolativo completando delle didascalie

PER FARE LA PASTA DI SALE

● Leggi il testo e completa le didascalie sotto alle immagini.

Che cosa serve

- 2 bicchieri di acqua tiepida
- coloranti alimentari per colorare la pasta di sale
- 2 bicchieri di sale fino (polverizzato)
- 4 bicchieri di farina

Realizzazione



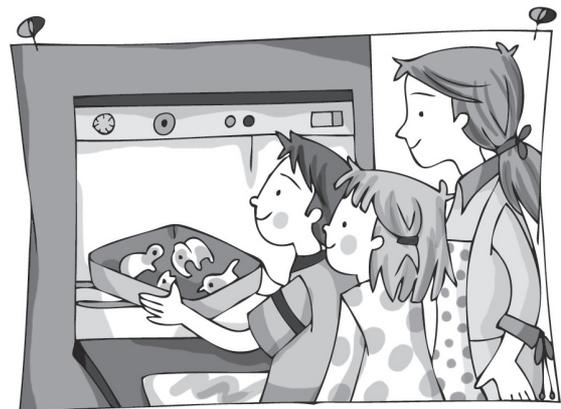
Versare l'acqua e il colorante in una abbastanza grande.



Aggiungere il sale e la
Mescolare tutto.



Lavorare la in modo da realizzare gli oggetti che vuoi.



Mettere gli oggetti realizzati in a 100° per 4-5 ore.

Nome Classe Data

SCRITTURA • Il testo regolativo

Imparo a... scrivere un testo regolativo completando delle didascalie

PIÙ FACILE

PER FARE LA PASTA DI SALE

● Leggi il testo e completa le didascalie sotto alle immagini.

Che cosa serve

- 2 bicchieri di acqua tiepida
- coloranti alimentari per colorare la pasta di sale
- 2 bicchieri di sale fino (polverizzato)
- 4 bicchieri di farina

Realizzazione



Versare l'acqua e il colorante in una **ciotola** abbastanza grande.



Aggiungere il sale e la **farina**
Mescolare tutto.



Lavorare la **pasta di sale** in modo da realizzare gli oggetti che vuoi.



Mettere gli oggetti realizzati in **forno** a 100° per 4-5 ore.

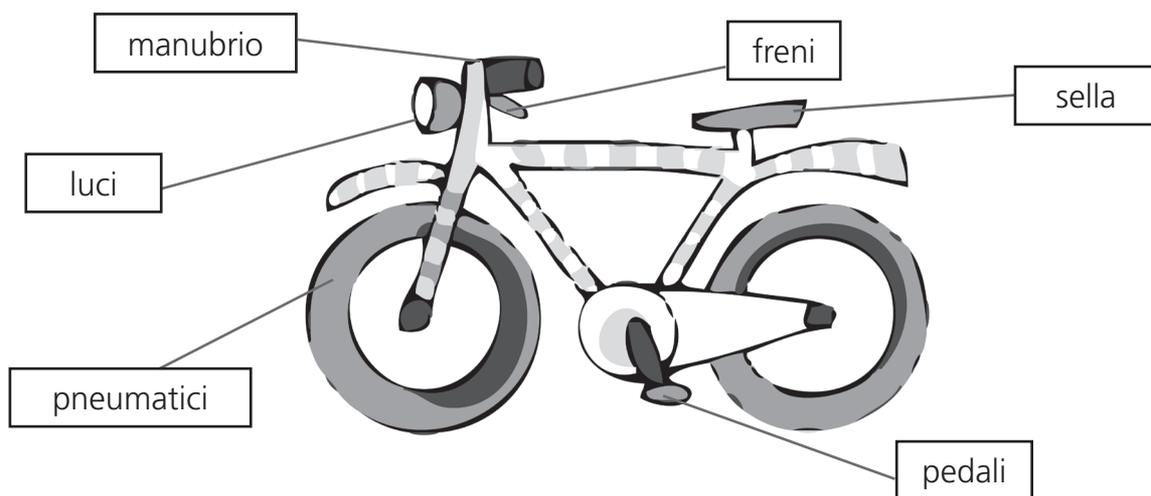
Nome Classe Data

IL CODICE DEL CICLISTA (1)

● Leggi il testo.

1. Devi viaggiare sul lato destro della strada.
2. Devi conoscere e rispettare i segnali stradali e le indicazioni dei vigili (o della polizia).
3. I **freni**, le luci e gli **pneumatici** della bicicletta sono da controllare perché devono funzionare bene.
4. Quando sei con altre persone, dovete procedere uno dietro l'altro.
5. Non puoi portare persone sulla sella, sul manubrio o sul portapacchi.
6. Non puoi andare in autostrada con la bicicletta.
7. Devi usare (se ci sono) le **piste ciclabili**.
8. Se devi cambiare strada o spostarti, devi segnalarlo con il braccio.

Adattamento da Bruno Mantovani, *Azione, gesto, sport*, Edi-Ermes Scuola



CAPIRE LE PAROLE

• I **freni** servono:

- per far girare il manubrio. per far fermare la bicicletta.
 per far andare la bicicletta più veloce.

• Gli **pneumatici** sono:

- le ruote. i raggi delle ruote. i rivestimenti in gomma applicati alle ruote.

• Le **piste ciclabili** sono:

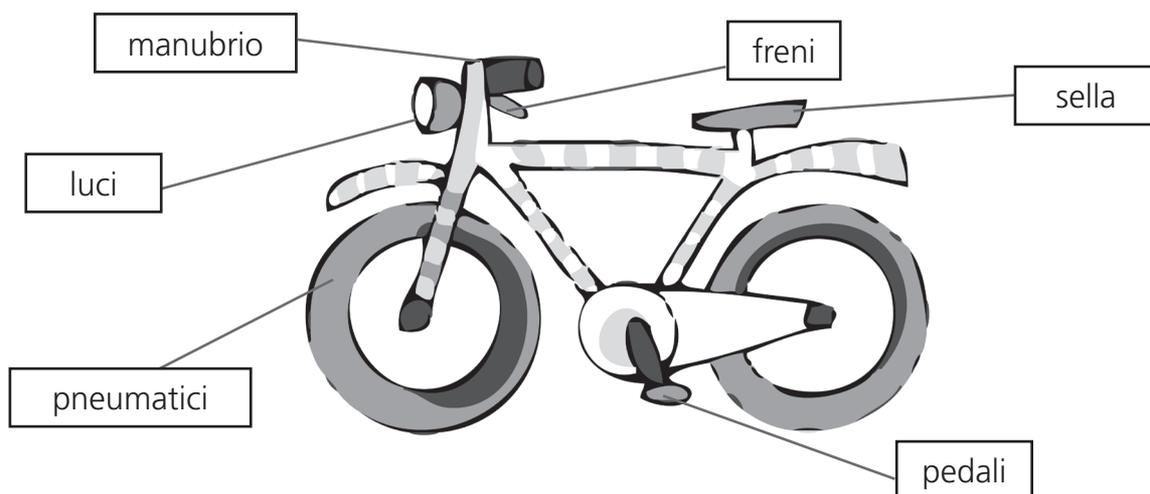
- strade fatte apposta per andare in bicicletta. sentieri di sassi.
 strade che le biciclette non possono percorrere.

IL CODICE DEL CICLISTA (1)

● Leggi il testo.

1. Devi viaggiare sul lato destro della strada.
2. Devi conoscere e rispettare i segnali stradali e le indicazioni dei vigili (o della polizia).
3. I **freni**, le luci e gli **pneumatici** della bicicletta sono da controllare perché devono funzionare bene.
4. Quando sei con altre persone, dovete procedere uno dietro l'altro.
5. Non puoi portare persone sulla sella, sul manubrio o sul portapacchi.
6. Non puoi andare in autostrada con la bicicletta.
7. Devi usare (se ci sono) le **piste ciclabili**.
8. Se devi cambiare strada o spostarti, devi segnalarlo con il braccio.

Adattamento da Bruno Mantovani, *Azione, gesto, sport*, Edi-Ermes Scuola



CAPIRE LE PAROLE

• I **freni** servono:

- per far girare il manubrio.
 per far fermare la bicicletta.
- per far andare la bicicletta più veloce.

• Gli **pneumatici** sono:

- le ruote.
 i raggi delle ruote.
 i rivestimenti in gomma applicati alle ruote.

• Le **piste ciclabili** sono:

- strade fatte apposta per andare in bicicletta.
 sentieri di sassi.
- strade che le biciclette non possono percorrere.

Imparo a... leggere e comprendere un testo regolativo; scrivere alcune semplici regole

IL CODICE DEL CICLISTA (2)

- Dopo aver letto il testo regolativo presentato nella scheda 76, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Questo testo serve per:

- spiegarti come è fatta una bicicletta.
 farti ridere e divertire.
 spiegarti come si fa per andare in bicicletta sicuri.

- Puoi dire che questo testo:

- dà delle regole.
 racconta qualcosa.

- Quali sono le parti della bicicletta da controllare bene?

.....

- Il disegno ti ha aiutato a capire meglio il testo?

- Sì. No.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Scrivi tu le regole del pedone completando le frasi. Usa queste parole:
 a sinistra e a destra • sul marciapiede • non attraversare
 le indicazioni dei vigili • le strisce pedonali

- Cammina sempre
- Attraversa dove ci sono
- Prima di attraversare guarda bene
- se il semaforo è rosso.
- Devi conoscere e rispettare

IL CODICE DEL CICLISTA (2)

- Dopo aver letto il testo regolativo presentato nella scheda 76, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Questo testo serve per:

- spiegarti come è fatta una bicicletta.
 farti ridere e divertire.
 spiegarti come si fa per andare in bicicletta sicuri.

- Puoi dire che questo testo:

- dà delle regole.
 racconta qualcosa.

- Quali sono le parti della bicicletta da controllare bene?

I freni, le luci e gli pneumatici.

- Il disegno ti ha aiutato a capire meglio il testo?

- Sì. No.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Scrivi tu le regole del pedone completando le frasi. Usa queste parole:
a sinistra e a destra • sul marciapiede • non attraversare
le indicazioni dei vigili • le strisce pedonali

- Cammina sempre sul marciapiede.
- Attraversa dove ci sono le strisce pedonali.
- Prima di attraversare guarda bene a sinistra e a destra.
- Non attraversare se il semaforo è rosso.
- Devi conoscere e rispettare le indicazioni dei vigili.

I TUAREG (1)

● **Leggi il testo “pezzo a pezzo” e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.**

I Tuareg sono una popolazione che vive in Africa, nel deserto del Sahara. Sono nomadi, cioè non vivono per molto tempo nello stesso luogo, ma si spostano spesso. Vivono in villaggi, formati da tende.

I Tuareg sono molto alti, hanno la corporatura robusta, i capelli e gli occhi scuri e la pelle spesso è bruno-scura.

Sono soprannominati “**uomini blu**” perché gli uomini hanno come tradizione quella di coprirsi il capo e il viso con un velo blu che lascia tracce di colore sulla pelle.

Essi allevano dromedari, che forniscono il latte. Raccolgono il sale nel deserto e, servendosi dei dromedari, lo trasportano lontano per scambiarlo con altre popolazioni: essi, infatti, barattano il sale con tè, zucchero, stoffe.

Parlano una lingua che ha lo stesso nome della popolazione: Tuareg. Praticano la religione musulmana.

I Tuareg sono divisi in quattro classi sociali principali:

- i nobili, che sono grandi proprietari di greggi;
- i vassalli, che sono piccoli proprietari comandati dai nobili;
- i servi, che sono i discendenti di popolazioni un tempo sottomesse ai Tuareg;
- gli operai, che comprendono fabbri e falegnami.

CAPIRE IL TESTO

• Questo testo:

- racconta una storia sui Tuareg. fornisce informazioni sui Tuareg.
 descrive il territorio in cui vivono i Tuareg.

• I Tuareg sono chiamati “uomini blu” perché:

- gli uomini si coprono il capo e il viso con un velo blu che lascia tracce di colore sulla pelle.
 realizzano tessuti di colore blu.
 sono vestiti di blu.

I TUAREG (1)

● Leggi il testo "pezzo a pezzo" e spiega a voce o nella tua mente che cosa succede.

I Tuareg sono una popolazione che vive in Africa, nel deserto del Sahara. Sono nomadi, cioè non vivono per molto tempo nello stesso luogo, ma si spostano spesso. Vivono in villaggi, formati da tende.

I Tuareg sono molto alti, hanno la corporatura robusta, i capelli e gli occhi scuri e la pelle spesso è bruno-scura.

Sono soprannominati "**uomini blu**" perché gli uomini hanno come tradizione quella di coprirsi il capo e il viso con un velo blu che lascia tracce di colore sulla pelle.

Essi allevano dromedari, che forniscono il latte. Raccolgono il sale nel deserto e, servendosi dei dromedari, lo trasportano lontano per scambiarlo con altre popolazioni: essi, infatti, barattano il sale con tè, zucchero, stoffe.

Parlano una lingua che ha lo stesso nome della popolazione: Tuareg. Praticano la religione musulmana.

I Tuareg sono divisi in quattro classi sociali principali:

- i nobili, che sono grandi proprietari di greggi;
- i vassalli, che sono piccoli proprietari comandati dai nobili;
- i servi, che sono i discendenti di popolazioni un tempo sottomesse ai Tuareg;
- gli operai, che comprendono fabbri e falegnami.

CAPIRE IL TESTO

• Questo testo:

- racconta una storia sui Tuareg. fornisce informazioni sui Tuareg.
- descrive il territorio in cui vivono i Tuareg.

• I Tuareg sono chiamati "uomini blu" perché:

- gli uomini si coprono il capo e il viso con un velo blu che lascia tracce di colore sulla pelle.
- realizzano tessuti di colore blu.
- sono vestiti di blu.

Imparo a... ricavare le informazioni principali di un testo per costruire uno schema

I TUAREG (2)

● Dopo aver letto il testo informativo presentato nella scheda 78, esegui l'attività.

CAPIRE PER SCRIVERE

• Completa la tabella trascrivendo al posto giusto le parole sottolineate nel testo.

I Tuareg	
Luogo in cui vivono
Aspetto fisico
Attività economiche
Lingua
Religione
Classi sociali



I TUAREG (2)

- Dopo aver letto il testo informativo presentato nella scheda 78, esegui l'attività.

CAPIRE PER SCRIVERE

- Completa la tabella trascrivendo al posto giusto le parole sottolineate nel testo.

I Tuareg	
Luogo in cui vivono	<u>Africa, deserto del Sahara.</u>
Aspetto fisico	<u>Sono molto alti, hanno la corporatura robusta, i capelli e gli occhi scuri e la pelle spesso è bruno-scura.</u>
Attività economiche	<u>Allevano dromedari, raccolgono il sale nel deserto, barattano il sale con tè, zucchero, stoffe.</u>
Lingua	<u>Tuareg.</u>
Religione	<u>Musulmana.</u>
Classi sociali	<u>Quattro classi sociali: nobili, vassalli, servi, operai.</u>



LESSICO • Le parole polisemiche

Imparo a... riconoscere che alcune parole hanno più significati

UNA PAROLA, PIÙ SIGNIFICATI

1 Leggi il dialogo.

Marco: – Ieri, nel terreno di fronte a casa mia ho visto una gru.

Stefano: – Incredibile! Una gru nel nostro quartiere!

Marco: – Beh, ma che cosa c'è di strano?

Stefano: – Non si sono mai viste gru nel nostro quartiere!

Marco: – Ma se ce ne sono un sacco!

Stefano: – Davvero? Saranno appena migrate nel nostro Paese!

Marco: – Ma che cosa stai dicendo?

Nel dialogo a fianco entrambi i ragazzi parlano di una gru, ma non si riferiscono allo stesso elemento.

2 Collega i nomi dei ragazzi con l'elemento a cui si riferiscono.

Marco

Grosso uccello con lunghe zampe.

Stefano

Macchina per sollevare pesi.

3 Le due definizioni che leggi nello stesso riquadro si riferiscono alla stessa parola. Scrivila.

- Secondo dito della mano tra il pollice e il medio.
- Elenco ordinato dei capitoli di un libro.

→

- Prolungamento della colonna vertebrale, presente in numerosi animali.
- Fila ordinata di persone che aspettano il loro turno.

→

- Pezzo di stoffa o altro materiale che si applica per coprire un buco.
- Buco della serratura in cui si infila la chiave.

→

4 Scrivi due frasi usando la parola "cassa" con due significati diversi.

1.

2.

Nome Classe Data

LESSICO • Le parole polisemiche

Imparo a... riconoscere che alcune parole hanno più significati

Consolidare

UNA PAROLA, PIÙ SIGNIFICATI

1 Leggi il dialogo.

Marco: – Ieri, nel terreno di fronte a casa mia ho visto una gru.

Stefano: – Incredibile! Una gru nel nostro quartiere!

Marco: – Beh, ma che cosa c'è di strano?

Stefano: – Non si sono mai viste gru nel nostro quartiere!

Marco: – Ma se ce ne sono un sacco!

Stefano: – Davvero? Saranno appena migrate nel nostro Paese!

Marco: – Ma che cosa stai dicendo?

Nel dialogo a fianco entrambi i ragazzi parlano di una gru, ma non si riferiscono allo stesso elemento.

2 Collega i nomi dei ragazzi con l'elemento a cui si riferiscono.



3 Le due definizioni che leggi nello stesso riquadro si riferiscono alla stessa parola. Scrivila.

- Secondo dito della mano tra il pollice e il medio.
- Elenco ordinato dei capitoli di un libro.

→ Indice

- Prolungamento della colonna vertebrale, presente in numerosi animali.
- Fila ordinata di persone che aspettano il loro turno.

→ Coda

- Pezzo di stoffa o altro materiale che si applica per coprire un buco.
- Buco della serratura in cui si infila la chiave.

→ Toppa

4 Scrivi due frasi usando la parola "cassa" con due significati diversi. ESEMPI

1. Il pirata trovò una cassa piena di monete d'oro.

2. Mia sorella lavora alla cassa di un supermercato.

Nome Classe Data

Imparo a... riconoscere che alcune parole si scrivono allo stesso modo ma non sono uguali

UGUALI MA DIVERSE...

1 Leggi.

Nel corridoio della scuola due insegnanti si incontrano.

- Collega! - dice il primo.
- Che cosa devo collegare? - dice il secondo.



In questo breve testo il primo insegnante si rivolge al secondo chiamandolo "collega". Il secondo insegnante, però, non capisce e pensa di dover "collegare" qualcosa. Il nome "collega" e la seconda persona dell'imperativo del verbo "collegare" ("collega!") si scrivono allo stesso modo, ma sono due parole diverse.

2 Scrivi, per ogni coppia di parole, la loro funzione. Osserva l'esempio.

- fine (sottile, delicato): **aggettivo**
- ora (adesso):
- fine (il fine, lo scopo): **nome**
- ora (unità di tempo):
- amo (io amo):
- casco (il copricapo):
- amo (per la pesca):
- casco (io casco):

3 Completa ogni coppia di frasi con la stessa parola.

- La **saliva** è prodotta da alcune ghiandole.
La nonna è scivolata mentre le scale.
- Alla **fine** della frase ci vuole il
Luca si è il dito con una spina.
- Il mio papà dal molo.
Io sono allergico alla buccia della
- Non ricordo l'ultimo della poesia.
Vieni di me!



Imparo a... riconoscere che alcune parole si scrivono allo stesso modo ma non sono uguali

Per lo sviluppo

UGUALI MA DIVERSE...

1 Leggi.

Nel corridoio della scuola due insegnanti si incontrano.

- Collega! - dice il primo.
- Che cosa devo collegare? - dice il secondo.



In questo breve testo il primo insegnante si rivolge al secondo chiamandolo "collega". Il secondo insegnante, però, non capisce e pensa di dover "collegare" qualcosa. Il nome "collega" e la seconda persona dell'imperativo del verbo "collegare" ("collega!") si scrivono allo stesso modo, ma sono due parole diverse.

2 Scrivi, per ogni coppia di parole, la loro funzione. Osserva l'esempio.

- fine (sottile, delicato): **aggettivo**
- fine (il fine, lo scopo): **nome**
- amo (io amo): **verbo**
- amo (per la pesca): **nome**
- ora (adesso): **avverbio**
- ora (unità di tempo): **nome**
- casco (il copricapo): **nome**
- casco (io casco): **verbo**

3 Completa ogni coppia di frasi con la stessa parola.

- La **saliva** è prodotta da alcune ghiandole.
La nonna è scivolata mentre **saliva** le scale.
- Alla **fine** della frase ci vuole il **punto**
Luca si è **punto** il dito con una spina.
- Il mio papà **pesca** dal molo.
Io sono allergico alla buccia della **pesca**
- Non ricordo l'ultimo **verso** della poesia.
Vieni **verso** di me!



LESSICO • I nomi primitivi e derivati

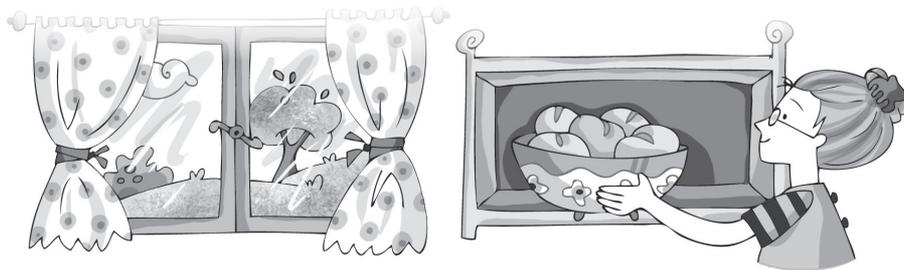
Imparo a... riconoscere i nomi primitivi e derivati

DERIVA DA...

1 Leggi, osserva e rifletti.

Ogni mattina la Signora Flora va in panetteria. Il panettiere, che ormai la conosce da tempo, le offre il pane caldo, appena uscito dal forno. Ritornata a casa, la Signora Flora dispone le pagnotte in un paniere colorato che poi mette sulla credenza, vicino alla finestra.

I nomi "panetteria", "panettiere", "pagnotte", "paniere" derivano dal nome primitivo "pane".



2 Scrivi il nome primitivo da cui derivano i nomi che seguono.

acquerelli • acquazzone • acquario • acquedotto:

3 Trova tra queste parole il nome primitivo da cui derivano le altre. Cerchialo.

giornalaio • giornalista • giornaliero • giorno • giornale

4 Trova il nome primitivo da cui deriva ciascuno dei seguenti nomi derivati. Osserva l'esempio.

deriva da	deriva da
• fioraio → fiore	• lavoratore →
• canile →	• legnaia →
• libreria →	• autista →
• vetraio →	• giocatore →

5 Trova alcuni nomi che derivano dalle parole "latte" e "carta".



LESSICO • I nomi primitivi e derivati

Imparo a... riconoscere i nomi primitivi e derivati

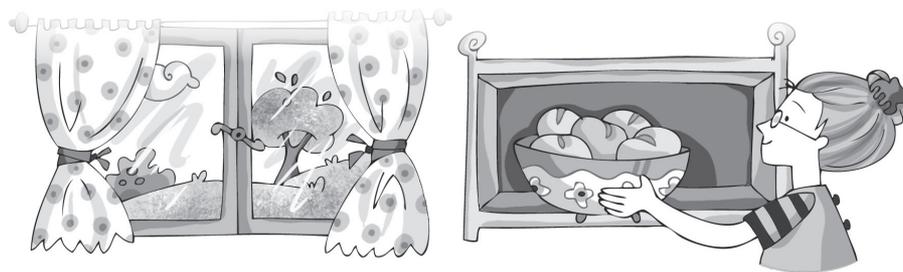
Consolidare

DERIVA DA...

1 Leggi, osserva e rifletti.

Ogni mattina la Signora Flora va in panetteria. Il panettiere, che ormai la conosce da tempo, le offre il pane caldo, appena uscito dal forno. Ritornata a casa, la Signora Flora dispone le pagnotte in un paniere colorato che poi mette sulla credenza, vicino alla finestra.

I nomi "panetteria", "panettiere", "pagnotte", "paniere" derivano dal nome primitivo "pane".



2 Scrivi il nome primitivo da cui derivano i nomi che seguono.

acquerelli • acquazzone • acquario • acquedotto: acqua

3 Trova tra queste parole il nome primitivo da cui derivano le altre. Cerchialo.

giornalaio • giornalista • giornaliero • giorno • giornale

4 Trova il nome primitivo da cui deriva ciascuno dei seguenti nomi derivati. Osserva l'esempio.

deriva da		deriva da	
• fioraio	→ fiore	• lavoratore	→ <u>lavoro</u>
• canile	→ <u>cane</u>	• legnaia	→ <u>legno</u>
• libreria	→ <u>libro</u>	• autista	→ <u>auto</u>
• vetraio	→ <u>vetro</u>	• giocatore	→ <u>gioco</u>

5 Trova alcuni nomi che derivano dalle parole "latte" e "carta".

ESEMPI

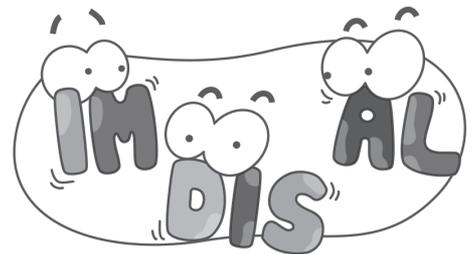


PAROLE DERIVATE

1 Scrivi accanto a ogni parola il nome primitivo da cui deriva.

- disgelo →
- insonnia →
- disordine →
- scampagnata →
- atterraggio →
- sterrato →
- diserbante →
- accampamento →
- impollinazione →
- invertebrato →

Alcune parole derivate si formano aggiungendo alla radice un prefisso (per esempio im-, in-, dis-, al-): "impazienza", "disaccordo"; oppure aggiungendo un prefisso e un suffisso: "allattamento".



2 Scrivi parole derivate seguendo le indicazioni. Osserva l'esempio.

- neve

→ (nome) nevicata

→ (aggettivo) nevoso

→ (verbo) nevicare
- terra

→ (nome)

→ (aggettivo)

→ (verbo)
- bello

→ (nome)

→ (verbo)
- mare

→ (nome)

→ (aggettivo)
- leggero

→ (nome)

→ (verbo)

Un nome può derivare da un altro nome ma anche da un aggettivo: "celebrità" deriva dall'aggettivo "celebre". Anche i verbi possono derivare da un nome o da un aggettivo: "imbarcare" deriva da "barca".

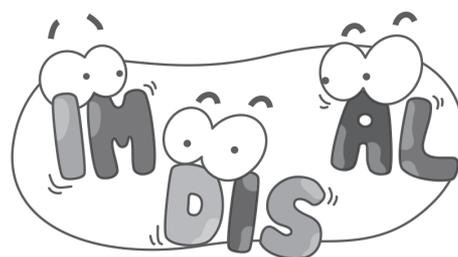


PAROLE DERIVATE

1 Scrivi accanto a ogni parola il nome primitivo da cui deriva.

- disgelo → gelo
- insonnia → sonno
- disordine → ordine
- scampagnata → campagna
- atterraggio → terra
- sterrato → terra
- diserbante → erba
- accampamento → campo
- impollinazione → polline
- invertebrato → vertebra

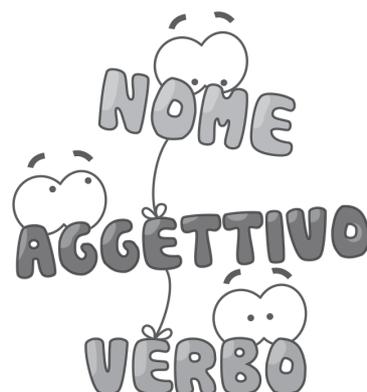
Alcune parole derivate si formano aggiungendo alla radice un prefisso (per esempio im-, in-, dis-, al-): "impazienza", "disaccordo"; oppure aggiungendo un prefisso e un suffisso: "allattamento".



2 Scrivi parole derivate seguendo le indicazioni. Osserva l'esempio.

- neve → (nome) nevicata
 → (aggettivo) nevoso
 → (verbo) nevicare
- terra → (nome) terreno
 → (aggettivo) terroso
 → (verbo) atterrare
- bello → (nome) bellezza
 → (verbo) abbellire
- mare → (nome) marinaio
 → (aggettivo) marino
- leggero → (nome) leggerezza
 → (verbo) alleggerire

Un nome può derivare da un altro nome ma anche da un aggettivo: "celebrità" deriva dall'aggettivo "celebre". Anche i verbi possono derivare da un nome o da un aggettivo: "imbarcare" deriva da "barca".



Imparo a... usare l'accento nelle forme verbali che lo richiedono

VERBI CON L'ACCENTO

1 Completa le tabelle scrivendo il modo e il tempo; poi metti l'accento dove manca.

VERBO COPRIRE	
MODO	TEMPO
.....
Io copriro	
Tu copirai	
Egli copira	
Noi copriremo	
Voi copirete	
Essi copriranno	

VERBO PORTARE	
MODO	TEMPO
.....
Io portai	
Tu portasti	
Egli porto	
Noi portammo	
Voi portaste	
Essi portarono	

2 Completa coniugando il verbo tra parentesi al presente, al futuro o al passato remoto del modo indicativo.

- La prossima settimana Luigi (visitare) il museo.
- Domani il postino ti (consegnare) il pacco.
- Se mi racconterai una bella storia, io ti (ascoltare) con molta attenzione.
- Quando vide l'edificio, Giorgia si (avvicinare) con cautela e (scoprire) una porticina.
- Quando l'aereo sarà atterrato, ti (inviare) un messaggio.
- Quel giorno l'uccellino (volare) via dal nido.
- Giovanni (essere) un ragazzo molto socievole e sempre disponibile ad aiutare gli altri.
- Claudia era così stanca che (dormire) per dodici ore ininterrottamente.

Imparo a... usare l'accento nelle forme verbali che lo richiedono

Consolidare

VERBI CON L'ACCENTO

1 Completa le tabelle scrivendo il modo e il tempo; poi metti l'accento dove manca.

VERBO COPRIRE		VERBO PORTARE	
MODO	TEMPO	MODO	TEMPO
indicativo	futuro	indicativo	passato remoto
Io coprirò		Io portai	
Tu coprirai		Tu portasti	
Egli coprirà		Egli portò	
Noi copriremo		Noi portammo	
Voi coprirete		Voi portaste	
Essi copriranno		Essi portarono	

2 Completa coniugando il verbo tra parentesi al presente, al futuro o al passato remoto del modo indicativo.

- La prossima settimana Luigi (visitare) visiterà il museo.
- Domani il postino ti (consegnare) consegnerà il pacco.
- Se mi racconterai una bella storia, io ti (ascoltare) ascolterò con molta attenzione.
- Quando vide l'edificio, Giorgia si (avvicinare) avvicinò con cautela e (scoprire) scoprì una porticina.
- Quando l'aereo sarà atterrato, ti (inviare) invierò un messaggio.
- Quel giorno l'uccellino (volare) volò via dal nido.
- Giovanni (essere) è un ragazzo molto socievole e sempre disponibile ad aiutare gli altri.
- Claudia era così stanca che (dormire) dormì per dodici ore ininterrottamente.

L'APOSTROFO

1 Trasforma come nell'esempio.

- | | |
|--------------------|----------------------|
| • mi è → m'è | • mi era → |
| • ti è → | • ti era → |
| • ci è → | • ci era → |
| • si è → | • si era → |
| • ne è → | • ne era → |
| • gliene è → | • gliene era → |

2 Nelle frasi che seguono inserisci le parole giuste scegliendole tra quelle sottolineate. Osserva l'esempio.• me / m'è

M'è venuto freddo. **Me** ne vado.

• se / s'è

Martina decisa a studiare? Mi piacerebbe tanto fosse vero!

• te / t'è

Luca, caduto il quaderno per terra! lo raccolgo io!

• ne / n'è

Che buone queste pizzette: prendo ancora una. Ecco perché Marco se mangiate tre!

• ce / c'è

In questo parco davvero troppa gente; quando ne andiamo?

• gliene / glien'è

Al mio fratellino piacciono tanto le ciliegie; la mamma ha comperate un sacchettino, ma dopo cinque minuti, caduta a terra la metà!

ORTOGRAFIA • L'apostrofo

Imparo a... usare l'apostrofo

Consolidare

L'APOSTROFO

1 Trasforma come nell'esempio.

- mi è → m'è
- ti è → t'è
- ci è → c'è
- si è → s'è
- ne è → n'è
- gliene è → glien'è
- mi era → m'era
- ti era → t'era
- ci era → c'era
- si era → s'era
- ne era → n'era
- gliene era → glien'era

2 Nelle frasi che seguono inserisci le parole giuste scegliendole tra quelle sottolineate. Osserva l'esempio.

• me / m'èM'è venuto freddo. Me ne vado.• se / s'èMartina s'è decisa a studiare? Mi piacerebbe tanto se fosse vero!• te / t'èLuca, t'è caduto il quaderno per terra! Te lo raccolgo io!• ne / n'èChe buone queste pizzette: ne prendo ancora una. Ecco perché Marco se n'è mangiate tre!• ce / c'èIn questo parco c'è davvero troppa gente; quando ce ne andiamo?• gliene / glien'èAl mio fratellino piacciono tanto le ciliegie; la mamma gliene ha comperate un sacchettino, ma dopo cinque minuti, glien'è caduta a terra la metà!

Nome Classe Data

L'APOSTROFO E IL VERBO AVERE

1 Trasforma come nell'esempio.

- Lo ho visto → l'ho visto
- Lo hai visto →
- Lo ha visto →
- Lo abbiamo visto →
- Lo avete visto →
- Lo hanno visto →
- Glielo ho detto → gliel'ho detto
- Glielo hai detto →
- Glielo ha detto →
- Glielo abbiamo detto →
- Glielo avete detto →
- Glielo hanno detto →



2 Nelle frasi che seguono inserisci le parole giuste scegliendole tra quelle scritte fra parentesi. Osserva l'esempio.

- Dov'è la mia merenda? La volevo mangiare! Chi l'ha vista? (l'ha / la)
- detto tante volte! Questo libro non posso prestare!
(te lo / te l'ho)
- Che bella penna! fai vedere? È vero che è d'oro?
detto Giovanni! (me la / me l'ha)
- Ho comperato il giornale al nonno, ora porto.
promesso! (gliel'ho / glielo)
- Ho dipinto il vostro ritratto, ora mostro. detto
che lo esporrò a una mostra? (ve l'ho / ve lo)
- Guardate che bel gattino! trovato in mezzo alle automobili del
parcheggio; ora porto dal veterinario. (lo / l'ho)

ORTOGRAFIA • L'apostrofo

Imparo a... usare l'apostrofo

Consolidare

L'APOSTROFO E IL VERBO AVERE

1 Trasforma come nell'esempio.

- Lo ho visto → l'ho visto
- Lo hai visto → l'hai visto
- Lo ha visto → l'ha visto
- Lo abbiamo visto → l'abbiamo visto
- Lo avete visto → l'avete visto
- Lo hanno visto → l'hanno visto
- Glielo ho detto → gliel'ho detto
- Glielo hai detto → gliel'hai detto
- Glielo ha detto → gliel'ha detto
- Glielo abbiamo detto → gliel'abbiamo detto
- Glielo avete detto → gliel'avete detto
- Glielo hanno detto → gliel'hanno detto



2 Nelle frasi che seguono inserisci le parole giuste scegliendole tra quelle scritte fra parentesi. Osserva l'esempio.

- Dov'è la mia merenda? La volevo mangiare! Chi l'ha vista? (l'ha / la)
- Te l'ho detto tante volte! Questo libro non te lo posso prestare!
(te lo / te l'ho)
- Che bella penna! Me la fai vedere? È vero che è d'oro? Me l'ha
detto Giovanni! (me la / me l'ha)
- Ho comperato il giornale al nonno, ora glielo porto. Gliel'ho
promesso! (gliel'ho / glielo)
- Ho dipinto il vostro ritratto, ora ve lo mostro. Ve l'ho detto
che lo esporrò a una mostra? (ve l'ho / ve lo)
- Guardate che bel gattino! L'ho trovato in mezzo alle automobili del
parcheggio; ora lo porto dal veterinario. (lo / l'ho)

Nome Classe Data

IL DISCORSO DIRETTO

1 Individua i discorsi diretti nel testo e inserisci la punteggiatura corretta, come nell'esempio.

- Il panettiere ci disse: "Ora sfornerò per voi una focaccia buonissima!"
- Sofia disse Non ho mai visto un film così bello!
- Tutti in coro i bambini gridarono Abbiamo fame!
- I nostri genitori erano furibondi. Vi sembra questa l'ora di tornare? ci urlò la mamma dalla finestra.
- Benvenuti al Castello dei Divertimenti ci disse un uomo travestito da vampiro.
- Alle sette si sentì un annuncio all'altoparlante Il treno per Roma delle ore sette partirà con un'ora di ritardo.



2 Trasforma i discorsi indiretti in discorsi diretti, come nell'esempio.

- La commessa mi disse che le magliette della mia misura erano terminate.
La commessa mi disse: "Le magliette della tua misura sono terminate."
.....
.....
- La maestra ci comunicò che Giovanni sarebbe rimasto assente per molti giorni perché gravemente malato.
.....
.....
- Giorgia mi ha confessato che non vuole giocare con noi perché questo gioco è troppo noioso.
.....
.....

IL DISCORSO DIRETTO

1 Individua i discorsi diretti nel testo e inserisci la punteggiatura corretta, come nell'esempio.

- Il panettiere ci disse: "Ora sfornerò per voi una focaccia buonissima!"
- Sofia disse: "Non ho mai visto un film così bello!"
- Tutti in coro i bambini gridarono: "Abbiamo fame!"
- I nostri genitori erano furibondi. "Vi sembra questa l'ora di tornare?" ci urlò la mamma dalla finestra.
- "Benvenuti al Castello dei Divertimenti" ci disse un uomo travestito da vampiro.
- Alle sette si sentì un annuncio all'altoparlante: "Il treno per Roma delle ore sette partirà con un'ora di ritardo."



2 Trasforma i discorsi indiretti in discorsi diretti, come nell'esempio.

- La commessa mi disse che le magliette della mia misura erano terminate. La commessa mi disse: "Le magliette della tua misura sono terminate."
- Marta disse che era andata nella nuova gelateria e aveva assaggiato un gelato buonissimo.

Marta disse: "Sono andata nella nuova gelateria e ho assaggiato un gelato buonissimo."

- La maestra ci comunicò che Giovanni sarebbe rimasto assente per molti giorni perché gravemente malato.

La maestra ci comunicò: "Giovanni rimarrà assente per molti giorni perché gravemente malato."

- Giorgia mi ha confessato che non vuole giocare con noi perché questo gioco è troppo noioso.

Giorgia mi ha confessato: "Non voglio giocare con voi perché questo gioco è troppo noioso."

Imparo a... trasformare il discorso diretto in discorso indiretto

DAL DISCORSO DIRETTO AL DISCORSO INDIRETTO

1 Trasforma ogni discorso diretto in discorso indiretto. Ricordati che i due punti e le virgolette spariscono. Osserva l'esempio.

• Laura disse: "lo vi invito tutti alla mia festa di compleanno".
 Laura disse che lei li invitava tutti alla sua festa di compleanno.

• La cuoca ci disse: "Vi ho preparato gli gnocchi, la mia specialità."

.....

.....

• Entrò in classe una signora e disse ai bambini: "Sono io la vostra nuova maestra."

.....

.....

2 Trasforma ogni discorso diretto in discorso indiretto. Ricordati di modificare le parole del tempo.

• Simona esclamò trionfante: "Ieri ho vinto la mia prima gara di nuoto!"

.....

.....

.....

Per passare dal discorso diretto al discorso indiretto occorre trasformare le parole del tempo così:

ora → allora
 ieri → il giorno prima
 oggi → quel giorno
 domani → il giorno dopo

• Al telegiornale annunciarono: "Oggi c'è sciopero dei treni".

.....

.....

• Marco se ne va dicendo a Roberto: "Ci vediamo domani!"

.....

.....



PUNTEGGIATURA • Il discorso diretto e indiretto

Imparo a... trasformare il discorso diretto in discorso indiretto

Per
lo sviluppo

DAL DISCORSO DIRETTO AL DISCORSO INDIRETTO

1 Trasforma ogni discorso diretto in discorso indiretto. Ricordati che i due punti e le virgolette spariscono. Osserva l'esempio.

- Laura disse: "lo vi invito tutti alla mia festa di compleanno".
Laura disse che lei li invitava tutti alla sua festa di compleanno.

- La cuoca ci disse: "Vi ho preparato gli gnocchi, la mia specialità."

La cuoca ci disse che ci aveva preparato gli gnocchi, la sua specialità.

- Entrò in classe una signora e disse ai bambini: "Sono io la vostra nuova maestra."

Entrò in classe una signora e disse ai bambini che era lei la loro nuova maestra.

2 Trasforma ogni discorso diretto in discorso indiretto. Ricordati di modificare le parole del tempo.

- Simona esclamò trionfante: "Ieri ho vinto la mia prima gara di nuoto!"

Simona esclamò trionfante che il giorno prima aveva vinto la sua prima gara di nuoto.

- Al telegiornale annunciarono: "Oggi c'è sciopero dei treni".

Al telegiornale annunciarono che quel giorno ci sarebbe stato lo sciopero dei treni.

- Marco se ne va dicendo a Roberto: "Ci vediamo domani!"

Marco se ne va dicendo a Roberto che si vedranno il giorno dopo.

Per passare dal discorso diretto al discorso indiretto occorre trasformare le parole del tempo così:

ora → allora
ieri → il giorno prima
oggi → quel giorno
domani → il giorno dopo



PUNTEGGIATURA • I segni di punteggiatura

Imparo a... utilizzare i segni di punteggiatura

LA PUNTEGGIATURA

1 Inserisci in ogni frase il segno di punteggiatura che manca.

- Quanto costa questo quaderno ad anelli
- Questo è il titolo della canzone che vi insegnerò "Alla fiera dell'est".
- Per fare il pane sono necessari farina, acqua, sale lievito.
- Ti ho detto un sacco di volte che si mangia con la bocca chiusa
- Qualche giorno fa (non ricordo esattamente quale incontrai tuo padre in piazza.
- Sta piovendo da più di quattro ore

2 Nel testo che segue mancano alcuni segni di punteggiatura. Mettili tu.

Domenica prossima, 5 maggio festeggerò il mio decimo compleanno
 Farò una festa nel giardino di casa mia. Vi aspetto alle 15.30.
 Questo è l'indirizzo Via delle Fornaci 27
 Venite! Ci divertiremo
 Stefano

3 A seconda di dove metti il punto, il significato della frase può cambiare. Riscrivi le frasi mettendo il punto in due posizioni differenti, come nell'esempio. Ricorda di scrivere la lettera maiuscola dopo il punto.

- Emma gioca in giardino volano gli uccellini.
 Emma gioca. In giardino volano gli uccellini.
 Emma gioca in giardino. Volano gli uccellini.
- Teo fa colazione in cucina con una brioche arriva suo fratello.

.....

- Noi andiamo al cinema con la zia resta a casa Giorgia.

.....

Nome Classe Data

PUNTEGGIATURA • I segni di punteggiatura

Imparo a... utilizzare i segni di punteggiatura

Consolidare

LA PUNTEGGIATURA

1 Inserisci in ogni frase il segno di punteggiatura che manca.

- Quanto costa questo quaderno ad anelli?
- Questo è il titolo della canzone che vi insegnerò: "Alla fiera dell'est".
- Per fare il pane sono necessari: farina, acqua, sale, lievito.
- Ti ho detto un sacco di volte che si mangia con la bocca chiusa!
- Qualche giorno fa (non ricordo esattamente quale) incontrai tuo padre in piazza.
- Sta piovendo da più di quattro ore.

2 Nel testo che segue mancano alcuni segni di punteggiatura. Mettiti tu.

Domenica prossima, 5 maggio, festeggerò il mio decimo compleanno.
 Farò una festa nel giardino di casa mia. Vi aspetto alle 15.30.
 Questo è l'indirizzo: Via delle Fornaci 27.
 Venite! Ci divertiremo!
 Stefano

3 A seconda di dove metti il punto, il significato della frase può cambiare. Riscrivi le frasi mettendo il punto in due posizioni differenti, come nell'esempio. Ricorda di scrivere la lettera maiuscola dopo il punto.

- Emma gioca in giardino volano gli uccellini.
 Emma gioca. In giardino volano gli uccellini.
 Emma gioca in giardino. Volano gli uccellini.
- Teo fa colazione in cucina con una brioche arriva suo fratello.
 Teo fa colazione in cucina con una brioche. Arriva suo fratello.
 Teo fa colazione in cucina. Con una brioche arriva suo fratello.
- Noi andiamo al cinema con la zia resta a casa Giorgia.
 Noi andiamo al cinema. Con la zia resta a casa Giorgia.
 Noi andiamo al cinema con la zia. Resta a casa Giorgia.

Nome Classe Data

Imparo a... utilizzare la virgola

LE VIRGOLE AL POSTO GIUSTO

Non mettere mai la virgola:

- tra il soggetto e il verbo → Luca_x corre
- prima di **e** e di **né** → Non ho fame_x né sete
- tra il verbo e il complemento oggetto → Ho mangiato_x una mela

1 Nel testo che segue ci sono tre virgole proprio sbagliate. Trovale e cerchiale.

Calisto era un, vecchio gallo venerabile, stimato da tutti, una specie di mago. In verità era molto miope e, quando perdeva gli occhiali, non ci vedeva a un palmo di distanza. Era anche un po' sordo e spesso capiva, esattamente il contrario di quel che gli si diceva.

Per di più parlava tartagliando, il che rendeva a volte le sue parole, assolutamente incomprensibili.

E, per finire, era così distratto che gli capitava di non ricordarsi se era addormentato o sveglio.

Ada Gobetti, *Storia del gallo Sebastiano*, Einaudi



2 In queste frasi metti la virgola dove occorre.

- Marco Giovanni Andrea sono pronti alla partenza per la gara di staffetta.
- Ieri insieme a Giovanni sono andata in piscina.
- Sulla spiaggia che era piena di gente era impossibile trovare mio fratello.
- Le maestre pur sapendo che era tardi prolungarono la lezione.
- Martino che era stanchissimo decise di fermarsi.

3 Cerchia le virgole che sono al posto sbagliato.

- I bambini, giocano nel prato, il nonno riposa sotto, un albero.
- La commessa incarta, il regalo che la nonna ha comprato.
- Marco e Luigi giocano, a tennis, l'istruttore li osserva.
- Ho comprato, uva, pesche, albicocche, e un bel sacchetto di ciliegie.

LE VIRGOLE AL POSTO GIUSTO

Non mettere mai la virgola:

- tra il soggetto e il verbo → Luca_x corre
- prima di **e** e di **né** → Non ho fame_x né sete
- tra il verbo e il complemento oggetto → Ho mangiato_x una mela

1 Nel testo che segue ci sono tre virgole proprio sbagliate. Trovale e cerchiiale.

Calisto era un^o vecchio gallo venerabile, stimato da tutti, una specie di mago. In verità era molto miope e, quando perdeva gli occhiali, non ci vedeva a un palmo di distanza. Era anche un po' sordo e spesso capiva^o esattamente il contrario di quel che gli si diceva.

Per di più parlava tartagliando, il che rendeva a volte le sue parole^o assolutamente incomprensibili.

E, per finire, era così distratto che gli capitava di non ricordarsi se era addormentato o sveglio.

Ada Gobetti, *Storia del gallo Sebastiano*, Einaudi



2 In queste frasi metti la virgola dove occorre.

- Marco, Giovanni, Andrea sono pronti alla partenza per la gara di staffetta.
- Ieri, insieme a Giovanni, sono andata in piscina.
- Sulla spiaggia, che era piena di gente, era impossibile trovare mio fratello.
- Le maestre, pur sapendo che era tardi, prolungarono la lezione.
- Martino, che era stanchissimo, decise di fermarsi.

3 Cerchia le virgole che sono al posto sbagliato.

- I bambini^o giocano nel prato, il nonno riposa sotto^o un albero.
- La commessa incarta^o il regalo che la nonna ha comprato.
- Marco e Luigi giocano^o a tennis, l'istruttore li osserva.
- Ho comprato^o uva, pesche, albicocche^o e un bel sacchetto di ciliegie.

Imparo a... riconoscere e classificare i nomi

I NOMI

1 Classifica i nomi con l'aiuto della tabella. Segui l'esempio.

	PERSONA	ANIMALE	COSA	COMUNE	PROPRIO	MASCHILE	FEMMINILE	SINGOLARE	PLURALE
palazzo			X	X		X		X	
leonessa									
libri									
scolare									
Pluto									
direttrice									
pesci									
Matteo									
elefante									
mele									
autostrada									
Parigi									
righelli									
oche									
panettiere									

2 Scrivi un nome proprio per ogni nome comune.

- bambino
- cane
- città
- fiume
- cantante
- gatto
- montagna
- maestra

3 Scrivi un nome comune per ogni nome proprio.

- Tevere
- Cipì
- Inter
- Osiride
- Marte
- Giacomo
- Vesuvio
- Roma

I NOMI

1 Classifica i nomi con l'aiuto della tabella. Segui l'esempio.

	PERSONA	ANIMALE	COSA	COMUNE	PROPRIO	MASCHILE	FEMMINILE	SINGOLARE	PLURALE
palazzo			X	X		X		X	
leonessa		X		X			X	X	
libri			X	X		X			X
scolare	X			X			X		X
Pluto		X			X	X			
direttrice	X			X			X	X	
pesci		X		X		X			X
Matteo	X				X	X			
elefante		X		X		X		X	
mele			X	X			X		X
autostrada			X	X			X	X	
Parigi			X		X		X		
righelli			X	X		X			X
ocche		X		X			X		X
panettiere	X			X		X		X	

2 Scrivi un nome proprio per ogni nome comune.

ESEMPI

- | | | | |
|-----------|--------------------|------------|-----------------------|
| • bambino | Carlo | • cantante | Elisa |
| • cane | Bobby | • gatto | Felix |
| • città | Napoli | • montagna | Cervino |
| • fiume | Po | • maestra | Antonella |

3 Scrivi un nome comune per ogni nome proprio.

- | | | | |
|-----------|-----------------------|-----------|---------------------|
| • Tevere | fiume | • Marte | pianeta |
| • Cipì | uccellino | • Giacomo | uomo |
| • Inter | squadra | • Vesuvio | vulcano |
| • Osiride | divinità | • Roma | città |

Imparo a... riconoscere e classificare i nomi

DIVERSI TIPI DI NOME

1 Copia ogni nome nello schema al posto giusto.

- | | | | |
|-------------|--------------|--------------|-------------|
| armadietto | esercito | passatempo | occhiali |
| giovinastro | squadra | dentista | arcobaleno |
| maniglia | lupacchiotto | spremiagrumi | frutteto |
| bambinetto | libreria | sciame | portachiavi |

NOMI DERIVATI

.....

.....

.....

.....

NOMI ALTERATI

.....

.....

.....

.....

NOMI COMPOSTI

.....

.....

.....

.....

NOMI COLLETTIVI

.....

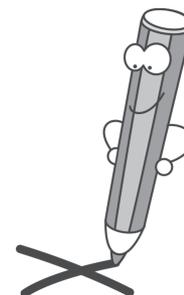
.....

.....

.....

2 Indica con X i falsi alterati.

- | | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> omaccione | <input type="checkbox"/> librone | <input type="checkbox"/> torrone |
| <input type="checkbox"/> paesino | <input type="checkbox"/> tacchino | <input type="checkbox"/> giornalino |
| <input type="checkbox"/> burrone | <input type="checkbox"/> bottone | <input type="checkbox"/> fiumiciattolo |
| <input type="checkbox"/> focaccia | <input type="checkbox"/> quadernino | <input type="checkbox"/> lampone |



DIVERSI TIPI DI NOME

1 Copia ogni nome nello schema al posto giusto.

- | | | | |
|-------------|--------------|--------------|-------------|
| armadietto | esercito | passatempo | occhiali |
| giovinastro | squadra | dentista | arcobaleno |
| maniglia | lupacchiotto | spremiagrumi | frutteto |
| bambinetto | libreria | sciame | portachiavi |

NOMI DERIVATI
occhiali
dentista
maniglia
libreria

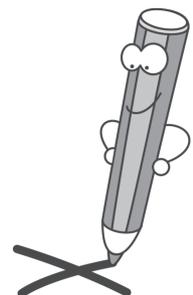
NOMI ALTERATI
armadietto
giovinastro
lupacchiotto
bambinetto

NOMI COMPOSTI
passatempo
arcobaleno
spremiagrumi
portachiavi

NOMI COLLETTIVI
esercito
squadra
frutteto
sciame

2 Indica con X i falsi alterati.

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> omaccione | <input type="checkbox"/> librone | <input checked="" type="checkbox"/> torrone |
| <input type="checkbox"/> paesino | <input checked="" type="checkbox"/> tacchino | <input type="checkbox"/> giornalino |
| <input checked="" type="checkbox"/> burrone | <input checked="" type="checkbox"/> bottone | <input type="checkbox"/> fiumiciattolo |
| <input checked="" type="checkbox"/> focaccia | <input type="checkbox"/> quadernino | <input checked="" type="checkbox"/> lampone |



Imparo a... riconoscere e usare gli articoli determinativi, indeterminativi e partitivi

GLI ARTICOLI



Le parole in neretto nel testo sono **articoli**.

1 Leggi, osserva e rifletti.

Le rondini comuni costruiscono con cura **un** nido concavo, fatto di fango. Per foderare **la** parte interna del nido, esse trasportano, con **il** becco, **delle** piume, **dell'**erba e altri materiali morbidi.

• Inserisci nella tabella i diversi tipi di articolo che hai trovato nel testo.

ARTICOLI DETERMINATIVI	ARTICOLI INDETERMINATIVI	ARTICOLI PARTITIVI
.....	delle,

2 Completa il testo inserendo gli articoli determinativi e indeterminativi corretti.

Letizia, oltre che essere bella, è anche più intelligente della scuola, ma senza essere secciona; non è quel tipo antipatico come Boggini, sempre lì a pendere dalle labbra della maestra e sempre pronta a fare spia. A Letizia, come a me, non piace molto studiare, però basta che legga una volta poesia e... TAC! Le scatta specie di molla dentro testa ed ecco che l'ha già imparata.

Fabio Bosco, *Super Giovanni*, Giunti

3 Metti davanti a ogni nome l'articolo determinativo e quello indeterminativo.

- anatra
- orso
- zio

4 Sottolinea in rosso gli articoli partitivi.

Durante l'ora di ginnastica correttiva mi sentivo proprio fortunato. Eravamo seduti in cerchio sul pavimento e raccoglievamo delle palline con le dita dei piedi. Io mi trovavo accanto a Marianne, che aveva i piedi piatti anche lei. Indossava un vestito bianco e aveva dei bei dentoni grandi. Tra i capelli biondi e lisci portava dei fiocchetti rossi.

Ulf Stark, *Le scarpe magiche di Percy*, Piemme Junior

Imparo a... riconoscere e usare gli articoli determinativi, indeterminativi e partitivi

Consolidare

GLI ARTICOLI



Le parole in neretto nel testo sono **articoli**.

1 Leggi, osserva e rifletti.

Le rondini comuni costruiscono con cura **un** nido concavo, fatto di fango. Per foderare **la** parte interna del nido, esse trasportano, con **il** becco, **delle** piume, **dell'**erba e altri materiali morbidi.

• Inserisci nella tabella i diversi tipi di articolo che hai trovato nel testo.

ARTICOLI DETERMINATIVI	ARTICOLI INDETERMINATIVI	ARTICOLI PARTITIVI
le, la, il	un	delle, dell'

2 Completa il testo inserendo gli articoli determinativi e indeterminativi corretti.

Letizia, oltre che essere bella, è anche**la**..... più intelligente della scuola, ma senza essere**una**..... secciona; non è quel tipo antipatico come**la**..... Boggini, sempre lì a pendere dalle labbra della maestra e sempre pronta a fare**la**..... spia. A Letizia, come a me, non piace molto studiare, però basta che legga una volta**una**..... poesia e... TAC! Le scatta**una**..... specie di molla dentro**la**..... testa ed ecco che l'ha già imparata.

Fabio Bosco, *Super Giovanni*, Giunti

3 Metti davanti a ogni nome l'articolo determinativo e quello indeterminativo.

- anatra **l'anatra** **un'anatra**
- orso **l'orso** **un orso**
- zio **lo zio** **uno zio**

4 Sottolinea in rosso gli articoli partitivi.

Durante l'ora di ginnastica correttiva mi sentivo proprio fortunato. Eravamo seduti in cerchio sul pavimento e raccoglievamo delle palline con le dita dei piedi. Io mi trovavo accanto a Marianne, che aveva i piedi piatti anche lei. Indossava un vestito bianco e aveva dei bei dentoni grandi. Tra i capelli biondi e lisci portava dei fiocchetti rossi.

Ulf Stark, *Le scarpe magiche di Percy*, Piemme Junior

Imparo a... riconoscere e usare le preposizioni semplici e articolate

LE PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE

1 Leggi, osserva e rifletti.

Ogni volta che Andrea doveva percorrere il breve tratto **di** strada **fra** la piccola chiesetta **del** paese e il cimitero, sentiva un brivido **nella** schiena. Tutte le persone che lui conosceva, **dal** più giovane **al** più anziano, dicevano che, verso il tramonto, **dai** cespugli lungo la strada, si alzavano strane voci.

Andrea non credeva ai fantasmi, ma preferiva percorrere **a** gran velocità quella stradina, **in** qualsiasi momento **del** giorno si trovasse...

Le parole in neretto nel testo sono **preposizioni**.



- Inserisci nella tabella le preposizioni semplici e le preposizioni articolate (quelle che si uniscono agli articoli) del brano che hai letto.

PREPOSIZIONI SEMPLICI	PREPOSIZIONI ARTICOLATE
di,	del,

2 Completa il testo con le preposizioni adatte.

Monica stava tornando casa quando, lontananza, vide arrivare, lungo la salita, il suo vicino, il Signor Tessa. L'anziano signore tirava un carretto pieno cianfrusaglie che andava a vendere mercato. Monica ebbe pena suo vecchio vicino e corse lui aiutarlo.

3 Cerchia solo le parole che sono preposizioni.

per • di • il • a • sul • con • ma • da • se • in • tra • gli • fra • del • su
le • mi • dagli • dei • loro • nell' • al • ti • si • sui • alle • ci • do

LE PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE

1 Leggi, osserva e rifletti.

Ogni volta che Andrea doveva percorrere il breve tratto **di** strada **fra** la piccola chiesetta **del** paese e il cimitero, sentiva un brivido **nella** schiena. Tutte le persone che lui conosceva, **dal** più giovane **al** più anziano, dicevano che, verso il tramonto, **dai** cespugli lungo la strada, si alzavano strane voci.

Andrea non credeva ai fantasmi, ma preferiva percorrere **a** gran velocità quella stradina, **in** qualsiasi momento **del** giorno si trovasse...

Le parole in neretto nel testo sono **preposizioni**.



- Inserisci nella tabella le preposizioni semplici e le preposizioni articolate (quelle che si uniscono agli articoli) del brano che hai letto.

PREPOSIZIONI SEMPLICI	PREPOSIZIONI ARTICOLATE
di, fra, a, in	del, nella, dal, al, dai, del

2 Completa il testo con le preposizioni adatte.

Monica stava tornando**a**..... casa quando,**in**..... lontananza, vide arrivare, lungo la salita, il suo vicino, il Signor Tessa. L'anziano signore tirava un carretto pieno**di**..... cianfrusaglie che andava a vendere**al**..... mercato. Monica ebbe pena**del**..... suo vecchio vicino e corse**da**..... lui**per**..... aiutarlo.

3 Cerchia solo le parole che sono preposizioni.

(per) • (di) • il • (a) • (sul) • (con) • ma • (da) • se • (in) • (tra) • gli • (fra) • (del) • (su)
le • mi • (dagli) • (dei) • loro • (nell') • (al) • ti • si • (sui) • (alle) • ci • do

Imparo a... riconoscere e usare il presente, l'imperfetto e il futuro del modo indicativo

IL MODO INDICATIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

Tombolo **era** un piccolo Barbagianni che **viveva** con Mamma e Papà in cima a un albero molto alto in mezzo a un campo.

Tombolo **era** grosso e soffice.

Aveva un bellissimo collare a forma di cuore.

Aveva occhi enormi e tondi.

Aveva le ginocchia molto appuntite.

In effetti **era** uguale a tutti gli altri piccoli Barbagianni, tranne che per un particolare.

Tombolo **aveva** paura del buio.

– Non **puoi** avere paura del buio – **diceva** Mamma. – I gufi non **hanno** mai paura del buio.

Jill Tomlinson, Il gufo che aveva paura del buio, Feltrinelli



Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo indicativo**.

- La frase "Tombolo era un piccolo Barbagianni che viveva con Mamma e Papà in cima a un albero molto alto" è al tempo imperfetto. Riscrivila al tempo presente.

.....

.....

.....

- Anche la frase "Tombolo aveva paura del buio" è al tempo imperfetto. Riscrivila al tempo futuro.

.....

2 Completa le frasi. Coniuga il verbo fra parentesi al presente, al futuro o all'imperfetto.

- Il prossimo anno (frequentare) la classe quinta.
- La mia mamma, quando era bambina, (trascorrere) tutta l'estate dai suoi nonni.
- Va bene, mamma! (Arrivare) subito!

IL MODO INDICATIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

Tombolo **era** un piccolo Barbagianni che **viveva** con Mamma e Papà in cima a un albero molto alto in mezzo a un campo.

Tombolo **era** grosso e soffice.

Aveva un bellissimo collare a forma di cuore.

Aveva occhi enormi e tondi.

Aveva le ginocchia molto appuntite.

In effetti **era** uguale a tutti gli altri piccoli Barbagianni, tranne che per un particolare.

Tombolo **aveva** paura del buio.

– Non **puoi** avere paura del buio – **diceva** Mamma. – I gufi non **hanno** mai paura del buio.

Jill Tomlinson, *Il gufo che aveva paura del buio*, Feltrinelli



Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo indicativo**.

- La frase “Tombolo era un piccolo Barbagianni che viveva con Mamma e Papà in cima a un albero molto alto” è al tempo imperfetto. Riscrivila al tempo presente.

Tombolo è un piccolo Barbagianni che vive con Mamma e Papà in cima a un albero molto alto.

- Anche la frase “Tombolo aveva paura del buio” è al tempo imperfetto. Riscrivila al tempo futuro.

Tombolo avrà paura del buio.

2 Completa le frasi. Coniuga il verbo fra parentesi al presente, al futuro o all'imperfetto.

- Il prossimo anno (frequentare) frequenterò la classe quinta.
- La mia mamma, quando era bambina, (trascorrere) trascorrevava tutta l'estate dai suoi nonni.
- Va bene, mamma! (Arrivare) Arrivo subito!

Imparo a... riconoscere e usare tutti i tempi del modo indicativo

TUTTI I TEMPI DELL'INDICATIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

Era un tardo e caldo pomeriggio estivo e, a passo svelto, Klausner **varcò** il cancelletto, **girò** intorno alla casa e **s'inoltrò** nel giardino, in fondo al quale **sorgeva** un capanno di legno. Klausner **tirò** fuori una chiave e **aprì** la porta del capanno. Quando **fu entrato**, la **richiuse** con cura.

Roald Dahl, *La macchina dei suoni*, da *Il meglio di Roald Dahl*, Guanda

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo indicativo**.

- Nel testo che hai letto, sottolinea in rosso i verbi al tempo imperfetto e in nero i verbi al tempo passato remoto. C'è un verbo al trapassato remoto: cerchialo.

2 Cambia il testo che segue dall'imperfetto al presente. Riscrivilo su un foglio.

Harry Potter era un ragazzo insolito sotto molti punti di vista. Prima di tutto, odiava le vacanze estive più di qualunque altro periodo dell'anno. Poi voleva davvero fare i compiti, e studiava di nascosto, nel cuore della notte. E per giunta era un mago.

Joanne Kathleen Rowling, *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*, Salani

3 Sottolinea i verbi che trovi nel testo e poi inseriscili nella tabella.

Quando torneremo a casa, dopo il fine settimana, il nostro gatto, probabilmente, avrà graffiato tutto il divano, si sarà arrampicato sulle tende, avrà sparso per tutto il soggiorno la sabbia della sua cuccia. La mia mamma lo sgriderà, ma il prossimo fine settimana tutto ricomincerà daccapo!

FUTURO SEMPLICE	FUTURO ANTERIORE
.....
.....
.....

4 A quale tempo sono coniugati i verbi nel testo che segue?

Ieri, a Federico, le cose sono andate male: ha preso un brutto voto nell'interrogazione di storia, ha litigato con Mattia (il suo migliore amico), è caduto in cortile e si è sbucciato un ginocchio. Insomma: un vero disastro!

- Imperfetto. Trapassato prossimo. Passato prossimo.

Nome Classe Data

Imparo a... riconoscere e usare tutti i tempi del modo indicativo

Consolidare

TUTTI I TEMPI DELL'INDICATIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

Era un tardo e caldo pomeriggio estivo e, a passo svelto, Klausner **varcò** il cancelletto, **girò** intorno alla casa e **s'inoltrò** nel giardino, in fondo al quale **sorgeva** un capanno di legno. Klausner **tirò** fuori una chiave e **aprì** la porta del capanno. Quando **fu entrato**, la **richiuse** con cura.

Roald Dahl, *La macchina dei suoni*, da *Il meglio di Roald Dahl*, Guanda

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo indicativo**.

- Nel testo che hai letto, sottolinea in rosso i verbi al tempo imperfetto e in nero i verbi al tempo passato remoto. C'è un verbo al trapassato remoto: cerchialo.

2 Cambia il testo che segue dall'imperfetto al presente. Riscrivilo su un foglio.

Harry Potter **è** un ragazzo insolito sotto molti punti di vista. Prima di tutto, **odia** le vacanze estive più di qualunque altro periodo dell'anno. Poi **vuole** davvero fare i compiti, e **studia** di nascosto, nel cuore della notte. E per giunta **è** un mago.

Joanne Kathleen Rowling, *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*, Salani

3 Sottolinea i verbi che trovi nel testo e poi inseriscili nella tabella.

Quando **torneremo** a casa, dopo il fine settimana, il nostro gatto, probabilmente, **avrà graffiato** tutto il divano, **si sarà arrampicato** sulle tende, **avrà sparso** per tutto il soggiorno la sabbia della sua cuccia. La mia mamma lo **sgriderà**, ma il prossimo fine settimana tutto **ricomincerà** daccapo!

FUTURO SEMPLICE	FUTURO ANTERIORE
torneremo	avrà graffiato
sgriderà	si sarà arrampicato
ricomincerà	avrà sparso

4 A quale tempo sono coniugati i verbi nel testo che segue?

Ieri, a Federico, le cose sono andate male: ha preso un brutto voto nell'interrogazione di storia, ha litigato con Mattia (il suo migliore amico), è caduto in cortile e si è sbucciato un ginocchio. Insomma: un vero disastro!

- Imperfetto.
 Trapassato prossimo.
 Passato prossimo.

Nome Classe Data

Imparo a... riconoscere e usare tutti i tempi del modo congiuntivo

I TEMPI DEL MODO CONGIUNTIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

- Mamma, telefoniamo alla nonna? Se lei mi **accompagnasse** andrei volentieri al cinema, a vedere "La Sirenetta".
- Credo che la nonna **sia partita** per andare a trovare sua sorella. Vuoi che ti **accompagni** io?
- Mi sembrava che la nonna **avesse detto** che sarebbe partita domani. Ma se mi accompagni tu al cinema, va bene lo stesso.

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo congiuntivo**.

• Inserisci nella tabella i verbi evidenziati nel testo.

MODO CONGIUNTIVO			
Presente	Imperfetto	Passato	Trapassato
.....	avesse detto

2 Sottolinea in rosso i verbi al modo congiuntivo e in nero quelli al modo indicativo.

Non ricordo come fossimo arrivati al cimitero. Ricordo solamente che il cielo si era fatto scuro... e all'improvviso ci eravamo ritrovati lì.

Mia sorella Terry e io camminavamo tra file di vecchie lapidi sghembe, crepate e coperte di muschio. Sebbene fosse estate, una fitta nebbia grigia era calata su ogni cosa...

Robert Lawrence Stine, *La spiaggia degli spettri*, Mondadori



3 Completa le frasi con un verbo espresso al modo congiuntivo.

- Mi piacerebbe che tu
- Spero che il dentista
- Ho paura che
- Penso che i miei compagni
- Vorrei che domani
- Credo che nel cortile della scuola

Nome Classe Data

Imparo a... riconoscere e usare tutti i tempi del modo congiuntivo

Consolidare

I TEMPI DEL MODO CONGIUNTIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

- Mamma, telefoniamo alla nonna? Se lei mi **accompagnasse** andrei volentieri al cinema, a vedere "La Sirenetta".
- Credo che la nonna **sia partita** per andare a trovare sua sorella. Vuoi che ti **accompagni** io?
- Mi sembrava che la nonna **avesse detto** che sarebbe partita domani. Ma se mi accompagni tu al cinema, va bene lo stesso.

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo congiuntivo**.

• Inserisci nella tabella i verbi evidenziati nel testo.

MODO CONGIUNTIVO			
Presente	Imperfetto	Passato	Trapassato
accompagni	accompagnasse	sia partita	avesse detto

2 Sottolinea in rosso i verbi al modo congiuntivo e in nero quelli al modo indicativo.

Non ricordo come fossimo arrivati al cimitero. Ricordo solamente che il cielo si era fatto scuro... e all'improvviso ci eravamo ritrovati lì.

Mia sorella Terry e io camminavamo tra file di vecchie lapidi sghembe, crepate e coperte di muschio.

Sebbene fosse estate, una fitta nebbia grigia era calata su ogni cosa...

Robert Lawrence Stine, *La spiaggia degli spettri*, Mondadori



3 Completa le frasi con un verbo espresso al modo congiuntivo.

ESEMPI

- Mi piacerebbe che tu **venissi a trovarmi**.
- Spero che il dentista **non mi faccia male**.
- Ho paura che **tu abbia preso un brutto raffreddore**.
- Penso che i miei compagni **siano eccezionali**.
- Vorrei che domani **splendesse il sole**.
- Credo che nel cortile della scuola **ci sia un gatto**.

Nome Classe Data

Imparo a... riconoscere e usare i tempi del modo condizionale

I TEMPI DEL MODO CONDIZIONALE

1 Leggi, osserva e rifletti.

"... **Vorrei, direi, farei...**"

Che maniere raffinate ha il modo condizionale.

Mai che usi parole sguaiate, non alza la voce per niente, e seduto in poltrona sospira gentilmente: me ne **andrei** nell'Arizona, che ve ne pare?

O forse **potrei** fermarmi a Lisbona...

Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi Ragazzi

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo condizionale**.



- **Collega i verbi al condizionale presente con i verbi al condizionale passato. Osserva l'esempio.**

CONDIZIONALE PRESENTE	CONDIZIONALE PASSATO
vorrei	avrei fatto
direi	sarei andato
farei	avrei potuto
andrei	avrei voluto
potrei	avrei detto

2 Completa le frasi. Scegli tra i due verbi che ti vengono dati fra parentesi.

- Ho tanta sete! (Vorrei / Ho voluto) un bicchiere d'acqua!
- Luca (vincerebbe / avrebbe vinto) la gara se non fosse caduto.
- (Uscirei / Esco) volentieri con te, ma devo studiare.
- (Partiremo / Saremmo partiti), se ci fosse stato il sole.

3 In questo testo ci sono due verbi al modo condizionale. Sottolineali.

Io desidererei una bicicletta nuova e non quella già usata di mio fratello...

Sono stufo di mettere i suoi vestiti, di giocare con i suoi giocattoli, di leggere i suoi libri!

Mi piacerebbe tanto avere qualcosa di nuovo, e che fosse solo mio...

I TEMPI DEL MODO CONDIZIONALE

1 Leggi, osserva e rifletti.

“... **Vorrei, direi, farei...**”

Che maniere raffinate ha il modo condizionale.

Mai che usi parole sguaiate, non alza la voce per niente, e seduto in poltrona sospira gentilmente: me ne **andrei** nell'Arizona, che ve ne pare?

O forse **potrei** fermarmi a Lisbona...

Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi Ragazzi

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo condizionale**.



- **Collega i verbi al condizionale presente con i verbi al condizionale passato. Osserva l'esempio.**

CONDIZIONALE PRESENTE	CONDIZIONALE PASSATO
vorrei	avrei fatto
direi	sarei andato
farei	avrei potuto
andrei	avrei voluto
potrei	avrei detto

2 Completa le frasi. Scegli tra i due verbi che ti vengono dati fra parentesi.

- Ho tanta sete! **Vorrei** (Vorrei / Ho voluto) un bicchiere d'acqua!
- Luca **avrebbe vinto** (vincerebbe / avrebbe vinto) la gara se non fosse caduto.
- **Uscirei** (Uscirei / Esco) volentieri con te, ma devo studiare.
- **Saremmo partiti** (Partiremo / Saremmo partiti), se ci fosse stato il sole.

3 In questo testo ci sono due verbi al modo condizionale. Sottolineali.

Io desidererei una bicicletta nuova e non quella già usata di mio fratello...

Sono stufo di mettere i suoi vestiti, di giocare con i suoi giocattoli, di leggere i suoi libri!

Mi piacerebbe tanto avere qualcosa di nuovo, e che fosse solo mio...

Imparo a... riconoscere e usare il modo imperativo

IL MODO IMPERATIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

- **Vai** a prendere la posta, Dudley – disse zio Vernon da dietro il giornale.
 - **Manda** Harry.
 - **Vai** a prendere la posta, Harry.
 - **Manda** Dudley.
 - **Punzecchialo** con il bastone di Snobkin.
- Harry schivò il bastone e andò a prendere la posta.

Joanne Kathleen Rowling, *Harry Potter e la pietra filosofale*, Salani

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo imperativo**.

2 Collega ogni frase con l'intenzione con cui è stata pronunciata.

Fa freddo. Copriti bene!

Consiglio

Toglietevi subito quelle scarpe infangate!

Invito

Vieni a trovarmi domenica!

Ordine

3 I verbi all'imperativo che hai trovato nel testo all'inizio della pagina sono:

- consigli. inviti. ordini.

4 Riscrivi le frasi usando i verbi al modo imperativo.

- Vi consiglio di non mangiare troppe caramelle.
-

- Ti chiedo di riordinare la tua stanza.
-

- Ti prego di mandarmi tue notizie.
-

- Vi invito a venire alla mia festa di compleanno sabato prossimo.
-

IL MODO IMPERATIVO

1 Leggi, osserva e rifletti.

- **Vai** a prendere la posta, Dudley – disse zio Vernon da dietro il giornale.
 - **Manda** Harry.
 - **Vai** a prendere la posta, Harry.
 - **Manda** Dudley.
 - **Punzecchialo** con il bastone di Snobkin.
- Harry schivò il bastone e andò a prendere la posta.

Joanne Kathleen Rowling, *Harry Potter e la pietra filosofale*, Salani

Le parole in neretto nel testo sono verbi al **modo imperativo**.

2 Collega ogni frase con l'intenzione con cui è stata pronunciata.

Fa freddo. Copriti bene!	→	Consiglio
Toglietevi subito quelle scarpe infangate!	↘	Invito
Vieni a trovarmi domenica!	↗	Ordine

3 I verbi all'imperativo che hai trovato nel testo all'inizio della pagina sono:

- consigli. inviti. ordini.

4 Riscrivi le frasi usando i verbi al modo imperativo.

- Vi consiglio di non mangiare troppe caramelle.

Non mangiate troppe caramelle!

- Ti chiedo di riordinare la tua stanza.

Riordina la tua stanza!

- Ti prego di mandarmi tue notizie.

Mandami tue notizie!

- Vi invito a venire alla mia festa di compleanno sabato prossimo.

Venite alla mia festa di compleanno sabato prossimo!

I GRADI DELL'AGGETTIVO: IL COMPARATIVO

Marco è **veloce** → grado positivo.

Lia è **più veloce** di Marco → comparativo di **maggioranza**.

Sara è **meno veloce** di Marco → comparativo di **minoranza**.

Nico è **veloce come** Marco → comparativo di **uguaglianza**.

1 Leggi le frasi e per ogni aggettivo qualificativo indica se è espresso al grado comparativo di maggioranza (MG), di minoranza (MN) o di uguaglianza (U).

- Agostino è **più curioso** di un gatto. MG MN U
- Il melone è **meno grande** dell'anguria. MG MN U
- Il mio gatto è **anziano quanto** il tuo. MG MN U
- Le mie cugine sono **più sportive** di me. MG MN U
- Mio fratello è **goloso come** me. MG MN U
- Il mio libro è **meno interessante** del tuo. MG MN U

2 Per ogni coppia di nomi scrivi una frase che contenga il comparativo indicato.

- motorino / bicicletta – **MG**

.....

- albicocca / pesca – **MN**

.....

- lumaca / tartaruga – **U**

.....

- villette / palazzi – **MN**

.....

- mare / lago – **MG**

.....

I GRADI DELL'AGGETTIVO: IL COMPARATIVO

Marco è **veloce** → grado positivo.

Lia è **più veloce** di Marco → comparativo di **maggioranza**.

Sara è **meno veloce** di Marco → comparativo di **minoranza**.

Nico è **veloce come** Marco → comparativo di **uguaglianza**.

1 Leggi le frasi e per ogni aggettivo qualificativo indica se è espresso al grado comparativo di maggioranza (MG), di minoranza (MN) o di uguaglianza (U).

- Agostino è **più curioso** di un gatto. MG MN U
- Il melone è **meno grande** dell'anguria. MG MN U
- Il mio gatto è **anziano quanto** il tuo. MG MN U
- Le mie cugine sono **più sportive** di me. MG MN U
- Mio fratello è **goloso come** me. MG MN U
- Il mio libro è **meno interessante** del tuo. MG MN U

2 Per ogni coppia di nomi scrivi una frase che contenga il comparativo indicato.

ESEMPI

- motorino / bicicletta – **MG**

Il motorino è più veloce della bicicletta.

- albicocca / pesca – **MN**

L'albicocca è meno dolce della pesca.

- lumaca / tartaruga – **U**

La lumaca è lenta come la tartaruga.

- villette / palazzi – **MN**

Le villette sono meno alte dei palazzi.

- mare / lago – **MG**

Il mare è più vasto del lago.

Imparo a... riconoscere e usare i gradi dell'aggettivo

I GRADI DELL'AGGETTIVO: IL SUPERLATIVO

Lia è **velocissima** – Lia è **molto veloce** – Lia è **superveloce** → grado **superlativo assoluto**.
Lia è **la più veloce** della classe *oppure* Lia è **la meno veloce** → grado **superlativo relativo**.

1 Leggi le frasi e per ogni aggettivo qualificativo indica se è espresso al grado superlativo assoluto (A) o superlativo relativo (R).

- Agostino è **il più curioso** della classe. A R
- L'autobus era **molto lento** per via del traffico. A R
- Ho comprato un gelato **supergustoso**. A R
- Ti presenterò la mia **vecchissima** nonna. A R
- Martina era **la più affamata** di tutta la compagnia. A R
- Quel film è **noiosissimo**. A R
- Quella giornata è stata **la meno divertente** di tutta la vacanza. A R

2 Per ogni aggettivo di grado positivo inventa una frase che contenga il superlativo indicato.

- simpatiche – **A**

.....

- tranquillo – **R**

.....

- allegre – **R**

.....

- triste – **A**

.....

- brava – **R**

.....

I GRADI DELL'AGGETTIVO: IL SUPERLATIVO

Lia è **velocissima** – Lia è **molto veloce** – Lia è **superveloce** → grado **superlativo assoluto**.
Lia è **la più veloce** della classe *oppure* Lia è **la meno veloce** → grado **superlativo relativo**.

1 Leggi le frasi e per ogni aggettivo qualificativo indica se è espresso al grado superlativo assoluto (A) o superlativo relativo (R).

- Agostino è **il più curioso** della classe. A R
- L'autobus era **molto lento** per via del traffico. A R
- Ho comprato un gelato **supergustoso**. A R
- Ti presenterò la mia **vecchissima** nonna. A R
- Martina era **la più affamata** di tutta la compagnia. A R
- Quel film è **noiosissimo**. A R
- Quella giornata è stata **la meno divertente** di tutta la vacanza. A R

2 Per ogni aggettivo di grado positivo inventa una frase che contenga il superlativo indicato.

ESEMPI

- simpatiche – A

Le mie cuginette sono molto simpatiche.

- tranquillo – R

Luca è il meno tranquillo della famiglia.

- allegre – R

Giorgia ed Elisa sono le più allegre della compagnia.

- triste – A

Oggi sono tristissimo.

- brava – R

Laura è la più brava della classe.

Imparo a... riconoscere e usare le forme speciali dei gradi dell'aggettivo

I GRADI DELL'AGGETTIVO: LE FORME SPECIALI

Ricorda i comparativi speciali:

più buono → **migliore**

più cattivo → **peggiore**

più basso → **inferiore**

più alto → **superiore**

più grande → **maggiore**

più piccolo → **minore**

1 Completa ogni frase con un comparativo speciale.

- Con i bambini piccoli ci vuole una pazienza
- Questa pizza è della tua.
- Ho visto un film di quello che avevamo visto insieme.
- Mio fratello è di me: ha solo due anni.
- Gli scalatori avevano raggiunto un'altezza a quella prevista.
- Nella gara dei 100 metri l'atleta oggi ha impiegato un tempo a quello dell'anno scorso.

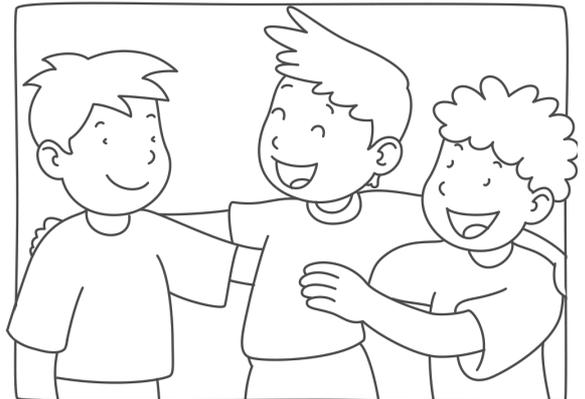
Ricorda i superlativi speciali:

molto cattivo/cattivissimo → **peissimo**

molto buono/buonissimo → **ottimo**

molto piccolo/piccolissimo → **minimo**

molto grande/grandissimo → **massimo**



2 Completa le frasi con i superlativi speciali.

- Questo risotto è!
- Ho rivisto i miei amici con la gioia.
- Il mio amore per gli animali è
- Il voto che la maestra ha dato ai suoi alunni è stato dieci, il voto è stato sette.
- In quella gara purtroppo il mio impegno è stato e il risultato infatti è stato

Imparo a... riconoscere e usare le forme speciali dei gradi dell'aggettivo

Per
lo sviluppo

I GRADI DELL'AGGETTIVO: LE FORME SPECIALI

Ricorda i comparativi speciali:

più buono → **migliore**

più cattivo → **peggiore**

più basso → **inferiore**

più alto → **superiore**

più grande → **maggiore**

più piccolo → **minore**

1 Completa ogni frase con un comparativo speciale.

- Con i bambini piccoli ci vuole una pazienza **maggiore**
- Questa pizza è **migliore** della tua.
- Ho visto un film **peggiore** di quello che avevamo visto insieme.
- Mio fratello è **minore** di me: ha solo due anni.
- Gli scalatori avevano raggiunto un'altezza **superiore** a quella prevista.
- Nella gara dei 100 metri l'atleta oggi ha impiegato un tempo **inferiore** a quello dell'anno scorso.

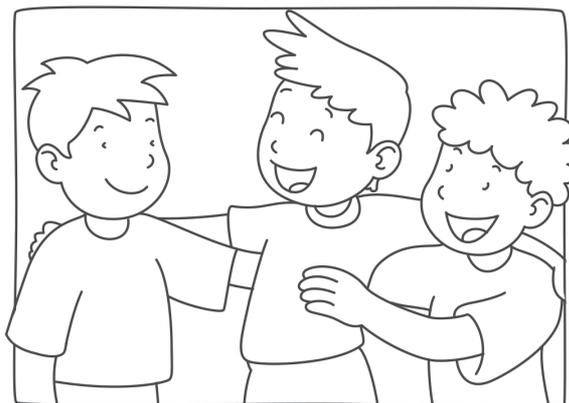
Ricorda i superlativi speciali:

molto cattivo/cattivissimo → **pessimo**

molto buono/buonissimo → **ottimo**

molto piccolo/piccolissimo → **minimo**

molto grande/grandissimo → **massimo**



2 Completa le frasi con i superlativi speciali.

- Questo risotto è **ottimo**!
- Ho rivisto i miei amici con la **massima** gioia.
- Il mio amore per gli animali è **massimo**
- Il voto **massimo** che la maestra ha dato ai suoi alunni è stato dieci, il voto **minimo** è stato sette.
- In quella gara purtroppo il mio impegno è stato **minimo** e il risultato infatti è stato **pessimo**

Nome Classe Data

Imparo a... riconoscere e usare i numerali

CARDINALI E ORDINALI

1 Leggi le due filastrocche, osserva e rifletti.

Trenta giorni ha novembre,
con april, giugno e settembre.
Di **ventotto** ce n'è uno,
tutti gli altri ne han **trentuno**.

Piazza bella piazza,
ci passò una lepre pazza;
il **primo** la vide,
il **secondo** l'acchiappò,
il **terzo** la cucinò,
il **quarto** la mangiò...



Le parole in neretto, nella prima filastrocca, sono **numerali cardinali**.
Le parole in neretto, nella seconda filastrocca, sono **numerali ordinali**.

2 Leggi il testo che segue. Sottolinea i numerali e poi inseriscili nella tabella.

Mi chiamo Martina. Ho nove anni. Il mio compleanno è l'8 dicembre.
Frequento la quarta classe. Vivo in Via Giolitti 52, al decimo piano.
In aula sono seduta nella seconda fila di banchi. Mi piace molto lo sport,
in particolare la corsa. Domenica ho partecipato a una corsa nel mio quartiere.
Il mio pettorale aveva il numero 12. Sono arrivata terza!

NUMERALI	
Cardinali	Ordinali
nove,	quarta,
.....

3 Trasforma i cardinali in ordinali e viceversa. Osserva gli esempi.

- uno:
- sei:
- dieci: **decimo**
- cento:
- secondo:
- ottavo:
- tredicesimo:
- cinquantacinquesimo: **cinquantacinque**

4 Completa le frasi con i numerali opportuni.

- La scuola primaria inizia con la classe
- Quando ero piccola leggevo sempre la storia di Biancaneve e i nani.

Nome Classe Data

CARDINALI E ORDINALI

1 Leggi le due filastrocche, osserva e rifletti.

Trenta giorni ha novembre,
con april, giugno e settembre.
Di **ventotto** ce n'è uno,
tutti gli altri ne han **trentuno**.

Piazza bella piazza,
ci passò una lepre pazza;
il **primo** la vide,
il **secondo** l'acchiappò,
il **terzo** la cucinò,
il **quarto** la mangiò...



Le parole in neretto, nella prima filastrocca, sono **numerali cardinali**.
Le parole in neretto, nella seconda filastrocca, sono **numerali ordinali**.

2 Leggi il testo che segue. Sottolinea i numerali e poi inseriscili nella tabella.

Mi chiamo Martina. Ho nove anni. Il mio compleanno è l'8 dicembre.
Frequento la quarta classe. Vivo in Via Giolitti 52, al decimo piano.
In aula sono seduta nella seconda fila di banchi. Mi piace molto lo sport,
in particolare la corsa. Domenica ho partecipato a una corsa nel mio quartiere.
Il mio pettorale aveva il numero 12. Sono arrivata terza!

NUMERALI	
Cardinali	Ordinali
nove, <u>8, 52, 12</u>	quarta, <u>decimo, seconda, terza</u>
.....

3 Trasforma i cardinali in ordinali e viceversa. Osserva gli esempi.

- uno: primo
- sei: sesto
- dieci: decimo
- cento: centesimo
- secondo: due
- ottavo: otto
- tredicesimo: tredici
- cinquantacinquesimo: cinquantacinque

4 Completa le frasi con i numerali opportuni.

- La scuola primaria inizia con la classe prima.
- Quando ero piccola leggevo sempre la storia di Biancaneve e i sette nani.

Imparo a... riconoscere e usare i pronomi personali soggetto e complemento

I PRONOMI PERSONALI

1 Leggi, osserva e rifletti.

... Quando ebbero raggiunto la casa, il gatto entrò insieme con **loro** e in cucina Louisa **gli** diede un po' di latte. Mentre facevano colazione, poi, la bestia saltò sulla sedia vuota in mezzo a **loro** due e per tutto il pasto rimase lì, con la testa poco sopra il livello del tavolo, guardando quello che **essi** facevano...

Roald Dahl, *Liszt* da *Il meglio di Roald Dahl*, Guanda

Le parole in neretto nel testo sono **pronomi personali**.

2 Sottolinea i pronomi personali che trovi nel testo e poi inseriscili nella tabella. Segui l'esempio.

Ieri ho raccontato ai miei genitori che a scuola abbiamo parlato dell'importanza dell'acqua.

Noi non stiamo molto attenti a non sprecare l'acqua: io sto troppo tempo sotto la doccia; mio padre lava l'auto ogni domenica, anche se io gli dico che è pulita e che non è necessario; mia madre mette in funzione la lavatrice anche quando i panni da lavare sono pochi (lei dice che così non si accumulano i panni sporchi...).

Ora abbiamo deciso che staremo più attenti e che toccherà a me, ogni settimana, dire a loro se siamo diventati più responsabili. Speriamo che mi ascoltino.



PRONOME	SOGGETTO	COMPLEMENTO	PERSONA
noi	x		1ª plurale

Imparo a... riconoscere e usare i pronomi personali soggetto e complemento

Per
lo sviluppo

I PRONOMI PERSONALI

1 Leggi, osserva e rifletti.

... Quando ebbero raggiunto la casa, il gatto entrò insieme con **loro** e in cucina Louisa **gli** diede un po' di latte. Mentre facevano colazione, poi, la bestia saltò sulla sedia vuota in mezzo a **loro** due e per tutto il pasto rimase lì, con la testa poco sopra il livello del tavolo, guardando quello che **essi** facevano...

Roald Dahl, *Liszt* da *Il meglio di Roald Dahl*, Guanda

Le parole in neretto nel testo sono **pronomi personali**.

2 Sottolinea i pronomi personali che trovi nel testo e poi inseriscili nella tabella. Segui l'esempio.

Ieri ho raccontato ai miei genitori che a scuola abbiamo parlato dell'importanza dell'acqua.

Noi non stiamo molto attenti a non sprecare l'acqua: io sto troppo tempo sotto la doccia; mio padre lava l'auto ogni domenica, anche se io gli dico che è pulita e che non è necessario; mia madre mette in funzione la lavatrice anche quando i panni da lavare sono pochi (lei dice che così non si accumulano i panni sporchi...).

Ora abbiamo deciso che staremo più attenti e che toccherà a me, ogni settimana, dire a loro se siamo diventati più responsabili. Speriamo che mi ascoltino.



PRONOME	SOGGETTO	COMPLEMENTO	PERSONA
noi	X		1 ^a plurale
io	X		1 ^a singolare
gli		X	3 ^a singolare
lei	X		3 ^a singolare
me		X	1 ^a singolare
loro		X	3 ^a plurale
mi		X	1 ^a singolare

Imparo a... riconoscere e usare gli aggettivi e i pronomi possessivi

AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI

1 Leggi, osserva e rifletti.

Venerdì 12 giugno ero già sveglia alle sei: si capisce, era il **mio** compleanno! Ma alle sei non mi era consentito d'alzarmi, e così dovetti frenare la **mia** curiosità fino alle sei e tre quarti. Allora andai in camera da pranzo, dove Moortje, il gatto, mi diede il benvenuto strusciandomi addosso la **sua** morbida testolina.

Il Diario di Anna Frank, Mondadori

Le parole in neretto nel testo sono **aggettivi possessivi**.

2 In quale delle due frasi c'è un pronome possessivo?

- Il compleanno di Anna Frank era il 12 giugno. Quand'è il tuo?
 Anna non poteva frenare la sua curiosità.

3 Completa il testo con i possessivi opportuni; poi sottolinea in nero gli aggettivi e in rosso i pronomi. Osserva l'esempio.

Da alcuni anni io gioco a pallacanestro. L'anno scorso la nostra squadra di pallacanestro, la Dolcidea, giocò una partita contro i ragazzi della squadra Amarella, avversaria da sempre. Il allenatore è molto severo, mentre il non lo è. Questo significa che, durante le partite, noi rispettiamo le regole, mentre i avversari non lo fanno. Durante la partita, infatti, il amico più caro, e compagno di squadra, ricevette una gomitata nel petto e io protestai. Ma, per tutta risposta, l'allenatore della squadra Amarella mi disse:
 – Non ti preoccupare per il amico! Noi pensiamo alla vittoria, voi pensate alla!

4 Riscrivi la frase sostituendo l'aggettivo possessivo sottolineato con il pronome.

- I miei genitori lavorano anche il sabato; e i tuoi genitori?

.....

AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI

1 Leggi, osserva e rifletti.

Venerdì 12 giugno ero già sveglia alle sei: si capisce, era il **mio** compleanno! Ma alle sei non mi era consentito d'alzarmi, e così doveti frenare la **mia** curiosità fino alle sei e tre quarti. Allora andai in camera da pranzo, dove Moortje, il gatto, mi diede il benvenuto strusciandomi addosso la **sua** morbida testolina.

Il Diario di Anna Frank, Mondadori

Le parole in neretto nel testo sono **aggettivi possessivi**.

2 In quale delle due frasi c'è un pronome possessivo?

- Il compleanno di Anna Frank era il 12 giugno. Quand'è il tuo?
 Anna non poteva frenare la sua curiosità.

3 Completa il testo con i possessivi opportuni; poi sottolinea in nero gli aggettivi e in rosso i pronomi. Osserva l'esempio.

Da alcuni anni io gioco a pallacanestro. L'anno scorso la nostra squadra di pallacanestro, la Dolcidea, giocò una partita contro i ragazzi della squadra Amarella, nostra avversaria da sempre. Il nostro allenatore è molto severo, mentre il loro non lo è. Questo significa che, durante le partite, noi rispettiamo le regole, mentre i nostri avversari non lo fanno. Durante la partita, infatti, il mio amico più caro, e compagno di squadra, ricevette una gomitata nel petto e io protestai. Ma, per tutta risposta, l'allenatore della squadra Amarella mi disse:
 – Non ti preoccupare per il tuo amico! Noi pensiamo alla nostra vittoria, voi pensate alla vostra !

4 Riscrivi la frase sostituendo l'aggettivo possessivo sottolineato con il pronome.

- I miei genitori lavorano anche il sabato; e i tuoi genitori?

I miei genitori lavorano anche il sabato; e i tuoi?

AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI

1 Leggi, osserva e rifletti.

Piove! Prendi subito l'ombrello!
 Preferisci **questo** o **quello**?
 Oggi, in cielo, niente stelle,
 brutte nuvole son **quelle**!
 Dove son tutti gli uccelli?
 Non ci son neanche **quelli**!
 Con **codesta** brutta pioggia
 rimaniam sotto la loggia!

Le parole in neretto nella filastrocca sono **aggettivi** o **pronomi dimostrativi**.
 Nel verso "Con codesta brutta pioggia...",
 "codesta" è un **aggettivo dimostrativo**
 perché **accompagna** il nome "pioggia".
 Nel verso "Non ci son neanche quelli...",
 "quelli" è un **pronome dimostrativo**
 perché **sostituisce** il nome "uccelli".

2 Completa le frasi con gli aggettivi dimostrativi adatti. Scegli fra i due che ti diamo fra parentesi. Osserva l'esempio.

- Piove sempre! Sono stufo di **questo** (questo / quel) tempo!
- Per favore, portami (questo / quel) libro che è sul tuo banco.
- Quando mio nonno era piccolo era più difficile comunicare: in
 (questi / quegli) anni non c'erano né computer né cellulari.
- Mi offendi sempre! (Questa / Quella) volta non ti perdono!
- (Questa / Quella) sera cenammo in un'ottima pizzeria.
- Per raggiungere la palestra devi girare a destra a (questo / quell')
 incrocio laggiù.

3 Completa le frasi con i pronomi dimostrativi adatti. Osserva l'esempio.

- Questa penna non scrive più. Per favore, mi dai **quella**?
- Questo libro è interessante, ma io preferirei leggere
- Quelle piante laggiù sono molto più rigogliose di
- Non posso credere a che mi dici!
- Mi piace questo vestito ma è più bello.

AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI

1 Leggi, osserva e rifletti.

Piove! Prendi subito l'ombrello!
 Preferisci **questo** o **quello**?
 Oggi, in cielo, niente stelle,
 brutte nuvole son **quelle**!
 Dove son tutti gli uccelli?
 Non ci son neanche **quelli**!
 Con **codesta** brutta pioggia
 rimaniam sotto la loggia!

Le parole in neretto nella filastrocca sono **aggettivi** o **pronomi dimostrativi**.
 Nel verso "Con codesta brutta pioggia...",
 "codesta" è un **aggettivo dimostrativo**
 perché **accompagna** il nome "pioggia".
 Nel verso "Non ci son neanche quelli...",
 "quelli" è un **pronome dimostrativo**
 perché **sostituisce** il nome "uccelli".

2 Completa le frasi con gli aggettivi dimostrativi adatti. Scegli fra i due che ti diamo fra parentesi. Osserva l'esempio.

- Piove sempre! Sono stufo di **questo** (questo / quel) tempo!
- Per favore, portami **quel** (questo / quel) libro che è sul tuo banco.
- Quando mio nonno era piccolo era più difficile comunicare: in **quegli**
 (questi / quegli) anni non c'erano né computer né cellulari.
- Mi offendi sempre! **Questa** (Questa / Quella) volta non ti perdono!
- **Quella** (Questa / Quella) sera cenammo in un'ottima pizzeria.
- Per raggiungere la palestra devi girare a destra a **quell'** (questo / quell')
 incrocio laggiù.

3 Completa le frasi con i pronomi dimostrativi adatti. Osserva l'esempio.

- Questa penna non scrive più. Per favore, mi dai **quella**?
- Questo libro è interessante, ma io preferirei leggere **quello**.....
- Quelle piante laggiù sono molto più rigogliose di **queste**.....
- Non posso credere a **quello** che mi dici!
- Mi piace questo vestito ma **quello** è più bello.

Imparo a... riconoscere e usare gli aggettivi e i pronomi indefiniti

AGGETTIVI E PRONOMI INDEFINITI

1 Leggi, osserva e rifletti.

La mamma di Willy aveva dalla sua parte il buon senso. Ma il buon senso, così la pensava Willy, non era necessariamente **qualcosa** di cui andare fieri: per dirla **tutta**, non era proprio **niente** di speciale, questo buon senso, e anzi toglieva il sale della vita, ecco la verità. Willy, in **ogni** caso, era felice di non sapere neanche dove stesse di casa.

Roger Collinson, *Willy acchiappafantasmì e gli extraterrestri*,
Piemme Junior

Le parole in neretto nel testo sono **aggettivi** e **pronomi indefiniti**.

2 Sostituisci l'aggettivo indefinito con un altro di significato uguale. Se hai delle difficoltà, usa il dizionario.

- Molti (.....) cani hanno le orecchie appuntite.
- Ciascun (.....) alunno dovrà portare a scuola il compasso.
- Certe (.....) volte faccio i compiti con Maria.
- Allo spettacolo di fine anno c'era parecchia (.....) gente.

3 Completa le frasi che seguono con un pronome indefinito.

- In questa casa non c'è mai da mangiare!
- Ho suonato il campanello, ma in casa non c'era
- sono proprio egoisti!
- Non possono comprare queste scarpe: sono carissime!
- Hai da leggere? Ho finito tutti i miei libri...
- di voi sa come si dice "prego" in inglese?

4 Nella frase che segue l'aggettivo indefinito non è stato scritto correttamente. Riscrivilo nel modo corretto.

- Nessun'amico è venuto in tuo aiuto?

.....

MORFOLOGIA • Gli aggettivi e i pronomi indefiniti

Imparo a... riconoscere e usare gli aggettivi e i pronomi indefiniti

Consolidare

AGGETTIVI E PRONOMI INDEFINITI

1 Leggi, osserva e rifletti.

La mamma di Willy aveva dalla sua parte il buon senso. Ma il buon senso, così la pensava Willy, non era necessariamente **qualcosa** di cui andare fieri: per dirla **tutta**, non era proprio **niente** di speciale, questo buon senso, e anzi toglieva il sale della vita, ecco la verità. Willy, in **ogni** caso, era felice di non sapere neanche dove stesse di casa.

Roger Collinson, *Willy acchiappafantasm*i e *gli extraterrestri*,
Piemme Junior

Le parole in neretto nel testo sono **aggettivi** e **pronomi indefiniti**.

2 Sostituisci l'aggettivo indefinito con un altro di significato uguale. Se hai delle difficoltà, usa il dizionario.

- Molti (..... **tanti**) cani hanno le orecchie appuntite.
- Ciascun (..... **ogni**) alunno dovrà portare a scuola il compasso.
- Certe (..... **alcune**) volte faccio i compiti con Maria.
- Allo spettacolo di fine anno c'era parecchia (..... **molta**) gente.

3 Completa le frasi che seguono con un pronome indefinito.

- In questa casa non c'è mai **niente** da mangiare!
- Ho suonato il campanello, ma in casa non c'era **nessuno**.....
- **Alcuni** sono proprio egoisti!
- Non **tutti** possono comprare queste scarpe: sono carissime!
- Hai **qualcosa** da leggere? Ho finito tutti i miei libri...
- **Qualcuno** di voi sa come si dice "prego" in inglese?

4 Nella frase che segue l'aggettivo indefinito non è stato scritto correttamente. Riscrivilo nel modo corretto.

- Nessun'amico è venuto in tuo aiuto?

Nessun amico è venuto in tuo aiuto?

Imparo a... riconoscere e usare le congiunzioni *e, o, ma*

LE CONGIUNZIONI: E, O, MA

1 Leggi, osserva e rifletti.

Io abito in campagna. Abbiamo tante piante **e** tanti animali.

Nella bella stagione mi diverto: esco a correre **o** a giocare con il mio cane.

In inverno invece devo stare in casa **e** mi annoio: posso solo leggere, giocare con le costruzioni **o** guardare la televisione.

Io vorrei andare qualche volta dal mio amico Andrea. Lui abita in una casa vicina, a circa cinquecento metri dalla nostra, **ma** i miei genitori non sempre me lo permettono.

Le parole in neretto nel testo sono **congiunzioni**.



2 Completa le frasi che seguono utilizzando le congiunzioni *e, o, ma*. Osserva l'esempio.

- Adesso dovrei fare i compiti, **ma** non ho voglia.
- A Carlo piace correre saltare.
- Domani facciamo storia geografia?
- A casa del mio amico Yong ci sono due gatti due cani.
- Ho aspettato il mio amico al parco tutto il pomeriggio, non è venuto.
- Io vorrei avere un cane, papà non vuole.
- Preferite giocare a scacchi a dama?

3 Completa le frasi.

- Abbiamo fame e
- Abbiamo fame, ma
- Quando il tempo è bello mi piace andare in bici o
- Quando il tempo è bello mi piace andare in bici e
- L'insegnante di italiano è brava e
- L'insegnante di italiano è brava, ma

LE CONGIUNZIONI: E, O, MA

1 Leggi, osserva e rifletti.

Io abito in campagna. Abbiamo tante piante **e** tanti animali.

Nella bella stagione mi diverto: esco a correre **o** a giocare con il mio cane.

In inverno invece devo stare in casa **e** mi annoio: posso solo leggere, giocare con le costruzioni **o** guardare la televisione.

Io vorrei andare qualche volta dal mio amico Andrea. Lui abita in una casa vicina, a circa cinquecento metri dalla nostra, **ma** i miei genitori non sempre me lo permettono.

Le parole in neretto nel testo sono **congiunzioni**.



2 Completa le frasi che seguono utilizzando le congiunzioni e, o, ma. Osserva l'esempio.

- Adesso dovrei fare i compiti, **ma** non ho voglia.
- A Carlo piace correre**e**..... saltare.
- Domani facciamo storia**o**..... geografia?
- A casa del mio amico Yong ci sono due gatti**e**..... due cani.
- Ho aspettato il mio amico al parco tutto il pomeriggio,**ma**..... non è venuto.
- Io vorrei avere un cane,**ma**..... papà non vuole.
- Preferite giocare a scacchi**o**..... a dama?

3 Completa le frasi.

ESEMPI

- Abbiamo fame e **sete**.....
- Abbiamo fame, ma **non c'è tempo per mangiare**.....
- Quando il tempo è bello mi piace andare in bici o **sullo skateboard**.....
- Quando il tempo è bello mi piace andare in bici e **uscire con gli amici**.....
- L'insegnante di italiano è brava e **simpatica**.....
- L'insegnante di italiano è brava, ma **severa**.....

Imparo a... riconoscere e usare le congiunzioni *e, ma, perché, quando*

LE CONGIUNZIONI: E, MA, PERCHÉ, QUANDO

1 Leggi, osserva e rifletti.

Edoardo **e** Francesca sono a casa di Edoardo. Stanno preparando una relazione sugli animali che vanno in letargo. Edoardo vorrebbe inserire, nella relazione, alcune fotografie trovate in un sito Internet, **ma** la stampante non funziona, **perché** manca l'inchiostro.

Edoardo telefona alla mamma **e** le chiede di comprare la cartuccia di inchiostro per la stampante.

Quando la mamma torna a casa, i due bambini possono finire il lavoro **e** alla fine sono molto contenti.

Le parole in neretto nel testo sono **congiunzioni**.

2 Completa le frasi che seguono utilizzando le congiunzioni *e, ma, perché, quando*.

- Angelica vorrebbe fare nuoto, i suoi genitori non vogliono.
- Giovanni ha innaffiato le piante la terra era asciutta.
- compirò gli anni, i miei nonni mi regaleranno una bici nuova.
- Sono stato molto felice ti ho vista.
- Vorrei andare a giocare a pallone, ho la tosse.
- Andrea ha una sorella un fratello.

3 Completa le frasi.

- Mi piace giocare con i miei compagni e
- Mi piace giocare con i miei compagni, ma
- Mi piace giocare con i miei compagni perché
- Mi piace giocare con i miei compagni quando

LE CONGIUNZIONI: E, MA, PERCHÉ, QUANDO

1 Leggi, osserva e rifletti.

Edoardo **e** Francesca sono a casa di Edoardo. Stanno preparando una relazione sugli animali che vanno in letargo. Edoardo vorrebbe inserire, nella relazione, alcune fotografie trovate in un sito Internet, **ma** la stampante non funziona, **perché** manca l'inchiostro.

Edoardo telefona alla mamma **e** le chiede di comprare la cartuccia di inchiostro per la stampante.

Quando la mamma torna a casa, i due bambini possono finire il lavoro **e** alla fine sono molto contenti.

Le parole in neretto nel testo sono **congiunzioni**.

2 Completa le frasi che seguono utilizzando le congiunzioni *e, ma, perché, quando*.

- Angelica vorrebbe fare nuoto, **ma** i suoi genitori non vogliono.
- Giovanni ha innaffiato le piante **perché** la terra era asciutta.
- **Quando** compirò gli anni, i miei nonni mi regaleranno una bici nuova.
- Sono stato molto felice **quando** ti ho vista.
- Vorrei andare a giocare a pallone, **ma** ho la tosse.
- Andrea ha una sorella **e** un fratello.

3 Completa le frasi.

ESEMPI

- Mi piace giocare con i miei compagni e **andare al cinema con i miei genitori**.....
- Mi piace giocare con i miei compagni, ma **abitano lontano da casa mia**.....
- Mi piace giocare con i miei compagni perché **sono simpatici e gentili**.....
- Mi piace giocare con i miei compagni quando **finisco di studiare**.....

Imparo a... riconoscere la frase e i suoi elementi principali

IN UNA FRASE...



1 Leggi, rifletti e rispondi.

La cicala canta.

- Di chi parla la frase?
- Che cosa dice?

Nella frase "La cicala canta" si parla della cicala. "La cicala" è il **soggetto** della frase.
 Della cicala si dice che canta. "Canta" è il **predicato** della frase.
 Per formare una frase è necessario che ci sia il predicato e che le parole siano in un ordine logico.

2 Completa le frasi con un soggetto adatto a ciascun predicato.

- | | |
|--------------------|----------------------------|
| • riscalda. | • seminano. |
| • brucia. | • graffiano. |
| • sbadiglia. | • saltano. |
| • ruggisce. | • strisciano. |
| • è rosso. | • sono interessanti. |

3 Completa le frasi aggiungendo il predicato.

- | | |
|-------------------|----------------------|
| • Il vento | • I cani |
| • I cavalli | • L'aquila |
| • L'attore | • L'insegnante |

4 Leggi e individua le frasi indicandole con X.

- La zia guida l'automobile con molta sicurezza.
- Il treno in stazione con un ritardo di un'ora.
- Oggi sole il cielo risplende nel limpido.
- Questa mattina Giulia ha raccolto i pomodori nell'orto del nonno.

Imparo a... riconoscere la frase e i suoi elementi principali

Consolidare

IN UNA FRASE...



1 Leggi, rifletti e rispondi.

La cicala canta.

- Di chi parla la frase? **Parla della cicala.**
- Che cosa dice? **Dice che canta.**

Nella frase "La cicala canta" si parla della cicala. "La cicala" è il **soggetto** della frase.
Della cicala si dice che canta. "Canta" è il **predicato** della frase.
Per formare una frase è necessario che ci sia il predicato e che le parole siano in un ordine logico.

2 Completa le frasi con un soggetto adatto a ciascun predicato.

ESEMPI

- | | |
|-----------------------------------|---|
| • Il sole riscalda. | • I contadini seminano. |
| • Il fuoco brucia. | • I gatti graffiano. |
| • Il cane sbadiglia. | • Le rane saltano. |
| • Il leone ruggisce. | • I serpenti strisciano. |
| • Lo zaino è rosso. | • I libri sono interessanti. |

3 Completa le frasi aggiungendo il predicato.

ESEMPI

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| • Il vento soffia. | • I cani abbaiano. |
| • I cavalli nitriscono. | • L'aquila vola. |
| • L'attore recita. | • L'insegnante spiega. |

4 Leggi e individua le frasi indicandole con X.

- La zia guida l'automobile con molta sicurezza.
- Il treno in stazione con un ritardo di un'ora.
- Oggi sole il cielo risplende nel limpido.
- Questa mattina Giulia ha raccolto i pomodori nell'orto del nonno.

SOGGETTO E PREDICATO

1 Sottolinea in rosso il soggetto e in nero il predicato.

- Il telefono squilla in continuazione.
- Il pittore dipinge un paesaggio di montagna al tramonto.
- Tu leggi un libro sulla difesa dell'ambiente.
- In primavera le piante crescono molto.
- A scuola i bambini scrivono sul quaderno.
- Oggi splende il sole.
- La maestra loda spesso il tuo comportamento.

2 In questo testo individua tutti i predicati e sottolineali. Cerchia poi il soggetto di ogni predicato.

L'aria di quel pomeriggio di agosto pesava sulla città come un lungo sogno luminoso.

Nella Biblioteca Comunale anche i libri sudavano. I volumi più vecchi addirittura cadevano dagli scaffali.

I ragni chiudevano gli occhi sospesi al filo della ragnatela incompiuta. Le mosche, ubriache di afa, ronzavano in acrobazie folli; alcune sbattevano contro un lampadario, contro un mobile.

Gli abitanti di quella piccola città erano andati al mare o in montagna e avevano preso un libro in prestito alla biblioteca.

Pochi erano rimasti in città, ma non andavano in biblioteca sotto il sole di agosto: essi rileggevano per la trentaduesima volta i loro libri.

La bibliotecaria, sola dietro il banco di distribuzione dei libri, si era addormentata sulla sedia.

adattamento da Ambrogio Borsani, *Un duello in biblioteca*, Editrice Bibliografica



SOGGETTO E PREDICATO

1 Sottolinea in rosso il soggetto e in nero il predicato.

- Il telefono squilla in continuazione.
- Il pittore dipinge un paesaggio di montagna al tramonto.
- Tu leggi un libro sulla difesa dell'ambiente.
- In primavera le piante crescono molto.
- A scuola i bambini scrivono sul quaderno.
- Oggi splende il sole.
- La maestra loda spesso il tuo comportamento.

2 In questo testo individua tutti i predicati e sottolineali. Cerchia poi il soggetto di ogni predicato.

L'aria di quel pomeriggio di agosto pesava sulla città come un lungo sogno luminoso.

Nella Biblioteca Comunale anche i libri sudavano. I volumi più vecchi addirittura cadevano dagli scaffali.

I ragni chiudevano gli occhi sospesi al filo della ragnatela incompiuta. Le mosche, ubriache di afa, ronzavano in acrobazie folli; alcune sbattevano contro un lampadario, contro un mobile.

Gli abitanti di quella piccola città erano andati al mare o in montagna e avevano preso un libro in prestito alla biblioteca.

Pochi erano rimasti in città, ma non andavano in biblioteca sotto il sole di agosto: essi rileggevano per la trentaduesima volta i loro libri.

La bibliotecaria, sola dietro il banco di distribuzione dei libri, si era addormentata sulla sedia.

adattamento da Ambrogio Borsani, *Un duello in biblioteca*, Editrice Bibliografica



Imparo a... distinguere il predicato verbale dal predicato nominale

PREDICATO VERBALE E NOMINALE

Predicato verbale → ci dice che cosa fa il soggetto, esprime una sua azione.

Per esempio: Sandro **mangia**.

Predicato nominale → ci dice com'è, chi è, che cos'è il soggetto.

Per esempio: Grigino **è vivace**. Grigino **è un gatto**.

1 In queste frasi sottolinea in rosso i predicati verbali, in nero i predicati nominali.

- I giocatori erano stanchissimi, la partita era impegnativa.
- La famiglia Rossi partì per le vacanze la domenica mattina.
- Io e Giorgio siamo fratelli.
- I miei gatti corrono sui tetti dalla mattina alla sera; poi sono affamati.
- Le piante del giardino di Rosa sono splendide.
- Avete telefonato alla nonna? Lei è contenta quando il telefono suona e sente la vostra voce!
- Sono tornato molto stanco dalla gita.
- I miei zii sono persone splendide.
- L'aereo è atterrato in perfetto orario.



2 Per ogni soggetto scrivi un predicato verbale (PV) e un predicato nominale (PN).

• Le pecore $\begin{cases} \text{PV} \dots\dots\dots \\ \text{PN} \dots\dots\dots \end{cases}$

• Il papà $\begin{cases} \text{PV} \dots\dots\dots \\ \text{PN} \dots\dots\dots \end{cases}$

• I treni $\begin{cases} \text{PV} \dots\dots\dots \\ \text{PN} \dots\dots\dots \end{cases}$

• Carlo $\begin{cases} \text{PV} \dots\dots\dots \\ \text{PN} \dots\dots\dots \end{cases}$

• Marco e
Giovanna $\begin{cases} \text{PV} \dots\dots\dots \\ \text{PN} \dots\dots\dots \end{cases}$

• La matita $\begin{cases} \text{PV} \dots\dots\dots \\ \text{PN} \dots\dots\dots \end{cases}$

Imparo a... distinguere il predicato verbale dal predicato nominale

Consolidare

PREDICATO VERBALE E NOMINALE

Predicato verbale → ci dice che cosa fa il soggetto, esprime una sua azione.

Per esempio: Sandro **mangia**.

Predicato nominale → ci dice com'è, chi è, che cos'è il soggetto.

Per esempio: Grigino **è vivace**. Grigino **è un gatto**.

1 In queste frasi sottolinea in rosso i predicati verbali, in nero i predicati nominali.

- I giocatori erano stanchissimi, la partita era impegnativa.
- La famiglia Rossi partì per le vacanze la domenica mattina.
- Io e Giorgio siamo fratelli.
- I miei gatti corrano sui tetti dalla mattina alla sera; poi sono affamati.
- Le piante del giardino di Rosa sono splendide.
- Avete telefonato alla nonna? Lei è contenta quando il telefono suona e sente la vostra voce!
- Sono tornato molto stanco dalla gita.
- I miei zii sono persone splendide.
- L'aereo è atterrato in perfetto orario.



2 Per ogni soggetto scrivi un predicato verbale (PV) e un predicato nominale (PN).

ESEMPI

• Le pecore $\left\{ \begin{array}{l} \text{PV } \underline{\text{belano.}} \\ \text{PN } \underline{\text{sono buone.}} \end{array} \right.$

• Il papà $\left\{ \begin{array}{l} \text{PV } \underline{\text{lavora.}} \\ \text{PN } \underline{\text{è simpatico.}} \end{array} \right.$

• I treni $\left\{ \begin{array}{l} \text{PV } \underline{\text{fischiano.}} \\ \text{PN } \underline{\text{sono veloci.}} \end{array} \right.$

• Carlo $\left\{ \begin{array}{l} \text{PV } \underline{\text{studia.}} \\ \text{PN } \underline{\text{è un calciatore.}} \end{array} \right.$

• Marco e Giovanna $\left\{ \begin{array}{l} \text{PV } \underline{\text{giocano.}} \\ \text{PN } \underline{\text{sono amici.}} \end{array} \right.$

• La matita $\left\{ \begin{array}{l} \text{PV } \underline{\text{scrive.}} \\ \text{PN } \underline{\text{è grigia.}} \end{array} \right.$

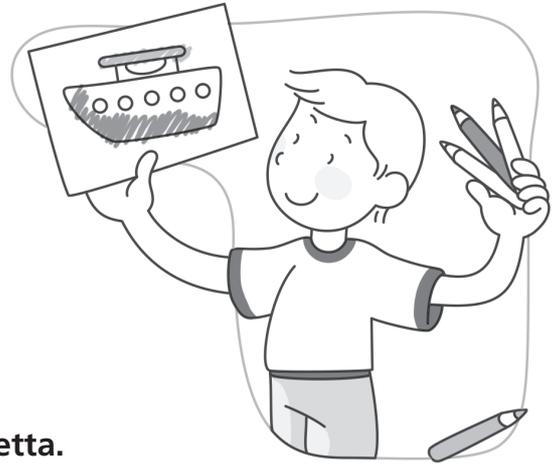
Nome Classe Data

L'ESPANSIONE DIRETTA

L'espansione diretta risponde alle domande: **chi? che cosa?**

1 In queste frasi sottolinea l'espansione diretta.

- Martino ha disegnato una nave.
- Ho mangiato un frutto.
- Io e Greta guardiamo un film.
- I due fratelli ascoltano la musica.
- Gli zii mi hanno portato un regalo bellissimo.
- Il cane ha mangiato di nascosto una coscia di pollo.
- Il giardiniere cercava affannosamente i suoi attrezzi.



2 Completa le frasi scrivendo un'espansione diretta.

- La radio trasmette
- Simone ha comprato
- Io e te mangeremo
- Ho chiamato
- Tu e Laura prendete
- Scriviamo sul quaderno

3 Inventa una frase che contenga l'espansione diretta indicata.

un documentario

.....

un cane abbandonato

.....

una festa

.....

SINTASSI • L'espansione diretta

Imparo a... riconoscere l'espansione diretta

Consolidare

L'ESPANSIONE DIRETTA

L'espansione diretta risponde alle domande: **chi? che cosa?**

1 In queste frasi sottolinea l'espansione diretta.

- Martino ha disegnato una nave.
- Ho mangiato un frutto.
- Io e Greta guardiamo un film.
- I due fratelli ascoltano la musica.
- Gli zii mi hanno portato un regalo bellissimo.
- Il cane ha mangiato di nascosto una coscia di pollo.
- Il giardiniere cercava affannosamente i suoi attrezzi.



2 Completa le frasi scrivendo un'espansione diretta. ESEMPI

- La radio trasmette musica.
- Simone ha comprato una felpa.
- Io e te mangeremo una pizza.
- Ho chiamato il dottore.
- Tu e Laura prendete un taxi.
- Scriviamo sul quaderno gli appunti.

3 Inventa una frase che contenga l'espansione diretta indicata. ESEMPI

un documentario

Ho visto un documentario sugli squali.

un cane abbandonato

Abbiamo trovato un cane abbandonato.

una festa

Luca ha organizzato una festa.

Nome Classe Data

LE ESPANSIONI INDIRETTE

1 Leggi le domande nel cartellino e rispondi con un'espansione indiretta adatta.

- Ho scritto una lettera **a chi?**
- **Quando?** Lucy ha compiuto gli anni.
- I giochi **di chi?** non si devono toccare!
- Dobbiamo riportare quei libri **dove?**
- La sorella **di chi?** è arrivata **da dove?**
.....
- **Quando?** andremo in vacanza **con chi?**
.....
- **A chi?** piacciono molto i dolci.
- Quel bellissimo quadro verrà esposto **dove?**
quando?
- Siamo rientrati a casa presto **da dove?**
- Ho letto il libro che mi hai prestato **in che modo?**

2 In queste frasi sottolinea le espansioni indirette in rosso e le espansioni dirette in nero.

- I leoni hanno la criniera.
- Le leonesse procacciano il cibo al branco.
- Gli ippopotami accompagnavano i piccoli nell'acqua.
- Le scimmie vivono nelle foreste.
- Sull'albero erano accovacciati due giaguari.
- Abbiamo avvistato gli elefanti vicino al fiume.
- I serpenti strisciano sul terreno.
- Le rane saltavano nello stagno.
- La neve ha imbiancato i tetti delle case.



LE ESPANSIONI INDIRETTE

1 Leggi le domande nel cartellino e rispondi con un'espansione indiretta adatta.

ESEMPI

- Ho scritto una lettera **a chi?** a Giulia.
- **Quando?** Ieri Lucy ha compiuto gli anni.
- I giochi **di chi?** di Giacomo non si devono toccare!
- Dobbiamo riportare quei libri **dove?** in biblioteca.
- La sorella **di chi?** di Maria è arrivata **da dove?** da Roma.
- **Quando?** L'estate prossima andremo in vacanza **con chi?** con gli zii.
- **A chi?** A Lorenzo piacciono molto i dolci.
- Quel bellissimo quadro verrà esposto **dove?** alla mostra
quando? domani.
- Siamo rientrati a casa presto **da dove?** dalla palestra.
- Ho letto il libro che mi hai prestato **in che modo?** con interesse.

2 In queste frasi sottolinea le espansioni indirette in rosso e le espansioni dirette in nero.

- I leoni hanno la criniera.
- Le leonesse procacciano il cibo al branco.
- Gli ippopotami accompagnavano i piccoli nell'acqua.
- Le scimmie vivono nelle foreste.
- Sull'albero erano accovacciati due giaguari.
- Abbiamo avvistato gli elefanti vicino al fiume.
- I serpenti strisciano sul terreno.
- Le rane saltavano nello stagno.
- La neve ha imbiancato i tetti delle case.



Imparo a... riconoscere e utilizzare le espansioni indirette

TANTI TIPI DI ESPANSIONE

Le espansioni si chiamano anche **complementi**.

A seconda della domanda a cui rispondono, i complementi prendono nomi diversi.

Complemento **oggetto** → chi? che cosa?

Complemento di **specificazione** → di chi? di che cosa?

Complemento di **termine** → a chi? a che cosa?

Complemento di **tempo** → quando? per quanto tempo? da quando? da quanto tempo?

Complemento di **modo** → come? in che modo?

Complemento di **luogo** → dove? da dove? per dove?

1 Espandi queste frasi con i complementi indicati. Mettili nell'ordine che preferisci.

- Cristina beve (*specificazione – oggetto – tempo*)

.....

- I nonni arriveranno (*specificazione – tempo – luogo*)

.....

- Io scrivo (*oggetto – termine – tempo*)

.....

- L'insegnante spiega (*oggetto – modo – specificazione*)

.....

- La mamma ha cucinato (*tempo – oggetto – specificazione*)

.....

- Abbiamo regalato (*oggetto – termine – specificazione*)

.....

TANTI TIPI DI ESPANSIONE

Le espansioni si chiamano anche **complementi**.

A seconda della domanda a cui rispondono, i complementi prendono nomi diversi.

Complemento **oggetto** → chi? che cosa?

Complemento di **specificazione** → di chi? di che cosa?

Complemento di **termine** → a chi? a che cosa?

Complemento di **tempo** → quando? per quanto tempo? da quando? da quanto tempo?

Complemento di **modo** → come? in che modo?

Complemento di **luogo** → dove? da dove? per dove?

1 Espandi queste frasi con i complementi indicati. Mettili nell'ordine che preferisci.

- Cristina beve (*specificazione – oggetto – tempo*)

ESEMPI

Cristina beve ogni mattina un succo d'arancia.

- I nonni arriveranno (*specificazione – tempo – luogo*)

I nonni di Luisa arriveranno domani a Milano.

- Io scrivo (*oggetto – termine – tempo*)

Oggi io scrivo una lettera a Caterina.

- L'insegnante spiega (*oggetto – modo – specificazione*)

L'insegnante spiega con chiarezza la lezione di storia.

- La mamma ha cucinato (*tempo – oggetto – specificazione*)

Ieri la mamma ha cucinato una torta di noci.

- Abbiamo regalato (*oggetto – termine – specificazione*)

Abbiamo regalato una penna al fratello di Stefano.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico e ricavare informazioni non fornite esplicitamente nel testo

SOTTO LA TENDA (1)

● Leggi il testo.

Le due tende, di un vivacissimo azzurro, si ergevano in mezzo all'erba. Avevano un'aria allegra, intatta e pulita, tra quel verde. Altre tende occhioggiavano tra gli alberi. Poco lontano, un'amaca vuota dondolava appena, tesa tra due **annosi** castagni.

Monica si guardava attorno, incuriosita e un po' **scettica**. Se il tempo si manteneva buono, tutto sarebbe andato per il meglio, sicuramente, ma se pioveva... La riscosse la voce di suo padre che, munito di un grosso martello, stava consolidando i picchetti delle tende.

– E allora, Monica, cosa ne dici di questo posto? Non è una meraviglia?

– Bello, papà, veramente bello.

E anche se non le fosse piaciuto, cos'altro avrebbe potuto dire?

I suoi genitori se la sognavano da anni, quella vacanza in un camping, perché prima del matrimonio erano stati ambedue degli entusiasti campeggiatori. Poi si erano sposati, la famiglia era rapidamente cresciuta, e finché i ragazzi non erano stati abbastanza grandicelli, avevano dovuto accontentarsi di vacanze tradizionali, al mare o in montagna, ma sempre in albergo. E Monica, da quando **aveva l'età della ragione**, li aveva sentiti vagheggiare un lungo campeggio sotto la tenda (neanche in roulotte!) tutti insieme, in qualche località tranquilla e silenziosa, a contatto con la natura. E, quell'estate, il momento tanto atteso era arrivato.

Monica aveva già compiuto i tredici anni. Gianni, il fratellino, ne aveva quasi sette. Erano praticamente inesorabilmente maturi per la grande esperienza.

Rossana Guarnieri, *Un camping tutto per noi*, Casa Editrice Capitol



CAPIRE LE PAROLE

• I castagni **annosi** sono castagni:

malati. che hanno molti anni. che hanno molti rami.

• Monica è "un po' scettica" all'inizio. Che cosa significa **scettica**?

Dubbiosa. Felice. Fiduciosa.

• L'espressione "avere l'età della ragione" significa:

avere sempre ragione. essere sufficientemente maturi. essere adulti.

Nome Classe Data

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico e ricavare informazioni non fornite esplicitamente nel testo

Consolidare

SOTTO LA TENDA (1)

● Leggi il testo.

Le due tende, di un vivacissimo azzurro, si ergevano in mezzo all'erba. Avevano un'aria allegra, intatta e pulita, tra quel verde. Altre tende occhieggiavano tra gli alberi. Poco lontano, un'amaca vuota dondolava appena, tesa tra due **annosi** castagni.

Monica si guardava attorno, incuriosita e un po' **scettica**. Se il tempo si manteneva buono, tutto sarebbe andato per il meglio, sicuramente, ma se pioveva... La riscosse la voce di suo padre che, munito di un grosso martello, stava consolidando i picchetti delle tende.

– E allora, Monica, cosa ne dici di questo posto? Non è una meraviglia?

– Bello, papà, veramente bello.

E anche se non le fosse piaciuto, cos'altro avrebbe potuto dire?

I suoi genitori se la sognavano da anni, quella vacanza in un camping, perché prima del matrimonio erano stati ambedue degli entusiasti campeggiatori. Poi si erano sposati, la famiglia era rapidamente cresciuta, e finché i ragazzi non erano stati abbastanza grandicelli, avevano dovuto accontentarsi di vacanze tradizionali, al mare o in montagna, ma sempre in albergo. E Monica, da quando **aveva l'età della ragione**, li aveva sentiti vagheggiare un lungo campeggio sotto la tenda (neanche in roulotte!) tutti insieme, in qualche località tranquilla e silenziosa, a contatto con la natura. E, quell'estate, il momento tanto atteso era arrivato.

Monica aveva già compiuto i tredici anni. Gianni, il fratellino, ne aveva quasi sette. Erano praticamente inesorabilmente maturi per la grande esperienza.

Rossana Guarnieri, *Un camping tutto per noi*, Casa Editrice Capitol



CAPIRE LE PAROLE

• I castagni **annosi** sono castagni:

malati. che hanno molti anni. che hanno molti rami.

• Monica è "un po' scettica" all'inizio. Che cosa significa **scettica**?

Dubbiosa. Felice. Fiduciosa.

• L'espressione "avere l'età della ragione" significa:

avere sempre ragione. essere sufficientemente maturi. essere adulti.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico e ricavare informazioni non date esplicitamente nel testo

SOTTO LA TENDA (2)

● Dopo aver letto il racconto realistico nella scheda 116, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

• Chi è l'autore del testo?

- Rossana Guarnieri.
 Monica.

• Nel testo sono realistici:

- i luoghi, i personaggi e le vicende.
 solo i luoghi e i personaggi.
 solo le vicende e i luoghi.



• Monica, all'idea di trascorrere le vacanze in tenda, si sente:

- incuriosita ed entusiasta.
 incuriosita e scettica.
 triste e scettica.

• La famiglia di Monica trascorre per la prima volta, tutta unita, una vacanza in tenda perché nelle estati precedenti:

- c'era sempre brutto tempo.
 i figli erano troppo piccoli.

• Nelle estati precedenti, la famiglia di Monica era andata in vacanza:

- in roulotte al mare.
 in albergo, al mare o in montagna.
 in albergo, al mare.

• Le due tende, in cui la famiglia di Monica trascorrerà le vacanze, si trovano:

- in una spiaggia.
 in uno spiazzo erboso, con alcuni alberi.
 su un terreno pietroso.

LETTURA • Il testo narrativo: il racconto realistico

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico e ricavare informazioni non date esplicitamente nel testo

Consolidare

SOTTO LA TENDA (2)

● Dopo aver letto il racconto realistico nella scheda 116, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

• Chi è l'autore del testo?

- Rossana Guarnieri.
 Monica.

• Nel testo sono realistici:

- i luoghi, i personaggi e le vicende.
 solo i luoghi e i personaggi.
 solo le vicende e i luoghi.



• Monica, all'idea di trascorrere le vacanze in tenda, si sente:

- incuriosita ed entusiasta.
 incuriosita e scettica.
 triste e scettica.

• La famiglia di Monica trascorre per la prima volta, tutta unita, una vacanza in tenda perché nelle estati precedenti:

- c'era sempre brutto tempo.
 i figli erano troppo piccoli.

• Nelle estati precedenti, la famiglia di Monica era andata in vacanza:

- in roulotte al mare.
 in albergo, al mare o in montagna.
 in albergo, al mare.

• Le due tende, in cui la famiglia di Monica trascorrerà le vacanze, si trovano:

- in una spiaggia.
 in uno spiazzo erboso, con alcuni alberi.
 su un terreno pietroso.

CARO DIARIO (1)

● Leggi il testo.

Martedì 23 ottobre

Caro diario,

ormai l'autunno è incominciato da un mese, ma fa ancora caldo e sembra estate. Io sono contenta perché posso ancora mettere le scarpe da ginnastica di tela e i maglioncini leggeri.

In queste ultime settimane ho avuto poco tempo per raccontarti quel che mi succede. Il fatto è che, a scuola, con la maestra d'italiano, abbiamo cominciato a preparare un libro: ognuno di noi deve scrivere un racconto; poi la maestra lo corregge e noi dobbiamo riscriverlo al computer e illustrarlo. Io ho già cominciato a scrivere il mio racconto, ma non sono mai soddisfatta e così scrivo e cancello continuamente!

E poi ho cominciato a prendere lezioni di nuoto. Con me viene anche la mia amica Laura. Ti ricordi di Laura? Ci siamo conosciute l'estate scorsa, al mare, e abbiamo scoperto che viviamo nella stessa città, anzi, nello stesso quartiere!

Adesso siamo amiche per la pelle, anche se abbiamo gusti diversi. A me piace leggere, sdraiata a pancia in giù sul mio letto; lei, invece, ama guardare i film seduta a gambe incrociate davanti alla TV. Io sono piuttosto silenziosa mentre lei non sta mai zitta. A me piace il gelato con cioccolato e panna e lei non sopporta né il cioccolato né la panna: preferisce fragola e limone.

Ora ti devo lasciare perché è arrivato mio padre e dobbiamo uscire insieme per andare a comperare i pattini da ghiaccio per me. Infatti, dalla prossima settimana, inizierò ad andare a pattinare sul ghiaccio. Purtroppo Laura non verrà con me: **quella ha sempre freddo** e, a solo vedere il ghiaccio, trema!

A presto

Caterina

CAPIRE LE PAROLE

- Il linguaggio utilizzato da Caterina per scrivere sul suo diario è:

- informale, come quello che si usa per parlare con un amico.
- formale, come quello che si usa per scrivere una relazione su un argomento di studio.

- Nella frase "quella ha sempre freddo", la parola **quella** sostituisce

CARO DIARIO (1)

● Leggi il testo.

Martedì 23 ottobre

Caro diario,

ormai l'autunno è incominciato da un mese, ma fa ancora caldo e sembra estate. Io sono contenta perché posso ancora mettere le scarpe da ginnastica di tela e i maglioncini leggeri.

In queste ultime settimane ho avuto poco tempo per raccontarti quel che mi succede. Il fatto è che, a scuola, con la maestra d'italiano, abbiamo cominciato a preparare un libro: ognuno di noi deve scrivere un racconto; poi la maestra lo corregge e noi dobbiamo riscriverlo al computer e illustrarlo. Io ho già cominciato a scrivere il mio racconto, ma non sono mai soddisfatta e così scrivo e cancello continuamente!

E poi ho cominciato a prendere lezioni di nuoto. Con me viene anche la mia amica Laura. Ti ricordi di Laura? Ci siamo conosciute l'estate scorsa, al mare, e abbiamo scoperto che viviamo nella stessa città, anzi, nello stesso quartiere!

Adesso siamo amiche per la pelle, anche se abbiamo gusti diversi. A me piace leggere, sdraiata a pancia in giù sul mio letto; lei, invece, ama guardare i film seduta a gambe incrociate davanti alla TV. Io sono piuttosto silenziosa mentre lei non sta mai zitta. A me piace il gelato con cioccolato e panna e lei non sopporta né il cioccolato né la panna: preferisce fragola e limone.

Ora ti devo lasciare perché è arrivato mio padre e dobbiamo uscire insieme per andare a comperare i pattini da ghiaccio per me. Infatti, dalla prossima settimana, inizierò ad andare a pattinare sul ghiaccio. Purtroppo Laura non verrà con me: **quella ha sempre freddo** e, a solo vedere il ghiaccio, trema!

A presto

Caterina

CAPIRE LE PAROLE

- Il linguaggio utilizzato da Caterina per scrivere sul suo diario è:

- informale, come quello che si usa per parlare con un amico.
- formale, come quello che si usa per scrivere una relazione su un argomento di studio.

- Nella frase "quella ha sempre freddo", la parola **quella** sostituisce Laura.

CARO DIARIO (2)

- Dopo aver letto la pagina di diario presentata nella scheda 118, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Caterina è contenta che faccia ancora caldo perché può:
 - uscire spesso con sua madre.
 - andare in piscina.
 - portare indumenti leggeri.
- Caterina, negli ultimi tempi, ha scritto poco sul suo diario perché:
 - è dovuta uscire spesso con suo padre.
 - si è dedicata alla scrittura di un racconto e alle lezioni di nuoto.
 - è andata spesso a pattinare sul ghiaccio.
- Scrivi una **C** vicino alle cose che piacciono a Caterina e una **L** vicino a quelle che piacciono a Laura.
 - Leggere:
 - Il gelato con fragola e limone:
 - Pattinare sul ghiaccio:
 - Parlare:
 - Guardare film in TV:
 - Il gelato con cioccolato e panna:
- Dove si sono conosciute, Laura e Caterina?
 - A scuola. Nel loro quartiere. Al mare.
- Caterina, l'autrice del testo, scrive per:
 - se stessa.
 - i suoi genitori.
 - tutti quelli che vogliono leggere.



CARO DIARIO (2)

- Dopo aver letto la pagina di diario presentata nella scheda 118, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Caterina è contenta che faccia ancora caldo perché può:
 - uscire spesso con sua madre.
 - andare in piscina.
 - portare indumenti leggeri.
- Caterina, negli ultimi tempi, ha scritto poco sul suo diario perché:
 - è dovuta uscire spesso con suo padre.
 - si è dedicata alla scrittura di un racconto e alle lezioni di nuoto.
 - è andata spesso a pattinare sul ghiaccio.
- Scrivi una **C** vicino alle cose che piacciono a Caterina e una **L** vicino a quelle che piacciono a Laura.
 - Leggere:**C**.....
 - Il gelato con fragola e limone:**L**.....
 - Pattinare sul ghiaccio:**C**.....
 - Parlare:**L**.....
 - Guardare film in TV:**L**.....
 - Il gelato con cioccolato e panna:**C**.....
- Dove si sono conosciute, Laura e Caterina?
 - A scuola. Nel loro quartiere. Al mare.
- Caterina, l'autrice del testo, scrive per:
 - se stessa.
 - i suoi genitori.
 - tutti quelli che vogliono leggere.



UNA VIOLENTA TEMPESTA (1)

● Leggi il testo.

Salpammo il giorno stesso in cui mi imbarcai, prendendo la rotta che credo fosse quella abitualmente seguita allora e che risaliva a nord, lungo la costa brasiliana, per puntare poi sull'Africa una volta giunti a 10 o 12 gradi di latitudine nord.

Il tempo si mantenne bello, anche se eccessivamente caldo, finché non arrivammo all'altezza del Capo di Sant'Agostino, da dove ci si portò al largo, perdendo di vista la terra e dirigendo sull'isola Fernando de Noronha.

Attraversato l'Equatore dopo una dozzina di giorni di navigazione, ci trovavamo, secondo l'ultimo rilevamento, a circa 7 gradi e 22 primi di latitudine nord, quando scoppiò una violenta bufera che ci fece perdere la direzione.

Questo uragano soffiò in maniera tanto violenta che per dodici giorni di seguito non ci restò altro da fare che andare alla deriva, fuggendo davanti alla tempesta e lasciandoci trascinare dove decidevano il fato e la furia dei venti. Inutile aggiungere che durante quei dodici giorni fui sempre sicuro di finire inghiottito dai flutti; del resto non c'era nessuno sulla nave che si illudesse di riuscire a salvare la vita.

Il dodicesimo giorno il vento si calmò un poco ma, giunti a 12 gradi e 18 primi di latitudine, ci investì un'altra tempesta che ci trascinò via con la stessa violenza della prima, verso ovest, spingendoci lontano dalle rotte commerciali.

Non c'era dunque da illudersi che il vascello potesse resistere ancora a lungo, prima di andare in pezzi, a meno che, per qualche miracolo, il vento non cessasse del tutto, subito. Così ce ne stavamo seduti, in attesa di morire da un momento all'altro.

Daniel Defoe, *Robinson Crusoe*, Giunti

CAPIRE LE PAROLE

- Collega le espressioni della colonna di sinistra con i significati giusti della colonna di destra.

Andare alla deriva.

Il destino e la violenza dei venti.

Il fato e la furia dei venti.

Inghiottito dalle onde marine.

Inghiottito dai flutti.

Essere trascinati dalla corrente e dai venti.

- Gran parte delle parole utilizzate nel testo appartiene al linguaggio:

delle scienze.

dei racconti d'avventura.

dei racconti fantastici.

UNA VIOLENTA TEMPESTA (1)

Leggi il testo.

Salpammo il giorno stesso in cui mi imbarcai, prendendo la rotta che credo fosse quella abitualmente seguita allora e che risaliva a nord, lungo la costa brasiliana, per puntare poi sull'Africa una volta giunti a 10 o 12 gradi di latitudine nord.

Il tempo si mantenne bello, anche se eccessivamente caldo, finché non arrivammo all'altezza del Capo di Sant'Agostino, da dove ci si portò al largo, perdendo di vista la terra e dirigendo sull'isola Fernando de Noronha.

Attraversato l'Equatore dopo una dozzina di giorni di navigazione, ci trovavamo, secondo l'ultimo rilevamento, a circa 7 gradi e 22 primi di latitudine nord, quando scoppiò una violenta bufera che ci fece perdere la direzione.

Questo uragano soffiò in maniera tanto violenta che per dodici giorni di seguito non ci restò altro da fare che andare alla deriva, fuggendo davanti alla tempesta e lasciandoci trascinare dove decidevano il fato e la furia dei venti. Inutile aggiungere che durante quei dodici giorni fui sempre sicuro di finire inghiottito dai flutti; del resto non c'era nessuno sulla nave che si illudesse di riuscire a salvare la vita.

Il dodicesimo giorno il vento si calmò un poco ma, giunti a 12 gradi e 18 primi di latitudine, ci investì un'altra tempesta che ci trascinò via con la stessa violenza della prima, verso ovest, spingendoci lontano dalle rotte commerciali.

Non c'era dunque da illudersi che il vascello potesse resistere ancora a lungo, prima di andare in pezzi, a meno che, per qualche miracolo, il vento non cessasse del tutto, subito. Così ce ne stavamo seduti, in attesa di morire da un momento all'altro.

Daniel Defoe, *Robinson Crusoe*, Giunti

CAPIRE LE PAROLE

- Collega le espressioni della colonna di sinistra con i significati giusti della colonna di destra.

Andare alla deriva.

Il destino e la violenza dei venti.

Il fato e la furia dei venti.

Inghiottito dalle onde marine.

Inghiottito dai flutti.

Essere trascinati dalla corrente e dai venti.

- Gran parte delle parole utilizzate nel testo appartiene al linguaggio:

delle scienze.

dei racconti d'avventura.

dei racconti fantastici.

UNA VIOLENTA TEMPESTA (2)

- Dopo aver letto il racconto d'avventura presentato nella scheda 120, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- L'autore del libro da cui è stato tratto il testo è:

- Fernando de Noronha.
 Robinson Crusoe.
 Daniel Defoe.

- Il protagonista si trova in una situazione:

- divertente e curiosa.
 minacciosa e carica di pericoli.
 tranquilla e quotidiana.

- Il luogo in cui si svolge la vicenda è:

- realistico.
 fantastico.

- La nave su cui viaggia il protagonista è:

- una baleniera.
 un vascello.
 una nave rompighiaccio.

- La nave su cui viaggia il protagonista perde la direzione perché:

- si sono perse le carte nautiche.
 si è scatenata una violenta tempesta.
 il timoniere è caduto in mare.

- Il protagonista e i suoi compagni sono convinti di:

- salvarsi e ritornare alle proprie case.
 morire annegati.
 arrivare a una terra sconosciuta.



LETTURA • Il racconto d'avventura

Imparo a... leggere e comprendere un racconto d'avventura

Per
lo sviluppo

UNA VIOLENTA TEMPESTA (2)

- Dopo aver letto il racconto d'avventura presentato nella scheda 120, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- L'autore del libro da cui è stato tratto il testo è:

- Fernando de Noronha.
 Robinson Crusoe.
 Daniel Defoe.

- Il protagonista si trova in una situazione:

- divertente e curiosa.
 minacciosa e carica di pericoli.
 tranquilla e quotidiana.

- Il luogo in cui si svolge la vicenda è:

- realistico.
 fantastico.

- La nave su cui viaggia il protagonista è:

- una baleniera.
 un vascello.
 una nave rompighiaccio.

- La nave su cui viaggia il protagonista perde la direzione perché:

- si sono perse le carte nautiche.
 si è scatenata una violenta tempesta.
 il timoniere è caduto in mare.

- Il protagonista e i suoi compagni sono convinti di:

- salvarsi e ritornare alle proprie case.
 morire annegati.
 arrivare a una terra sconosciuta.



IO, ALICE (1)

● Leggi il testo.

Mi chiamo Alice.

Ho una statura media, le gambe lunghe, non sono tanto grassa, ma neanche magra. Ho gli occhi verdi scuri ed espressivi, grandi; il mio viso è leggermente spruzzato da lentiggini; la bocca piccola con due dentoni sporgenti da Zanna Bianca.

Una cosa di cui forse mi vanto troppo sono i capelli, biondi, lunghissimi e lisci come l'olio.

Ho molti pregi, però ammetto di avere anche molti difetti, per esempio sono **permalosa**.

Fra i pregi, invece, c'è che sono molto **estroversa**, mi inserisco bene fra gli amici e mi piace la compagnia di tutti. Ho sempre la battuta pronta e sono una buongustaia, però sono disordinata e mi fa molta fatica fare i compiti per casa.

Non mi piace stare sola a lungo.

Mi offendo facilmente, però non sto a rimuginare tanto su una situazione brutta.

Ho un ottimo rapporto con la mia famiglia, a cui sono molto affezionata.

Sono brava nei disegni astratti e nell'organizzare piani dispettosi, fantastico sempre di diventare un personaggio famoso o chi sa che cosa; ho la testa fra le nuvole, a volte cerco anche di realizzare qualche mio sogno come mettere su una minuscola società di piccoli investigatori.

Ho una passione per lo sport e lo sci è il mio sport preferito.

Il tempo libero lo passo guardando alla tv i film polizieschi, odio i cartoni animati; oppure lo passo giocando per conto mio, leggo un libro interessante, non di quelli sdolcinati, e così mi diverto come pare a me.



Alice Sturiale, *Il libro di Alice*, Rizzoli

CAPIRE LE PAROLE

- Alice si definisce **permalosa** ed **estroversa**. Indica il significato dei due aggettivi. Se necessario, utilizza il dizionario.

Permalosa: che si offende facilmente. litigiosa. paziente.

Estroversa: generosa. aperta. arrabbiata.

LETTURA • La descrizione di persona

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di una persona

Consolidare

IO, ALICE (1)

● Leggi il testo.

Mi chiamo Alice.

Ho una statura media, le gambe lunghe, non sono tanto grassa, ma neanche magra. Ho gli occhi verdi scuri ed espressivi, grandi; il mio viso è leggermente spruzzato da lentiggini; la bocca piccola con due dentoni sporgenti da Zanna Bianca.

Una cosa di cui forse mi vanto troppo sono i capelli, biondi, lunghissimi e lisci come l'olio.

Ho molti pregi, però ammetto di avere anche molti difetti, per esempio sono **permalosa**.

Fra i pregi, invece, c'è che sono molto **estroversa**, mi inserisco bene fra gli amici e mi piace la compagnia di tutti. Ho sempre la battuta pronta e sono una buongustaia, però sono disordinata e mi fa molta fatica fare i compiti per casa.

Non mi piace stare sola a lungo.

Mi offendo facilmente, però non sto a rimuginare tanto su una situazione brutta.

Ho un ottimo rapporto con la mia famiglia, a cui sono molto affezionata.

Sono brava nei disegni astratti e nell'organizzare piani dispettosi, fantastico sempre di diventare un personaggio famoso o chi sa che cosa; ho la testa fra le nuvole, a volte cerco anche di realizzare qualche mio sogno come mettere su una minuscola società di piccoli investigatori.

Ho una passione per lo sport e lo sci è il mio sport preferito.

Il tempo libero lo passo guardando alla tv i film polizieschi, odio i cartoni animati; oppure lo passo giocando per conto mio, leggo un libro interessante, non di quelli sdolcinati, e così mi diverto come pare a me.



Alice Sturiale, *Il libro di Alice*, Rizzoli

CAPIRE LE PAROLE

- Alice si definisce **permalosa** ed **estroversa**. Indica il significato dei due aggettivi. Se necessario, utilizza il dizionario.

Permalosa: che si offende facilmente. litigiosa. paziente.

Estroversa: generosa. aperta. arrabbiata.

Nome Classe Data

LETTURA • La descrizione di persona

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di una persona individuando i dati descrittivi

IO, ALICE (2)

● Dopo aver letto la descrizione della scheda 122, esegui l'attività.

CAPIRE IL TESTO

• Completa la tabella con le caratteristiche di Alice.

Statura
Corporatura	Né grassa né magra
.....	Verdi scuri e grandi
Viso
Bocca
.....	Biondi, lunghissimi e lisci
Pregi
.....	È permalosa e disordinata
Rapporto con la famiglia
Fantasie
.....	Lo sport e soprattutto lo sci
Tempo libero

LETTURA • La descrizione di persona

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di una persona individuando i dati descrittivi

Consolidare

IO, ALICE (2)

● Dopo aver letto la descrizione della scheda 122, esegui l'attività.

CAPIRE IL TESTO

• Completa la tabella con le caratteristiche di Alice.

Statura	Media
Corporatura	Né grassa né magra
Occhi	Verdi scuri e grandi
Viso	Leggermente spruzzato di lentiggini
Bocca	Piccola con dentoni sporgenti
Capelli	Biondi, lunghissimi e lisci
Pregi	È estroversa, ha sempre la battuta pronta, è una buongustaia
Difetti	È permalosa e disordinata
Rapporto con la famiglia	Ottimo
Fantasie	Diventare un personaggio famoso, mettere su una società di piccoli investigatori
Passioni	Lo sport e soprattutto lo sci
Tempo libero	Guarda alla tv i film polizieschi, gioca da sola, legge un libro

IL GATTO TIGRATO (1)

● Leggi il testo.

Quando la primavera arrivò, spargendo fiori e **vestendo gli alberi di verdi abitini**, il Gatto Tigrato stiracchiò le zampe e aprì gli occhi brutti e cattivi. Si diceva addirittura che non erano solo gli occhi del Gatto Tigrato a sprizzare malvagità, ma tutto il suo gran corpo forte e agile, a righe arancio e nere.

Quanto a lui, era un gatto di mezza età, ormai lontano dalla prima gioventù, quando gli piaceva vagare sui tetti, miagolando alla luna piena canzoni d'amore.

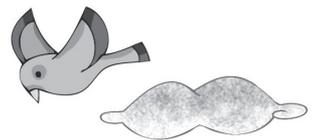
Da quelle parti non c'era una creatura più solitaria ed egoista. Non era certo in rapporti amichevoli con i vicini e quasi non rispondeva ai rari saluti che gli venivano rivolti, più per paura che per buona educazione.

E invece la vita, tranquilla o movimentata che fosse, offriva proprio un bello spettacolo. Spuntavano gemme profumate che poi si trasformavano in splendidi fiori, gli uccelli volavano cinguettando allegramente, covate di pulcini appena nati seguivano i coccodè della chiocchia orgogliosa, la grande Oca Nera faceva la corte alla graziosa Oca Bianca. E i cani, allegrissimi, si divertivano a saltare nell'erba.

Nessuno si avvicinava al Gatto Tigrato. Se lui si accostava ai fiori, loro si chiudevano: dicevano che una volta aveva buttato giù, con una zampata, un timido giglio bianco.

Gli uccelli volavano più alti, se capitavano dalle sue parti. Si sussurrava, infatti, che era stato proprio il Gatto Tigrato a rapire il piccolo tordo dal suo nido. Non c'erano prove, ma chi altri poteva essere il colpevole?

Jorge Amado, *Gatto Tigrato e Miss Rondinella*, Mondadori Junior



CAPIRE LE PAROLE

• L'espressione "vestendo gli alberi di verdi abitini" significa:

- ricoprendo gli alberi di foglioline verdi.
- ricoprendo gli alberi di fiori.
- tingendo i tronchi di verde.

• "Da quelle parti non c'era una creatura più solitaria ed egoista" significa:

- in quella zona c'erano altri animali solitari ed egoisti.
- in quella zona il Gatto Tigrato era più solitario ed egoista di tutti.
- in quella zona c'era un animale più solitario ed egoista del Gatto Tigrato.

IL GATTO TIGRATO (1)

● Leggi il testo.

Quando la primavera arrivò, spargendo fiori e **vestendo gli alberi di verdi abitini**, il Gatto Tigrato stiracchiò le zampe e aprì gli occhi brutti e cattivi. Si diceva addirittura che non erano solo gli occhi del Gatto Tigrato a sprizzare malvagità, ma tutto il suo gran corpo forte e agile, a righe arancio e nere.

Quanto a lui, era un gatto di mezza età, ormai lontano dalla prima gioventù, quando gli piaceva vagare sui tetti, miagolando alla luna piena canzoni d'amore.

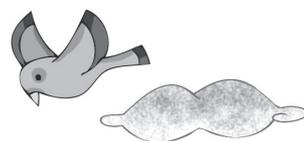
Da quelle parti non c'era una creatura più solitaria ed egoista. Non era certo in rapporti amichevoli con i vicini e quasi non rispondeva ai rari saluti che gli venivano rivolti, più per paura che per buona educazione.

E invece la vita, tranquilla o movimentata che fosse, offriva proprio un bello spettacolo. Spuntavano gemme profumate che poi si trasformavano in splendidi fiori, gli uccelli volavano cinguettando allegramente, covate di pulcini appena nati seguivano i coccodè della chioccia orgogliosa, la grande Oca Nera faceva la corte alla graziosa Oca Bianca. E i cani, allegrissimi, si divertivano a saltare nell'erba.

Nessuno si avvicinava al Gatto Tigrato. Se lui si accostava ai fiori, loro si chiudevano: dicevano che una volta aveva buttato giù, con una zampata, un timido giglio bianco.

Gli uccelli volavano più alti, se capitavano dalle sue parti. Si sussurrava, infatti, che era stato proprio il Gatto Tigrato a rapire il piccolo tordo dal suo nido. Non c'erano prove, ma chi altri poteva essere il colpevole?

Jorge Amado, *Gatto Tigrato e Miss Rondinella*, Mondadori Junior



CAPIRE LE PAROLE

• L'espressione "vestendo gli alberi di verdi abitini" significa:

- ricoprendo gli alberi di foglioline verdi.
- ricoprendo gli alberi di fiori.
- tingendo i tronchi di verde.

• "Da quelle parti non c'era una creatura più solitaria ed egoista" significa:

- in quella zona c'erano altri animali solitari ed egoisti.
- in quella zona il Gatto Tigrato era più solitario ed egoista di tutti.
- in quella zona c'era un animale più solitario ed egoista del Gatto Tigrato.

IL GATTO TIGRATO (2)

- Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 124, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- La descrizione del Gatto Tigrato vuole dimostrare la sua cattiveria attraverso:

- le caratteristiche fisiche.
 il comportamento.
 le caratteristiche fisiche e il comportamento.

- Il Gatto Tigrato ha il corpo:

- forte e agile, a righe arancio e nere.
 robusto, di colore nero.
 magro e agile, a righe arancio e grigie.



- Il Gatto Tigrato è un gatto:

- giovane.
 di mezza età.
 molto vecchio.

- Nel testo c'è anche una descrizione:

- del risveglio primaverile dell'ambiente dove vive il Gatto Tigrato.
 degli animali della casa in cui vive il Gatto Tigrato.
 dei fiori e delle piante del giardino dove sta il Gatto Tigrato.

- Gli animali che vivono vicino al Gatto Tigrato lo salutano:

- per educazione.
 per paura.
 per rispetto.

- Tutti stanno lontani dal Gatto Tigrato perché:

- ha distrutto un giglio e preso un piccolo tordo dal suo nido.
 è maleducato, solitario e non partecipa mai ai giochi degli altri animali.
 è considerato cattivo e ritenuto colpevole di morti e distruzioni.

LETTURA • La descrizione di animale

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un animale

Consolidare

IL GATTO TIGRATO (2)

- Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 124, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- La descrizione del Gatto Tigrato vuole dimostrare la sua cattiveria attraverso:

- le caratteristiche fisiche.
- il comportamento.
- le caratteristiche fisiche e il comportamento.

- Il Gatto Tigrato ha il corpo:

- forte e agile, a righe arancio e nere.
- robusto, di colore nero.
- magro e agile, a righe arancio e grigie.



- Il Gatto Tigrato è un gatto:

- giovane.
- di mezza età.
- molto vecchio.

- Nel testo c'è anche una descrizione:

- del risveglio primaverile dell'ambiente dove vive il Gatto Tigrato.
- degli animali della casa in cui vive il Gatto Tigrato.
- dei fiori e delle piante del giardino dove sta il Gatto Tigrato.

- Gli animali che vivono vicino al Gatto Tigrato lo salutano:

- per educazione.
- per paura.
- per rispetto.

- Tutti stanno lontani dal Gatto Tigrato perché:

- ha distrutto un giglio e preso un piccolo tordo dal suo nido.
- è maleducato, solitario e non partecipa mai ai giochi degli altri animali.
- è considerato cattivo e ritenuto colpevole di morti e distruzioni.

L'ORTO DEL NONNO (1)

● Leggi il testo.

Dopo la morte della nonna, il nonno Ottaviano continuò ad abitare dov'era sempre vissuto e a coltivare l'orto. Dei polli, invece, non si occupò più: un giorno li mise dentro le ceste e li andò a vendere in paese. Tenne solo l'oca Alfonsina e le ochette. L'orto del nonno era molto grande, perché di mestiere lui faceva l'**ortolano**, come suo padre Vincenzo e suo nonno Giovanni.

Iniziava dietro la casa, dopo il recinto del pollaio, e da una parte arrivava al fiume, dall'altra alla strada che portava in paese. L'orto era bello e così ordinato che pareva un giardino. Dalla parte del fiume il nonno aveva una fila di meli e in fondo una piccola vigna; tutto il resto era diviso in tante strisce regolari, tra le quali passavano dei canaletti d'acqua che servivano per irrigare.

Ogni striscia di terra era coltivata in modo diverso secondo le stagioni: a partire dalla casa c'erano le carote, le insalate, i cavoli, le patate, insomma, tutti i tipi di ortaggi. Il nonno in una parte seminava e innaffiava e nell'altra raccoglieva; e così tutto l'anno. A camminarci in mezzo, l'orto non era mai vuoto, ma soprattutto era bellissimo in primavera, quando i meli erano in fiore, gli ortaggi appena spuntati e Felice, **il ciliegio, tutto ricoperto di bianco**. Il ciliegio era nell'angolo dell'orto tra la strada e il pollaio, così che, grande com'era, si vedeva da ogni parte.

Da quando era rimasto solo, il nonno passava molte ore sotto il ciliegio: aveva messo lì sotto la sedia della nonna Teodolinda e, quando l'orto lo lasciava libero dai lavori o si voleva riposare, si sedeva su quella sedia, con Alfonsina e le ochette accanto, e se ne stava a occhi chiusi, senza muovere nemmeno un dito.

Angela Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi Ragazzi



CAPIRE LE PAROLE

- Dal testo puoi capire che un **ortolano** è:
 - uno che coltiva un orto per venderne i prodotti.
 - uno che coltiva un orto per passione, nel tempo libero.
- "Il **ciliegio, tutto ricoperto di bianco**" significa che:
 - il ciliegio era fiorito.
 - il ciliegio era ricoperto di neve.

LETTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un ambiente

Consolidare

L'ORTO DEL NONNO (1)

● Leggi il testo.

Dopo la morte della nonna, il nonno Ottaviano continuò ad abitare dov'era sempre vissuto e a coltivare l'orto. Dei polli, invece, non si occupò più: un giorno li mise dentro le ceste e li andò a vendere in paese. Tenne solo l'oca Alfonsina e le ochette. L'orto del nonno era molto grande, perché di mestiere lui faceva l'**ortolano**, come suo padre Vincenzo e suo nonno Giovanni.

Iniziava dietro la casa, dopo il recinto del pollaio, e da una parte arrivava al fiume, dall'altra alla strada che portava in paese. L'orto era bello e così ordinato che pareva un giardino. Dalla parte del fiume il nonno aveva una fila di meli e in fondo una piccola vigna; tutto il resto era diviso in tante strisce regolari, tra le quali passavano dei canaletti d'acqua che servivano per irrigare.

Ogni striscia di terra era coltivata in modo diverso secondo le stagioni: a partire dalla casa c'erano le carote, le insalate, i cavoli, le patate, insomma, tutti i tipi di ortaggi. Il nonno in una parte seminava e innaffiava e nell'altra raccoglieva; e così tutto l'anno. A camminarci in mezzo, l'orto non era mai vuoto, ma soprattutto era bellissimo in primavera, quando i meli erano in fiore, gli ortaggi appena spuntati e Felice, **il ciliegio, tutto ricoperto di bianco**. Il ciliegio era nell'angolo dell'orto tra la strada e il pollaio, così che, grande com'era, si vedeva da ogni parte.

Da quando era rimasto solo, il nonno passava molte ore sotto il ciliegio: aveva messo lì sotto la sedia della nonna Teodolinda e, quando l'orto lo lasciava libero dai lavori o si voleva riposare, si sedeva su quella sedia, con Alfonsina e le ochette accanto, e se ne stava a occhi chiusi, senza muovere nemmeno un dito.



Angela Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi Ragazzi

CAPIRE LE PAROLE

• Dal testo puoi capire che un **ortolano** è:

- uno che coltiva un orto per venderne i prodotti.
 uno che coltiva un orto per passione, nel tempo libero.

• "Il **ciliegio, tutto ricoperto di bianco**" significa che:

- il ciliegio era fiorito. il ciliegio era ricoperto di neve.

Nome Classe Data

LETTURA • La descrizione di ambiente

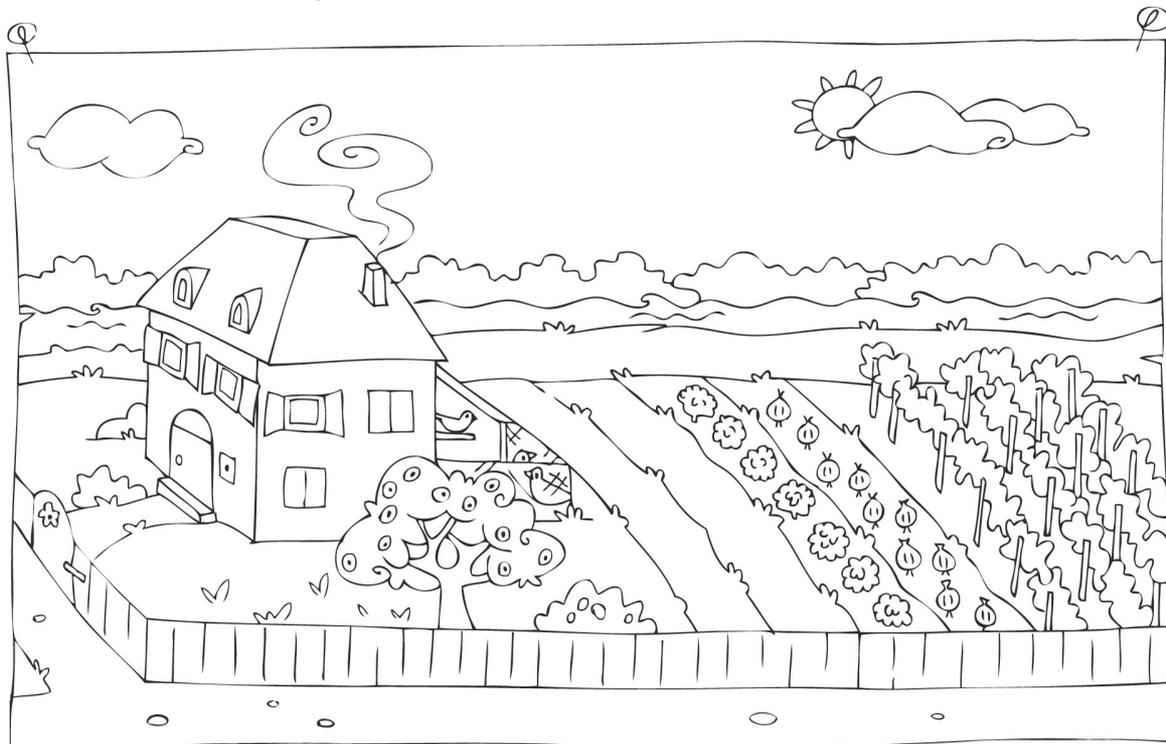
Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un ambiente

L'ORTO DEL NONNO (2)

- Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 126, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Completa il disegno dell'orto del nonno utilizzando le indicazioni del testo. Inserisci la fila di meli, le carote e le insalate.



- Il testo che hai letto è una descrizione:
 - di ambiente.
 - di persona.
- Chi descrive è:
 - il nipote di nonno Ottaviano.
 - una persona che lavora nell'orto.
- Il nonno coltiva l'orto:
 - soprattutto in primavera.
 - in tutte le stagioni.
- Il nonno è rimasto solo perché:
 - sua moglie è morta.
 - sua moglie è partita.

LETTURA • La descrizione di ambiente

Imparo a... leggere e comprendere la descrizione di un ambiente

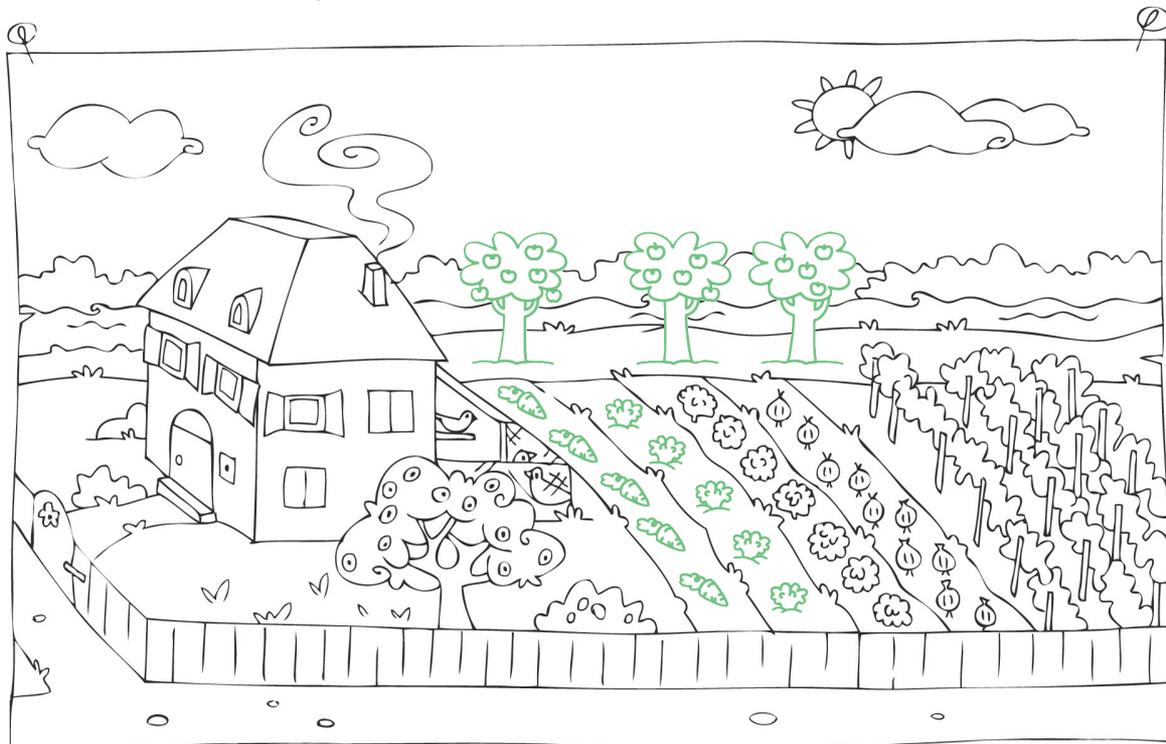
Consolidare

L'ORTO DEL NONNO (2)

- Dopo aver letto la descrizione presentata nella scheda 126, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Completa il disegno dell'orto del nonno utilizzando le indicazioni del testo. Inserisci la fila di meli, le carote e le insalate.



- Il testo che hai letto è una descrizione:
 - di ambiente.
 - di persona.
- Chi descrive è:
 - il nipote di nonno Ottaviano.
 - una persona che lavora nell'orto.
- Il nonno coltiva l'orto:
 - soprattutto in primavera.
 - in tutte le stagioni.
- Il nonno è rimasto solo perché:
 - sua moglie è morta.
 - sua moglie è partita.

Imparo a... riconoscere i versi e le strofe in un testo poetico e comprendere le intenzioni del poeta

VERSI E STROFE

● **Leggi la poesia.**

PIOVE

Piove da un'ora soltanto
ma il bambino pensa che già
piova da tanto, da tanto
sopra la grande città.

Piove sui tetti e sui muri
piove sul lungo viale
piove sugli alberi oscuri
con ritmo triste e uguale.

Piove: e lo scroscio si sente
giungere **dalle vetrate
che versan lacrime lente**
come fanciulle imbronciate.

Piove laggiù sulla via
e in ogni casa già invade
l'intima malinconia
di quella pioggia che cade.

Ada Negri, *Opera omnia – Tutte le poesie*,
Carello Editore

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

• Quanti versi ha la poesia?

16. 12. 8.

• Quante strofe?

1. 2. 4.

• Quali emozioni ti comunica la poesia?

Allegria. Malinconia. Paura. Stupore.

CAPIRE LE PAROLE

• "... Dalle vetrate che versan lacrime lente" significa che:

- le lacrime scendono lente sui vetri.
 le gocce di pioggia scendono lente sui vetri.
 l'acqua pulisce lentamente i vetri.

LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... riconoscere i versi e le strofe in un testo poetico e comprendere le intenzioni del poeta

Consolidare

VERSI E STROFE

● **Leggi la poesia.**

PIOVE

Piove da un'ora soltanto
ma il bambino pensa che già
piova da tanto, da tanto
sopra la grande città.

Piove sui tetti e sui muri
piove sul lungo viale
piove sugli alberi oscuri
con ritmo triste e uguale.

Piove: e lo scroscio si sente
giungere **dalle vetrate
che versan lacrime lente**
come fanciulle imbronciate.

Piove laggiù sulla via
e in ogni casa già invade
l'intima malinconia
di quella pioggia che cade.

Ada Negri, *Opera omnia – Tutte le poesie*,
Carello Editore

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

• Quanti versi ha la poesia?

16. 12. 8.

• Quante strofe?

1. 2. 4.

• Quali emozioni ti comunica la poesia?

Allegria. Malinconia. Paura. Stupore.

CAPIRE LE PAROLE

• "... Dalle vetrate che versan lacrime lente" significa che:

- le lacrime scendono lente sui vetri.
 le gocce di pioggia scendono lente sui vetri.
 l'acqua pulisce lentamente i vetri.

LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... riconoscere le rime e le assonanze in un testo poetico e riflettere sulle emozioni che trasmette la poesia

RIME E ASSONANZE

● **Leggi le poesie.**

CONCHIGLIA

M'hanno portato una conchiglia.
Dentro le canta
un mar di mappa.
Il cuore mi si riempie d'acqua
con pesciolini d'ombra e d'argento.
M'hanno portato una conchiglia.



Federico García Lorca, *Tutte le poesie*, Garzanti

FILASTROCCA DEL MARE

Mare di onde, mare di **mare**
se tu mi culli sto qui ad **abitare**
mare di cielo, mare di **sabbia**
se tu mi abbracci mi passa la **rabbia**
mare di sole, mare di fuoco
se tu mi scaldi sto qui ancora un poco
mare di aria, mare di vento
se tu mi parli sono contento.

Sabrina Giarratana, *Amica Terra*, Fatatrac

GABBIANI

Non so dove i gabbiani abbiano il nido,
ove trovino pace.
Io son come **loro**
in perpetuo **volo**.
La vita la sfioro
com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo.
E come forse anch'essi amo la quiete,
la gran quiete marina,
ma il mio destino è vivere
balenando in burrasca.

Vincenzo Cardarelli, *Opere*, Mondadori

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

- Una sola poesia è tutta in rima baciata (il primo verso fa rima con il secondo, il terzo con il quarto e così via). Quale?
.....
- Una poesia non ha rime, ma un'assonanza (il suono finale ha le stesse vocali, ma diverse consonanti). Quale?
.....
- Nella poesia "Conchiglia" il poeta, nella conchiglia che gli hanno portato, sente:
 - il guizzare dei pesci.
 - il rumore del mare.
 - il canto delle sirene.
- Nella poesia "Gabbiani", il poeta dice che il suo "destino è vivere balenando in burrasca". Secondo te, significa che la vita del poeta è:
 - tempestosa come una burrasca.
 - illuminata da luci improvise, come i fulmini.

LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... riconoscere le rime e le assonanze in un testo poetico e riflettere sulle emozioni che trasmette la poesia

Consolidare

RIME E ASSONANZE

● **Leggi le poesie.**

CONCHIGLIA

M'hanno portato una conchiglia.
Dentro le canta
un mar di mappa.
Il cuore mi si riempie d'acqua
con pesciolini d'ombra e d'argento.
M'hanno portato una conchiglia.



Federico García Lorca, *Tutte le poesie*, Garzanti

FILASTROCCA DEL MARE

Mare di onde, mare di **mare**
se tu mi culli sto qui ad **abitare**
mare di cielo, mare di **sabbia**
se tu mi abbracci mi passa la **rabbia**
mare di sole, mare di fuoco
se tu mi scaldi sto qui ancora un poco
mare di aria, mare di vento
se tu mi parli sono contento.

Sabrina Giarratana, *Amica Terra*, Fatatrac

GABBIANI

Non so dove i gabbiani abbiano il nido,
ove trovino pace.
Io son come **loro**
in perpetuo **volo**.
La vita la sfioro
com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo.
E come forse anch'essi amo la quiete,
la gran quiete marina,
ma il mio destino è vivere
balenando in burrasca.

Vincenzo Cardarelli, *Opere*, Mondadori

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

- Una sola poesia è tutta in rima baciata (il primo verso fa rima con il secondo, il terzo con il quarto e così via). Quale?
Filastrocca del mare
- Una poesia non ha rime, ma un'assonanza (il suono finale ha le stesse vocali, ma diverse consonanti). Quale?
Gabbiani
- Nella poesia "Conchiglia" il poeta, nella conchiglia che gli hanno portato, sente:
 - il guizzare dei pesci.
 - il rumore del mare.
 - il canto delle sirene.
- Nella poesia "Gabbiani", il poeta dice che il suo "destino è vivere balenando in burrasca". Secondo te, significa che la vita del poeta è:
 - tempestosa come una burrasca.
 - illuminata da luci improvise, come i fulmini.

ANCORA RIME

● Leggi le poesie.

IL CASTELLO DI SABBIA

Mura **merlate**,
torri **arrotondate**,
profondi fossati,
viali acciottolati,
portoni a forma di **conchiglia**:
l'acqua del mare attacca
e se li **piglia**...

Ma il fido secchiello
non mi tradisce
e un nuovo castello
con me costruisce.



Corinne Albaut, *Filastrocche dei miei giocattoli*,
Motta Junior

NEL BOSCO

Nel bosco ogni vecchio **gigante**
sia abete, sia quercia, sia pino,
ha intorno, ai suoi piedi, un giardino
di piccole **piante**.

Son muschi, son felci, son fiori,
e fragole rosse e lichene
cui l'albero antico vuol bene
suoi teneri amori.

E mentre le fronde superbe
protende più su verso i cieli
ei pensa a quegli umili steli
nell'ombra, fra l'erbe.

Lina Schwarz, in *Terra gentile aria azzurrina*, Einaudi

CAPIRE LE PAROLE

- Nella poesia "Nel bosco", **ei** significa:

egli. essi. e.

ANALIZZARE IL TESTO

- Una delle due poesie è in parte in rima baciata e in parte in rima alternata (il primo verso fa rima con il terzo e il secondo con il quarto). Quale?

.....

- Cerchia le parole in rima alternata. Usa due colori diversi.
- L'altra poesia è in rima incrociata (il primo verso fa rima con il quarto e il secondo con il terzo). Cerchia le rime incrociate. Usa due colori diversi.

LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... riconoscere tutti i tipi di rima in un testo poetico

Consolidare

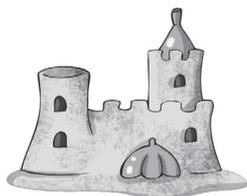
ANCORA RIME

● Leggi le poesie.

IL CASTELLO DI SABBIA

Mura **merlate**,
torri **arrotondate**,
profondi fossati,
viali acciottolati,
portoni a forma di **conchiglia**:
l'acqua del mare attacca
e se li **piglia**...

Ma il fido **secchiello**
non mi **tradisce**
e un nuovo **castello**
con me **costruisce**.



Corinne Albaut, *Filastrocche dei miei giocattoli*,
Motta Junior

NEL BOSCO

Nel bosco ogni vecchio **gigante**
sia abete, sia quercia, sia **pino**
ha intorno, ai suoi piedi, un **giardino**
di piccole **piante**.

Son muschi, son felci, son **fiori**
e fragole rosse e **lichene**
cui l'albero antico vuol **bene**
suoi teneri **amori**

E mentre le fronde **superbe**
protende più su verso i **cieli**
ei pensa a quegli umili **steli**
nell'ombra, fra l'**erbe**.

Lina Schwarz, in *Terra gentile aria azzurrina*, Einaudi

CAPIRE LE PAROLE

- Nella poesia "Nel bosco", **ei** significa:

egli. essi. e.

ANALIZZARE IL TESTO

- Una delle due poesie è in parte in rima baciata e in parte in rima alternata (il primo verso fa rima con il terzo e il secondo con il quarto). Quale?

Il castello di sabbia.

- Cerchia le parole in rima alternata. Usa due colori diversi.
- L'altra poesia è in rima incrociata (il primo verso fa rima con il quarto e il secondo con il terzo). Cerchia le rime incrociate. Usa due colori diversi.

LE SIMILITUDINI

● Leggi le poesie.

IL RISVEGLIO DEL VENTO

Nel colmo della notte, a volte, accade
che si risvegli, come un bimbo, il vento.
Solo, pian piano, vien per il sentiero,
penetra nel villaggio addormentato.
Striscia, guardingo, fino alla fontana;
poi si sofferma, tacito, in ascolto.
Pallide stan tutte le case intorno;
tutte le querce, mute.

Rainer Maria Rilke, *Liriche e prose*, Sansoni

È AUTUNNO

È autunno.
Il cielo è sereno.
Le foglie accartocciate
si staccano dagli alberi
e cadono come farfalle.
Danzano.
È autunno.
I bambini diventano alunni.



a cura di Paola Brodoloni e Bruno Tognolini,
Cuoreparole. Poesie di poeti bambini d'Italia,
Mondadori

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

- Nelle poesie che hai letto ci sono delle similitudini, cioè dei paragoni.
 - Nella poesia “Il risveglio del vento”, il vento è paragonato a
 - Nella poesia “È autunno”, le foglie che cadono sono paragonate a
 - Queste similitudini sono precedute dalla parola
- Nella poesia “Il risveglio del vento”, chi “vien per il sentiero, penetra nel villaggio addormentato”?
 - Il vento.
 - Un bimbo.
 - La notte.
- Nella poesia “È autunno”, che cosa significa secondo te l’espressione “I bambini diventano alunni”?

.....

.....

LETTURA • Il testo poetico

Imparo a... riconoscere le similitudini e capirne il senso

Per
lo sviluppo

LE SIMILITUDINI

● Leggi le poesie.

IL RISVEGLIO DEL VENTO

Nel colmo della notte, a volte, accade
che si risvegli, come un bimbo, il vento.
Solo, pian piano, vien per il sentiero,
penetra nel villaggio addormentato.
Striscia, guardingo, fino alla fontana;
poi si sofferma, tacito, in ascolto.
Pallide stan tutte le case intorno;
tutte le querce, mute.

Rainer Maria Rilke, *Liriche e prose*, Sansoni

È AUTUNNO

È autunno.
Il cielo è sereno.
Le foglie accartocciate
si staccano dagli alberi
e cadono come farfalle.
Danzano.
È autunno.
I bambini diventano alunni.



a cura di Paola Brodoloni e Bruno Tognolini,
Cuoreparole. Poesie di poeti bambini d'Italia,
Mondadori

CAPIRE E ANALIZZARE IL TESTO

- Nelle poesie che hai letto ci sono delle similitudini, cioè dei paragoni.
 - Nella poesia “Il risveglio del vento”, il vento è paragonato a un bimbo.
 - Nella poesia “È autunno”, le foglie che cadono sono paragonate a farfalle.
 - Queste similitudini sono precedute dalla parola come.
- Nella poesia “Il risveglio del vento”, chi “vien per il sentiero, penetra nel villaggio addormentato”?
 - Il vento.
 - Un bimbo.
 - La notte.
- Nella poesia “È autunno”, che cosa significa secondo te l’espressione “I bambini diventano alunni”?

I bambini diventano alunni perché in autunno tornano a scuola.

REGOLE NEL PARCO (1)

● Leggi il testo.

NEI PARCHI I VISITATORI SONO TENUTI A RISPETTARE LE SEGUENTI REGOLE.

- ✓ Vietato danneggiare gli alberi.
- ✓ Vietato raccogliere o calpestare i fiori.
- ✓ Vietato gettare rifiuti per terra.
- ✓ Vietato uscire dalle strade segnate.
- ✓ Vietato ascoltare la musica ad alto volume.
- ✓ Vietato disturbare e dare da mangiare agli animali.
- ✓ Vietato accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate.
- ✓ Vietato pescare.
- ✓ Vietato il campeggio su tutto il territorio del parco.
- ✓ Vietato portare cani senza il guinzaglio.
- ✓ Vietato fare il bagno nei torrenti.
- ✓ Vietato usare mezzi motorizzati.
- ✓ Vietato danneggiare o raccogliere rocce o minerali.

CAPIRE LE PAROLE

- In un parco naturale le "strade segnate" sono strade e sentieri:

- segnati dal passaggio degli animali.
- liberi dalla vegetazione e preparati per il passaggio dei visitatori.
- attrezzati con segnali stradali.



REGOLE NEL PARCO (1)

● Leggi il testo.

NEI PARCHI I VISITATORI SONO TENUTI A RISPETTARE LE SEGUENTI REGOLE.

- ✓ Vietato danneggiare gli alberi.
- ✓ Vietato raccogliere o calpestare i fiori.
- ✓ Vietato gettare rifiuti per terra.
- ✓ Vietato uscire dalle strade segnate.
- ✓ Vietato ascoltare la musica ad alto volume.
- ✓ Vietato disturbare e dare da mangiare agli animali.
- ✓ Vietato accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate.
- ✓ Vietato pescare.
- ✓ Vietato il campeggio su tutto il territorio del parco.
- ✓ Vietato portare cani senza il guinzaglio.
- ✓ Vietato fare il bagno nei torrenti.
- ✓ Vietato usare mezzi motorizzati.
- ✓ Vietato danneggiare o raccogliere rocce o minerali.

CAPIRE LE PAROLE

- In un parco naturale le "strade segnate" sono strade e sentieri:

- segnati dal passaggio degli animali.
- liberi dalla vegetazione e preparati per il passaggio dei visitatori.
- attrezzati con segnali stradali.



REGOLE NEL PARCO (2)

- Dopo aver letto il testo regolativo presentato nella scheda 132, esegui le attività.

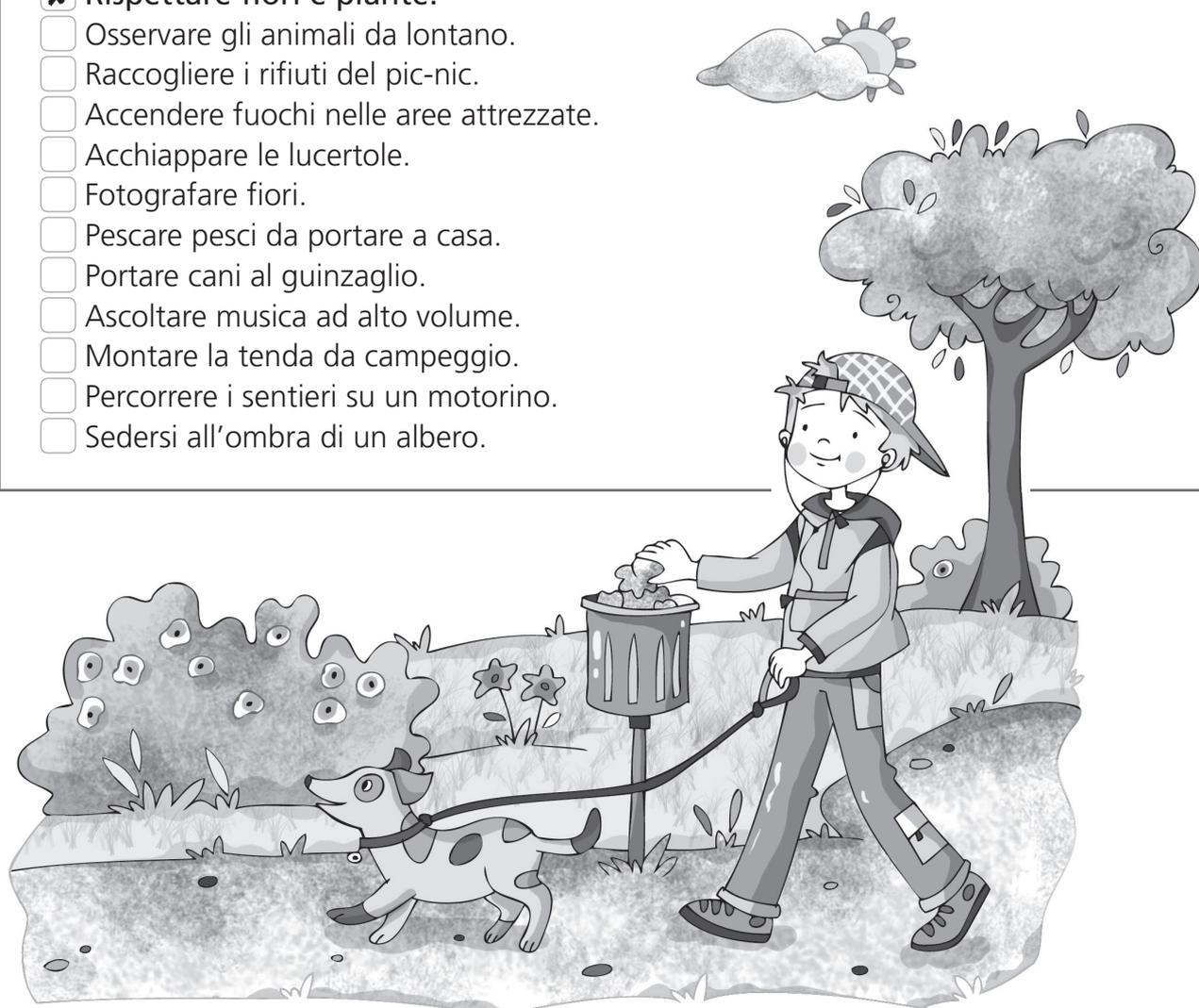
CAPIRE IL TESTO

- In questo testo:

- si dà un regolamento a chi vuole visitare un parco naturale.
- si dice che cosa fare per diventare guardaparco.
- si danno dei suggerimenti per scrivere un regolamento.

- Segna con **X** i comportamenti corretti da tenere in un parco.

- Rispettare fiori e piante.
- Osservare gli animali da lontano.
- Raccogliere i rifiuti del pic-nic.
- Accendere fuochi nelle aree attrezzate.
- Acchiappare le lucertole.
- Fotografare fiori.
- Pescare pesci da portare a casa.
- Portare cani al guinzaglio.
- Ascoltare musica ad alto volume.
- Montare la tenda da campeggio.
- Percorrere i sentieri su un motorino.
- Sedersi all'ombra di un albero.



REGOLE NEL PARCO (2)

- Dopo aver letto il testo regolativo presentato nella scheda 132, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- In questo testo:

- si dà un regolamento a chi vuole visitare un parco naturale.
 si dice che cosa fare per diventare guardaparco.
 si danno dei suggerimenti per scrivere un regolamento.

- Segna con **X** i comportamenti corretti da tenere in un parco.

- Rispettare fiori e piante.
 Osservare gli animali da lontano.
 Raccogliere i rifiuti del pic-nic.
 Accendere fuochi nelle aree attrezzate.
 Acchiappare le lucertole.
 Fotografare fiori.
 Pescare pesci da portare a casa.
 Portare cani al guinzaglio.
 Ascoltare musica ad alto volume.
 Montare la tenda da campeggio.
 Percorrere i sentieri su un motorino.
 Sedersi all'ombra di un albero.



IL FRULLATO DI PESCHE

● Leggi il testo.

Ingredienti per 4 persone

- ✓ 4 pesche mature
- ✓ 250 g di yogurt bianco intero
- ✓ 2 cucchiaini di latte
- ✓ 2 cucchiaini di zucchero
- ✓ 4 pizzichi di cannella
- ✓ 4 foglioline di menta

Procedimento

- ✓ Sbucciare le pesche.
- ✓ Tagliare le pesche a pezzetti.
- ✓ Eliminare il nocciolo.
- ✓ Accendere il frullatore.
- ✓ Mettere le pesche nel frullatore insieme a yogurt, latte e zucchero.
- ✓ Frullare tutto.
- ✓ Versare il composto nei bicchieri.
- ✓ Spolverare con un po' di cannella.
- ✓ Decorare con le foglioline di menta.



CAPIRE LE PAROLE

- “Spolverare con un po' di cannella” significa:

- togliere la polvere della cannella.
- spargere sopra un po' di cannella.
- aggiungere un po' di cannella e girare.

CAPIRE IL TESTO

- Questo testo è:

- un regolamento.
- una ricetta.

- Se vuoi preparare un frullato per 8 persone, dovrai:

- utilizzare la stessa quantità di ingredienti.
- utilizzare la quantità doppia di ingredienti.

- Per preparare il frullato è necessario seguire le istruzioni:

- in qualunque ordine.
- nell'ordine in cui vengono date.

IL FRULLATO DI PESCHE

Leggi il testo.

Ingredienti per 4 persone

- ✓ 4 pesche mature
- ✓ 250 g di yogurt bianco intero
- ✓ 2 cucchiaini di latte
- ✓ 2 cucchiaini di zucchero
- ✓ 4 pizzichi di cannella
- ✓ 4 foglioline di menta

Procedimento

- ✓ Sbucciare le pesche.
- ✓ Tagliare le pesche a pezzetti.
- ✓ Eliminare il nocciolo.
- ✓ Accendere il frullatore.
- ✓ Mettere le pesche nel frullatore insieme a yogurt, latte e zucchero.
- ✓ Frullare tutto.
- ✓ Versare il composto nei bicchieri.
- ✓ Spolverare con un po' di cannella.
- ✓ Decorare con le foglioline di menta.



CAPIRE LE PAROLE

- “Spolverare con un po' di cannella” significa:

- togliere la polvere della cannella.
- spargere sopra un po' di cannella.
- aggiungere un po' di cannella e girare.

CAPIRE IL TESTO

- Questo testo è:

- un regolamento.
- una ricetta.

- Se vuoi preparare un frullato per 8 persone, dovrai:

- utilizzare la stessa quantità di ingredienti.
- utilizzare la quantità doppia di ingredienti.

- Per preparare il frullato è necessario seguire le istruzioni:

- in qualunque ordine.
- nell'ordine in cui vengono date.

L'ORIGINE DELLE ALPI (1)

● Leggi il testo.

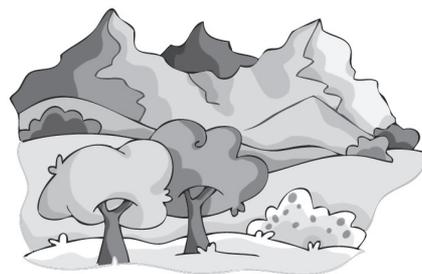
Le Alpi, come le altre montagne del globo, nonostante il loro aspetto solido e imponente renda difficile crederlo, un tempo non esistevano.

La loro formazione ci porta molto indietro nella storia della Terra.

Quelle che oggi sono le Alpi erano una volta un fondale marino, quello dell'antico Oceano Tetide, che, lentamente, nel corso di milioni di anni, si è sollevato dal mare. Tale fenomeno si è verificato in due fasi distinte.

La prima, molto antica, risale al Paleozoico e ha avuto termine oltre 280 milioni di anni fa. La seconda, invece, ha avuto inizio nel Cretaceo, circa 130 milioni di anni fa, quando l'Africa ha cominciato piano piano a spostarsi verso nord "urtando" contro l'Europa.

Da questo lentissimo ma titanico scontro, tuttora in corso, sono nate non solo le Alpi, ma anche i Pirenei e le montagne dell'Europa Orientale. Le sponde della Tetide, l'antico Oceano da cui deriva il Mediterraneo, cominciarono, infatti, ad avvicinarsi. L'evento è stato lungo e grandioso e più intenso negli ultimi 20 milioni di anni. Compresi tra i due continenti che si avvicinavano, i fondali marini sono emersi dalle acque sollevandosi e ripiegandosi più volte, fino a quando hanno raggiunto quelle forme e quell'altezza che oggi si possono ammirare.



Marina Moroli, *Le Alpi*, La Biblioteca

CAPIRE LE PAROLE

- Lo scontro tra Africa ed Europa è **titanico**. Questo significa che lo scontro:
 - è gigantesco, grandioso, come i Titani, le più antiche divinità della mitologia greca.
 - è avvenuto in un'era geologica chiamata "titanica".
- I fondali marini erano "compresi tra i due continenti". La parola **compresi** può essere sostituita da:
 - indecisi.
 - schiacciati.
 - sbalzati.

LETTURA • Il testo espositivo-informativo

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo di carattere geografico

Consolidare

L'ORIGINE DELLE ALPI (1)

● Leggi il testo.

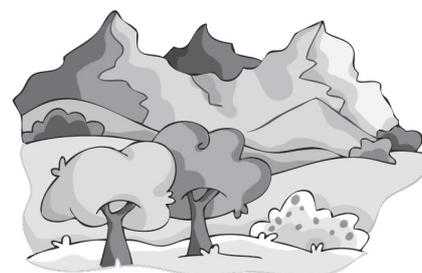
Le Alpi, come le altre montagne del globo, nonostante il loro aspetto solido e imponente renda difficile crederlo, un tempo non esistevano.

La loro formazione ci porta molto indietro nella storia della Terra.

Quelle che oggi sono le Alpi erano una volta un fondale marino, quello dell'antico Oceano Tetide, che, lentamente, nel corso di milioni di anni, si è sollevato dal mare. Tale fenomeno si è verificato in due fasi distinte.

La prima, molto antica, risale al Paleozoico e ha avuto termine oltre 280 milioni di anni fa. La seconda, invece, ha avuto inizio nel Cretaceo, circa 130 milioni di anni fa, quando l'Africa ha cominciato piano piano a spostarsi verso nord "urtando" contro l'Europa.

Da questo lentissimo ma titanico scontro, tuttora in corso, sono nate non solo le Alpi, ma anche i Pirenei e le montagne dell'Europa Orientale. Le sponde della Tetide, l'antico Oceano da cui deriva il Mediterraneo, cominciarono, infatti, ad avvicinarsi. L'evento è stato lungo e grandioso e più intenso negli ultimi 20 milioni di anni. Compresi tra i due continenti che si avvicinavano, i fondali marini sono emersi dalle acque sollevandosi e ripiegandosi più volte, fino a quando hanno raggiunto quelle forme e quell'altezza che oggi si possono ammirare.



Marina Moroli, *Le Alpi*, La Biblioteca

CAPIRE LE PAROLE

- Lo scontro tra Africa ed Europa è **titanico**. Questo significa che lo scontro:
 - è gigantesco, grandioso, come i Titani, le più antiche divinità della mitologia greca.
 - è avvenuto in un'era geologica chiamata "titanica".
- I fondali marini erano "compresi tra i due continenti". La parola **compresi** può essere sostituita da:
 - indecisi.
 - schiacciati.
 - sbalzati.

LETTURA • Il testo espositivo-informativo

Imparo a... comprendere un testo informativo di carattere geografico e riconoscere lo scopo

L'ORIGINE DELLE ALPI (2)

- Dopo aver letto il testo informativo presentato nella scheda 135, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Il Paleozoico e il Cretaceo sono:
 - ere geologiche in cui si suddivide la storia della Terra.
 - aree geografiche delle Alpi.
- L'Africa ha cominciato a spostarsi verso l'Europa durante il periodo:
 - Paleozoico. Cretaceo.
- Dallo scontro tra Africa ed Europa:
 - sono nate solo le Alpi.
 - sono nati le Alpi, i Pirenei e le montagne dell'Europa Orientale.
- Le montagne si sono formate perché i fondali marini, schiacciati tra i due continenti:
 - hanno sollevato grandi rocce che si sono sovrapposte le une sulle altre.
 - sono emersi dalle acque, si sono sollevati e ripiegati più volte su se stessi.
- Cerca e sottolinea, nel testo, il nome dell'Oceano che separava l'Africa dall'Europa e da cui derivò il Mediterraneo.
- Questo testo ha lo scopo di:
 - fornire istruzioni.
 - divertire.
 - fornire informazioni.
- Questo testo ti dà informazioni utilizzando un linguaggio:
 - familiare e divertente. chiaro e preciso.
- Il titolo:
 - fa capire il contenuto del testo.
 - fa pensare a un racconto fantastico.

LETTURA • Il testo espositivo-informativo

Imparo a... comprendere un testo informativo di carattere geografico e riconoscere lo scopo

Per
lo sviluppo

L'ORIGINE DELLE ALPI (2)

- Dopo aver letto il testo informativo presentato nella scheda 135, esegui le attività.

CAPIRE IL TESTO

- Il Paleozoico e il Cretaceo sono:
 - ere geologiche in cui si suddivide la storia della Terra.
 - aree geografiche delle Alpi.
- L'Africa ha cominciato a spostarsi verso l'Europa durante il periodo:
 - Paleozoico.
 - Cretaceo.
- Dallo scontro tra Africa ed Europa:
 - sono nate solo le Alpi.
 - sono nati le Alpi, i Pirenei e le montagne dell'Europa Orientale.
- Le montagne si sono formate perché i fondali marini, schiacciati tra i due continenti:
 - hanno sollevato grandi rocce che si sono sovrapposte le une sulle altre.
 - sono emersi dalle acque, si sono sollevati e ripiegati più volte su se stessi.
- Cerca e sottolinea, nel testo, il nome dell'Oceano che separava l'Africa dall'Europa e da cui derivò il Mediterraneo.
- Questo testo ha lo scopo di:
 - fornire istruzioni.
 - divertire.
 - fornire informazioni.
- Questo testo ti dà informazioni utilizzando un linguaggio:
 - familiare e divertente.
 - chiaro e preciso.
- Il titolo:
 - fa capire il contenuto del testo.
 - fa pensare a un racconto fantastico.

Imparo a... leggere e comprendere un testo che contiene informazioni pubbliche

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

● Leggi il testo.

I rifiuti non vanno gettati alla rinfusa nella pattumiera. In casa, separali, a seconda della loro natura e della loro destinazione, in questo modo:

- ✓ i giornali, le riviste e gli imballaggi di carta e cartone;
- ✓ i recipienti di vetro e le lattine;
- ✓ gli oggetti di plastica;
- ✓ i rifiuti organici (bucce, avanzi di cibo, filtri del tè, fondi di caffè, erba, foglie morte...).



Tutti questi rifiuti vanno gettati negli appositi cassonetti.

I rifiuti pericolosi (pitture, solventi) vanno smaltiti nelle discariche.

I medicinali scaduti sono raccolti presso le farmacie.

Le pile usate si raccolgono, in appositi contenitori, principalmente presso rivenditori di elettrodomestici e apparecchiature elettroniche.

Gli oggetti ingombranti (mobili, scatoloni) e le apparecchiature elettriche o elettroniche (aspirapolvere, asciugacapelli ecc.) vanno portati in apposite ecopiazze.

I giocattoli, gli indumenti e gli altri capi di tessuto possono essere regalati a diverse associazioni.

CAPIRE IL TESTO

• Secondo te, le ecopiazze sono:

- aree dove si parcheggiano i mezzi che servono per pulire le strade.
- spazi per raccogliere i rifiuti che non si possono gettare nei cassonetti.
- spazi verdi delle città, con molti alberi che purificano l'aria.

• Questo testo fornisce informazioni:

- agli addetti al ritiro dei rifiuti.
- a tutti i cittadini.

• Dove si eliminano i medicinali scaduti?

• E i rifiuti organici?

LETTURA • Il testo espositivo-informativo

Imparo a... leggere e comprendere un testo che contiene informazioni pubbliche

Consolidare

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

● Leggi il testo.

I rifiuti non vanno gettati alla rinfusa nella pattumiera. In casa, separali, a seconda della loro natura e della loro destinazione, in questo modo:

- ✓ i giornali, le riviste e gli imballaggi di carta e cartone;
- ✓ i recipienti di vetro e le lattine;
- ✓ gli oggetti di plastica;
- ✓ i rifiuti organici (bucce, avanzi di cibo, filtri del tè, fondi di caffè, erba, foglie morte...).



Tutti questi rifiuti vanno gettati negli appositi cassonetti.

I rifiuti pericolosi (pitture, solventi) vanno smaltiti nelle discariche.

I medicinali scaduti sono raccolti presso le farmacie.

Le pile usate si raccolgono, in appositi contenitori, principalmente presso rivenditori di elettrodomestici e apparecchiature elettroniche.

Gli oggetti ingombranti (mobili, scatoloni) e le apparecchiature elettriche o elettroniche (aspirapolvere, asciugacapelli ecc.) vanno portati in apposite ecopiazze.

I giocattoli, gli indumenti e gli altri capi di tessuto possono essere regalati a diverse associazioni.

CAPIRE IL TESTO

• Secondo te, le ecopiazze sono:

- aree dove si parcheggiano i mezzi che servono per pulire le strade.
- spazi per raccogliere i rifiuti che non si possono gettare nei cassonetti.
- spazi verdi delle città, con molti alberi che purificano l'aria.

• Questo testo fornisce informazioni:

- agli addetti al ritiro dei rifiuti.
- a tutti i cittadini.

• Dove si eliminano i medicinali scaduti? Presso le farmacie.

• E i rifiuti organici? Nell'apposito cassonetto.

Nome Classe Data

Imparo a... riscrivere un testo narrativo rispettando le regole della sintassi

Consolidare

RISCRIVERE IN TERZA PERSONA

- 1** Riscrivi il testo seguente come se la protagonista fosse una bambina di nome Cecilia. Racconta in terza persona.

IL MARE!

Io non avevo mai visto il mare, finché, un giorno, è entrato in casa mia, emozionato e trafelato, mio zio Raffaele. Lo zio Raffaele è il fratello di mio padre, il più giovane, e quello che mi vuole più bene.

Quel giorno mio zio mi ha detto: – Dai, Mario, vestiti, che andiamo al mare! A me non sembrava vero! Nel giro di due minuti mi sono vestito e sono saltato sulla sua vecchia motocicletta. Abbiamo viaggiato per un paio d'ore finché, da lontano, ho visto una enorme distesa azzurra.

Timidamente ho chiesto a mio zio: – Quello laggiù è il mare?

Lo zio è scoppiato in una grande risata e ha risposto:

– Sì, Mario, quello è il mare!

Arrivati sulla spiaggia, mi sono tolto scarpe e calze e sono corso verso l'acqua. – È fredda! – ho gridato.



- Cecilia non aveva mai visto il mare, finché, un giorno, è entrato in casa sua emozionato e trafelato, suo zio Raffaele. Lo zio Raffaele è il fratello di suo padre, il più giovane, e quello che le vuole più bene.

Quel giorno suo zio le ha detto: – Dai, Cecilia, vestiti, che andiamo al mare!

A lei non sembrava vero! Nel giro di due minuti si è vestita ed è saltata sulla vecchia motocicletta dello zio. Hanno viaggiato per un paio d'ore finché, da lontano, ha visto una enorme distesa azzurra.

Timidamente ha chiesto a suo zio: – Quello laggiù è il mare?

Lo zio è scoppiato in una grande risata e ha risposto:

– Sì, Cecilia, quello è il mare!

Arrivati sulla spiaggia, si è tolta scarpe e calze ed è corsa verso l'acqua.

– È fredda! – ha gridato.

SCRITTURA • Riscrittura: il punto di vista

Imparo a... riscrivere un testo narrativo mettendo in evidenza gli stati d'animo del protagonista

RISCRIVERE IN PRIMA PERSONA

1 Riscrivi una sintesi del testo seguente come se fosse Willy a raccontare.

WILLY E LE FESTE DI COMPLEANNO

In tutta la sua vita, Willy era stato a tre feste soltanto (senza considerare le feste di sua cugina Rita, che non vanno messe in conto perché, prima cosa, Rita "doveva" invitare Willy e, seconda cosa, erano tutte bambine – a eccezione, ovviamente, di Willy). Le tre feste in questione erano state feste di compleanno di suoi compagni di classe, che si erano però ben guardati dal reinvidarlo l'anno successivo.

La verità è che le mamme degli altri bambini non vedevano Willy troppo di buon occhio. Non amavano i suoi calzoni, le sue magliette stropicciate e penzolanti fuori dai pantaloni; non amavano le sue maniere a tavola; e se la prendevano sempre con Willy quando, nel corso di una festa, i bambini si mettevano a dare la scalata ai mobili e a fare la lotta sul pavimento.

Non era veramente colpa di Willy, ma Willy aveva quel genere di faccia che si è naturalmente portati a immaginare colpevole.

Una bella mattina, al rientro in classe dopo la ricreazione, Willy e i suoi compagni notarono dieci eleganti buste azzurre posate su altrettanti banchi. Una di quelle buste stava proprio, incredibile a dirsi, sul banco di Willy, ed era indirizzata a lui personalmente. Willy strappò la busta con impazienza, e ci trovò dentro un biglietto d'invito alla festa di compleanno di Clifford Finch.

Willy era al settimo cielo. – Accidenti! Grazie, Clifford! – esclamò estasiato.

Roger Collinson, *Willy e il budino di semolino*, Piemme Junior

- *Mi chiamo Willy. In genere i miei compagni non mi invitano alle feste di compleanno perché*

.....

- *Ma oggi sono molto felice perché Clifford, il mio nuovo compagno di scuola,*

.....

Nome Classe Data

SCRITTURA • Riscrittura: il punto di vista

Imparo a... riscrivere un testo narrativo mettendo in evidenza gli stati d'animo del protagonista

Consolidare

RISCRIVERE IN PRIMA PERSONA

1 Riscrivi una sintesi del testo seguente come se fosse Willy a raccontare.

WILLY E LE FESTE DI COMPLEANNO

In tutta la sua vita, Willy era stato a tre feste soltanto (senza considerare le feste di sua cugina Rita, che non vanno messe in conto perché, prima cosa, Rita "doveva" invitare Willy e, seconda cosa, erano tutte bambine – a eccezione, ovviamente, di Willy). Le tre feste in questione erano state feste di compleanno di suoi compagni di classe, che si erano però ben guardati dal reinvidarlo l'anno successivo.

La verità è che le mamme degli altri bambini non vedevano Willy troppo di buon occhio. Non amavano i suoi calzoni, le sue magliette stropicciate e penzolanti fuori dai pantaloni; non amavano le sue maniere a tavola; e se la prendevano sempre con Willy quando, nel corso di una festa, i bambini si mettevano a dare la scalata ai mobili e a fare la lotta sul pavimento.

Non era veramente colpa di Willy, ma Willy aveva quel genere di faccia che si è naturalmente portati a immaginare colpevole.

Una bella mattina, al rientro in classe dopo la ricreazione, Willy e i suoi compagni notarono dieci eleganti buste azzurre posate su altrettanti banchi. Una di quelle buste stava proprio, incredibile a dirsi, sul banco di Willy, ed era indirizzata a lui personalmente. Willy strappò la busta con impazienza, e ci trovò dentro un biglietto d'invito alla festa di compleanno di Clifford Finch.

Willy era al settimo cielo. – Accidenti! Grazie, Clifford! – esclamò estasiato.

Roger Collinson, *Willy e il budino di semolino*, Piemme Junior

- *Mi chiamo Willy. In genere i miei compagni non mi invitano alle feste di compleanno perché* **ESEMPIO** *le loro mamme non mi vedono di buon occhio. Non amano i miei calzoni, le mie magliette stropicciate, le mie maniere a tavola; e se la prendono con me quando in una festa i bambini salgono sui mobili o fanno la lotta.*
- *Ma oggi sono molto felice perché Clifford, il mio nuovo compagno di scuola, mi ha invitato alla sua festa di compleanno. Ha lasciato dieci buste su altrettanti banchi e una era proprio sul mio banco. L'ho aperta: dentro c'era un biglietto d'invito alla sua festa. Che gioia! L'ho ringraziato tanto.*

Nome Classe Data

Imparo a... fare la sintesi di un testo narrativo con l'aiuto delle sequenze

RIASSUMERE

1 Il testo che segue è stato diviso in sequenze. Scrivi, vicino a ogni sequenza, una breve sintesi del contenuto, come nell'esempio.

SEQUENZE	SINTESI
Sixten sta dormendo nel suo letto. Sulla parete, sopra di lui, è appesa la foto di sua madre. È buio, tutto tace. E la luna brilla alta al di sopra della casa verde di via dell'Uvetta.	È notte. Sixten dorme nel suo letto. Sulla parete è appesa la foto di sua madre.
Lontano da lì, un autobus notturno vaga per le strade vuote. Al volante siede il papà di Sixten. A un certo punto egli guarda l'orologio, e poi dà un'occhiata alla foto di Sixten, che ha attaccato al finestrino con il nastro adesivo.	Lontano, un autobus
Improvvisamente accosta al marciapiede, sebbene non ci sia una fermata. C'è, invece, una cabina telefonica. – Scusate – dice nel microfono che gli serve per annunciare il nome delle fermate. – Torno subito.	Improvvisamente l'autista ferma l'autobus vicino a una cabina telefonica, dice ai passeggeri che torna subito e scende.
Dopo un attimo, nella casa di Sixten suona il telefono. Gli squilli continuano per un bel po', perché Sixten ci mette parecchio a svegliarsi.
– Pronto! – risponde ansimando, finalmente arrivato a destinazione. – Pronto, sono io – sente dire nel ricevitore. – Lo so – risponde Sixten. Sixten sa bene che è il papà. Telefona tutte le volte che ha il turno di notte e Sixten è a casa da solo. <i>Ulf Stark, Quando si rompe la lavatrice, Piemme Junior</i>	Sixten risponde al telefono. Sa che è suo padre perché

2 Riscrivi su un foglio le frasi che hai scritto nella colonna di destra. Verifica che il testo ottenuto sia comprensibile e che racconti, in breve, la storia di Sixten e del suo papà. Se è necessario, fai qualche cambiamento.

Imparo a... fare la sintesi di un testo narrativo con l'aiuto delle sequenze

Consolidare

RIASSUMERE

- 1** Il testo che segue è stato diviso in sequenze. Scrivi, vicino a ogni sequenza, una breve sintesi del contenuto, come nell'esempio.

ESEMPIO

SEQUENZE	SINTESI
Sixten sta dormendo nel suo letto. Sulla parete, sopra di lui, è appesa la foto di sua madre. È buio, tutto tace. E la luna brilla alta al di sopra della casa verde di via dell'Uvetta.	È notte. Sixten dorme nel suo letto. Sulla parete è appesa la foto di sua madre.
Lontano da lì, un autobus notturno vaga per le strade vuote. Al volante siede il papà di Sixten. A un certo punto egli guarda l'orologio, e poi dà un'occhiata alla foto di Sixten, che ha attaccato al finestrino con il nastro adesivo.	Lontano, un autobus gira per le strade vuote. Lo guida il papà di Sixten. Il papà guarda l'orologio e poi la foto di Sixten, attaccata al finestrino.
Improvvisamente accosta al marciapiede, sebbene non ci sia una fermata. C'è, invece, una cabina telefonica. – Scusate – dice nel microfono che gli serve per annunciare il nome delle fermate. – Torno subito.	Improvvisamente l'autista ferma l'autobus vicino a una cabina telefonica, dice ai passeggeri che torna subito e scende.
Dopo un attimo, nella casa di Sixten suona il telefono. Gli squilli continuano per un bel po', perché Sixten ci mette parecchio a svegliarsi.	Dopo un attimo, nella casa di Sixten squilla il telefono.
– Pronto! – risponde ansimando, finalmente arrivato a destinazione. – Pronto, sono io – sente dire nel ricevitore. – Lo so – risponde Sixten. Sixten sa bene che è il papà. Telefona tutte le volte che ha il turno di notte e Sixten è a casa da solo. <i>Ulf Stark, Quando si rompe la lavatrice, Piemme Junior</i>	<i>Sixten risponde al telefono. Sa che è suo padre perché gli telefona sempre quando ha il turno di notte e Sixten è a casa da solo.</i>

- 2** Riscrivi su un foglio le frasi che hai scritto nella colonna di destra. Verifica che il testo ottenuto sia comprensibile e che racconti, in breve, la storia di Sixten e del suo papà. Se è necessario, fai qualche cambiamento.

Nome Classe Data

Imparo a... scrivere un racconto realistico con l'aiuto di una scaletta

RACCONTARE UN'ESPERIENZA PERSONALE

1 Leggi il testo.

LA VISITA ALLA ZIA MATILDE

Già da alcuni giorni Lisa e la sua mamma sapevano che sarebbero dovute andare a fare visita alla zia Matilde.

La zia Matilde era la sorella della nonna materna di Lisa; viveva sola in un appartamento grande e oscuro in cui si affollavano mobili antichi e odorosi di cera. Sugli scaffali, sui tavolini, sulle credenze, c'erano decine e decine di ninnoli, vasi, coppe, bicchieri, zuppieri, candelabri... tutti fragilissimi.

Lisa non andava volentieri a trovare la zia Matilde, ma si stava avvicinando il Natale, la zia era ormai anziana e quindi una breve visita doveva proprio essere fatta.

Da più giorni la mamma ripeteva a Lisa che avrebbe dovuto muoversi con molta attenzione nell'appartamento della zia, che la zia amava molto tutti i suoi ninnoli, che erano dei ricordi... e così via, tanto che ormai Lisa quasi non l'ascoltava più.

Arrivò finalmente il giorno della visita. La zia Matilde accolse Lisa con un piccolo sorriso e la invitò a togliersi la giacca.

Lisa si tolse con cura la giacca a vento, ma un laccetto del cappuccio si impigliò nella criniera di un piccolo cavallo di vetro che stava su un tavolino. Il rumore del cavallino che cadeva a terra e andava in mille pezzi fu terribile.

Lisa porse alla zia la scatola di cioccolatini che avevano portato in regalo, sussurrò un timido – Buon Natale – si rimise la giacca e corse giù dalle scale, decisa a non mettere mai più piede in quella casa.



2 Racconta su un foglio un'esperienza simile a quella di Lisa con l'aiuto della scaletta seguente. Puoi scrivere in prima o in terza persona.

- I tuoi genitori ti hanno detto più volte di non toccare gli oggetti che stanno sull'ultimo ripiano della libreria.
- Sei in casa, con un amico. State cercando informazioni su rocce e minerali per un lavoro di scienze. Pensi che sarebbe bello allegare al lavoro la foto di un minerale.
- Sali su una sedia e prendi quel pezzo di quarzo sull'ultimo ripiano della libreria, proprio vicino alla preziosa bambolina di ceramica che cade a terra rompendosi...

RACCONTARE UN'ESPERIENZA PERSONALE

1 Leggi il testo.

LA VISITA ALLA ZIA MATILDE

Già da alcuni giorni Lisa e la sua mamma sapevano che sarebbero dovute andare a fare visita alla zia Matilde.

La zia Matilde era la sorella della nonna materna di Lisa; viveva sola in un appartamento grande e oscuro in cui si affollavano mobili antichi e odorosi di cera. Sugli scaffali, sui tavolini, sulle credenze, c'erano decine e decine di ninnoli, vasi, coppe, bicchieri, zuppiere, candelabri... tutti fragilissimi.

Lisa non andava volentieri a trovare la zia Matilde, ma si stava avvicinando il Natale, la zia era ormai anziana e quindi una breve visita doveva proprio essere fatta.

Da più giorni la mamma ripeteva a Lisa che avrebbe dovuto muoversi con molta attenzione nell'appartamento della zia, che la zia amava molto tutti i suoi ninnoli, che erano dei ricordi... e così via, tanto che ormai Lisa quasi non l'ascoltava più.

Arrivò finalmente il giorno della visita. La zia Matilde accolse Lisa con un piccolo sorriso e la invitò a togliersi la giacca.

Lisa si tolse con cura la giacca a vento, ma un laccetto del cappuccio si impigliò nella criniera di un piccolo cavallo di vetro che stava su un tavolino. Il rumore del cavallino che cadeva a terra e andava in mille pezzi fu terribile.

Lisa porse alla zia la scatola di cioccolatini che avevano portato in regalo, sussurrò un timido – Buon Natale – si rimise la giacca e corse giù dalle scale, decisa a non mettere mai più piede in quella casa.



2 Racconta su un foglio un'esperienza simile a quella di Lisa con l'aiuto della scaletta seguente. Puoi scrivere in prima o in terza persona.

- I tuoi genitori ti hanno detto più volte di non toccare gli oggetti che stanno sull'ultimo ripiano della libreria.
- Sei in casa, con un amico. State cercando informazioni su rocce e minerali per un lavoro di scienze. Pensi che sarebbe bello allegare al lavoro la foto di un minerale.
- Sali su una sedia e prendi quel pezzo di quarzo sull'ultimo ripiano della libreria, proprio vicino alla preziosa bambolina di ceramica che cade a terra rompendosi...

SCRITTURA • Gli inserti descrittivi

Imparo a... completare la scrittura di un testo narrativo inserendo alcune descrizioni

COMPLETARE UN RACCONTO FANTASTICO (1)

1 Leggi il testo.

IL PRINCIPE NERINO E LA PRINCIPESSA BIANCHETTA

In un tempo lontano, in un grande castello sulla cima di una collina, vivevano due fratelli, il Principe Nerino e la Principessa Bianchetta.

I due fratelli si volevano molto bene pur essendo molto diversi l'uno dall'altra. Il Principe Nerino aveva i capelli e gli occhi scuri, vestiva sempre di nero e non sopportava la luce. Non solo, quando camminava lungo i corridoi del castello, le pesanti tende, che avrebbero dovuto coprire le finestre solo la notte, si chiudevano per magia, facendo sì che il Principe Nerino camminasse nella più totale oscurità.

Ovviamente il Principe Nerino non usciva mai e quindi non conosceva i prati e i boschi che ricoprivano i fianchi della collina, né gli animali selvatici che vi vivevano, né nessun altro essere vivente al di fuori dei membri della sua famiglia e dei servi che vivevano nel castello. La Principessa Bianchetta, invece...



2 Come immagini la Principessa Bianchetta? Completa la descrizione.

• Aspetto fisico.

La Principessa Bianchetta aveva i capelli e gli occhi chiari,

.....

• Comportamento.

Quando camminava lungo i corridoi del castello

.....

.....

• Luoghi che frequentava.

.....

.....

.....

SCRITTURA • Gli inserti descrittivi

Imparo a... completare la scrittura di un testo narrativo inserendo alcune descrizioni

Consolidare

COMPLETARE UN RACCONTO FANTASTICO (1)

1 Leggi il testo.

IL PRINCIPE NERINO E LA PRINCIPESSA BIANCHETTA

In un tempo lontano, in un grande castello sulla cima di una collina, vivevano due fratelli, il Principe Nerino e la Principessa Bianchetta.

I due fratelli si volevano molto bene pur essendo molto diversi l'uno dall'altra. Il Principe Nerino aveva i capelli e gli occhi scuri, vestiva sempre di nero e non sopportava la luce. Non solo, quando camminava lungo i corridoi del castello, le pesanti tende, che avrebbero dovuto coprire le finestre solo la notte, si chiudevano per magia, facendo sì che il Principe Nerino camminasse nella più totale oscurità.

Ovviamente il Principe Nerino non usciva mai e quindi non conosceva i prati e i boschi che ricoprivano i fianchi della collina, né gli animali selvatici che vi vivevano, né nessun altro essere vivente al di fuori dei membri della sua famiglia e dei servi che vivevano nel castello. La Principessa Bianchetta, invece...



2 Come immagini la Principessa Bianchetta? Completa la descrizione.

• Aspetto fisico.

La Principessa Bianchetta aveva i capelli e gli occhi chiari, ...vestiva sempre di bianco e non sopportava il buio.

• Comportamento.

Quando camminava lungo i corridoi del castello ...apriva tutte le tende perché le piaceva che entrasse la luce da fuori.

• Luoghi che frequentava.

La Principessa Bianchetta amava frequentare i prati e i boschi e tutti i luoghi all'aria aperta.

SCRITTURA • Riscrittura: il completamento

Imparo a... continuare la scrittura di un testo narrativo con l'aiuto di uno schema

Per
lo sviluppo

COMPLETARE UN RACCONTO FANTASTICO (2)

- 1** Dopo aver letto il testo narrativo della scheda 143 e aver scritto la descrizione di Bianchetta, completa tu il racconto.

ESEMPIO

SVILUPPO DEI FATTI

Ogni giorno Nerino chiedeva a Bianchetta: - Vieni con me a giocare a biglie nella torre del castello?

Ma Bianchetta, anche se avrebbe voluto giocare con il fratello, rispondeva:

- La torre è troppo buia, non riesco a vedere dove lancio le biglie! Perché invece non vieni con me a giocare a palla nel prato? È così una bella giornata!

Nerino le rispondeva triste: - Vorrei tanto, ma il sole è così forte che quando mi illumina il viso devo chiudere gli occhi e non vedo dove lancio la palla!

E così i due fratelli erano sempre più tristi perché, pur volendosi bene, non riuscivano a passare del tempo insieme.

Un giorno sopra il castello di Nerino e Bianchetta volò un nuvolone di passaggio. Anche lui era sconsolato perché il vento lo cacciava da ogni prato fiorito e da ogni villaggio soleggiato, e tutti si intristivano quando lo vedevano arrivare.

CONCLUSIONE

Quel giorno, però, il nuvolone non fu accolto da lamenti quando si posò sul castello e sui prati circostanti, ma dalle grida di gioia di due bambini.

Infatti aveva coperto il sole quel tanto che bastava per permettere a Nerino di giocare all'aperto, ma lasciava filtrare quel tanto di luce necessaria a Bianchetta per visitare la torre.

Da quel giorno il nuvolone decise di passare da lì una volta alla settimana, per regalare ai fratellini delle belle giornate da passare insieme.

SCRITTURA • Il diario personale

Imparo a... scrivere una pagina di diario esprimendo le mie emozioni

Consolidare

CARO DIARIO

1 Leggi il testo.

Lunedì 11 marzo

Caro diario,
 oggi è stata veramente una giornataccia! Tutto è andato male fin dal primo mattino! Mi sono svegliato tardi e così ho lasciato a casa tutte le mie figurine, quelle con cui gioco con i miei compagni durante la ricreazione. Così non ho potuto giocare con i miei amici e sono stato a guardare, per dieci minuti, altri bambini che giocavano all'elastico!
 Poi, tornati in aula, la maestra ci fa ripetere la poesia che dovevamo studiare a memoria per oggi. Io non l'avevo studiata perché avevo capito che avrei dovuto farlo per il prossimo lunedì. Così mi sono preso una bella sgridata dalla maestra. E, al ritorno a casa, me ne sono presa una anche dalla mamma, che mi ha fatto studiare la poesia e non mi ha lasciato guardare la televisione.
 E, per finire, a cena c'era la frittata di spinaci che io odioooo!!!
 A domani, caro diario... e speriamo che vada meglio...



Alessandro

2 È capitato anche a te di avere una "giornataccia" in cui tutto è andato male? Raccontala, o inventala, come se scrivessi una pagina di diario. **ESEMPIO**

Caro diario,
 oggi è stata una giornata davvero sfortunata! Prima di tutto si sono scaricate le pile della sveglia, che si è fermata sulle sette e cinque. Avrebbe dovuto suonare alle sette e dieci, capisci? Mi è sembrata proprio una presa in giro. Così ho dovuto correre come un matto per fare colazione, lavarmi, vestirmi e preparare lo zaino.
 A scuola altra brutta sorpresa: mi ero dimenticato che oggi c'era educazione fisica e non avevo la tuta. Volevo giocare lo stesso, anche in jeans e maglietta, ma quando stavo per togliermi il golf di lana ho scoperto che sotto avevo... il pigiama con l'orsetto che mi ha regalato la nonna.
 Per la vergogna quindi sono rimasto seduto in panchina con la scusa che avevo male a una caviglia, e non ho potuto giocare!

Nome Classe Data

DESCRIVERE CON I DATI SENSORIALI

- 1** Nel testo ci sono molte parole che si riferiscono ai dati sensoriali. Alcune sono già sottolineate, continua tu.

LA CUCINA DI NONNA LISA

La casa di nonna Lisa non era grande, ma aveva un'enorme cucina.

Ogni domenica, quando andavamo a trovare la nonna, la cucina si trasformava in un luogo magico nel quale ingredienti profumati si trasformavano in cibi squisiti.

La nonna mescolava acqua, farina, lievito, sale e poi ci lasciava lavorare la morbida pasta che si sarebbe trasformata in pane. La cottura del pane nel forno a legna riempiva la cucina di un profumo intenso, tanto che, non appena il pane veniva sfornato, ne mangiavamo alcuni pezzi, così caldi da scottarci la lingua.

In estate la nonna ci mandava nel bosco a raccogliere mirtilli per fare le marmellate. In inverno faceva, con quelle marmellate, delle torte buonissime che noi mangiavamo seduti davanti alla stufa, ascoltando il crepitio della legna che bruciava.

Il sapore di quelle torte, dolce e acidulo insieme, non lo abbiamo mai dimenticato!

- 2** Descrivi la cucina di casa tua una domenica mattina o in un'occasione speciale. Utilizza gli opportuni dati sensoriali.

ESEMPIO

Quel pomeriggio la porta della cucina era chiusa, ma si sentiva per tutta la casa un profumo gradevole e invitante. La mamma, infatti, stava preparando una merenda per la mia festa di compleanno. Curioso di scoprire che cosa stava cucinando, ho aperto la porta e mi sono infilato nella grande e luminosa cucina. C'era un profumo intenso di tartine al formaggio da leccarsi i baffi... e sul tavolo erano appoggiati piatti di pizzette rosse e salatini caldi, appena sfornati. Ne ho assaggiato uno... era squisito! Ma il massimo è stato quando ho immerso un dito nella crema che serviva per farcire la torta: era liscia e morbida, e leccando il dito ho sentito il sapore più dolce e delicato che mai mi era capitato di sentire prima.

SCRITTURA • L'ordine degli elementi descrittivi

Imparo a... riscrivere la descrizione di un ambiente cambiando l'ordine della descrizione

Per
lo sviluppo

DESCRIVERE CON ORDINE

1 Leggi il testo.

LA CASA DI ZIO PETER

La casa di Peter si trovava su una strada sterrata e polverosa. Salendo cinque scalini si arrivava a una veranda coperta da una tettoia di legno. Sulla veranda c'erano due poltrone a dondolo e un tavolino.

Si entrava poi in un'ampia stanza che era, insieme, cucina e soggiorno. In mezzo alla stanza c'erano un grande tavolo di legno scuro e otto sedie massicce. Poco più in là si trovava un soffice divano rivolto verso un camino in cui due grandi ceppi bruciavano lentamente. Alle pareti della parte della stanza che fungeva da cucina erano appese pentole e paioli di rame.

All'altro capo della stanza, di fronte alla porta d'ingresso, c'era una grande porta a vetri che dava sul giardino, che stava di spalle alla casa. In giardino non c'erano fiori ma alberi da frutto ed erba ingiallita.

2 Riscrivi la descrizione della casa capovolgendola: comincia dal giardino fino a descrivere la strada in cui si trova la casa. Comincia così.

*Dietro la casa dello zio Peter c'era un giardino. Nel giardino non c'erano fiori ma alberi da frutto ed erba ingiallita. Attraverso una grande porta a vetri si entrava in un'ampia stanza che era, insieme, **cucina e soggiorno. In mezzo alla stanza c'erano un grande tavolo di legno scuro e otto sedie massicce. Poco più in là si trovava un soffice divano rivolto verso un camino in cui due grandi ceppi bruciavano lentamente. Alle pareti della parte della stanza che fungeva da cucina erano appese pentole e paioli di rame.***

Dalla stanza si usciva su una veranda coperta da una tettoia di legno, dove c'erano due poltrone a dondolo e un tavolino.

Scendendo cinque scalini si arrivava alla strada, che era sterrata e polverosa.

.....

.....

.....

RIME E SIMILITUDINI

1 Leggi le filastrocche.

DOPO LA PIOGGIA

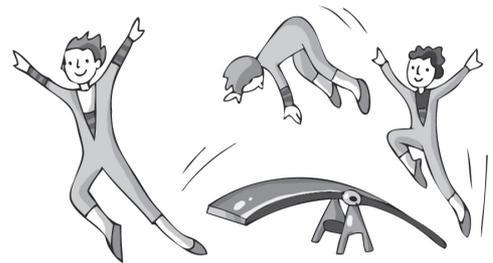
Dopo la pioggia viene il,
brilla in cielo l'arcobaleno:
è **come un ponte imbandierato**
e il sole vi passa, festeggiato.
È bello guardare a naso in su
le sue bandiere rosse e blu.
Però lo si vede – questo è il male –
soltanto dopo il
Non sarebbe più conveniente
il temporale non farlo per?
Un arcobaleno senza tempesta,
questa sì che sarebbe una festa.
Sarebbe una festa per tutta la terra
fare la pace prima della

Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi Ragazzi

IL TRAMPOLINO

Scatta il più forte
come un felino
lanciato in aria dal trampolino.
Gli altri leggeri **come farfalle**
si catapultano alle sue spalle.
Come leprotti
come folletti
come rossi diavoletti.

François David, *Filastrocche sotto il tendone*, Motta Junior



2 La poesia "Dopo la pioggia" è in rima baciata. Scrivi le parole elencate al posto giusto, rispettando le rime: *temporale* • *sereno* • *guerra* • *niente*

3 L'autore della filastrocca "Il trampolino" ha paragonato gli acrobati del circo ai felini, alle farfalle, ai leprotti, ai folletti e ai diavoletti. Ora trova tu nuovi paragoni.

Scatta il più forte come

Gli altri leggeri come

4 Nella poesia "Dopo la pioggia" l'arcobaleno è come "un ponte imbandierato". Trova tu altri paragoni... atmosferici!

Le gocce di pioggia cadono come

I fiocchi di neve scendono come

Nome Classe Data

RIME E SIMILITUDINI

1 Leggi le filastrocche.

DOPO LA PIOGGIA

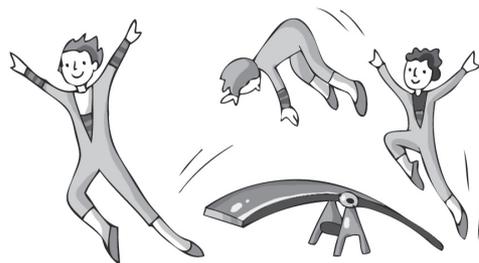
Dopo la pioggia viene il **sereno**.....,
 brilla in cielo l'arcobaleno:
 è **come un ponte imbandierato**
 e il sole vi passa, festeggiato.
 È bello guardare a naso in su
 le sue bandiere rosse e blu.
 Però lo si vede – questo è il male –
 soltanto dopo il **temporale**.....
 Non sarebbe più conveniente
 il temporale non farlo per **niente**.....?
 Un arcobaleno senza tempesta,
 questa sì che sarebbe una festa.
 Sarebbe una festa per tutta la terra
 fare la pace prima della **guerra**.....

Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi Ragazzi

IL TRAMPOLINO

Scatta il più forte
come un felino
 lanciato in aria dal trampolino.
 Gli altri leggeri **come farfalle**
 si catapultano alle sue spalle.
Come leprotti
come folletti
come rossi diavoletti.

François David, *Filastrocche sotto il tendone*, Motta Junior

2 La poesia "Dopo la pioggia" è in rima baciata. Scrivi le parole elencate al posto giusto, rispettando le rime: **temporale • sereno • guerra • niente**

3 L'autore della filastrocca "Il trampolino" ha paragonato gli acrobati del circo ai felini, alle farfalle, ai leprotti, ai folletti e ai diavoletti. Ora trova tu nuovi paragoni.

ESEMPI

Scatta il più forte come **un leone**.....

Gli altri leggeri come **nuvole**.....

4 Nella poesia "Dopo la pioggia" l'arcobaleno è come "un ponte imbandierato". Trova tu altri paragoni... atmosferici!

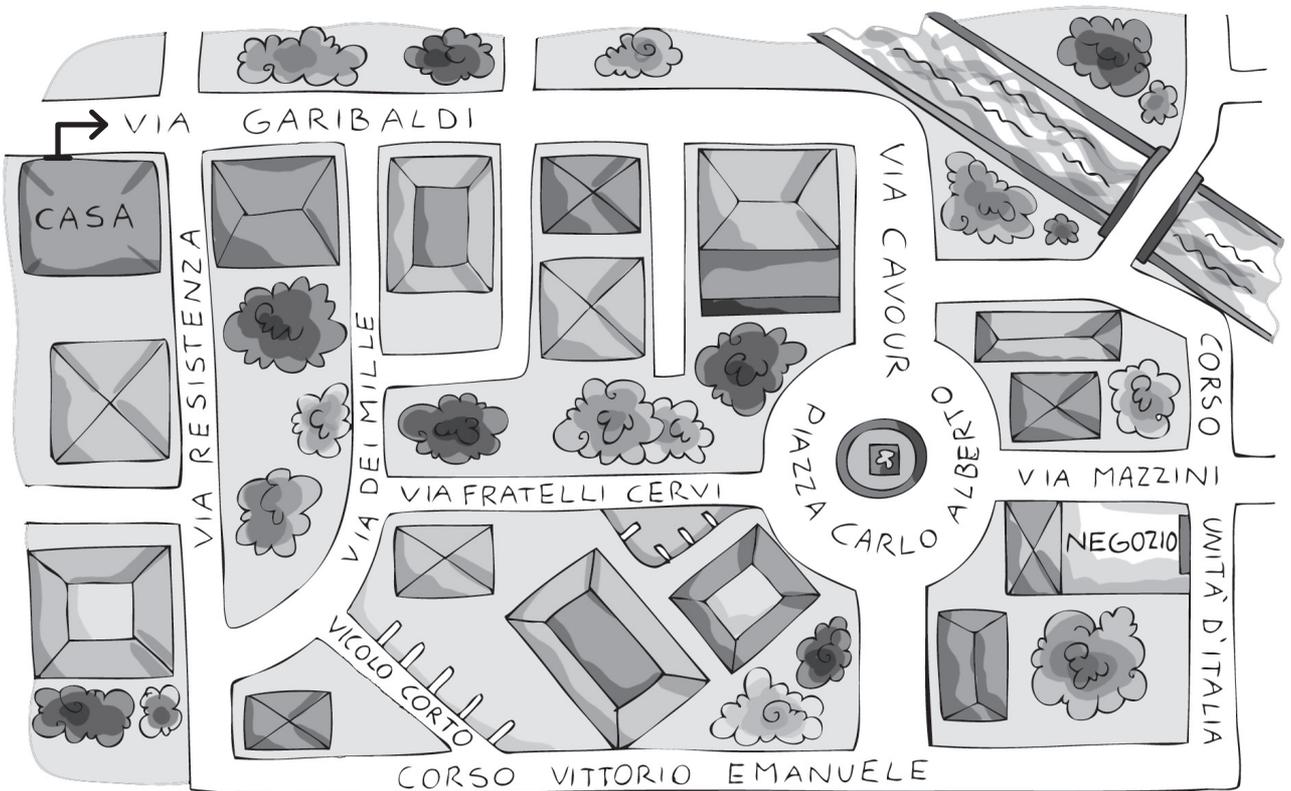
ESEMPI

Le gocce di pioggia cadono come **lacrime tristi**.....

I fiocchi di neve scendono come **fiori bianchi**.....

ISTRUZIONI PER MUOVERSI

1 Osserva la mappa e completa il testo descrivendo il percorso del bambino nei dettagli.



Ogni sabato esco di casa e vado al negozio dove lavora la mamma.

Per andare da casa al percorro via (la via in cui abito) per

Lì giro a, attraverso Piazza, giro

a ed entro in via

La percorro fino all'incrocio con Corso

Il negozio dove lavora la mamma è proprio all'angolo di via e

Quando torno indietro a volte faccio un altro percorso.

2 Descrivi su un foglio un percorso a tua scelta per il ritorno.

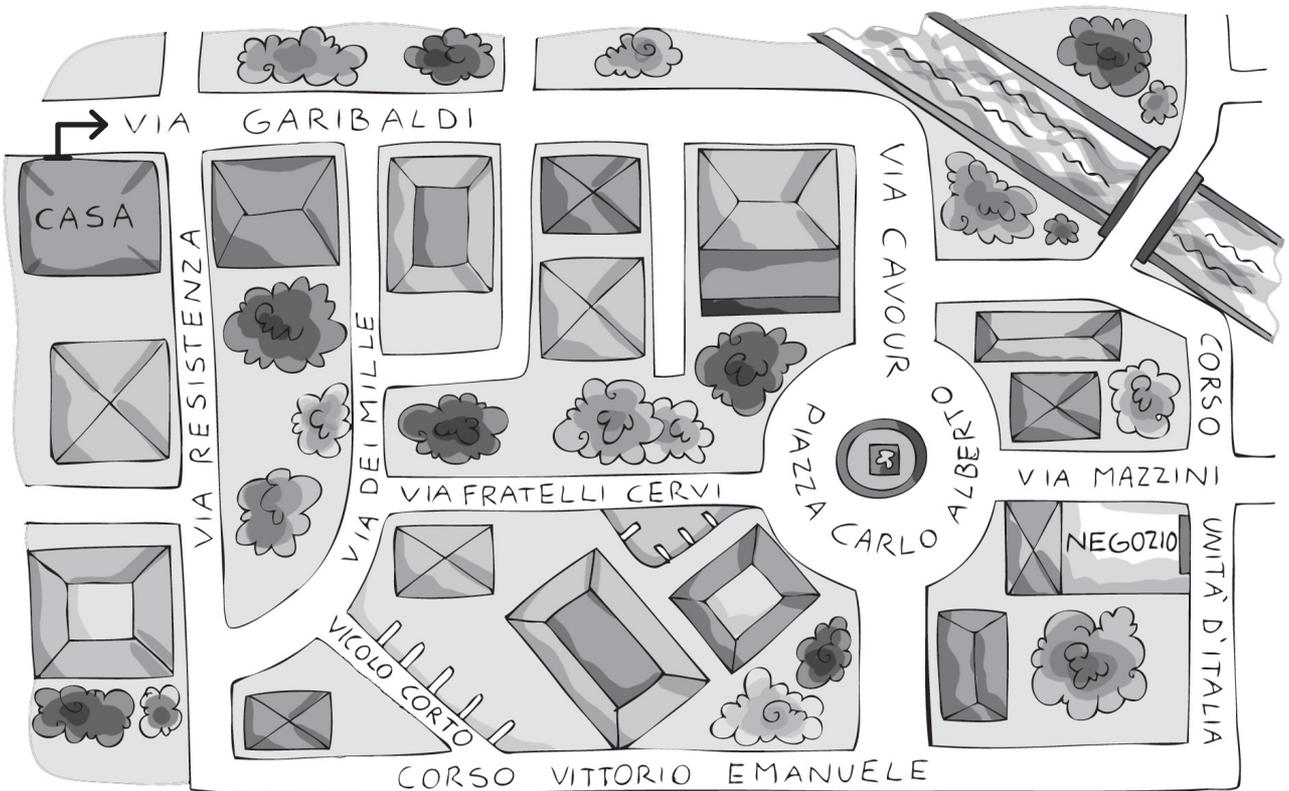
SCRITTURA • Le istruzioni

Imparo a... dare istruzioni per un percorso

Consolidare

ISTRUZIONI PER MUOVERSI

- 1** Osserva la mappa e completa il testo descrivendo il percorso del bambino nei dettagli.



Ogni sabato esco di casa e vado al negozio dove lavora la mamma.

Per andare da casa al **negozio** percorro via **Garibaldi** (la via in cui abito) per **quattro** isolati verso il fiume, fino ad arrivare in via **Cavour**

Lì giro a **destra**, attraverso Piazza **Carlo Alberto**, giro

a **sinistra** ed entro in via **Mazzini** La percorro fino all'incrocio con

Corso **Unità d'Italia** Il negozio dove lavora la mamma è proprio

all'angolo di via **Mazzini** e **Corso Unità d'Italia**

Quando torno indietro a volte faccio un altro percorso.

- 2** Descrivi su un foglio un percorso a tua scelta per il ritorno.

Nome Classe Data

Imparo a... scrivere una scheda informativa con i dati ricavati da un testo

DAL TESTO ALLA SCHEDA

1 Leggi il testo, poi completa la scheda informativa utilizzando i dati del testo.

IL PANDA GIGANTE

Il panda gigante è un mammifero appartenente all'ordine dei carnivori e alla famiglia degli Ursidi.

Il panda gigante è un grosso orso bianco e nero con un muso buffo a causa delle macchie nere intorno agli occhi che sono rotondi, enormi e di un colore scurissimo.

Si nutre soprattutto di germogli di bambù, ma mangia anche uova e insetti.

È lungo 120/150 cm; il peso varia dai 75 ai 160 kg.

Può vivere fino a trent'anni.

Dopo cinque mesi di gestazione le femmine partoriscono uno o due cuccioli.



PANDA GIGANTE	
Classe	Mammiferi
Ordine
Famiglia
Colore
Occhi
Alimentazione
Peso
Gestazione
Numero cuccioli

SCRITTURA • La scheda

Imparo a... scrivere una scheda informativa con i dati ricavati da un testo

Consolidare

DAL TESTO ALLA SCHEDA

1 Leggi il testo, poi completa la scheda informativa utilizzando i dati del testo.

IL PANDA GIGANTE

Il panda gigante è un mammifero appartenente all'ordine dei carnivori e alla famiglia degli Ursidi.

Il panda gigante è un grosso orso bianco e nero con un muso buffo a causa delle macchie nere intorno agli occhi che sono rotondi, enormi e di un colore scurissimo.

Si nutre soprattutto di germogli di bambù, ma mangia anche uova e insetti.

È lungo 120/150 cm; il peso varia dai 75 ai 160 kg.

Può vivere fino a trent'anni.

Dopo cinque mesi di gestazione le femmine partoriscono uno o due cuccioli.



PANDA GIGANTE	
Classe	Mammiferi
Ordine	Carnivori
Famiglia	Ursidi
Colore	Bianco e nero
Occhi	Rotondi, enormi, colore scuro, con macchie nere intorno
Alimentazione	Germogli di bambù, uova, insetti
Peso	Dai 75 ai 160 kg
Gestazione	Cinque mesi
Numero cuccioli	Uno o due

Nome Classe Data